# STAMPA SERA

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 67

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 7 Marzo 1984


Cortei e manifestazioni in tutta Italia

## DOMANI UNA MIMOSA A UNA DONNA

ROMA — Cortei, dibattiti e feste caratterizzeranno quest'anno in Italia l'8 marzo, giornata della donna, che dal 1910 si celebra in tutto il mondo. La decisione fu adottata quell'anno dalla Conferenza internazionale femminile di Copenaghen in ricordo di un episodio luttuoso avvenuto nel 1908 negli Stati Uniti: la morte a Boston, in un incendio, di 149 operaie tessili rimaste chiuse nello stabilimento per protestare contro la violazione dei loro diritti.

Le iniziative per l'8 marzo sono già cominciate, così come alcune manifestazioni sono in programma oltre la giornata di domani. Il Papa, domenica, ha rivolto un pensiero a tutte le donne «con l'augurio che nella mentalità e nel costume si affermi sempre più il rispetto della loro dignità e della loro missione».

Le mimose, simbolo della festa delle donne, già sono state distribuite nei giorni scorsi a Roma alla settima Conferenza nazionale delle donne comuniste che ha avuto per argomento «l'alternativa donna»: è stato un primo incontro fra donne sui temi dello specifico femminile.

Fra gli altri temi che saranno al centro della giornata, quello della pace, una manifestazione-corteo nazionale delle donne, sulla quale il movimento è fortemente impegnato, sarà organizzata a Roma nel pomeriggio del 10 marzo da piazza Esedra a Piazza Navona, proposta da un gruppo di intellettuali fra le quali Natalia Ginzburg. Alla manifestazione «donne per la pace» hanno aderito gruppi e movimenti femminili e femministi di tutto il Paese.

L'8 marzo a Roma sono in programma varie iniziative, fra queste, nella mattinata, un corteo delle studentesse romane e un altro corteo organizzato dalle donne romane che partirà alle 15,30 da piazza Esedra per concludersi a Piazza Navona; mimose saranno offerte in piazza di Spagna dalla Selva di Paliano a tutte le donne. Le donne socialiste organizzeranno, sempre a Roma, un dibattito sul tema «*Dal movimento delle donne alle donne in movimento*» all'auditorium della scienza e della tecnica. Le donne cristiane hanno voluto un incontro alle 16 nella sala congressi dell'Agostinianum sul tema «*Insieme progettiamo il futuro: le donne cristiane per la società di domani*».

TORINO - Verrà riproposto il tradizionale corteo organizzato dal Movimento delle donne che è fissato per domani, ore 20,30, in piazza Solferino. Mentre prenderà il via nella mattinata il secondo «*Colloquio europeo delle associazioni feminili*», che si concluderà sabato a Palazzo Lascaris su iniziativa della Consulta femminile regionale e della presidenza dell'assemblea piemontese.

Nel pomeriggio, inaugurazione in via Sospello 131/A della mostra varata da Borgo Vittoria su «*La donna e l'arte: finalmente protagonista*». Alla sera, un concerto al Conservatorio con cui la circoscrizione Lucento-Vallette e le «*Ragazze di ieri*» inaugureranno una serie di incontri varati «*Per una pace tutta rosa*».

Dopo la decisione Cgil a favore degli «scioperi spontanei»

# SI EVITA LA ROTTURA O NASCE IL 4° SINDACATO?

*La componente comunista della Cgil guiderà la manifestazione del 24 a Roma contro i decreti Craxi*

Ottaviano Del Turco

ROMA — E' scontro. Sia all'interno del sindacato, dove l'ala comunista della Cgil ha deciso di cavalcare sulle piazze la protesta contro i decreti anti-inflazione, innescando un meccanismo che potrebbe avere come sbocco la scissione dell'area socialista di Del Turco dalla Cgil. Sia in Senato dove il pci, pur di bloccare la manovra economica del governo Craxi e mettere in crisi la presidenza socialista, ha deciso di ricorrere a qualunque mezzo.

Nel sindacato il clima è pesantissimo. I comunisti, almeno per ora, sembrano non temere le conseguenze dell'isolamento. Accusati dalla Cisl e dalla Uil di «*strumentalizzare*» la protesta senza offrire sbocchi alternativi, hanno deciso di giocare il tutto per tutto dichiarando guerra aperta a Craxi.

Domani il pci appoggia gli scioperi generali a Torino e Genova con un obiettivo molto chiaro: una fermata generale nazionale da far proclamare alla maggioranza comunista della Cgil, come già qualche giorno fa aveva minacciato il «duro» Garavini. La premessa è nell'aria. Viene dalla manifestazione nazionale organizzata a Roma per il 24 marzo, dove i comunisti cercheranno, anche dalla piazza, di lanciare un pesante avvertimento al governo e al Parlamento.

*Domani gli scioperi di Torino e Genova. Il giudizio di Avonto (Cisl): i Cdf non possono proclamare fermate generali*

Luciano Lama

TORINO — Sciopero generale, domani, a Torino, non proclamato dalla Federazione unitaria, ma dai consigli di fabbrica «autoconvocati» per chiedere il ritiro del decreto Craxi che "taglia" i futuri aumenti sulla scala mobile. Cisl, Uil e minoranza Cgil si dissociano dalla agitazione ed invitano militanti e lavoratori a non parteciparvi. La componente comunista della Cgil ha dato il suo appoggio all'agitazione.

Quale sarà l'adesione tra i lavoratori è difficile prevederlo. Sono in programma quattro cortei che attraverseranno la città e confluiranno in piazza San Carlo per un comizio. Lo sciopero interessa le aziende private, come gli enti e gli uffici pubblici. Domani, l'attività di Regione, Province, Comuni, municipalizzate, unità socio-sanitarie locali può subire perlomeno un rallentamento.

Il dissenso di Cisl Uil e minoranza socialista della Cgil, comunque, è netto. «*Una agitazione come questa* — sostengono — *finisce con l'assumere un carattere prettamente politico e non più sindacale*».

E Giovanni Avonto, leader piemontese della Cisl, — con l'intervista rilasciata a «*Stampa Sera*» di oggi — avverte: «*C'è il rischio che nasca una guerra organizzativa*».

Quattro ore di calcio tv per Coppa Campioni e Coppe

# LA ROMA ALLE 15 LA JUVE ALLE 20,30

Il prestigio del calcio italiano all'estero è oggi nelle mani di Juventus e Roma, che si presentano ai quarti di finale delle coppe europee contro avversari di diverso peso tecnico. Il compito più difficile spetta certamente alla squadra di Liedholm che di fronte ad un Olimpico strapieno tenterà di ipotecare la qualificazione alla semifinale di Coppa campioni contro la potente Dinamo Berlino, forte di un portiere gigante e di una tenuta atletica da maratoneti.

In teoria sembra molto più semplice l'impegno che dovrà affrontare la Juventus sul campo neutro di Strasburgo contro i finlandesi dell'Haka Valkeakoski. Nella cittadina alsaziana sarà il clima l'avversario più irriducibile dei bianconeri con un campo ghiacciato pieno di insidie. La caratura tecnica dei finnici invece non dovrebbe preoccupare la squadra di Trapattoni.

Platini, applaudito ma anche fischiato, promette una grande partita visto che si gioca a pochi chilometri da Jouef, suo paese natale, mentre Boniek, caricato da una telefonata dell'avvocato Agnelli, sogna un altro gol.

Le due partite saranno trasmesse in diretta dalla Rai. Quella della Roma alle ore 15 sulla Rete Uno; quella della Juventus alle 20,30 sulla Due.

Michel Platini

Va verso la nomination

# HART AVANZA E' SUO ANCHE IL VERMONT

NEW YORK — Il senatore Gary Hart ha vinto con un margine larghissimo anche le elezioni primarie del partito democratico nel Vermont. E' la sua terza vittoria nelle primarie nel giro di una settimana, sovvertendo tutti i pronostici che davano l'ex vicepresidente Walter Mondale dell'amministrazione Carter grande favorito.

Dalle primarie degli Stati americani scaturisce il candidato che dovrà poi essere confermato nel luglio prossimo dalla convenzione (Congresso) nazionale del partito per le elezioni presidenziali statunitensi in programma alla fine di quest'anno.

Questo avvio ha dato al parlamentare del Colorado indubbiamente un buon vantaggio per le primarie che martedì prossimo si svolgono nel Massachusetts e negli Stati del Sud.

In base ai risultati del 95% delle circoscrizioni il senatore del Colorado ha riportato il 71 per cento dei voti contro il 20 per cento di Mondale.

L'elezione primaria del Vermont è solo una consultazione simbolica, un «concorso di bellezza» nel gergo politico americano, che non ha alcuna incidenza sulla designazione dei delegati dello Stato alla Convenzione democratica.

*E' la terza vittoria nel giro di una settimana. Clamorosa la sconfitta di Mondale (solo il 19 per cento contro il 71)*

Gary Hart

Ricco mugnaio assassinato ad Altavilla Monferrato

# UCCISO IN POLTRONA UN COLPO A BRUCIAPELO

ALTAVILLA MONFERRATO — Chi ha ucciso Secondo Badarello, il ricco scapolo quarantaseienne trovato cadavere in poltrona, assassinato con un colpo di rivoltella alla fronte? Da oltre 24 ore i carabinieri di Vignale e Casale cercano una risposta, ma per il momento il «giallo» rimane impenetrabile. Manca, almeno apparentemente, un movente; non c'è un elemento che possa condurre all'assassino.

Secondo Badarello viveva con il fratello Camillo, 57 anni, pure scapolo; proprietari di terreni agricoli e di un mulino. Piuttosto strani, litigioso Camillo (aveva spesso a che fare con avvocati casalesi e alessandrini per le sue liti), quanto timido, tranquillo Secondo. Una vita condotta senza alcun interesse ad eccezione del lavoro, con una fidanzata — la sarta Mirella Guadio di Vignale Monferrato — che da almeno quindici anni attendeva il matrimonio.

«Usciva di casa soltanto per andare a lavorare — dicono in paese —, poi al sabato sera raggiungeva il bar, acquistava le sigarette e telefonava alla fidanzata, dalla quale si recava poi in visita. L'unica evasione ad un tran-tran senza scossoni e senza nemici».

Senza nemici. Eppure Secondo Badarello è stato ucciso freddamente mentre nella sua casa chiacchierava probabilmente con l'assassino in piedi davanti a lui. Il colpo infatti, è stato esploso dall'alto in basso.

Il delitto è stato scoperto lunedì pomeriggio da Camillo Badarello, rientrato da un viaggio di affari in Valtellina. La morte risaliva a parecchie ore prima. «Secondo Badarello — dicono gli inquirenti — è stato notato in paese l'ultima volta tra le 16 e le 17 di venerdì. Probabilmente è stato ucciso nella stessa serata».

Quando il fratello è rientrato in casa la porta d'ingresso aveva soltanto il mezzogiro; evidentemente la vittima aveva aperto all'assassino che, dopo aver ucciso, è uscito richiudendosi l'uscio alle spalle. «Niente — dicono gli inquirenti — è stato trovato che possa aiutarci a stabilire il movente, ancora meno per identificare l'assassino».

Si è pensato in un primo momento che ad uccidere fosse stato Camillo Badarello, ma ha un alibi di ferro: le ricevute degli alberghi e dei ristoranti dove si è fermato durante il viaggio. Oggi questi dati verranno controllati, sembra impossibile che l'uomo possa esserseli costruiti.

Franco Marchiaro

Camillo Bardarello, il fratello

Secondo Bardarello, ucciso

# TORINO STAMANE. TENTANO DI SVALIGIARE CARTIER ERANO TRE, SCOPERTI, INSEGUITI E CATTURATI

Torino. Due dei ladri arrestati

TORINO — Tre banditi che tentavano di svaligiare la gioielleria «Cartier», in via Roma, sono stati arrestati da una pattuglia della volante che li ha sorpresi sul fatto. Uno dei malviventi è stato bloccato subito, gli altri sono scappati su una macchina rubata e sono stati raggiunti dopo poche centinaia di metri, grazie anche all'intervento di una squadra di Cittadini dell'ordine che, con la loro auto, hanno incrociato i fuggiaschi.

Il tutto nelle strade semideserte di Torino ancora addormentata. La volante di ronda in via Roma, giunta dinanzi al numero 120, dove ha sede la filiale torinese di Cartier, ha scorto tre individui davanti alla saracinesca con fare sospetto. Gli agenti, dopo aver compiuto un altro giro per accertarsi delle reali intenzioni dei tre, sono scesi dalla macchina e si sono avvicinati.

La fuga del terzetto è stata immediata, ma altrettanto rapida la reazione dei poliziotti. Uno dei ladri è stato fermato subito, si tratta di Gianclaudio Di Forti, e trasportato immediatamente in questura da altre volanti accorse in appoggio alla prima. Gli altri due sono balzati a bordo di una macchina verde chiaro ferma lì accanto.

La sorpresa degli agenti è stata grande quando, controllando la targa della vettura, si sono accorti che apparteneva al pretore Bursio, al quale era stata rubata tre giorni fa davanti al ristorante «Chiodo Fisso» di corso Vittorio angolo via Ormea. Ma superato il primo attimo di stupore gli agenti si sono lanciati all'inseguimento.

I banditi hanno svoltato davanti all'albergo Principi di Piemonte e poi hanno raggiunto via Nizza. Qui una «Ritmo» dei Cittadini dell'ordine sopravvenuta nel frattempo ha praticamente «speronato» la macchina dei banditi, bloccandola. Anche gli altri due sono stati arrestati: si chiamano Sergio Vido e Michele Birocci.

In Valle Stura

## UCCISO NELL'AUTO DA GRU

CUNEO — (g. d. m.) Mortale raccapricciante incidente stradale ieri sera alle porte di Moiola, nella Valle Stura: il braccio di una gru, issata su un autocarro [illegible], incrociando un'auto, si è improvvisamente messo in movimento e ha tranciato il tettino dell'autovettura.

L'automobilista, Geremo Fantino, 36 anni, residente a Rittana, dove da più legislature era consigliere comunale, è morto sul colpo con la testa fracassata; la moglie, Graziella Donadio, 28 anni, è rimasta lievemente ferita, illeso invece il figlio Gimmy, di 2 anni, che la coppia aveva adottato da pochi mesi.

Alle 10 e 30

## COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Prevalenza di offerta. Assorbimenti inizialmente agevoli, poi sempre più caute con graduale appesantimento dei corsi. Chiusure: Sifon 1258, [illegible] 18.250, Cir ord. 5490, Cir risp. 2560, Autostrada To-Mi 5000, Auxilium 6300, [illegible], [illegible] priv. 5700, Montedison 221, Pirelli spa 1605, Toro 17.590, Snia Bpd ord. 1540, Centrale ord. 1983, Fiat ord. 2490. Altri prezzi: Fiat priv. 2245-2250, Olivetti ord. 4280-4290; Ras 36.000, Generali 37.000, Italmobiliare 54.500, Rinascente ord. 471, Olivetti risp. non convertibile [illegible]. Quotazioni dopo chiusura: Fiat ord. 2290.

## In Consiglio comunale ancora la tangenti-story

# «PROCESSO» AL SINDACO

### Il psi: «Non convince la versione di Novelli». Carpanini, pci: «Ha fatto bene»

In sala rossa, ieri sera, il primo «anniversario» della tangenti-story si è consumato con un ennesimo «processo» al comportamento del sindaco nella fase iniziale delle indagini giudiziarie. Un confronto tra le dichiarazioni di Novelli e la requisitoria del pm Vitari sugli incontri con l'ingegner De Leo tra il dicembre '82 e il gennaio '83. Fatti discordanti e taciuti secondo il parere del psi; ricostruzioni che concordano per il sindaco e per il pci, esclusi alcuni particolari non rivelati perché vincolati al «segreto istruttorio».

Ma è anche un problema di sostanza, con differente peso critico, per socialisti, liberali, democristiani, repubblicani e missini. *«Novelli non ha detto la verità da presidente dell'assemblea e da sindaco al consiglio comunale»*, *«Il rapporto di Novelli con la Procura ci lascia perplessi»*. C'è stato anche chi ha, addirittura, adombrato il sospetto che il sindaco si sia adoperato «per acquisire prove quando avrebbe dovuto affrontare la situazione per impedire illeciti».

Novelli dunque sulla poltrona dell'imputato. La testa appoggiata su un braccio, in pugno una penna per registrare «la violenza dei fatti, gli aspetti grotteschi» di una vicenda che vive da protagonista.

Da un anno è il bersaglio in un consiglio comunale che ha perso credibilità e annaspa nella semiparalisi amministrativa per presunte malefatte ampiamente descritte nei giornali di mezzo mondo. Dalla sala rossa se ne sono andati, alcuni passando attraverso il carcere, gli accusati di associazione per delinquere, di corruzione, di interesse privato in atti d'ufficio. Ma della consistenza dello scandalo e dell'intreccio interpartitico, della regia tra settori privati e pubblici se n'è parlato molto meno. A questo, si dice, ci pensa la magistratura.

Può lo stesso consiglio comunale, travolto dallo scandalo, a distanza di un anno far chiarezza su quanto è accaduto? I ripetuti interrogativi su Novelli sono argomenti utili a capire come bisognerà agire per evitare altre sciagure?

Il dibattito: *«Bene ha fatto il sindaco a mettere in atto ogni strumento per far emergere irregolarità* — dice il capogruppo socialista Cardetti, assicurando che il psi non intende con ciò rimettere in discussione i rapporti con il pci, col quale conferma di confrontarsi per giungere a un bilancio da approvare — *ma gli rimproveriamo di aver mentito al consiglio comunale»*. Significativa la citazione conclusiva: *«I dieci comandamenti dicono non rubare, ma anche non dire falsa testimonianza»*.

Giorgio Cardetti

I fatti sono quelli risaputi: nel dicembre '82 il pm Vitari consigliò Novelli di invitare l'ingegner De Leo ad andare in Procura a denunciare quanto stava da tempo accadendo: l'esistenza cioè di un personaggio capace di manovrare gare indette dall'amministrazione civica. L'ingegner De Leo, nel gennaio '83, dopo un colloquio con il sindaco, fu accompagnato dal pm. L'accusa: perché Novelli riferì diversamente al consiglio comunale? Perché non smentì la ricostruzione che lo stesso De Leo fece ai giornali?

Interrogativi riproposti con durezza dal dc Valente. Il pli Santoni denuncia «la sostanza» che Novelli non ha affrontato nelle riunioni di giunta tra dicembre e gennaio, è perplesso sul rapporto Novelli-Procura, è critico verso un psi che si dice ancora disposto a sostenere un bilancio presentato dal sindaco accusato di falsità. La Minervini, msi, rimpiange il mancato ricorso a elezioni. Il pri Ferrara sostiene che non può confermare la stima data nel marzo '83 a Novelli qualora fossero confermate le accuse. Il dc Zanetta chiede come psi e pci ritengano di rifare una maggioranza con diversi modi di vedere sul ruolo avuto dal sindaco.

Per il pci Carpanini è il tentativo di ribaltare le responsabilità: *«Lo scandalo del 2 marzo sembra avere un unico imputato, chi ha fatto il proprio dovere. Un imputato, certo cui, a differenza di altri, non si è garantisti. Non accettiamo questa logica. La coerenza dei fatti da Novelli è confermata. Non ci sono contraddizioni. Non può essere accusato di aver avuto la malaugurata idea di aver seguito il consiglio di un magistrato. Le colpe, per noi, ci sarebbero se avesse cercato di coprire, se avesse fatto da freno allo svolgimento delle indagini»*. Carpanini aggiunge che il dibattito è inquinato da chi fa «attività per conto altrui».

Novelli mette da parte l'aspetto umano, *«anche se costa molto caro»*. Conferma gli incontri e le sue dichiarazioni fatte in aula: *«Non ho mai rubato, né fatto falsa testimonianza. Non ho nulla da temere»*. Ridescrive il clima del dicembre '82, «quando non c'era appalto senza sospetto». Un clima di paura. Ricorda la contestazione al Cto.

*«Oggi si violentano i fatti, si ribaltano le posizioni, c'è ostilità, odio, faziosità, acrimonia nei miei confronti. Si vuol costruire un disegno di congiura. Se qualcuno vuol presentare così il 2 marzo lo faccia, assumendosi tutte le responsabilità. Io traggo un insegnamento: non mollare, tenere duro, perché la verità, tutta e completa, venga a galla»*.

**Luciano Borgheasn**

Il sindaco Novelli

# PER LA CEE «MONTANI» 78 COMUNI

*Una nuova «direttiva» li inserisce nell'elenco*

Settantotto Comuni del Piemonte sono «montani» anche per la Cee. Lo hanno deciso le autorità di Bruxelles nei giorni scorsi «aprendo» altri canali di finanziamento per molti paesi. Il Consiglio della Comunità economica europea ha infatti approvato, su proposta della Regione Piemonte, una direttiva che ne modifica un'altra del '75 ormai superata.

Riportava l'elenco delle zone agricole svantaggiate che potevano beneficiare di tutti i provvedimenti previsti per la montagna. «Tra questi interventi — spiegano in piazza Castello — *hanno particolare importanza la concessione di una indennità compensativa agli agricoltori*».

Si tratta, in pratica di un «ombrello» protettivo nato per facilitare gli imprenditori e le aziende che affrontano la dura vita di montagna, in zone altrimenti destinate a sicuro spopolamento. In provincia di Torino la Cee ritiene montani i Comuni di Almese, Balangero, Caselette, Frossasco, Levone, Reano, Rivara, Roletto, Sant'Ambrogio, Sangano, Trana.

L'elenco continua in provincia di Alessandria con Avolasca, Carrosio, Cassano, Castellania, Castelletto d'Erro, Cavatore, Costa Vescovato, Denice, Garbagna, Lerma, Merana, Momperone, Montaldeo, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Monte Marenzo, Morness, Pozzolo Groppo, Spigno Monferrato, Stazzano, Tagliolo Monferrato. Nell'Astigiano per la Cee sono Comuni montani Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime.

Ventidue i paesi del Cuneese che rientrano nella direttiva di Bruxelles: Albaretto Torre, Belvedere, Benevello, Bernezzo, Brossasco, Briaglia, Castellar, Castellino Tanaro, Castino, Cervasca, Ciglié, Cissone, Dronero, Perletto, Piasco, Rocca Ciglié, Rocchetta Belbo, San Michele Mondovì, Vicoforte Mondovì, Vignolo, Villar San Costanzo. Sono parzialmente montani Caraglio, Costigliole Saluzzo, Pianfei, Revello.

Ancora, a Novara, potranno chiedere gli interventi della Comunità europea Arizzano, Brovello, Massino Visconti, Nebbiuno; a Vercelli Casapinta, Cerreto Castello, Curino, Magnano, Sostegno, Valdengo, Zimone, Zubiena.

● Ultima conferenza, questa sera alle 21 presso la sede dell'Unione Industriale di via Fanti 17, del programma Conoscere il Giappone organizzato dalla Fondazione Agnelli in collaborazione con l'Unione Industriale. Il professor Geonio Brocchieri, preside della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia, parlerà sul tema: *Situazione politica interna, politica estera e commercio estero: le più recenti strategie del Giappone*. L'ingresso è libero.

● Questa sera alle 20,30, al cinema Zeta d'Essai di via Cibrario 59, proiezione del film *Fratello mare* di Folco Quilici. Al termine, incontro-dibattito sul tema «rapporto uomo-ambiente». La manifestazione dà inizio a un ciclo di serate sull'ambiente organizzato dalla circoscrizione San Donato-Campidoglio e dalla Pro Natura di Torino. Il ciclo, che si svolgerà interamente al cinema Zeta, è articolato in undici serate da oggi al 22 maggio. L'ingresso è libero.

● Alla Mole Antonelliana, si è inaugurata questa mattina la mostra *Individualités - Artisti francesi d'oggi* organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione col ministère des Relations Extérieures, con i ministeri degli Affari Esteri e per i Beni Culturali, con l'Association Française d'Action Artistique e il Centre Culturel di Torino. L'esposizione, che propone un confronto tra le esperienze di nove giovani artisti, rimarrà aperta al pubblico fino al 15 aprile prossimo dal martedì al sabato dalle ore 9 alle 19, la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

● Nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo, il coordinamento Donne-Arci ha organizzato per questa sera alla discoteca Big di corso Brescia un incontro Pan-Aerobica: un sondaggio, un dibattito e una festa. L'ingresso è libero.

● In occasione della Festa della Donna, domani alle ore 12 nella sala del Consiglio di Palazzo Civico la Consulta Femminile illustrerà agli organi di informazione e alle forze politiche il programma di iniziative per l'anno in corso.

● Alle 20,30 alla Cascina Marchesa di corso Vercelli 147 proiezione del film *Una donna chiamata moglie* con Liv Ullmann. La proiezione è organizzata dal consiglio di circoscrizione. Ingresso libero.

● *Per gli incontri moncalieresi sui farmaci*, organizzati dall'Unità sanitaria locale 32 presso l'auditorium del liceo scientifico Majorana, questa sera alle 21 i professori Morino e Di Nola intervengono sul tema *Terapie adiuvanti in oncologia: la terapia antibiotica*. Moderatore il professor Genazzani, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Torino.

## Mario Tovo in carcere per frode in commercio

# IL PETROLIERE LITIGA CON LA MOGLIE CHE PER VENDETTA LO DENUNCIA

*Fra una ripicca e l'altra la situazione fra il petroliere e la moglie si è inasprita al punto che Lucia Anselmi ha riferito alla magistratura quanto sapeva sull'attività del marito*

Mario Tovo in carcere dopo il divorzio

Si complica la situazione giudiziaria per i titolari della «Tovo combustibili», Adelio e Mario (padre e figlio) arrestati in gennaio per frode in commercio. Secondo gli inquirenti avrebbero avuto legami con Bruno Musselli e Carlo Boatti, due nomi di spicco nel contrabbando di prodotti petroliferi degli anni '70.

Le indagini su questi nuovi elementi emersi sono condotte dal giudice istruttore Aldo Cuva e dal nucleo di polizia tributaria di Torino.

I guai, per i due commercianti, sono iniziati per una lite in famiglia. Mario Tovo si è separato qualche tempo fa dalla moglie, Lucia Anselmi. Come sovente capita non è stata una separazione pacifica e quando la signora ha preso quanto riteneva di sua proprietà, è scattata una denuncia per furto da parte del marito.

Da una ripicca all'altra, la situazione si è inasprita al punto che Lucia Anselmi ha riferito alla magistratura quanto sapeva sull'attività del marito. Sembra che le autobotti viaggiassero con due rimessi: uno per un quantitativo di gasolio corrispondente a quello effettivamente trasportato ed uno per un quantitativo superiore. Al cliente sarebbe stato presentato, per la riscossione, quello che denunciava un quantitativo superiore al reale.

Si tratta di un meccanismo oggi diffuso su larghissima scala. Anche nella gestione degli impianti, i conduttori forniscono una temperatura più bassa di qualche grado e lucrano sul combustibile.

Le dichiarazioni della donna, sebbene dettate da sentimento di vendetta, sono state ritenute fondate dagli inquirenti e i due Tovo sono stati arrestati.

Dagli interrogatori di Boatti e Musselli, però, sono emersi altri elementi che farebbero ritenere che negli anni '70 i Tovo siano entrati nel grande gioco del contrabbando di prodotti petroliferi ed avrebbero avuto rapporti commerciali con la Sipca, di Bruno, che apparteneva a Bruno Musselli; con la Lomca, di Milano e con la Carbo Sole.

Il capitolo delle frodi petrolifere sembra non dover essere mai chiuso. Man mano che nuove persone sono coinvolte nelle indagini, altre cadono nella rete. Ormai, per gli episodi che risalgono agli anni '70, si avvicinano i termini della prescrizione. Prima che i tre gradi del processo siano esauriti, scatteranno i termini.

## Brandizzo: la protesta aumenta

# IL NUOVO ACQUEDOTTO E' UNO SCOLAPASTA

Il nuovo acquedotto di Brandizzo sta facendo proprio «acqua». Da qualche settimana si sono conclusi nella zona Sud di Brandizzo gli allacciamenti dell'acquedotto comunale e dopo il collaudo delle tubature i risultati sono drammatici: ogni trentina di metri c'è una perdita. A questo punto entrano nuovamente in funzione gli escavatori e nelle strade è tutto un susseguirsi di rompi e richiudi, con notevoli disagi per la viabilità e uno spreco non indifferente di denaro pubblico.

L'acquedotto di Brandizzo viene paragonato ad uno scolapasta e in paese sono in molti a sostenere questa tesi. Via Po, via Torino, via Matteotti, via Maestro Rossi e molte altre strade sono di nuovo tutte da rompere. Segnalazioni di falle arrivano anche dai cortili di molte abitazioni private.

Quali sono le cause di questi guasti? I pareri dei cittadini di Brandizzo sono molti: c'è chi dice che i lavori non sono stati eseguiti a regola d'arte; chi sostiene che non vi siano stati accurati controlli durante la posa delle tubature; altri ancora pensano alla mancanza di uno strato di sabbia fine tra le tubature e il terreno, quindi pietrisco e macerie varie a contatto diretto con le condotte provocherebbero le rotture. Viene quindi anche a mancare quell'elasticità che devono avere le tubature quando vengono messe in pressione.

La popolazione è alquanto seccata e condanna duramente questo tipo di lavoro eseguito. I tempi per un ripristino totale della rete idrica cittadina attualmente nell'occhio del ciclone appaiono prolungarsi indeterminatamente e ancora una volta a portarne le conseguenze è l'utente.

## Settimo: presidente un comunista

# PRESIDENZA USL FUMATA BIANCA

Chiusa la disputa all'interno del psi di Settimo a proposito della presidenza dell'Usl 28 che sarà ancora affidata ad un comunista e non a un socialista. Verrà eletto quasi certamente la prossima settimana al posto del dimissionario Lino Biasioli condannato dalla Cassazione con sentenza definitiva ad un anno di interdizione dai pubblici uffici.

Il pci non ha ancora scelto il successore. Le improvvise dimissioni di Biasioli venerdì, appena conosciuta la sentenza definitiva, hanno creato qualche problema al pci. Il psi che con i comunisti e socialdemocratici ha la maggioranza nel comitato di gestione ha confermato che la carica spetta al pci «perché non ci sono i presupposti per un cambiamento».

Dice Carmelo Pane del gruppo di maggioranza del correntone craxiano: «La segreteria del partito ritiene tutt'ora valido il recente assetto negli incarichi di governo scaturito dall'accordo a tre fatto un anno fa».

La polemica è diretta ad una parte dei craxiani, quelli vicini al gruppo Salerno, che nei giorni scorsi avevano rivendicato la carica di presidente dell'Usl per il loro leader il dott. Domenico Biefari, ex assessore alla Sanità di Settimo e direttore del servizio di soccorso urgente della città di Torino.

«Alla guida dell'Usl ci vuole un tecnico e non un politico — hanno sostenuto i suoi seguaci nel direttivo socialista —. Ma a parte il fatto che il pci non avrebbe mai accettato la presidenza Biefari, da quattro anni avversario di Biasioli, la proposta dei craxiani ha trovato contrari non solo gli esponenti della corrente di sinistra ma anche la maggioranza degli altri craxiani vicini all'on. Amato e all'on. La Ganga.



## RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: riposo.
PORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio, ingr. libero.
ODEON: 21 Sala - Nuova Ritorna.
TROCADERO: riposo.

DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po): al piano Rino Dimopoli.
IL QUADRATO (Omero 6 bis): Maureen.
MATERLINO (p. Cavoretto, 696.3105).
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sommeiller 3, 532.482): Bernard Thomas, Renzo Gallina, Silvana Del, Rivera, ecc.

## GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, t. 518.834): Goya - 55 opere scelte.
ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di alte epoche.
ARTECENTRO QUAGLINO: Maestri del XX secolo e grafica d'arte.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.904): Maestri dell'800 e 900.
ARTE CLUB (via Broffeiro 3): Incisioni giapponesi XIX sec. Sukimono.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Giraci.
L'ARIETE - Chieri: Rassegna pittori piemontesi del 900.
LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Riccardo Michelacci.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): mostra omaggio a Micallo. 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGO PO (C. Madre, 14): Atlante tematico e altre edizioni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Glamber.
APPRODO (via Bogino 17): Longaretti.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): personale Ibrahim Kodra.
BERMAN: Angelo Malinverni: fiori e nature morte.
CAVOUR - Moncalieri: Nino Perola.
CITTADELLA (Bertola 31): O. Gagliardi.
GIAN (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-12, 16-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 3): Maestri dell'800.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Mirò.
LA GIOSTRA - Asti: Quiscome.
LA PARISINA: Bersola, scenografie 15-20.
LE IMMAGINI: Tabusso «I fiori».
NARCISO (tel. 011 - 543.125): Max Bill.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 877.910): Carlos Carlé, Sandro Bufanio, Anegar Elde.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 10, t. 535.063): 900 italiano.
TUTTAGRAFICA: Luigi Bartolini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da rivedere» alle 16 e 21,15 Cavalcata di mezzo secolo di Luciano Emmer, documentario di mezzo secolo di storia (Italia 1952 min. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-18.



## echi di cronaca




**STAMPA SERA**

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bresnardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Valerino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Maurizio Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino




CERTIFICATO N. 391 DEL 30-12-1983

Senza Cisl, Uil e minoranza Cgil

# SCIOPERO «AUTO-CONVOCATO»

*Contro i decreti anti-inflazione sul costo del lavoro del governo. L'agitazione proclamata dai consigli di fabbrica, aderisce la sola area comunista della Cgil*

Quattro o otto ore di fermata; quattro cortei per la città; comizio in piazza San Carlo. Torino vive domani il primo sciopero generale (contro il decreto-Craxi che 'taglia' i futuri aumenti di scala mobile) non proclamato dal sindacato unitario, ma «autoconvocato» dai consigli di fabbrica. Un fatto che non era mai successo nella storia del movimento.

La Uil ha dato il suo dissenso netto. Così ha fatto la Cisl, anche se l'organizzazione ha avuto ed ha i suoi problemi interni, dovuti non tanto a questioni di contenuto (nell'organizzazione si concorda sulla opportunità di una intesa anti-inflazione), quanto a proposito delle difficoltà di rapporti con i lavoratori e di una efficace rappresentatività del sindacato. La minoranza Cgil (cioè, la componente socialista) si è dissociata nettamente dalla agitazione. A fianco dei consigli di fabbrica, si è schierata invece la maggioranza del sindacato di Lama.

Quale sarà l'adesione dei lavoratori? Difficile dirlo. Di certo, si sa che l'agitazione interessa tutte le categorie, aziende private, enti ed uffici pubblici, grandi complessi industriali ma anche scuola, Atm, Aem, Regione, Province, Municipi, unità socio-sanitarie locali. Al momento, stando ai dati forniti dal coordinamento dei consigli di fabbrica, vi hanno aderito oltre 1400 consigli.

Quattro i cortei che attraverseranno la città. Confluiranno in piazza San Carlo, partendo da piazza Sabotino e piazza Crispi; da via Gioberti (i disoccupati si danno appuntamento davanti all'ufficio di collocamento) e dalla porta 5 di Mirafiori (cassaintegrati).

L'area comunista della Cgil, si è detto, condivide i motivi della agitazione e, nonostante il dissenso di Cisl e Uil (e la stessa opposizione interna della propria minoranza), ne garantisce la copertura sindacale. «Siamo d'accordo con la piattaforma su cui i consigli di fabbrica hanno proclamato lo sciopero — ha sostenuto Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil, nella intervista rilasciata ieri a «Stampa Sera» — cioè, il ritiro del decreto Craxi e una svolta nella politica economica».

La Cisl piemontese esprime, invece, la propria contrarietà ed avverte delegati e lavoratori «della pericolosità politica del proseguimento di queste azioni: creano rotture ancora peggiori fra la base; snaturano ruolo e competenze dei consigli di fabbrica, ponendoli in contrapposizione alle organizzazione sindacale». La Cisl, inoltre, «ha posto il problema del libero esercizio del diritto di aderire o no allo sciopero, senza essere con questo oggetto di attacco».

Il dissenso della minoranza Cgil deriva, oltre che dal metodo, anche dagli obiettivi centrali dello sciopero: la richiesta del ritiro del decreti e non, prioritariamente, il problema dell'occupazione, così drammatico nella nostra regione.

*Una donna racconta l'odissea d'una famiglia*

# PRIMA LA GUERRA, LE TORTURE POI 30 ANNI DI MANICOMIO

*Caterina De Costanzo, ex staffetta partigiana, ha dedicato la vita prima a tirar fuori dall'ospedale psichiatrico e poi ad assistere la madre e le due sorelle. Ora le tre donne abitano in un alloggio accanto al suo*

Caterina De Costanzo (a destra) insieme alla mamma e alle sorelle strappate al manicomio dopo oltre trent'anni di ricovero

Chi non ha fatto la guerra, l'ha fatto il manicomio. Per tante, troppe persone. C'è chi ha avuto la vita rovinata da questa combinazione disastrosa. Lo sa bene Caterina De Costanzo, ex parrucchiera, combattiva figlia di una famiglia partigiana delle Valli di Lanzo. «E l'eroismo l'abbiamo pagato caro: mio padre in campo di concentramento, mio fratello morto ammazzato, mia madre e due sorelle chiuse in manicomio per quarant'anni».

Nel suo alloggio in via Dina racconta il calvario vissuto con tanto coraggio e con tanta voglia di combattere. Doti che alla sua famiglia non sono mai mancate. Ci mostra, velocemente, la medaglia d'oro del padre, i documenti del Cln, la sua fotografia di «quando facevo la staffetta per i partigiani».

Le tracce della guerra sono anche in altri fogli: riguardano la madre, Rosaria e le sorelle Teresa e Maria. I loro ricoveri, le sofferenze patite, la vita trascorsa lenta a ciondolare su una sedia in via Giulio, o nel reparto 10 di Collegno o nell'ospedale psichiatrico di Savonera.

«Tutto incominciò nel '44 con la morte di mio fratello — racconta Caterina —. Mia madre, esaurita e depressa, finì in manicomio. Invece di curarla la distruggevano. Teresa, prima per star vicina alla mamma e poi influenzata dall'ambiente stesso di quel posto, fece la stessa fine. E così anche Maria, la più piccola, quella che due o tre volte era finita nella caserma di via Asti a sentire le grida dei torturati. Quella che insieme a me e agli altri di famiglia era sempre braccata dai tedeschi. Quante volte abbiamo dormito nei sottotetti o nei prati. Lei e l'altra mia sorella, più fragili, non hanno retto».

Caterina sogna di portar via madre e sorelle da quel posto orribile. «Pagando una mancia all'infermiera riuscivo a vederle, per pochi attimi, legate ai letti. Teresa aveva i polsi ch'erano diventati più piccoli per colpa di quelle cinghie maledette. Per anni, senza che io lo sapessi, le hanno fatto anche l'elettrochoc». I documenti che la riguardano e che sono firmati da un medico di Savonera la descrivono come «quasi ridotta ad un automa», un relitto umano che aveva anche «disappreso a parlare».

Poi nel mondo della psichiatria esplode la «bomba» Basaglia, nascono i dibattiti, le inchieste sulle «fabbriche della follia», le denunce. Nasce la legge. Si chiudono i manicomi.

«In quel momento sono stata felice. Ho un marito che ha compreso il mio dramma e mi ha molto aiutata. Ci siamo organizzati e abbiamo ottenuto un piccolo alloggio nello stesso gruppo di case in cui abitiamo. E, finalmente, nell'80 siamo riusciti a portarcele via».

I primi tempi sono durissimi. I fantasmi degli anni trascorsi ad aspettare i pasti in fila, come carcerate, il sonno indotto dalla massiccia quantità di farmaci, le botte, sono un bagaglio difficile da smaltire. Rosaria, Teresa e Maria sono fra i malati «cronici», senza speranza.

«E ho invece imparato — continua Caterina, mentre soltanto una leggera incrinatura nel tono della voce rivela l'emozione — che l'unica cura è fatta di affetto e di tanta pazienza. Nel loro piccolo alloggio hanno incominciato, lentamente, a fare progressi. Teresa ha ripreso un poco a parlare. Maria, che in ospedale faceva sempre la pipì nel letto, fin dalla prima notte ha smesso di sporcare. La loro casa è linda e non hanno mai dato fastidio a nessuno. Teresa va anche a fare la spesa nei negozi qua attorno. Ed era una recluse irrecuperabile... Oggi parlano di riaprire i manicomi e io voglio che si sappia che se ne può, fare a meno».

«Certo, ci vogliono i servizi. Le assistenti sociali del quartiere le ho viste soltanto una volta, quando mi hanno chiesto dei soldi della pensione che, poi, è risultato non dovevo restituire. Ho avuto bisogno di qualcuno che guardasse la mamma e Maria quando Teresa era al Sant'Anna per un intervento al seno. Ma ho dovuto trovare un'assistente privata, perché dal centro psichiatrico di via Rubino mi avevano proposto di riportarle in clinica per qualche giorno».

Caterina, adesso, chiede giustizia. Si è rivolta ad un avvocato, Paola Altieri, e presenterà un esposto alla magistratura contro le assistenti sociali di quartiere per mancata assistenza.

La piccola comunità di via Dina, dunque, è «protetta» soltanto dall'affetto di una coppia che ha rinunciato persino ad avere figli per dedicarsi a tre sfortunate creature. «Ma voglio che le vediate. Potreste pensare che racconto frottole».

Attraversiamo il cortile e saliamo altre scale. Una mano ha già aperto l'uscio e un sorriso, quello di Teresa, è il primo ad accoglierci. Un sorriso timido, da bambina che ha sofferto più del sopportabile. Maria sta rassettando la camera da letto.

Su una sedia, con l'aria fragilissima del pulcino, è la vecchietta: quasi 83 anni, sguardo dolcissimo e un leggero profumo di saponetta che emana dalla sua persona minuta. Difficile riuscire a accettare l'immagine di lei con i lacci ai polsi, legata al letto di contenzione.

**Daniela Daniele**

Domani 8 marzo, giornata della donna

# AUGURI E MIMOSE

## Da stasera il via alle manifestazioni

*Il primo fiore di primavera per la prima ricorrenza sociale dell'anno*

Domani, 8 marzo, ritorna la «Giornata internazionale della donna» che a Torino si anticipa con un programma denso di iniziative e infiorato di mimose beneauguranti.

Già da una settimana, in via Perugia, il mercato all'ingrosso dei fiori trabocca dei tipici fasci soffici e luminosi, testimoni della gioia femminile e, nella simbologia vegetale, emblema di indipendenza serena.

Commenta il dottor Guerci, direttore del mercato: «La richiesta è estremamente vivace. La mimosa è il primo fiore della primavera, la festa della donna la prima ricorrenza sociale dell'anno. E Torino sta dimostrando di tenerne conto. Chissà che gli uomini non stiano comportandosi con maggior sensibilità nei confronti del sesso opposto».

Un'ipotesi promettente, ma fragile. Sono molti i politici e gli amministratori che, a sentire i funzionari del mercato, si fan vivi per prenotare l'omaggio fiorito che domani distribuiranno tra le loro dipendenti. Però, alla resa dei conti, «a ritirare le mimose ci mandano le loro segretarie».

Una sfumatura che ha il suo peso. E meno male che almeno i prezzi costituiscono una specie di premio di consolazione. In questi giorni, un mazzo all'ingrosso di circa mezzo chilo costa dalle 4 alle 5 mila lire, con una quotazione media che si aggira sulle 10-11 mila lire per un chilo di mimose. L'anno scorso invece «si era partiti dalle tremila lire a mazzo per arrivare alla vigilia della ricorrenza verso le seimila, con un rialzo che l'andamento stabile di questo periodo esclude con certezza».

Intanto anche per quanto riguarda le manifestazioni legate alla ricorrenza il programma risulta ormai ufficialmente definito. Prenderà il via questa sera alle 21, con un incontro aperto a testimonianze di donne dell'America Latina promosso dal Comitato per la pace di Regio Parco. Sempre oggi, a Trofarello, si inaugura una mostra su «Perché parliamo d'amore?». La rassegna, allestita presso la saletta San Giuseppe dal gruppo «Spazio Donna» ha come tema le distorsioni con cui i mass-media trattano l'amore e la sessualità.

Domani alle 21, il clou della festa con il corteo organizzato dal Movimento delle donne che partirà da piazza Solferino alle 20,30. A cornice del secondo «Colloquio europeo delle associazioni femminili» che si svolgerà tra venerdì e sabato a Palazzo Lascaris analizzando problemi e traguardi sul tema della parità.

Sempre domani, inaugurazione della mostra «La donna e l'arte: finalmente protagonista» in via Sospello 131/A e, con un concerto al Conservatorio, inizio del programma «Per una pace tutta rosa» varato dal quartiere Lucento-Vallette e dalle «Ragazze di ieri». Sabato alle ore 15, per il Centro italiano femminile, Maria Rosaria Bosco Luccarelli parlerà in corso Stati Uniti 23 su «Insieme progettiamo il futuro: le donne cristiane per la società di domani».

*Un'altra accusa dopo la cattura*

# RAPINA A BOSCONERO PER SANNA, L'EVASO

Angelo Sanna.

Si allunga l'elenco delle accuse contro Angelo Sanna, 31 anni, di Leinì, via San Francesco al Campo 22, arrestato nei giorni scorsi dal nucleo operativo in un alloggio di via delle Orfane 16, a Torino, per tentato omicidio e per furto aggravato. I carabinieri di Volpiano hanno infatti sporto contro di lui una nuova denuncia. Lo ritengono l'autore assieme ad altri due banditi, per ora non ancora identificati, della rapina alla tesoreria comunale di Bosconero consumata la mattina del 30 gennaio scorso. In quella occasione il Sanna ed i suoi due compagni agirono a volto scoperto e dopo aver immobilizzato, sotto la minaccia delle armi, l'agente della Mondialpol si fecero consegnare dall'impiegato il contenuto della cassaforte.

Per la fuga utilizzarono l'auto della Mondialpol, ritrovata poi dai carabinieri di Volpiano a pochi chilometri da Bosconero. Grazie alla deposizione dell'impiegato i carabinieri hanno potuto constatare che la descrizione di uno dei rapitori corrispondeva all'identikit del Sanna, conosciuto in tutte le stazioni dei carabinieri del Canavese.

*Emessi questa volta dal pretore*

# CONDONO-BANCHE AVVISI DI REATO

Sono di nuovo nei guai i dirigenti dell'Istituto bancario San Paolo, della Cassa di Risparmio, dell'Ifi e dell'Iiii che erano stati indiziati di peculato dopo l'ultimo condono fiscale ed assolti in istruttoria.

Questa volta l'accusa è concorso in abuso in atti d'ufficio e riguarda Franco Borghetto, che all'epoca era direttore della ragioneria dell'esattoria comunale; il suo superiore, Giuseppe Ricci, direttore della contabilità, ed Alberto Valdembri, vicedirettore della Cassa di Risparmio di Torino; Luciano Macchia, direttore amministrativo dell'Ifi; Roberto Longo, direttore amministrativo dell'Iiii e Pietro Polsinelli, vicedirettore del San Paolo.

Nel dicembre dell'82, la Cassa di Risparmio, il San Paolo, l'Ifi e l'Iiii fecero domanda di condono per una cifra complessiva vicina agli 80 miliardi. La fetta più grossa era del San Paolo: più di 60 miliardi, per ottenere la sanatoria su operazioni rimaste oscure a tutt'oggi.

Era la prima volta che le banche chiedevano il condono, perché il decreto legge prevedeva sanzioni penali per i dirigenti. All'ultimo momento era arrivato lo slittamento del condono di tre mesi ed era stata abolita la sanzione penale. Cassa, San Paolo, Ifi ed Iiii non avevano più pagato.

Su richiesta dell'allora ministro delle Finanze, Forte, il maggiore Gabriele d'Aradia, della Guardia di Finanza, aveva svolto un'approfondita indagine su questa operazione ed aveva scoperto che nell'ultimo giorno utile per pagare il condono tutte le quietanze emesse dalla Tesoreria erano state onorate ad eccezione delle quattro che riguardavano le due banche e le due società.

Poiché esistevano le lettere di accredito del denaro al conto dell'esattoria, la Finanza aveva ritenuto che i pagamenti fossero avvenuti e l'annullamento delle quietanze costituisse peculato.

Le somme, però, non risultavano accreditate sul conto dell'esattoria. In pratica l'operazione di pagamento era stata congelata. Da una parte il denaro era uscito, dall'altra non risultava entrato. Per questo il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Tinti aveva prosciolto gli imputati.

# L'ULTIMA TESTIMONIANZA DI QUELL'ANTICO FEUDO GIACE ORGOGLIOSA E DIMENTICATA MENTRE TEMPO E INCURIA LA DISTRUGGONO

E' in stato di degrado e di totale abbandono l'ultima testimonianza del potente feudo che sorgeva nel Medio Evo sul territorio di Torino, al confine con San Mauro: l'abbazia di San Giacomo di Stura. Da anni, la gente, percorrendo la strada della Barca, quasi non si accorge di quel reperto storico che sorge vicino alla Nebiolo e che nonostante il degrado si erge ancora sulla zona circostante con il maestoso campanile, che risale al 1146.

«Negli ultimi decenni, l'incuria di alcune opere di alto valore storico ha superato ogni limite — afferma Orazio Geraci, un appassionato di storia locale che con i propri studi ha risollevato il caso —. La grande azienda rurale che faceva capo all'abbazia è stata trasformata in zona autoportuale, la chiesa ed il campanile sono in uno stato di totale abbandono e ridotti a poco più che ruderi, anche a seguito di un furioso incendio che devastò l'edificio qualche anno fa. Per la precarietà delle strutture, le porte d'accesso sono state murate, mentre tutt'attorno le ruspe hanno continuato ad operare la definitiva cancellazione di ogni testimonianza del passato. Ma la degradazione di questo monumento non può essere ulteriormente tollerata».

L'abbazia di San Giacomo di Stura fu fondata nel 1146, in seguito ad una cospicua donazione di un certo Pietro Podisio all'abate di Vallombrosa, un paese in provincia di Firenze. Per volere del donatore, l'abbazia fu adibita alla cura, al ricovero e all'ospitalità dei malati, tanto da svolgere quasi le funzioni di un moderno ospedale. La strada su cui sorge l'ex abbazia e che congiunge Settimo a Torino era un tempo un'antica strada romana.

I possedimenti dell'abate che si chiamava Simeone, crebbero rapidamente e, come conseguenza, sorsero immediatamente liti e discussioni con l'abate di San Mauro, Martino. Queste testimonianze ci vengono fornite da un documento del 25 gennaio 1146. L'abbazia fu in seguito al centro delle lotte fra i marchesi di Monferrato e i duchi di Savoia, e a causa di questo stato di belligeranza fu eretto un massiccio campanile dal quale si poteva anche comunicare con quello dell'abbazia di San Mauro. In seguito, l'abbazia fu affidata al vescovo di Torino e incorporata al patrimonio destinato alle spese vescovili. Così, nel 1460, Pio II abolì la dignità abbaziale.

Ma il periodo più splendido fu quello in cui gli abati si succedettero al dominio del monastero e dei suoi possedimenti, i monaci acquistarono fama di grandi erboristi e il territorio dell'abbazia funzionò come punto di ritrovo degli abitanti della borgata. La costruzione era circondata infatti da ampi poderi disseminati di stalle e di altri locali, i quali oggi sono diventati addirittura depositi di ferrovecchio o ricoveri per autotrasportatori.

«Anche se l'ambiente circostante è rovinato perché la zona industriale sta sottraendo ogni metro quadrato ai terreni dell'ex abbazia — afferma Geraci —, non è mai troppo tardi per salvare un'opera di grande valore storico che non ha nulla da invidiare al monastero della Novalesa. Lasciarla morire così sarebbe un grosso danno».

● La Pro Loco di Monastero di Lanzo organizza per domenica 11 marzo la terza gara di tiro a palle di neve. Si svolge anche la prima giornata gastronomica popolare montana. Ritrovo: piazza antistante la chiesa, alle ore 8. Iscrizioni sul posto e premiazione alle ore 17,15.

*Dibattito alla comunità israelitica per la presentazione d'uno studio*

# EBRAISMO E LIBERTA' RELIGIOSA PER ESSERE «UGUALI» E ANCHE «DIVERSI»

Problema sempre attuale in Italia, nonostante la recente storica approvazione del nuovo Concordato, quello della libertà religiosa, almeno finché non sarà sancita anche l'«intesa» fra lo Stato e la comunità israelitica (quella con la comunità valdese è già stata conclusa), giungendo così finalmente ad un'applicazione effettiva e non più solo formale dei principi costituzionali.

Se ne è parlato ieri sera, con accenti a tratti appassionati, durante il dibattito organizzato presso il centro sociale della comunità israelitica dall'istituto di studi storici «Gaetano Salvemini» in occasione della tempestiva pubblicazione, da parte dell'editore Einaudi, del saggio di Giulio Disegni su «Ebraismo e libertà religiosa in Italia»: il tema è stato affrontato sotto ogni angolatura — storica, giuridico-costituzionale, sociale, politica — da Alessandro Galante Garrone, Corrado Vivanti, Guido Neppi Modona e Giorgio Lombardi, tutti concordi sulla «esauriente» disamina del problema compiuta dal giovane autore (trentenne, laureato in giurisprudenza non a caso con una tesi di diritto costituzionale).

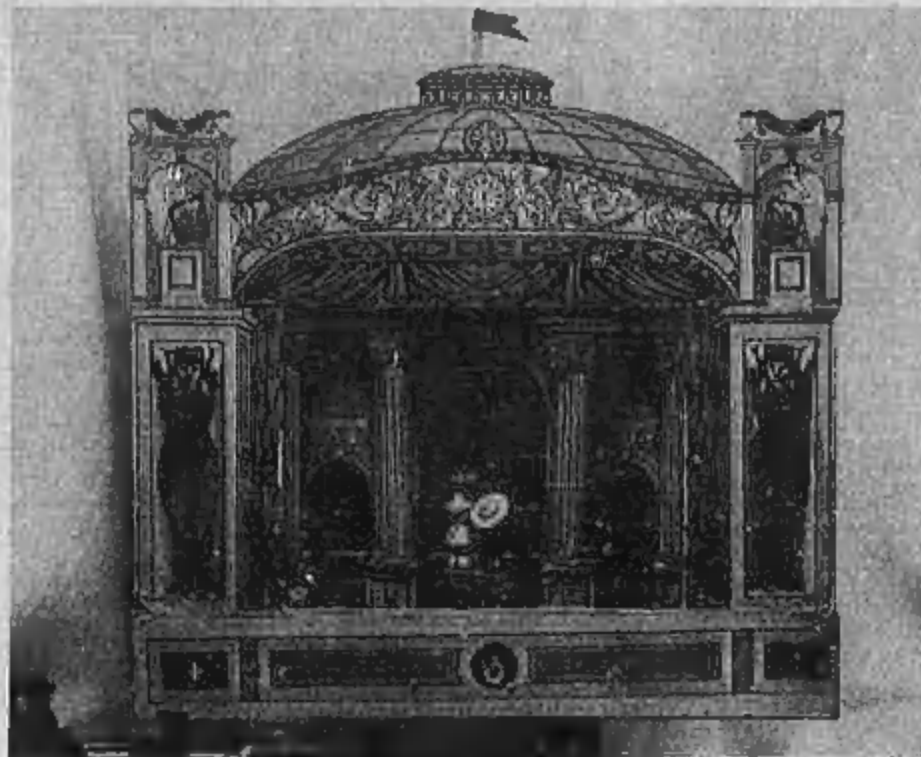
Disegni ha scelto l'ebraismo come nodo centrale della sua analisi, ma la ricerca ha una portata più vasta, che si allarga, con un «discorso per cerchi concentrici», a coprire i problemi di tutte le minoranze religiose in un Paese a forte tradizione cattolica dove l'evoluzione civile e sociale non è riuscita ancora a cancellare i segni lasciati da un «retroterra secolare spesso segnato dall'intolleranza».

Il sottotitolo del libro, «Dal diritto all'uguaglianza al diritto alla diversità», chiarisce l'orizzonte concettuale da cui è partito l'autore: la conquista dell'uguaglianza si trasforma sovente dietro l'appiattimento dei caratteri culturali e storici delle minoranze, religiose ed etniche, mentre permangono pressoché intatti pregiudizi e prevaricazioni (sociali e politiche). «L'esperienza esistenziale dell'ebreo è quella di sentirsi parte della società in cui vive e di sentirsene contemporaneamente escluso»: lo statuto, che sancirà l'intesa con lo Stato italiano, dovrà appunto garantire agli ebrei il «diritto ad essere al contempo uguali e diversi».

Esemplare in tal senso un giudizio di Claudio Magris riportato da Disegni (e ripreso ieri sera da Vivanti): «L'ebraismo è stato ed è l'esempio di un'estrema diversità, di un'alterità irriducibile, che sembra straniera e inaccettabile nei suoi riti, nelle sue abitudini, nella sua lingua, ma che coincide misteriosamente con l'universale-umano».

**Maurizio Spatola**

*Scopi, ruoli e attività del Comitato Italiano per il Gioco Infantile «inventato» e gestito da Dino Perego, il giornalista recentemente scomparso*

Qui accanto, un teatrino per marionette. Sotto: la bambola di Crepereia e un Pierrot meccanico

## *Fondato a Torino nel '61 il Cigi*

# CHE COS'E' IL GIOCO? UNA COSA SERIA

Tra le mostre della bambolina di Crepereia Tryphaena la palma per l'allestimento più suggestivo sarebbe spettato, secondo gli intenditori, proprio a Palazzo Madama. Tra le città italiane l'unica ad aver ospitato, oltre a Venezia, la bella esposizione di «Bambole, giocattoli, automi» è stata il capoluogo piemontese. L'austera Torino sembra avere un certo talento per la valorizzazione del gioco. Tanto è vero che è stata scelta due volte negli ultimi anni come sede del Congresso Internazionale per il Gioco Infantile.

L'astro della Torino ludica incomincia a brillare nel 1961 quando la nostra città organizza il primo convegno nazionale sul tema «Il bambino, il gioco, il giocattolo». A conclusione del convegno, è fondato il Comitato Italiano per il Gioco Infantile, C.I.G.I. Scopi del Comitato (che ebbe come primo presidente Ernesto Lama, allora provveditore agli studi e come prima sede due locali concessi da Adriano Olivetti presso la biblioteca dell'azienda, a Ivrea) sensibilizzare gli addetti ai lavori e la pubblica opinione a quella cosa seria che è il gioco, importantissimo nello sviluppo psico-fisico del bambino, indicare le caratteristiche tecniche del buon giocattolo e delle strutture all'aperto, cooperare a livello internazionale per il riconoscimento del diritto dei bambini a giocare.

Risale ai primi anni di attività del C.I.G.I. la diffusione dei Parchi Robinson dove i bambini, come piccoli Crusoe, imparano a costruirsi gli strumenti per il gioco con materiali di recupero aguzzando ingegno e manualità, sviluppando tecnica e fantasia. Le numerose attività del C.I.G.I. — forte di circa 500 soci validissimi ma sparpagliati sul territorio nazionale e fornito di scarsi mezzi economici — sono fin dall'inizio stimolate e coordinate dal segretario nazionale Dino Perego il giornalista recentemente scomparso. «*E' stato Dino Perego ad inventare il C.I.G.I. e a gestirlo in prima persona finora*» afferma, addolorato, Walter Ferrarotti, uno dei soci di punta.

Il C.I.G.I., grazie ad una convenzione stipulata nel '79 con l'assessore Dolino che prevede da parte del Comune un impegno annuo di 30 milioni (in precedenza contava soltanto su un modesto contributo ministeriale e sulle quote associative versate [illegible] membri) aveva avuto negli ultimi anni una vita un po' tranquilla. Tanto da [illegible] pensare, oltre che ai soliti servizi, pubblicazioni e convegni, anche alla propria riorganizzazione. Si prevede infatti di costituire una Centrale dei centri di documentazione, dei servizi e degli operatori e di trasferire la sede da quella attuale, provvisoria, presso la Scuola Materna Municipale di via Schio al Bit di via Ventimiglia.

C'è stato anche, negli ultimi anni, un rilancio del robinsonismo con i programmi torinesi «*Estate Bimbi*» dell'82 e '83. Il progetto è stato elaborato da Walter Ferrarotti, dirigente centrale dell'Area Infanzia dell'Assessorato all'Istruzione del Comune.

## *Il parere degli esperti e degli interessati*

# «QUESTO LEONCINO DI PEZZA E' PIU' BELLO PERCHE' L'HO COSTRUITO IO»

L'avventura Robinson è un'attività educativa all'aperto che non usa strutture, si basa su tutto ciò che offre l'ambiente. «*Non è una parentesi ricreativa* — spiega il dr. Ferrarotti — *ma un vero e proprio metodo pedagogico che comporta una buona preparazione dei bambini prima dell'esperienza e un'accurata riflessione alla conclusione. Il suo valore è molto più rilevante di quello della normale attività scolastica che si svolge in aula sui libri: c'è, in più, tutto l'impatto diretto con la realtà*».

Presso il Comune il C.I.G.I. svolge un ruolo propositivo, con consulenza, di servizi. «*Per esempio è in grado di fornire in tempi brevissimi il personale adatto alla formazione di insegnanti e animatori (come è avvenuto per "Estate Bimbi"), convocando esperti italiani e stranieri*».

Un'analoga consulenza è stata fornita per l'allestimento delle due Ludoteche Municipali delle Vallette e di corso Bramante. Tra i fiori all'occhiello del C.I.G.I., i Gruppi di Gioco per i bambini in ospedale, con spazi appositamente attrezzati e personale specializzato. Sono in funzione da circa un anno e mezzo al Regina Margherita e al Martini: da noi quindi sono in pratica una novità «*ma sono previsti da anni nella Legge Sanitaria di diversi Paesi, Inghilterra in testa, per il loro valore terapeutico*».

«*Da bambino qualche volta mi hanno fatto sentire colpevole di aver "fatto i balocchi" anziché le cose "serie", ma ora so che le poche cose serie che ho fatto derivano semmai da quei balocchi*» afferma Roberto Margari, preside della facoltà di Matematica all'Università di Siena, presentando gli atti di un convegno nazionale sul gioco creativo.

«*Il gioco è indispensabile nello sviluppo sano e armonioso proprio perché è la base dell'attività, invece, seria e responsabile della vita adulta dei bambini* — dice Anna Abbiate Fubini, medico, autrice di libri e pubblicazioni molti dei quali sul tema dell'infanzia — *e il C.I.G.I. sta fondando una vera e propria scienza del*

*gioco. E in una città come Torino, così ricca di iniziative per l'infanzia potrebbero essere molti gli insegnanti, gli animatori e i pubblici funzionari interessati ad un supporto tecnico-scientifico e a esperienze di livello internazionale. Attraverso la rivista trimestrale e altre pubblicazioni — a cui i nuovi soci potrebbero a loro volta collaborare — il C.I.G.I. fornisce una completa documentazione di iniziative, studi, convegni italiani e stranieri, una stimolante bibliografia e utili recensioni, schede di film, documentari, audiovisivi*».

Qualche dato in più. Nel volumetto «*Il C.I.G.I. tra cronaca e storia*» recentemente pubblicato da Osvaldo Panfili, uno dei soci più attivi dell'attivissima Regione Umbria, si apprende che il Comitato svolge una sistematica attività di consulenza e formazione per trenta enti locali e associazioni ed ha fornito finora servizi e impianti per il gioco ad oltre 500 enti locali, prestando anche ad alcune Regioni, a molte Province e a più di 300 Comuni, assistenza tecnica diretta. E' in collegamento con enti, associazioni ed esperti internazionali ed ha collaborato a studi e ricerche di dieci organismi tra cui il Consiglio d'Europa e l'Unesco. Inoltre rappresenta in Italia le più autorevoli associazioni del mondo e rappresenta il nostro paese nei congressi internazionali.

Parlando di gioco, l'ultima parola spetta, naturalmente, ai bambini. Claudia Anselmo, ludotecaria, [illegible] la situazione del recente centro delle Vallette: dopo un anno di trionfo del giocattolo preso in prestito, i ragazzini hanno felicemente scoperto anche il fascino del laboratorio. «*Sto facendo un trenino di legno. Da quando sono qui preferisco giocare invece di guardare la tele*», dichiara Giovanni, 11 anni. «*Io sto facendo un pupazzo di lana. E' un leoncino* — interviene con un certo orgoglio la piccola Tina — *quando è pronto, me lo porto a casa. E' più bello se l'ho fatto io invece di comprarlo*».

**Laura Schrader**

---

Partecipano al dolore di Armando per la perdita della mamma

**Margherita Landra in Ceste**

gli amici: Grazia Balducci, Giuliana Bevilacqua, Sara Borsagne, Anna Bravo, Cesare Capellino, Anna e Mari Capellino, Ortensia Carfora, Franco Carrer, Chiara Cerruzzi, Anna Contestabile, Paola De Roberta, Laura e Mimmo Fariano, Linera Tani Ferrari, Agnese e Carlo Gatti, Sandra e Maurizio Mancini, Franca Manuela, Osvaldo Martel, Valeria e Daniela Savelli, Sebastiano Sicari, Gianfranco Torri
— Torino, 6 marzo 1984.

E' mancato

**Giovanni Martore**

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da via San Grato 140.
— Volpiano, 6 marzo 1984.

E' mancato

**Osvaldo Favaro**

Lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 parrocchia S. Paolo (corso Francia 102 - Cascina Vica).
— Torino, 6 marzo 1984.

La moglie, il figlio, la nuora e i familiari annunciano con [illegible] dolore la scomparsa del loro caro

**Ester Periale**

commerciante

Funerale giovedì 8 marzo ore 15 partendo dall'abitazione via Barbaroux 8.
— S. Ambrogio, 7 marzo 1984.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Iolanda Baracchi ved. Pedrocchi**

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Guglielmo e Giorgio con le rispettive famiglie. Funerali g. 8 ore 8,30 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1984.

Ricordano zia IOLANDA con affetto Mario, Letizia, Elisa e Raffaella.

Elvira Pinacci piange la cara amica IOLANDA ed è vicina ai suoi cari.

Le famiglie Bazzano, Padovano, Pesce, Oria, partecipano al dolore della famiglia Baracchi.

La Casa di Cura San Luca, Direzione, medici e personale partecipano al dolore del prof. Guglielmo Baracchi e famiglia per la scomparsa della zia

**Jolanda Baracchi ved. Pedrocchi**

— Eremo, 6 marzo 1984.

Si uniscono al dolore del prof. Baracchi e famiglia per la scomparsa della ZIA: Giulio Cesare Arrosso, Paolo Agostini, Alessandro Cipullo, Roberto Rizzo, Gian Paolo Monaco

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Gallo**

proprietario Calzificio Mondino via Venaria

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Mondino, la figlia Marosa, il figlio Alberto, il suocero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione giovedì ore 8 cappella «S. Vincenzo», indi la cara salma proseguirà per Trana ove alle 10 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Felicita Bianco vedova Vassia**

L'annunciano, figlia, genero e nipoti. Per giorno e orario del funerale telefonare 33.01.56. Partenza ospedale S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1984.

Aldo, Alfonsina, Silvana Pilocane e consuocera partecipano al dolore.

Partecipano al dolore dell'amico Silvio Piovano: Claudia e Emilio Cardellini, Gianmarco e Silvia Carchio, Giuseppe Carchio, Giancarlo e Roberta Vittucci Righini.

A nome dell'Associazione Piemontese Lotta contro l'Epilessia il presidente Rita Maria Baccari ed il responsabile Sezione Torinese Savino Palermo partecipano al lutto di Viviana Piovano per la scomparsa della mamma signora

**Didier Francesca Della Motta ved. Piovano**

— Torino, 7 marzo 1984.

La U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare partecipa al dolore della famiglia che ha perso il figlio ventenne

**Piero Guddemi**

dopo anni di tragica sofferenza.
— Torino, 6 marzo 1984.

Il 5 marzo alle ore 16,15, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava

**Tito Gobbi**

Ne danno il triste annuncio la moglie Tilde De Rensis, la figlia Cecilia e la nipote Isabella. Le esequie avranno luogo oggi mercoledì 7 marzo alle ore 14,30 nella chiesa dei Sacri Cuori di Gesù e Maria in via del Cenacolo, La Storta (15° km Via Cassia).
— Roma, 7 marzo 1984, via Valle della Muletta 47 (La Storta-Roma).

Tragicamente strappata alla vita, ha raggiunto la sorellina Carla

**Lilly Calzavara Eguren**

di anni 34

Costernati la piangono: il marito, il papà, la mamma e la sorella Simonetta, suoceri, cognati, zii, cugini e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m. alle ore 10,30 partendo da via Monte Vodice 1, per la chiesa di S. Croce.
— Aosta, 4 marzo 1984.

E' mancato

**Carlo Tavella**

Lo piangono: moglie Gina, figlio Enrico con la moglie Mirta, parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 8,30 parrocchia S. Anna.
— Torino, 6 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Bosco (Mario)**

Addolorati lo annunciano la moglie Rina e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 partendo dall'ospedale «Maria Vittoria» ed alle 10,30 a Pescarito Fuori.
— Torino, 6 marzo 1984.



E' mancato

**Aldo Luino**

medico chirurgo

Affranti lo annunciano la sorella Giannina, il fratello Mario, la cara Rosina e cugini tutti. Un doveroso ringraziamento ai colleghi ed alle suore della casa di cura Figlie della Sapienza, in particolare a Suor Anna Maria per le cure prodigate con infinita abnegazione. Funerali oggi alle ore 14,30 nella cappella della clinica, via Bidone 32, indi la cara salma verrà trasportata a Savigliano nella tomba di famiglia.
— Torino, 7 marzo 1984.

I cugini Jane e famiglia partecipano addolorati al lutto per la perdita del carissimo ALDO.

Gigi Fossati e famiglia piangono il loro ALDO.

Carlo, Piera Fossati e figli prendono commossi parte al dolore di Giannina e Mario.

I cugini Barello, Capanotto, Cavalletti, Olivardi, Martini, Valenta si uniscono affettuosamente al grande dolore di Giannina e Mario.

Le Figlie della Sapienza della locale Comunità e della Provincia Italiana partecipano il dolore per la grave perdita del

**dott. Aldo Luino**

direttore sanitario della Casa di Cura «Sedes Sapientiae»

— Torino, 6 marzo 1984.

Guido, Anna La Forte piangono con Giannina e Mario il carissimo ALDO.

Beppe Balbo, Gianni Botta, Francesco Borsero e famiglie sono affettuosamente vicini alla signorina Luino e fratello.

Ines, Giuseppe Brené piangono la perdita del loro carissimo amico ALDO.

Franco, Olga, Stefano, Elena Coggiola partecipano commossi al dolore di Giannina e Mario.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, impiegati e personale Igea s.r.l. «Casa di Cura Sedes Sapientiae Torino» partecipano al dolore per la perdita del

**dott. Aldo Luino**

Direttore sanitario della Casa

— Torino, 6 marzo 1984.

Pierfranco, Valentina e Susanna Bertoletti con grande affetto si uniscono al dolore di Giannina e Mario Luino per la perdita dell'adorato fratello ALDO.

Ricordano con affetto il carissimo amico ALDO: Mauro Angelini, Carlo Calzia, Virgilio Cesaro, Maria Debernardi, Cesare, Gianna Gallina

Ricordano commossi l'AMICO scomparso i colleghi: Angelo Emilio Fabetto, Renzo Castagno, Eliodoro Faresin, Gianni Magri, Vittorio Carnevallo, Pietro Cer[illegible], Giovanni Julieni, Salvatore Rocca Rossetti, Giorgio Gerbaudi, Rodolfo Nolarbardis, Luigi Ferrero, Marco Lauzi, Ugo Ferrando, Virgilio Almone, Giuseppe Pagliano, Sergio Gaffuri, Giuliano Maggi, Andrea Camporo, Carlo Alberto Cappelli, Carlo Petruzzelli, Pierfranco Cerazzone, Giuseppe Chiaudano, Domenico Dadone, Luigi Cesare Sgro, Giuseppe Botta, Michele Canandone, Giovanni Mole, Furio Caccia, [illegible] Pavetto, Vincenzo Molino, Michele Fernandero, Eugenio Aluffi Valetti, Orazio Sisi

Lia Macario unitamente ai figli partecipa con immenso dolore alla scomparsa del caro amico

**dott. Aldo Luino**

— Torino, 7 marzo 1984.

Carlo Becole è affettuosamente vicino alla cara signorina Luino.

[illegible]

Enrico Giachero partecipa con dolore.

Elce e Giorgina Seuriet con Giancarlo, Pierluigi e Susanna piangono il caro amico

**dott. Aldo Luino**

— Torino, 6 marzo 1984.

Armando e Marco di Villa Montoris sono vicini a Giannina e Mario per la perdita dell'amico

**Aldo Luino**

— Torino, 7 marzo 1984.

Sono affettuosamente vicini a Giannina e Mario gli amici: Moreno e Mario Boggio, Lamberto Camerini, Renato Chiantore, Aldo e Sandra Corino, Aldo Cheroni, Costantino Monasterolo, Giorgio Persano, Ruggero Zaritti

La famiglia Cerona ricorda commossa il

**dott. Aldo Luino**

— Torino, 6 marzo 1984.

Piero Malpezzuto partecipa al dolore della signorina Luino.

I Colleghi dello Studio Medico addolorati per la morte dell'amico

**dott. Aldo Luino**

Edoardo Grise, Carlo Quilella, Ferruccio Gallotti, Rita Leone, Giorgio Scevola
— Torino, 6 marzo 1984.

Guido Diversi, Flavio Bonora, Enrico Giachero, Nedo Chucci, Ettore Maria Martini, Maurizio Gessa, Giorgio Giacumakis, [illegible], [illegible], Giampiero Schiavina, Claudio Morra, Emanuele Novelli, Mauro Ferro, Paolo Algostino, Francesco Tosilurio, Giuseppe C[illegible], Cesare Mellano, Eugenio Caglia, Massimo Foglia, Franco Comoli, Fausto Conti, Laura Fogli, Maurizio Ricci, Luigi De Siena, Giovanni De Francesco, Roberto Bellario, Augusto Tempia, Bruno Frea, Mario Bussi, William Liboni, Fausto Radaelli, Luigi Saviano

I Medici del Centro Oftalmologico Piemontese di Torino; i Medici del Centro Maxillo-Facciale; le ostetriche: Lina Camorra, Angela Furlanetto, Angela Parola, Emilia Posobbone, Lucia Sirio, Assunta Vigino, Elvira Mengo, Milvia Binda.

Margherita Burzio Mazzero, Mea Piacinini ved. Picchetto partecipano al dolore.

Nedo ed Enrico Chucci partecipano al dolore per la perdita dell'amico

**dr. Aldo Luino**

— Torino, 6 marzo 1984.

Adolone Chiadò partecipa vivamente al lutto della signorina Luino.

Alessandro e Valeria Gastini affettuosamente vicini a Giannina e Mario, piangono la scomparsa dell'indimenticabile ALDO.

Giorgio Marilena Roberta Nardini con tanto rimpianto ricordano il caro amico e insostituibile medico

**dottor Aldo Luino**

— Torino, 6 marzo 1984.

Giorgio e Romana Rinaldi sono vicini al loro fraterno amico.

Caro, carissimo ALDO fraterno amico fin dalla prima giovinezza, per più di cinquant'anni fosti il mio più valido medico e chirurgo per scienza amore ed umanità, e ti debbo infinita riconoscenza. Con il pianto nel cuore ti saluto insieme a Fini. Gianvittorio.

E' cristianamente mancata

**Ebe Serra in Prielipino**

Addoloratissimi la piangono il marito Alfonso, mamma, sorella e l'adorato Marco. Funerali mercoledì ore 14,30 partendo da via Gardoncini 7. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 5 marzo 1984.

Primo e Vincenzo Prielipino addolorati piangono la cara EBE.

La cognata Sira e Giampiero piangono per la morte della cara EBE.

La nipote Mirella col marito Renato Sanfilippo e figli Antonella e Massimo piangono per la cara zia EBE.

Lucia e famiglia Carta partecipano al grande dolore per la perdita della cara EBE.

Le famiglie Ceraolo, Strangio, Ferrero partecipano al dolore per la scomparsa della cara signora EBE.

Giuseppe, Anna, Claudio, Alessandra, Elio e Silvia sono affettuosamente vicini ad Alfonso, Marcuccia e mamma in questo doloroso momento.

I Condomini di Via Gardoncini 7 prendono viva parte al dolore della famiglia Prielipino Serra.

La famiglia Rossi Passerini partecipano al dolore dell'amico Alfonso per la perdita della cara EBE.

Partecipano al dolore della famiglia: Guglielmo, Dutto, Ferniccio, Teresio Fardini con rispettive famiglie.

Lidia Giancarlo Beccaria commossi si associano al dolore dell'amico dott. Alfonso Prielipino e famiglia Serra.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

**Concetta Barone vedova Caretto vedova Flora**

Con dolore lo annunciano: i figli Mario, Cesarina con Carlo, i nipoti Patrizia con Paola, Gianluca, Pierfranco, fratello, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gusta, alla direttrice e al personale tutto del pensionato Nelli. Funerali giovedì 8 ore 8,30 nella parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 6 marzo 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Ferrero Merlino**

Addolorati l'annunciano cognata nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8.30 parrocchia «Beato Cottolengo».
— Torino, 5 marzo 1984.

E' mancato

**Piero Dellacasa**

Straziata l'annunciano la moglie Severina Vigna, i figli Carlo e Andrea con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 8 alle 10.30 nella parrocchia di S. Francesco, Venaria.
— Venaria, 7 marzo 1984.

La famiglia Pietro Patrucco commossa partecipa al dolore della famiglia.

Munito dei conforti religiosi è mancato

**Giovanni Ghittino**

[illegible] di Vittorio Veneto

di anni 85

Ne danno l'annuncio, la moglie Maria, il figlio professor Pietro e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali a Crova (Vc) mercoledì 7 ore 15. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Crova, 6 marzo 1984.

E' mancata ai suoi cari

**Fernanda Morbiolo in Spinello**

anni 54

L'annunciano con dolore il marito Geraldo, il figlio Roberto, papà, mamma, sorelle, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 8 corrente ore 10,15 parrocchia San Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli 206). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1984.

E' mancato

**Antonio Burzio**

anni 61
pensionato

Lo annunciano la moglie Pasqualina Marocco, i figli Renato, Lorenzo e Maria Teresa con Alberto, le sorelle Delfina, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. alle ore 15 dall'abitazione dell'Estinto, frazione Marocchi 32 bis, Poirino.
— Poirino, 6 marzo 1984.

**(Continua a pag. 8)**

*Ristoratori a scuola nel castello di Barolo*

# CUCINARE CON ARTE E GUSTO ESTETICO

BAROLO — Presso la scuola professionale alberghiera, nel castello del Comune di Barolo, s'inizia lunedì 12 marzo un corso di aggiornamento per titolari, gestori, operatori di ristoranti.

Tornano sui banchi di scuola per una riqualificazione professionale attraverso un ciclo di 46 lezioni teorico-pratiche che dureranno sino al 9 maggio.

Il corso è promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, Comune di Barolo, Associazione commercianti albesi e Associazione cuochi.

Dicono i coordinatori, Piergiorgio Gallina e Mario Conti: *«Il programma prevede esperienze di alta cucina con la partecipazione di personaggi del mondo culinario, rinomati chef provenienti anche da altre regioni. Saranno pure invitati alcuni artisti come pittori e arredatori, che daranno utili suggerimenti per l'arredamento e la scenografia delle sale. Oltre alla preparazione dei piatti il corso dedicherà particolare attenzione alla loro presentazione, al lato estetico che ha pure la sua importanza».*

Le lezioni si svolgeranno due volte la settimana, lunedì e mercoledì pomeriggio, dalle ore 15 alle 18. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la scuola a Barolo e presso l'Associazione commercianti albesi in piazza S. Paolo 3, ad Alba.

Presso il Castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale del vino omonimo, funziona da due anni una scuola professionale alberghiera gestita dalla Regione che prepara giovani specializzati per cucina e sala bar. Il corso è attualmente strutturato in due anni, ma è previsto l'avvio di un terzo anno di specializzazione.

La scuola è frequentata da una cinquantina di studenti che, secondo i responsabili, dovrebbero avere delle buone possibilità di trovar lavoro essendoci richiesta di personale specializzato nei numerosi esercizi della zona.

g. f.

*Compie 130 anni la popolarissima manifestazione*

# BORGOSESIA SI FERMA TUTTI FESTEGGIANO IL «MERCU SCUROT»

BORGOSESIA — *Ha 130 anni, ma una festa altrettanto giovane e spigliata è difficile trovarla: è il Mercu Scurot, l'appuntamento più sentito dagli abitanti del capoluogo valsesiano che da oltre un secolo si ripete con un copione pressoché identico. E' la manifestazione di stampo popolare più pirotecnica, bizzarra e popolare che la Valle ricordi, una festa che si celebra da sempre il mercoledì delle Ceneri, giorno in cui, con una gran baldoria si conclude solitamente il Carnevale.*

*E' una ricorrenza unica nell'anno per i borgosesiani, un appuntamento che neppure il regime fascista riuscì a cancellare. Mascherata sotto forme di «merluzzate» o di fagiolate benefiche, la secolare usanza riuscì ad aggirare anche il divieto che il podestà di Borgosesia emise nel 1935.*

*Per i compiti abitanti del centro valsesiano, il Mercu Scurot rappresenta una data storica nella vita pubblica. La città, per 24 ore, si ferma: molte fabbriche restano chiuse, l'attività negli uffici si blocca a metà mattinata e dalle undici le strade e le piazze taiwiano ad essere invase dai «cilindrati».*

*Vestiti in frac, un'enorme gala sulla camicia bianca al posto del farfallino, il mantello nero sulle spalle, cilindro in testa e bastone od ombrellino colorato in mano, al collo il «cassù», il mestolo di legno dove viene bevuto il vino, i protagonisti di questa incredibile festa collettiva raggiungono i rioni di Cravo e di Ciciola, dove prende il via il corteo ufficiale che, al suono della fanfara e preceduto dall'antico stendardo, attraversa la città e raggiunge il Centro Pro Loco per il pranzo ufficiale.*

*Nel pomeriggio e sino a che le gambe reggono i cilindrati danno quindi vita allo spettacolo della «Processione», un lungo pellegrinaggio a bere nei caffè, di bar in osteria, di locanda in ristorante, in ogni rione cittadino, sino ad arrivare in piazza Mazzini, dove, tra balli, canti, frizzi e lazzi si conclude il Mercu Scurot.*

*E' una ricorrenza a cui nessun borgosesiano rinuncia, una tradizione che, per ironia della sorte, è nata per iniziativa di un biellese, un tecnico tessile che lavorava nello stabilimento della Manifattura Lane: la storia racconta che un certo Baumann il mercoledì delle Ceneri del 1854, ancora allegro per i festeggiamenti carnevaleschi dei giorni precedenti, dopo aver rivestito un pupazzo di stoffa lo mise nel letto della sua camera, facendo credere che fosse il Peru, la maschera di Borgosesia, ed uscì gridando che era morto.*

*Immediatamente si formò un corteo di mattacchioni altrettanto alticci che, dopo averne constatato il decesso decisero di dare sepoltura al simbolo delle manifestazioni allegoriche. Prese così l'avvio un inedito funerale che si ripete puntualmente ogni mercoledì delle Ceneri.*

**Roberto Eynard**

*WWF protesta per strage alberi nell'Oltrepò*

# PERICOLOSE LE PIANTE AI LATI DELLE STRADE?

*L'Amministrazione provinciale pavese ha ordinato il taglio entro 15 giorni dei fusti che si trovano a meno di 3 metri dalla carreggiata*

VOGHERA — Il *WWF*, Fondo mondiale per la natura, ha protestato per la strage di piante nell'Oltrepò Pavese, esprimendo il più vivo disappunto in una lettera inviata all'assessore all'Ecologia dell'Amministrazione provinciale, Giuseppe Inzaghi.

La sezione pavese del *WWF* contesta l'ordine perentorio impartito dall'Amministrazione provinciale ai proprietari di tagliare entro 15 giorni, in base ad una legge di 50 anni fa, tutte le piante che si trovano a meno di tre metri dal confine, in fregio alle strade provinciali.

«*Tutto ciò* — si dice nella lettera — *in ottemperanza al T.U. "Norme per la tutela delle strade e della circolazione", n. 1740 dell'8 dicembre 1933*», in parte rimasto in vigore per effetto del DPR 393 del 15 giugno 1959.

«*Il fatto* — affermano i responsabili del WWF — *riveste una gravità ancora maggiore poiché coinvolge un territorio come quello dell'Oltrepò, già ampiamente degradato dalle speculazioni economiche e politiche. Teniamo a ricordare ai responsabili l'inderogabile necessità che i problemi ambientali siano affrontati caso per caso, con attenzione alle diverse specificità e alle relazioni morfologiche, biologiche ed ecologiche*».

«*Indubbiamente* — specificano ancora nel loro comunicato i rappresentanti del Fondo mondiale per la natura — *esisteranno ancora casi in cui la presenza di alberi in determinati punti stradali può rappresentare un pericolo per gli automobilisti. Questo però non giustifica una decisione di abbattimento generale delle piante che si trovano ai lati della carreggiata, secondo un modo d'agire estraneo a qualsiasi logica, e forse lesivo anche dei diritti dei singoli cittadini*».

«*Le situazioni pericolose* — continua il documento del WWF — *andrebbero individuate ed evidenziate con studi sollecìti e altrettanto sollecitamente si dovrebbero poi decidere sia per l'abbattimento degli alberi che per interventi alternativi destinati a sopperire alle funzioni fondamentali prima svolte dalle radici, tipo il drenaggio e il contenimento strutturale della massicciata*».

Al *WWF* ha replicato l'assessore ai Lavori Pubblici, architetto Enzo Spialtini, il quale ha sostenuto che le piante collocate a meno di tre metri dalla strada «*rappresentano, secondo criteri oggettivi recepiti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, un rischio per la circolazione stradale*». Affermando che «*quasi tutti gli agricoltori hanno provveduto o stanno provvedendo all'abbattimento delle piante*», Enzo Spialtini ribadisce che «*l'Ufficio tecnico provinciale ha sempre specificato come non andassero tagliate piante di particolare pregio o vetustà, per limitarsi a scalzi quando ciò sia sufficiente a tutelare la sicurezza della circolazione*».

**Ernesto Gazzaniga**

*Slittata la costituzione di un ente turistico*

# AUMENTANO ACQUA E TRASPORTI AD ALBA MA SI FANNO NUOVI PARCHEGGI

ALBA — E' slittata a lunedì prossimo l'attesa discussione sulla costituzione ad Alba di un nuovo ente turismo e manifestazioni, all'ordine del giorno del consiglio comunale dell'altra sera.

La seduta si è esaurita nella approvazione di alcune opere pubbliche, come la realizzazione di nuovi parcheggi nel centro storico, sulla piazza mercato del bestiame, nelle vie Mandelli e Accademia. In via Accademia si abbatterà un vecchio edificio. Con una spesa di circa 200 milioni in totale si ricaveranno 130 posti auto.

Il sindaco, Tommaso Zanoletti, ha detto che l'amministrazione spera di ultimare questi parcheggi per la prossima *Fiera del tartufo*.

E' stata anche deliberata la costruzione di una rampa stradale (A 10) di collegamento tra il complesso viario del nuovo ponte sul Tanaro.

Inoltre è stato approvato l'aumento della tariffa del bus urbano. Dal 1° aprile il biglietto passa dalle attuali 300 a 400 lire. Ritocchi anche agli abbonamenti: per 30 corse l'abbonamento costerà 6800 lire; quello mensile 11.500 lire.

Per i lavoratori l'abbonamento mensile per due corse giornaliere costerà 4000 lire; per quattro corse 6000 lire. Per i pensionati con pensione minima e privi di altro reddito sono previsti i trasporti gratuiti nelle fasce orarie comprese tra le 8,30-11,30 e le 14,30-19.

Il consiglio comunale ha infine deliberato l'aumento delle tariffe per l'erogazione dell'acqua potabile da parte dell'acquedotto comunale. Per l'uso domestico è previsto un consumo minimo, semestrale, di 35 metri cubi, con tariffa agevolata di 60 lire al metro cubo (in precedenza era 53 lire al metro cubo).

Per consumi semestrali da 36 a 50 metri cubi la quota è stata fissata in 180 lire al mc (150 lire precedenza). La nuova tariffa da 51 a 100 metri cubi, passa a 300 lire al mc (250). Per consumi semestrali superiori a 100 metri cubi la nuova quota è stata portata a 420 lire il mc (350).

Infine, per usi artigianali, industriali, edili e vari; la tariffa base per consumo semestrale sino a 50 metri cubi è di 180 lire (150); da 51 a 100 metri cubi 300 lire (250).

Oltre i 100 metri cubi la quota da pagare passa a 420 lire (350 la tariffa precedente). Gli aumenti sull'acqua potabile avranno decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno.

**Gianfranco Fiori**

# ACQUI RIVUOLE IL VECCHIO CASINO'

*Il sindaco: «Servirebbe da un punto di vista turistico e culturale. Le terme languono»*

ACQUI TERME — *La città ha tutti i titoli necessari all'apertura di un casinò: in primo luogo per la posizione geografica che la pone a notevole distanza dalla più vicina casa in attività che è Sanremo; inoltre, perché è in grado di offrire strutture idonee adattabili in breve tempo allo scopo tenendo presente il grande incentivo che la casa da gioco arrecherebbe alla città termale.*

*Così si afferma da anni, ad Acqui, così si ripete in questi giorni* dopo che diciotto Comuni italiani *hanno chiesto di avere un casinò.*

*Acqui, per la verità, ha già avuto una casa da gioco per due anni, a partire dal dopo Liberazione. Ora la riavrebbe per dare un nuovo impulso alla città.*

*Il sindaco, professor Adriano Icardi, ci tiene a ribadirlo:* «Servirebbe da un punto di vista turistico e culturale. Acqui necessita di attrazioni; ha bisogno di modernizzare gli impianti termali, considerato — ed è un dato allarmante — che le presenze dei curandi sono diminuite in due anni del 26 per cento».

*La città ha 22 mila abitanti, le sue terme sono addirittura romane, augustee, i suoi fanghi sono celebri. Le presenze però, nota dolente, sono sempre in diminuzione. L'apertura di una casa da gioco potrebbe essere il «fiore all'occhiello».*

e. c.

*Ieri alla sbarra l'imputato-chiave Buzzoni*

# CUNEO, DEPONE IL PETROLIERE «PENTITO» AL PROCESSO DEL MAXI-SCANDALO

*Oltre due ore di escussione, ma pochi i dati nuovi*

CUNEO — Dicono di lui: confessando alla fine del 1982 dopo qualche settimana di carcere i retroscena del contrabbando di petrolio ha messo nei guai i più alti ufficiali della Guardia di finanza, politici e loro portaborse, prelati e faccendieri di chiunque altro. Aggiungono i bene informati: grazie alle sue informazioni il giudice torinese Aldo Cuva è riuscito ad affondare in profondità il bisturi della legge nel marcio dello scandalo nazionale dei petroli costato all'erario duemila miliardi di tributi evasi e intascati da dinsolviti truffatori.

Franco Buzzoni, 57 anni, il «petroliere pentito» che ha fatto tremare grossi personaggi dello Stato e della Finanza ha deposto ieri davanti ai giudici del tribunale che lo processano insieme ad altri 38 imputati coinvolti nella vicenda della Domestic Petrol Service di Caraglio, l'azienda accusata di avere sottratto al fisco quasi 4 miliardi di lire in appena sei mesi. Chi si aspettava conferme o nuove clamorose rivelazioni è rimasto però deluso.

Pur deponendo per oltre due ore, Franco Buzzoni è rimasto abbottonato. Ha fatto cenno nell'interrogatorio a «generali della Guardia di Finanza», «cardinali», «deputati» senza però fornire nome e cognome di corrotti di alto bordo. Esortato dal presidente Nicolò Franco a quantificare le tangenti versate per consentire alla DPS di Caraglio di truffare allo Stato molti miliardi si è limitato a precisare: «Consegnavo ogni mese 40 milioni a Primo Bolzani per ungere la Guardia di finanza e forse i politici romani e 100-150 milioni sempre al mese all'ingegnere capo dell'Utif di Torino Enrico Ferlito e al suo braccio destro Domenico De Fazio».

L'ing. Ferlito è latitante fin da quando furono scoperte le malefatte, l'ing. De Fazio è morto nel giugno del 1981 e quindi né l'uno né l'altro possono venire in aula a smentire il «petroliere pentito». In quanto a Primo Bolzani ha già tanti guai per altre vicende che l'accusa del Buzzoni probabilmente non lo turba più di tanto.

Franco Buzzoni, difeso dall'avv. Gianni Vercellotti, è stato invece più loquace sui meccanismi, per la verità molto semplici, del contrabbando. Grazie alle ben remunerate complicità enormi quantitativi di gasolio per riscaldamento venivano immessi sul mercato come gasolio per autotrazione lucrando la differenza di imposta di fabbricazione che all'epoca dei fatti era di 53 lire il litro.

Dei grossi guadagni ai danni del fisco più di metà — secondo Franco Buzzoni — erano destinati ai fondi neri per le tangenti. Nei sei mesi in cui ha operato la DPS di Caraglio Ferlito e De Fazio, ma più il primo del secondo, avrebbero incassato quasi un miliardo di lire. Riuscirà lo Stato a recuperarli? Giancarlo Ferrero, dell'Avvocatura di Stato, è pessimista.

Nella deposizione davanti ai giudici di Cuneo, Franco Buzzoni ha poi cercato di dare una mano agli amministratori incriminati della DPS — difesi dagli avv. Magnani, Bodino, Dalmasso, Botto, Franco — agli autisti «padroncini» — difesi dagli avv. Pasi e Fornasier — che con le autobotti alimentavano il traffico illecito. Quasi tutti gli altri imputati hanno poi respinto gli addebiti. Il processo per lo scandalo dei petroli continua.

g.d.m.

# E' SCONOSCIUTO DA 25 ANNI L'ANZIANO SMEMORATO IN OSPEDALE A BORGOSESIA

BORGOSESIA — E' sconosciuto da 25 anni l'uomo che da quasi due mesi è ricoverato all'ospedale di Borgosesia con un piede parzialmente mozzato chirurgicamente in quanto congelato in più parti. E' questa la sconcertante scoperta delle ultime ore, dopo che dalla questura di Torino sono pervenute ai carabinieri di Borgosesia due schede segnaletiche con le fotografie dell'uomo.

Lo smemorato: è Giuseppe Amé, Amerio o Amelio ?

Nell'ormai lontano febbraio del 1959 lo sconosciuto venne fermato per vagabondaggio. Non aveva documenti e agli agenti della questura disse di chiamarsi Giuseppe Amerio, nato il 6 ottobre 1911 in Argentina. Asserì anche (e lo si rileva dalla scheda segnaletica) che suo padre si chiamava Enrico e sua madre Isabella Boccame.

Sei anni più tardi l'uomo venne ancora fermato a Torino e in quell'occasione cambiò completamente i suoi dati anagrafici: Giuseppe Amé nato a Buenos Aires il 15 agosto 1917, figlio di Romualdo e di Saveria Boccame. In entrambe le circostanze disse di essere analfabeta.

Adesso lo sconosciuto continua a ripetere di chiamarsi Giuseppe Amaglio, di essere nato ad Alessandria il 13 aprile 1915 e di essere stato abbandonato fin da bambino dai genitori, dei quali non ricorda i nomi. Invitato a scrivere il proprio nome, non ha esitato a farlo. Anche se con calligrafia incerta, si è firmato Giuseppe Amerio.

Il «giallo» sull'identità dell'uomo rimane. Dal comando dei carabinieri è partita una richiesta per il casellario centrale di identità al ministero dell'Interno. Nel frattempo è stato richiesto l'intervento dell'«Interpol» perché accertamenti vengano svolti anche in Argentina.

Rimane anche un mistero come sia arrivato in Valsesia (venne ritrovato semiassiderato nella mattinata del 14 gennaio a Quarona) e dove possa aver trascorso tanti anni senza una vera e propria identità.

E' smemorato, oppure ha interesse a recitare questa parte? Ieri in ospedale è stato fotografato: la rassomiglianza con le fotografie contenute sulle schede segnaletiche della questura di Torino è evidente.

r. g.





*Processo per l'aggressione alla brigatista Massa*

# VOGHERA, DUE CONDANNATE PER VIOLENZA IN CARCERE

VOGHERA — Due terroriste detenute nel supercarcere di Voghera sono state processate ieri dal pretore Della Scirè per reticenza e falsa testimonianza e condannate a 4 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa ciascuna. Si tratta di Francesca Bellerè di 23 anni e Anna Coraldo di 28.

Si erano rifiutate di fornire elementi utili all'inchiesta svolta dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco De Socio dopo l'episodio di violenza avvenuto due anni fa nel supercarcere. Un gruppo di altre detenute politiche durante l'ora d'aria aggredì la brigatista Maria Giovanna Massa, ex fidanzata di Patrizio Peci, tentando di strangolarla con un collant.

E' stato invece rinviato il dibattimento a carico di un'altra reclusa, Patrizia Morrone, la quale è accusata di aver oltraggiato due vigilatrici, Maria Teresa Giuliani e Francesca Meloni. La Morrone avrebbe insultato le due vigilatrici sputando loro addosso perché volevano impedirle di tenere un coltello di plastica che le serviva per tagliare la frutta. La giovane in aula ha respinto gli addebiti ribaltando le accuse: ha sostenuto che sono state le vigilatrici a malmenarla.

e. g.

# TRAVOLTO DA UN'AUTO: GRAVISSIMO

VOGHERA — *(e. g.)* Un ragazzo di 14 anni, Andrea Pischedda, abitante a Bosnasco in frazione Cardano, è stato travolto da un'auto mentre in compagnia di alcuni amici stava recandosi ad una festa di Carnevale. L'incidente è avvenuto ieri sera sulla statale Padana Inferiore.

Il giovane camminava a fianco di un suo coetaneo quando è stato investito da una Lancia Beta condotta da Giovanni Remondà.

*Iniziativa dell'Api apre nuovi sbocchi per l'esportazione*

# IL «MADE IN PIEMONTE» PUNTA ALL'AFRICA

*Dopo un viaggio «esplorativo» in Giappone, Cina Popolare, Hong Kong di una delegazione di imprenditori, si stanno avviando rapporti commerciali.*

TORINO — Per molti anni miriadi di piccole e medie aziende dell'area torinese sono cresciute e prosperate sotto «l'ala protettiva» della Fiat che assicurava uno sbocco sicuro alla loro produzione. Ma ultimamente le cose sono un po' cambiate. Chi prima non metteva il naso oltre le Alpi «perché tanto la Fiat garantiva l'80 per cento del fatturato» si trova ora a fare i conti con una realtà in cui la Casa di corso Marconi tende sempre più a diversificare le proprie fonti di acquisizioni. E a questo punto molti piccoli e medi imprenditori hanno cominciato a capire che è arrivato il momento di guardare un po' più lontano, alla ricerca di nuovi clienti.

L'Api, l'associazione piccole e medie industrie di Torino, si è data subito da fare per fornire un valido aiuto ai suoi associati desiderosi di nuovi sbocchi commerciali. Prima ha organizzato per una delegazione di industriali torinesi un «viaggio esplorativo» in Estremo Oriente: un primo approccio per conoscere e capire Paesi dalle culture e mentalità tanto diverse come quelle di Hong Kong, Corea, Giappone, Cina Popolare.

E ora l'Api, dopo aver esaurito il suo compito informativo, lascia il campo a un'organizzazione privata. Si tratta della P.H. Shek Limited Hong Kong, una «trade company» con alle spalle una trentennale esperienza nell'alta fedeltà e nella ristorazione collettiva, su cui potranno appoggiarsi le imprese associate all'Api per tutti i rapporti commerciali con il Sud-Est asiatico: dalle ricerche di mercato alla selezione dei fornitori, dalla verifica dei prodotti nel Paese d'origine prima della spedizione al farsi rappresentare nelle gare di appalto.

Sono passati già alcuni mesi dal primo contatto con Hong Kong, Corea, Giappone, Cina Popolare: quali possibilità concrete si sono aperte per l'imprenditoria piemontese? «Il tempo in Estremo Oriente ha un altro valore che da noi. Non bisogna avere fretta, però ci sono già molti segnali positivi», ci informa il responsabile delle relazioni commerciali dell'Api, Gaetano Sacca, senza però fare dei nomi.

«Quando un'azienda non vuole limitarsi a far fuori solo una partita di merce, ma desidera stabilire invece durevoli scambi commerciali, le trattative non sono mai semplici e quindi occorre molta cautela prima di sbandierare tutto ai quattro venti», si giustifica il dott. Sacca.

Non ci sono invece misteri sui prodotti con più possibilità di successo in quei lontani Paesi. In Giappone, ad esempio, i settori più interessati sono quelli automobilistico e motociclistico (primo impianto), ricambistica (in particolare per i macchinari agricoli), alimentare (soprattutto vini pregiati e succhi di frutta), arredamento. Situazione molto diversa in Cina, che si rivela desiderosa di importare tecnologie praticamente in tutti i campi, e quindi non prodotti finiti. E' ovvio però che una piccola azienda ha dei problemi a garantire rifornimenti per un mercato così vasto e quindi s'impone una selezione.

Ostacoli da superare per esportare in questi Paesi? Ce n'è qualcuno, anche se non insuperabile, ad esempio la distanza; mentre trattare in lire anziché in dollari costituisce un vantaggio, come sottolinea il dott. Sacca.

Il direttore dell'Api, Federico Gai, insiste su un punto: «Un grosso errore che abbiamo fatto spesso in passato è stato quello di dare per scontato che tutto il mondo ragioni con la nostra mentalità». Ovviamente un errore da evitare per riuscire a penetrare nei lontani mercati dell'Estremo Oriente. Ma per le piccole e medie imprese l'Api sta già preparando altri possibili sbocchi. Prossimamente sarà la volta dell'Africa Occidentale: «Il problema, ora, è — spiegano all'Api — di trovare una trade company in grado di svolgere lo stesso ruolo della P.H. Shek di Hong Kong».

**Stefanella Campana**

**PREVISIONI** L'84 «sarà favorevole»

# TURISMO, 15 MILA MILIARDI DI INCASSO?

*Aumenteranno i turisti stranieri, americani e tedeschi in particolare. L'abolizione delle restrizioni valutarie favorirà anche l'arrivo dei francesi. L'azione del governo per contenere i prezzi entro il «tetto» di inflazione programmato*

ROMA — L'Italia turistica potrebbe incassare quest'anno 15.000 miliardi di lire dai viaggiatori di provenienza estera.

L'introito netto — ovvero detratte le spese per le trasferte degli italiani oltre frontiera (trasferte che potrebbero incrementarsi con il possibile abbattimento del plafond valutario) — dovrebbe toccare i 12.000 miliardi almeno; ovvero 1000 in più rispetto al 1983.

La previsione, formulata dall'Enit (l'Ente nazionale per il turismo) e confermata negli ambienti della Fiavet, trae origine da una parte dalla «naturale» lievitazione dei costi e dall'altra da una maggiore presenza dei turisti stranieri ed in particolare dei tedeschi e degli statunitensi.

Tali aumenti si collegano al cambio particolarmente favorevole per i turisti provenienti dall'area del dollaro e del marco, ma anche alla decisa azione del governo italiano per il contenimento del tasso di inflazione, con conseguente ancoraggio dei servizi turistici ad un massimo del 10% in più.

«Il 1984 — ha dichiarato il presidente dell'Enit, Moretti — potrebbe essere di rilancio. Non mancano significativi segnali».

«Fra poco ne sapremo di più — aggiunge il presidente della Fiavet, Rigillo — perché sono alle porte grossi avvenimenti: il possibile abbattimento del plafond valutario; l'inizio di molteplici manifestazioni sportive e culturali; l'avvio della campagna promozionale federazione Alitalia».

Prima della fine del mese è previsto un incontro tra il ministro del Turismo, Lagorio, e gli assessori regionali per la pratica attuazione della legge-quadro ed uno scambio di vedute di carattere generale in vista dei primi esodi, con la Pasqua.

Intanto l'Enit ha «tastato» il mercato attraverso le proprie delegazioni estere. Questi i principali risultati. Austria (Vienna): l'Italia dovrebbe mantenere le posizioni raggiunte gli scorsi anni nel mercato austriaco, con quasi otto milioni di pernottamenti. Canada (Montreal): movimento in ripresa, sollecitato dal tasso di cambio e dalle riduzioni tariffarie per aerei.

Francia (Parigi e Nizza): dopo la riduzione del flusso del 16% nel 1983, vi sarà un aumento dei francesi in seguito all'abolizione delle restrizioni valutarie.

# «BOOM» COMMERCIALE (E POLEMICHE) FRA GIAPPONE E IRAN DI KHOMEINI

*Rivelazioni di un quotidiano economico di Tokyo: esportazioni record di macchinari pesanti usati nella guerra con l'Iraq*

TOKYO — Nel 1983 l'industria pesante e elettrica giapponese ha esportato in Iran un numero record di macchinari pesanti e generatori elettrici portatili, parte dei quali sono impiegati nella guerra contro l'Iraq.

Lo ha rivelato ieri il quotidiano economico «Nikkei», secondo cui nel 1983 le esportazioni di macchinari per l'industria edilizia verso l'Iran sono ammontate a più di 100 miliardi di yen (730 miliardi di lire), pari a quasi un quinto del totale.

Circa la metà, 50 miliardi di yen (315 miliardi di lire), sono stati acquisti di bulldozer dal maggiore produttore giapponese «Komatsu».

«E' grazie agli ordini iraniani — ha dichiarato al "Nikkei" un dirigente della Casa — che tutte le nostre linee di produzione lavorano a pieno ritmo».

Stando ad alcune compagnie commerciali, il «boom» delle esportazioni è stato tale che molte transazioni sono avvenute attraverso Paesi terzi come Hong Kong per evitare critiche da parte di altre nazioni.

In effetti, scrive il «Nikkei», gran parte dei generatori elettrici portatili sono da considerarsi equivalenti a forniture militari per le truppe iraniane.

La notizia delle forniture giapponesi all'Iran potrebbe avere conseguenze negative nelle relazioni di Tokyo con altri Paesi. Ambienti diplomatici giapponesi hanno criticato il quotidiano che ha pubblicato la notizia.

«L'Iran — ha commentato — ha troppi nemici».

# ALESSANDRIA, ALTRO RECORD NEGATIVO I FALLIMENTI SONO QUASI RADDOPPIATI

*Aziende manifatturiere, commerciali e di costruzioni fra le più colpite*

ALESSANDRIA — La provincia di Alessandria ha registrato nel 1983 un altro record negativo, vale a dire il più elevato numero di fallimenti degli ultimi anni. Sono stati in effetti dichiarati lo scorso anno ben 81 fallimenti, contro 46 del 1982, 43 del 1981, 38 del 1980, 48 del 1979. Nel corso degli Anni Sessanta e Settanta si era superata quota 50 fallimenti all'anno solo nel 1966, nel 1967, nel 1971, mentre si era toccata quota 50 nel 1969 e nel 1977.

Tiene aggiornata da un paio di decenni questa «statistica», utilizzando i dati della Camera di Commercio di Alessandria, il CeDRES, che è l'ufficio studi della Provincia. Analizzando la cifra dei fallimenti del 1983 si rileva che in ben 22 casi siamo in presenza di fallimenti di società (nel 1982 si era trattato di società solo per 13 casi su 46).

E ancora, distinguendo per rami di attività economica, il totale del 1983 si ripartisce così: 33 fallimenti di aziende manifatturiere, 28 fallimenti di ditte commerciali, 8 fallimenti di ditte ramo costruzioni, 5 fallimenti di ditte del ramo trasporti e comunicazioni, 7 fallimenti di ditte del ramo «attività e servizi vari». **c. b.**

## Francia: energia più consumi

PARIGI — I consumi di energia in Francia sono aumentati dello 2,7% tra il gennaio 1983 e il gennaio 1984 per un ammontare di 184,5 milioni di tonnellate equivalenti petrolio. La produzione interna di energia, secondo i dati resi noti dal ministero competente, è aumentata nello stesso periodo del 12,7%, salendo a 69,9 milioni di Tep. Il deficit commerciale nel comparto prodotti energetici per 12 mesi, fino a gennaio, è sceso a 172,2 miliardi di franchi, con un calo del 4% rispetto ai 12 mesi precedenti. Nel solo mese di gennaio, le importazioni di prodotti energetici sono aumentate del 20,1% sul gennaio 1983 passando a 21 miliardi di franchi. Le esportazioni sono aumentate del 12,3% salendo a 2,1 miliardi di franchi con un deficit commerciale di 19,7 miliardi di franchi, il 21% in più rispetto al gennaio 1983.

## Nuove monete per Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — L'ufficio numismatico del Vaticano emetterà il 20 di questo mese le monete del quinto anno di pontificato di Giovanni Paolo II relative al 1983. La serie è composta da sette monete: da lire 10 - 20 - 50 - 100 - 200 - 500 - 1000, coniate dalla Zecca dello Stato italiano. Le monete presentano su una faccia il ritratto del Pontefice e sull'altra scene bibliche.

## Martini & Rossi, nuovo direttore generale

TORINO — Il dr. Aimone di Seyssel è stato nominato dal Consiglio d'amministrazione della Martini & Rossi Ivlas, direttore generale della società in sostituzione del dr. Andrea Luca Seifert che lascia l'azienda per altro incarico al di fuori del gruppo. Nato a Milano nel 1926 e laureato in giurisprudenza presso l'Università di Torino, il dr. di Seyssel proviene da una esperienza trentennale presso la Ibm Italia ove ha ricoperto diversi incarichi ed era, dal 1972, direttore centrale delle relazioni esterne con sede a Roma. Aimone di Seyssel — che, fra l'altro, è consigliere d'amministrazione della Banca Lombarda di Milano — ha assunto la responsabilità totale della Casa torinese a partire dal 1° marzo.

## Interbancaria al via

MILANO — Fondi di investimento, certificati di deposito, gestioni individuali e gestioni privilegiate, leasing mobiliare e immobiliare, polizze assicurative, intestazioni fiduciarie e assistenza alle quotazioni in Borsa: sono alcuni dei prodotti e dei servizi finanziari che a partire dal prossimo 12 marzo verranno collocati sul mercato da «Interbancaria Investimenti». La società è stata costituita a Milano nel novembre del 1983; il capitale sociale è di 5 miliardi così ripartito: Banca Nazionale del Lavoro 30%, Ina 21%, Banco di Sicilia 18%, Banco di Santo Spirito 10%, Cassa di Risparmio di Roma 10%, e poi Banca Tiburtina di Credito e Servizi, Banca della Provincia di Napoli, Banca del Salento e Credito Commerciale Tirreno, ognuna con il 2%. Il gruppo dirigente che ieri ha annunciato l'inizio dell'attività operativa della società è formato dal presidente Mario Fornai (direttore generale dell'Ina), dal vicepresidente Enrico Nicastro (capo dell'ufficio titoli del Banco di Sicilia) e dall'amministratore delegato Giancarlo Cassel. Direttore commerciale è Marisa Brambilla.

## Commercio Nuovi orari?

ROMA — Orari di vendita più elastici, un maggior spazio alle regioni rispetto ai comuni, finanziamenti per l'associazionismo tra le imprese commerciali e per la cooperazione di consumo. Queste alcune delle più significative novità contenute nella bozza di legge quadro sul commercio che il ministro dell'Industria Altissimo dovrebbe discutere dalla prossima settimana con le associazioni di categoria. Composta di 14 articoli, la bozza prevede l'approvazione di un programma pluriennale di sviluppo della rete distributiva da parte del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, con l'elencazione di obiettivi minimi di sviluppo degli esercizi di vendita despecializzati, con superficie inferiore ai 400 metri quadri.

## Quasi pronto piano alluminio

VENEZIA — Le prospettive dell'Alluminio Italia di Marghera, chiusa da un anno, sono state discusse ieri durante un'assemblea aperta organizzata dal consiglio di fabbrica. I ministri del Lavoro Gianni De Michelis, della Sanità Costante Degan, parlamentari, forze politiche e cittadine (pci, psi, dc, dp), rappresentanti degli enti locali e sindacalisti, hanno discusso la situazione alla luce delle ultime riunioni della commissione ministeriale incaricata dal sottosegretario alle Partecipazioni Statali Delio Giacometti, di approntare un piano per la riconversione dell'azienda. Il ministro del Lavoro De Michelis ha assicurato l'impegno personale e quello del governo perché siano accelerati al massimo i tempi di attuazione del progetto, non nascondendo, comunque, le difficoltà che la riconversione comporta, anche alla luce dei continui cambiamenti imposti dall'evolversi della situazione economica. De Michelis si è detto inoltre certo che «la battaglia per l'Alluminio Italia sarà vinta».

## Belgio: record di disoccupati

BRUXELLES — La disoccupazione in Belgio non ha registrato variazioni di rilievo in febbraio rispetto a gennaio, rimanendo al livello record del 12,5%. Il numero dei senza lavoro al 29 febbraio era di 522.965 unità contro le 523.060 del mese prima. Nel febbraio 1983, i disoccupati erano stati 508.953 pari al 12,2% della forza lavoro.

## Tessili: 10 mila unità in meno

MILANO — Nel 1983 in Lombardia 100 aziende del settore tessile-abbigliamento hanno chiuso i battenti; complessivamente, tra licenziamenti collettivi e individuali, prepensionamenti e blocco del turn-over, gli addetti sono diminuiti di oltre 10 mila unità. Il problema dell'occupazione, quindi, rimane il tema centrale dell'iniziativa sindacale nel settore. Lo hanno ribadito ieri a Milano, Adriano Linari e Mario Agostinelli, segretari regionali della Fulta Lombardia, aprendo i lavori del convegno sulla politica industriale del settore tessile, abbigliamento e calzaturiero, organizzato dalla stessa Federazione Unitaria cui fanno capo Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta. Secondo il sindacato nel 1984 la produzione industriale dovrebbe crescere nel tessile del 5,4% e nell'abbigliamento del 2,7%. Questo dopo una caduta, nel 1983, rispettivamente del 6,1% e del 12.

# PININFARINA: «I PROVVEDIMENTI ANTI-INFLAZIONE NON VANNO CAMBIATI»

TORINO — «Occorre vigilare perché i provvedimenti antinflazione del 14 febbraio non siano riveduti in senso peggiorativo. Già contengono molte ombre; diventerebbero inaccettabili se passasse la linea di ulteriori concessioni. Siamo preoccupati per l'atteggiamento di chi vorrebbe rimettere in discussione anche i tre punti di taglio della scala mobile: "salterebbe" infatti quel minimo di possibilità di programmazione del nostro lavoro che questi provvedimenti contengono».

Così si è espresso Sergio Pininfarina sullo stato attuale delle discussioni per l'attuazione delle decisioni prese dal governo, parlando al Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Torino, riunitosi nel pomeriggio di ieri.

Il discorso di Pininfarina è stato dedicato in gran parte all'esame dei provvedimenti antinflazione.

Il Presidente degli industriali torinesi ha sottolineato i positivi aspetti politici delle decisioni prese («per la prima volta un Governo ha deciso senza attendere il consenso di tutti su tutto»), e ha giudicato favorevolmente il loro riflesso sulla stabilità politica, ricordando anche l'approvazione avvenuta entro dicembre della «finanziaria».

Pininfarina

Sui contenuti delle proposte governative si è invece detto perplesso «per i passi indietro che esse segnano sul piano della flessibilità nella gestione d'impresa e per i provvedimenti riguardanti il mercato del lavoro». E' certamente importante, secondo Pininfarina, l'arresto delle indicizzazioni, ma l'effetto positivo di questo fatto può essere svuotato da nuovi irrigidimenti conseguenti ai criteri con cui i lavoratori entrano ed escono dai processi produttivi.

Sulla situazione interna del sindacato, Sergio Pininfarina si è detto preoccupato delle fratture interne al movimento dei lavoratori, «anche se i segni erano già da tempo visibili», esprimendo comunque la necessità che gli imprenditori respingano con decisione il tentativo di trasferire a livello aziendale nuovi contrasti e nuove conflittualità.

«Ci auguriamo che tutto questo segni quanto meno un chiarimento — ha affermato Pininfarina — perché certi unanimismi del passato hanno prodotto risultati negativi anche più gravi. L'importante è sapere se emergerà un sindacato più maturo, che dimostri che tre lustri dal 1968 non sono passati invano».

Pininfarina ha anche illustrato le iniziative particolari che l'Unione Industriale ha attuato in questi ultimi mesi, per fronteggiare esigenze e problemi delle aziende associate, specie quelle di minori dimensioni.

Ha concluso esprimendo amarezza e preoccupazione per l'immobilismo che contraddistingue le amministrazioni locali e ha auspicato chiarezza programmatica e tempestività di interventi.

*Il presidente della Commissione Lavoro, Ferrari, all'Unionquadri*

# «FORSE ENTRO PASQUA LA LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DEI QUADRI»

*«Le forze politiche non si devono limitare a dare un appoggio ipocrita»*

ROMA — «Il riconoscimento dei quadri deve essere un atto non fine a se stesso ma inserito in un programma e in un metodo che rendano moderna e adeguata l'iniziativa della necessaria mediazione sociale».

Lo ha affermato il ministro della Sanità, Costante Degan, in un convegno a Padova — indetto dall'Unionquadri — al quale hanno partecipato il presidente della commissione lavoro della Camera, on. Giorgio Ferrari (pli), il vicepresidente del gruppo psi, on. Sacconi, l'on. Marucci del pci, il senatore Leopizzi del pri, il vicepresidente dei giovani imprenditori, Gianni Ferrero.

«Se alcune forze politiche — ha detto il presidente Ferrari, la cui commissione sta preparando una proposta legislativa sui quadri e che oggi riceverà l'Unionquadri e altre associazioni — non si limiteranno a un appoggio ipocrita, possiamo pensare di approvare la legge prima di Pasqua. Il riconoscimento dei quadri, mediante la semplice modifica dell'articolo 2095, non è sufficiente se non accompagnato dalla definizione delle loro associazioni».

Da parte sua, il presidente dell'Unionquadri, Rosalito, ha detto: «Nonostante le forze politiche stiano cercando alleanze con i nuovi ceti professionali, perché avvertono che questa è la chiave per governare la società post-industriale, se il condizionamento delle forze sindacali e imprenditoriali farà sì che alle parole non seguono i fatti, esse non dovranno poi dolersi del consolidarsi della sfiducia "politica" fra i ceti emergenti».

*Il nuovo contratto*

## POLIZIA ARRIVANO I SOLDI

ROMA — La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato in sede deliberante il provvedimento con il quale si fa fronte alle spese del nuovo contratto della polizia, firmato il 15 dicembre scorso.

Il provvedimento passa ora alla Camera dei deputati per il definitivo varo. L'onere a carico dello Stato per i nuovi contratti sarà di 155 miliardi per il 1983 e di 940 miliardi per il 1984.

## DOGANIERI SCIOPERO DISAGI

BRENNERO — Lo «sciopero bianco» dei doganieri sta provocando qualche disagio al valico italo-austriaco di Coccau. Alcune decine di camion, sopraggiunti nel pomeriggio di ieri, sono rimasti bloccati.

Per evitare che lo sciopero delle dogane coinvolga anche gli iscritti alla Cgil Cisl Uil, il ministro della Funzione pubblica Gaspari ha convocato per stamane i sindacati.

## ENTRATE FISCALI IN AUMENTO

ROMA — Forte aumento delle entrate tributarie a gennaio: sono state pari a 13.829,4 miliardi di lire, cioè 3088,9 miliardi in più rispetto allo stesso mese del 1983, quando il totale delle entrate tributarie fu di 10.740,5 miliardi.

In percentuale l'aumento è stato pari al 28,8%.

Lo ha comunicato il ministero delle Finanze, sottolineando che le imposte dirette hanno fatto registrare una crescita del 30,8% rispetto al gennaio dello scorso anno, nonostante la revisione dell'Irpef e grazie al «notevole risultato dell'imposta sostitutiva, che ha fornito 1758 miliardi collocandosi al di sopra delle previsioni».

Ieri con 248 voti favorevoli, 32 contrari e 154 astenuti, la Camera ha approvato la conversione in legge del decreto 21 gennaio '84 che proroga il trattamento economico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato.

”

*Sciopero è maschio*

# MA LA CRISI E' SEMPRE FEMMINA

*Si parla con cauto ottimismo di «ripresina» e l'Italia sta cercando di agganciarsi — come si suol dire — al «treno internazionale».*

*Il prezzo che si paga, purtroppo, è amaro. Tagli alla scala mobile, sacrifici generalizzati e disoccupazione crescente, specie nei settori la cui produzione non «tira».*

*A fare le spese di questa contrazione del mercato del lavoro sono soprattutto le donne, come spesso accade nei momenti di recessione. Ad esempio, nel settore tessile — tradizionale serbatoio di manodopera femminile — operaie e impiegate sono diminuite quest'anno dell'8,3 per cento a fronte di un calo complessivo del 7,2.*

*Gran parte di questo «mini-esercito» di lavoranti è andato a ingrossare le file del «lavoro nero», sottopagato e non sindacalizzato.*

*C'è poco da fare: contratto e sciopero sono prepotentemente maschi, la crisi è femmina.*

r. b.

# LA CGIL IN PIAZZA E' LA SCISSIONE?

*I sindacalisti pci di Lama rompono con la corrente psi. Il 24 guideranno lo sciopero anti Craxi. Clamorosa frattura*

Fausto Vigevani

ROMA — La maggioranza comunista della Cgil punta ormai allo sciopero generale nazionale, mentre la minoranza socialista di Del Turco sta meditando l'abbandono della confederazione, e l'unità sindacale con Cisl e Uil è definitivamente tramontata. Sono questi i drammatici risultati della prima giornata di guerra al decreto sulla scala mobile, che da ieri è in pieno svolgimento nelle piazze e nei luoghi di lavoro, nelle strutture sindacali, e in Parlamento.

La battaglia del pci contro il decreto legge che ha tagliato la scala mobile, si svolge ormai senza esclusione di colpi al Senato, che da questa sera inizia le sedute notturne; si riflette già anche a Montecitorio, dove iniziano gli scrutini a raffica sul condono dell'abusivismo edilizio.

Ieri sera, la riunione della segreteria Cgil si è conclusa con una decisione traumatica. In mattinata, al Palalido di Milano, i cinquemila delegati di fabbrica «autoconvocati» da tutta Italia avevano proclamato ufficialmente una manifestazione nazionale di protesta nella capitale per il 24 marzo. Lama e Trentin hanno dunque proposto alla Cgil di appoggiare la manifestazione, ma nella segreteria hanno vinto i «duri» di Garavini: così ora, è la Cgil stessa che ha deciso «di convocare una *manifestazione nazionale a Roma per il 24 marzo*». Più che cavalcare la tigre degli «autoconvocati», la maggioranza comunista della Cgil ha deciso di mettersi alla testa del movimento, contando di far confluire a Roma schiere massicce di manifestanti; e se per quella data il decreto non sarà ritirato o battuto, Garavini annuncia che la Cgil è pronta a dichiarare lo sciopero generale nazionale.

«*Questa scelta ha il segno inequivocabile della rottura*», ha prontamente e seccamente dichiarato Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil e leader della minoranza socialista. Come prima conseguenza pratica, è stata rinviata sine die la convocazione del consiglio nazionale Cgil, e con ogni probabilità la componente socialista chiederà ora un congresso straordinario. Ma tanto Del Turco, quanto Vigevani e Ceremigna (la triade socialista della Cgil) ammettono che ormai il clima è quello che precede le scissioni.

Immediata anche la reazione di Cisl e Uil, che avevano pesantemente avvertito la Cgil a non sponsorizzare le manifestazioni degli «autoconvocati». La rottura della federazione unitaria è ormai un dato di fatto insanabile, e le due confederazioni minori hanno autorizzato le loro strutture periferiche ad aprire in ogni azienda proprie rappresentanze sindacali, autonome e svincolate dai patti.

Anche al Senato il pci è totalmente impegnato a far bocciare il decreto, ed ha già presentato 280 emendamenti, su soli quattro articoli. «*Se la maggioranza compirà atti perentori* — dichiara Libertini — *siamo pronti anche ad una tattica apertamente ostruzionistica*». Per ora la tattica comunista è limitata ad un uso estenuante del regolamento, che costringe le cinque commissioni a rimandare l'emissione dei pareri. Ma la presidenza del Senato ha stabilito che per il giorno 13 il decreto deve giungere alla discussione in aula; e così Ferrari Aggradi, che presiede la commissione Bilancio, quella il cui parere è vincolante, ha stabilito che da questa sera i lavori proseguiranno in seduta notturna.

Ma la battaglia del pci contro il decreto è anche guerra aperta contro lo stesso governo presieduto da Craxi. E lo scontro si è acceso violento anche a Montecitorio, dove è in discussione il disegno di legge per il condono dell'abusivismo edilizio. Iniziato ieri sera, il dibattito è ancora fermo ai primi articoli, ma sul provvedimento gravano oltre 200 emendamenti.

**Gianni Pennacchi**

*Il fondatore del pci, scomparso tre mesi fa, ricordato da Cossiga*

# TERRACINI, «PADRE DELLA REPUBBLICA», COMMEMORATO OGGI AL SENATO

Umberto Terracini

ROMA — A tre mesi esatti dalla scomparsa, il Senato e le massime autorità dello Stato commemorano oggi pomeriggio Umberto Terracini, l'ultimo dei grandi padri fondatori della nostra Repubblica ad essersene andato. Si è spento infatti a Roma il 6 dicembre scorso all'età di 88 anni, dopo una lunga malattia.

La prima firma in calce all'originale della nostra Costituzione è la sua: Terracini infatti, era il presidente dell'Assemblea costituente. Per questo, e per gli alti meriti della sua lunga attività politica, era stato nominato senatore a vita.

Il discorso commemorativo è tenuto dal presidente stesso del Senato, Cossiga, in una seduta particolarmente affollata. Ai banchi del governo, Craxi con quasi tutti i ministri. Alla cerimonia assiste il capo dello Stato, Pertini, che siede nel palco reale ed ha accanto il presidente della Camera, Nilde Jotti. Nella tribuna d'onore sono presenti Leopoldo Elia, presidente della Corte costituzionale, i vertici della magistratura, dell'esercito e della pubblica amministrazione; e tra gli uomini politici, Berlinguer.

Umberto Terracini è stato anche uno dei fondatori del pci, e tra le voci più libere di questo partito. «*Ho polemizzato con Lenin* — disse nell'ultimo congresso cui poté partecipare — *figuriamoci se mi alto con Berlinguer*».

Era nato a Genova il 27 luglio 1895 da famiglia torinese, e a Torino iniziò l'attività politica con Gramsci e l'Ordine nuovo. La sua lotta al fascismo gli costò 17 anni di carcere e confino; il suo bisogno di libertà gli costò una lunga espulsione dal partito, che lo reintegrò solo a guerra finita.

Un solitario che aveva avversato Stalin fin dagli Anni Trenta, e più recentemente criticato a fondo il compromesso storico; ma sempre fedele alle sue idee e al suo partito. «*Io sto dalla parte dei lavoratori*», diceva.

g. p.

INCHIESTA / Parla Avonto (Cisl)

# POTREBBE NASCERE UN 4° SINDACATO

*E' il grave rischio che si corre dopo la spaccatura sui tagli alla scala mobile. «Questi scioperi assumono carattere politico»*

Giovanni Avonto

TORINO — Il decreto Craxi, la spaccatura nelle confederazioni, lo sciopero di domani a Torino voluto dai consigli di fabbrica, appoggiato dalla sola componente maggioritaria della Cgil. Cisl e Uil che dicono no; i socialisti Cgil che si dissociano. Il sindacato è proprio a pezzi? Ieri lo abbiamo chiesto a Fausto Bertinotti; oggi giriamo la domanda a Giovanni Avonto, segretario piemontese della Cisl, 38 anni, una vita in mezzo ai lavoratori.

**— Come giudica lo sciopero di domani?**

«*Una agitazione dichiarata in modo anomalo da strutture (i consigli di fabbrica) che non hanno per tradizione la competenza di dichiarare scioperi generali. In ogni caso, è una giornata difficile e lacerante per i rapporti fra i militanti sindacali e fra i lavoratori*».

**— Qual è il rischio più grosso che corre il sindacato?**

«*Radicalizzare la contrapposizione fra consigli di fabbrica e organizzazioni sindacali; fra sindacati e associazioni. Dopo Cgil Cisl Uil, c'è il pericolo che nasca di fatto una quarta confederazione*».

**— In questo momento, i consigli di fabbrica rappresentano la base o solo se stessi?**

«*Credo siano rappresentativi del disorientamento e delle tensioni esistenti fra i lavoratori. Si rimprovera ai vertice la mancanza di democrazia, l'insufficienza di consultazioni. Ma, oggi, ciò si sta riproducendo fra consigli e lavoratori, fra consigli e sindacati*».

**— Avete ripetuto spesso, in questi giorni, il «no» allo sciopero, sostenendo che porta in un vicolo senza uscita. Perché?**

«*Perché si punta solo ad una lotta di opposizione che, alla fine, assume un carattere politico e non sindacale. Di fronte ai problemi economici, il sindacato deve assumere responsabilità autonome; non può delegare ad altri il compito di vincolare il governo. Altrimenti, passa la scelta che, per realizzare una politica dei redditi tesa alla tutela degli interessi dei lavoratori, ci si può battere solo con un governo "amico"*».

**— Ma pci e maggioranza Cgil chiedono di cambiare rotta alla politica economica...**

«*Io penso che non ci sia tanto bisogno di slogan, quanto di indicazioni precise. Ci sono valori rispetto ai quali occorre fare chiarezza. Oggi, è l'occupazione il problema nodale. Ed è su questo che bisogna confrontarsi. Altrimenti, la lotta contro i decreti e l'accordo col governo si tramutano in una opzione solo salarialista*».

**— Un esempio, per spiegarsi meglio?**

«*Si parla giustamente di riduzione d'orario, per ridistribuire lavoro e redditi. Sostenere che la riduzione fa perdere salario, è inaccettabile: significa fare una scelta corporativa legata agli occupati. E' su questi valori centrali che si misura la capacità di fare unità. Altrimenti, di fronte a valori diversi, è evidente che i lavoratori possano avere rappresentanze anche diverse*».

**Mario Tortello**

(2 - continua)

# TURISTI CHIEDONO I DANNI PERCHE' BOLZANO «NON OFFRE ATTRATTIVE»

*BOLZANO — Costretta da un incidente stradale a trascorrere una settimana di ferie a Bolzano anziché sugli sci in una stazione invernale dolomitica, una coppia di turisti germanici ha chiesto un risarcimento danni nella misura di 1500 marchi, pari a 900 mila lire.*

*Il capoluogo altoatesino, a loro avviso, manca di attrattive turistiche ed è pertanto del tutto inadatto per una vacanza, che nel loro caso è stata rovinata.*

*Al tribunale di Monaco di Baviera, al quale si erano rivolti per ottenere un indennizzo dalla compagnia di assicurazione chiamata a coprire i danni dell'incidente, i due sono incappati nell'unico giudice di origine sudtirolese colà in funzione, per giunta nato a Bolzano.*

*Il giudice ha ridotto l'indennizzo richiesto a 350 marchi, motivando il verdetto con il fatto che il capoluogo altoatesino dispone di infrastrutture turistiche molto sviluppate rispetto ad altre zone del Sudtirolo irrimediabilmente deturpate dal turismo di massa.*

*D'altro canto, è detto ancora nella motivazione, la pratica dello sci è più una psicosi di massa che uno sport e comporta notevoli pericoli e rischi.*

Si è aperto ieri il processo a Paolo Mantovani, petroliere d'assalto e presidente della Samp

# GENOVA GIUDICA LO «SCEICCO»

GENOVA — «La costituzione in Svizzera di una società omologa alla Pontoil di Busalla è avvenuta in base alla normativa vigente»: questa la posizione di Paolo Mantovani del quale è cominciato l'interrogatorio in Corte d'appello aperto ieri mattina. Due anni fa, al processo di primo grado, il personaggio che fu definito lo «sceicco bianco» (fu il più grande importatore di petrolio dal Kuwait al tempo della crisi energetica) fu condannato a due anni e mezzo di reclusione ed a sei miliardi di multa sotto l'accusa di aver costituito ingenti capitali all'estero.

Entrambi a tre anni e sette miliardi di multa furono condannati due soci di Mantovani, Lorenzo Neri e Mario Contini. I due non si sono presentati in tribunale per l'appello. C'era invece Paolo Mantovani: abito blu, fazzoletto di seta svolazzante nel taschino, aria un po' sofferente. Accanto a lui, in aula, il medico personale, il dottor Alfredo Segre, pronto ad intervenire nel caso che le condizioni di salute del presidente della Sampdoria subiscano alterazioni, anche per l'emozione derivante dal processo.

Mantovani, prossimo a compiere i 54 anni, ha voluto essere presente nonostante nei giorni scorsi i medici gli avessero consigliato una visita di controllo. Non va dimenticato che è stato recentemente operato in America, dove gli hanno inserito tre bypass. E' apparso affaticato, ma tranquillo. Le posizioni del processo sono queste, ovviamente opposte. Sostiene l'accusa (contenuta nelle 84 pagine della sentenza di condanna) che quando nel novembre del 1976 costituì la Pontoil svizzera, Paolo Mantovani «aveva come scopo trasferire valuta all'estero».

Replica Mantovani: «La costituzione di una società all'estero non comporta vincoli o autorizzazioni, rientrando nelle attività consentite in un'economia di libero mercato». Aggiunge uno dei difensori, l'avvocato Gianni Meneghini: «la Pontoil ha osservato la normativa, che è quella di depositare azioni e capitali in una banca italiana che poi ha effettuato il trasferimento. Unico obbligo è che la legislazione del paese nel quale si intende operare consenta il rientro dei capitali, nel momento di cessazione dell'attività. La Svizzera ha questa legislazione».

In questa vicenda, l'intrico delle leggi è folto, spesso contraddittorio. Ne ha tracciato una esposizione (definita «chiara ed esemplare» dallo stesso collegio di difesa) il giudice relatore, Bruno Noli, lo stesso che redasse la prima sentenza di rinvio a giudizio per Lorenzo Bozano. Nella «Mantovani story», si incrociano norme del codice penale e di finanza internazionale: materia estremamente difficile che ieri mattina ha provocato l'abbandono dell'aula da parte di molto pubblico che si aspettava emozioni di ben diverso tipo.

Paolo Mantovani non ha fatto alcuna dichiarazione.

**Guido Coppini**

(Segue da pagina 5)

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Personale tutto della Commissionaria Internazionale partecipano con vivo rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**Ing. Enrico Minola**

per lunghi anni suo amato e stimato presidente.
— Roma, 6 marzo 1984.

La Fondazione Esperienza dei Lavoratori Anziani d'azienda - Presidenza, Consiglio generale e Collaboratori - partecipa al dolore dei familiari ed amici per la scomparsa del suo presidente onorario

**dott. ing. Enrico Minola**

e ne ricorda la ferma e animatrice fede nei valori dell'anzianità d'azienda espressa nei lunghi anni della sua presidenza effettiva dell'ente.
— Torino, 6 marzo 1984.

L'Ugaf - Unione Gruppi Anziani FIAT - partecipa al lutto dei familiari ed amici per la dipartita del

**dott. ing. Enrico Minola**

presidente onorario di Fondazione Esperienza, grande indimenticabile amico dei lavoratori anziani d'azienda.
— Torino, 6 marzo 1984.

L'Associazione Nazionale dei Lavoratori Anziani - ANLA - annuncia con vivissimo dolore ed immenso rimpianto la scomparsa del

VICE PRESIDENTE ONORARIO DOTTOR INGEGNER

**Enrico Minola**

— Roma, 5 marzo 1984.

Giuseppe, Fiorella e sorelle De Paula addolorati ricordano con rimpianto il caro cugino

**Ing. Enrico Minola**

— Torino, 7 marzo 1984.

La Presidenza gli Associati e il Personale Aslia ricordando i lunghi anni di partecipazione associativa del

**dott. ing. Enrico Minola**

prendono parte commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 7 marzo 1984.

Carlo [illegible] partecipa commosso alla scomparsa del caro amico

**dott. ing. Enrico Minola**

— Torino, 7 marzo 1984.

Clementina, Leopoldo e Sandra Furlani, Gian Domenico e Livia Magnani, prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

**dott. ing. Enrico Minola**

— Roma-Torino, 6 marzo 1984.

Nino Forma De Michelis e Renza Forma e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

**Enrico Minola**

— Castellamonte, 6 marzo 1984.

La Presidenza e le Direzioni della Società [illegible] partecipano al lutto della signora Fabrizia Minola Laccese per la scomparsa del padre

**Ing. Enrico Minola**

— Torino, 7 marzo 1984.

Renato Pepé e Giovanni Amodeo con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**Ing. Enrico Minola**

— Torino, 7 marzo 1984.

Michela e Renzo Gandini
Carlo e Mimì Gandini
Lionello e Grazia Jona Celesia
sono affettuosamente vicini a Fabrizia e Filippo nel loro dolore.

Cristianamente è mancata

**Carolina Barberis vedova Pistorini**

di anni 81

L'annunciano le figlie Giuseppina, Isabella, nipoti Stefano, Cesare e Gabriele, il genero Franco Varalda, le sorelle Laura, Margherita e Teresa, il cognato Domenico Bertone, parenti tutti. Le figlie con profonda gratitudine ringraziano la fedele Silvia Pereira. Funerali mercoledì 7 corrente Messa alle ore 15 partendo dalla Casa di riposo Castello di Moncalieri.
— Moncalieri, 7 marzo 1984.

E' mancata

**Maria Girard ved. Gallino**

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti. Funerali in Collegno mercoledì 7 ore 14 partendo da via Fasolio 10.
— Collegno, 6 marzo 1984.

Il 4 marzo 1984, in un tragico incidente stradale in Piemonte, è mancato ai suoi cari

**Vincenzo Arcesi**

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Andrea, Serena ed Alberto, dai parenti tutti.
— Roma, 6 marzo 1984.

E' mancato

**Renzo Parenti**

maestro del Lavoro

Lo annunciano a funerali avvenuti, per cause non dipendenti dalla loro volontà, la moglie Lilia, la figlia Patrizia con Walter, nipote, cognati, parenti tutti.
— Torino, 7 marzo 1984.

E' serenamente mancata

**Giuseppina Pilla ved. Zaccone**

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Lidia con il marito Piero Bianco e Cesare con la moglie Dina Leugeri, la nipote Raffaella con il marito Renato Bellavita e la sua adorata Francesca.
— Torino, 7 marzo 1984.

Beppe e Anna Burale sono vicini a Cesarino e alla mamma con affettuosa e commossa partecipazione.

Ida e Marisa partecipano affettuosamente al dolore di Cesarino e Dina.

Giorgio e Carla [illegible] con i figli prendono parte con profonda commozione al dolore di Cesarino e Dina.

Emilio, Lina e Claudia Bellavita si uniscono al dolore della famiglia, ricordando la cara nonna PINA.

Lippo Riva è vicino a Cesarino e Dina in questo doloroso momento.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Circolo Subalpino prendono viva affettuosa parte al lutto del proprio Presidente per la scomparsa della mamma signora

**Giuseppina Pilla ved. Zaccone**

— Torino, 7 marzo 1984.

Si associano al lutto:
Lorenzo e Dicci Albanese
Vittorio e Anna Maria Badini Confalonieri
Carlo e Paola Bertolotti
Alfonso e Regina Dellepiane
Carlo e Pinuccia Gay
Giorgio e Andreina Giusti
Beppe e Paola Frane
Camillo e Angiola Rosso
Gino Sachero
Romolo e Maria Teresa Tosetti
Gianfranco e Maria Vittoria Viberti

Mirella Pigliano con Maurizio e Carlo partecipano al grande dolore di Cesare e Dina.

Giulio e Maria Bertrand sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore di Cesare per la perdita della mamma signora

**Giuseppina Zaccone**

— Biella, 6 marzo 1984.

Enrico e Vittoria [illegible] con le figlie ricordano con rimpianto la cara signora

**Pina Zaccone**

— Torino, 6 marzo 1984.

Gigi e Anna Carrara
Gianni e Anna Marina Favaro Longo
Carlo e Marinella Nota
Giancarlo e Dodi Mondinaro
Paolo e Lella Barsotti
partecipano con molto affetto.

Maria Morone
Ettore e Chicca Morone
Gianni e Pinuccia Pace Vidari
prendono profonda sincera parte al dolore degli amici Cesarino e Lidia per la scomparsa della madre

**Giuseppina Pilla ved. Zaccone**

— Torino, 7 marzo 1984.

Partecipano al dolore di Cesare e Lidia Zaccone:
Roberto Bresolini
Lodo Burzo
Daniela David
Cesare e Daniela Giordanengo
Laura Malabaila
Claudio e Maria Pia Merra
Alberto e Ines Piccoli
Chiara Raimondo
Maurizio Anglesio
Ezio Audisio
Chiara Preia.

Gli Amici:
Carlo Clauso
Piero De Donato
Giovanni Maria Ferrari
Paolo Emilio Ferrari
Marcello Olgino
Piero Zanchetti
prendono parte al dolore di Cesarino, a lui, come sempre, vicini, materialmente e moralmente.

La figlia Claudia annuncia la perdita della sua cara mamma

**Adina Pieri ved. Robotti**

Unitamente le sono vicini Luciano, i cognati Olga e Gino Zaccone, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Riccardo Sciacca per le assidue cure prestate. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 5 marzo 1984.

Le famiglie Gherardi, Lodi, Veronesi sono unite al dolore di Claudia.

Partecipano al lutto:
Lucia Gagliardo
Pinuccia, Pino, Chiara,
Anna, Cristina Consoglio,
Cechi
Maria, Sergio Negri
Bruaio
Anna Salvagnino
Antonucci, [illegible]
Tarvisio
Paolo, Luisa Rossi
Orsini

Renata, Pierluigi, Carlotta, Cristina Barra partecipano al dolore di Claudia per la perdita della MAMMA.

Nella Piera Giacchino e genitori sono affettuosamente vicini a Claudia.

Annamaria e Prospero Cretid sono affettuosamente vicini a Claudia per la scomparsa della adorata MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Calzia**

di anni 58

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Laura, la figlia Alessandra con il marito Giuseppe Meriggio, il piccolo Gabriele e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Garessio mercoledì 7 c.m., ore 15, nella parrocchia di Santa Caterina, partendo da via Valcasotto.
— Garessio, 5 marzo 1984.

La famiglia Meriggio, profondamente commossa, partecipa al grande dolore per l'improvvisa perdita dell'amatissimo e indimenticabile BRUNO.
— Dogliani, 5 marzo 1984.

Nicoletta e Guglielmo Operti e famiglia con sincero e profondo cordoglio si uniscono al dolore dei carissimi Laura, Alessandra e Pino per la perdita del carissimo BRUNO.

Collaboratori e Dipendenti della Fratelli Meriggio S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'amministratore delegato e consigliere dott. Giuseppe Meriggio per la perdita del suocero

**Bruno Calzia**

— Dogliani, 5 marzo 1984.

Antonio e Teresa Ossmero, commossi, partecipano al dolore di Alessandra e Pino per la perdita del papà

**Bruno Calzia**

— Dogliani, 5 marzo 1984.

Ezio e Gianna Gillio, affettuosamente vicini ad Alessandra e Pino, si uniscono al loro dolore per la perdita del PAPA'.

Nicola Polidi e famiglia con profonda solidarietà si sentono vicini ad Alessandra e Pino in questa triste circostanza.

La Direzione, Impiegati e Maestranze della Bagnasco Srl si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

**Bruno Calzia**

stimato dirigente dell'azienda
— Bagnasco, 6 marzo 1984.

L'Amministrazione della Difesa partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Michele Arruzza**

guardia giurata alla Scuola di Applicazione
— Torino, 6 marzo 1984.

[illegible] sono vicini a Lele per la perdita della cara

**Adriana Melrotti**

[illegible]
— Torino, 6 marzo 1984.

ERRATA CORRIGE

I funerali di

**Maria Bertinetti ved. Bullano**

avranno luogo oggi ore 10,15 Parrocchia Santo Nome di Gesù.
— Torino, 7 marzo 1984.

Cristianamente è mancata

**Matelda Mondino in Napoliano**

anni 79

Lo annunciano i figli Ambrogio con Elena, Giuseppe con Giovanna, i nipoti Guido e Gaja. La salma, dopo il rito funebre in Mondovì, giungerà a Torino, Cimitero Generale Nord, oggi alle ore 16 circa.
— Torino, 7 marzo 1984.

E' cristianamente mancata

**Maria Cugnasco**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le sorelle Anna, Pia, Nina, Franca, la cognata, i nipoti.
— Alassio, 2 marzo 1984.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari di

**Dino Perego**

riconoscenti per la dimostrazione di solidarietà e di affetto ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Ivrea, 7 marzo 1984.

La famiglia Oberto sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore che l'ha colpita. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Parker per le premurose cure prestate.

I famigliari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro congiunto

**Nini Gariglio**

— Torino, 7 marzo 1984.

I famigliari della compianta

**Vittorina Ottaviani Zucchi**

ringraziano particolarmente il personale medico e paramedico del Reparto Dialisi dell'osp. Mariani e quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 7 marzo 1984.

La famiglia di

**Giovanni Richard**

ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore. Messa di trigesima il 24 marzo ore 18.
— Torino, 7 marzo 1984.

## ANNIVERSARI

1983 — 1984

**Laura Gandolfi**

La sorella la ricorda a quanti la conobbero. Santa Messa 8 marzo 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.

1982 — 1984

**Mario Hinek**

Sei sempre nei nostri cuori.

7-3-1983 — 7-3-1984

**Silvia Bugni ved. Pola**

I suoi cari la ricordano a coloro che la conobbero, la stimarono e le vollero bene.

1982 — 1984

**Alberto Rossani**

1979 — 1984

**Mario Rossani**

Vi ricordiamo sempre con tanta tenerezza e rimpianto nel dolore infinito.

**Luigi e Giuseppina Burgo**

Per l'anniversario la figlia li ricorda con immutato affetto. Messa 8 marzo ore 9 Sant'Agnese.
— Torino, 7 marzo 1984.

1979 — 1984

**Sergio Borgogno**

Immutato rimpianto.

Da dieci anni il

**dottor Giuseppe Toja**

cardiologo

non è più con noi. Nel ricordo sembrano un giorno, nel rimpianto un secolo. La messa sarà celebrata in San Lorenzo lunedì 9 aprile alle 18,30.
— Torino, 7 marzo 1984.

## PARIGI RINVIA VERTICE DELLA CEE?

BRUXELLES — Il vertice dei «Dieci» sulla riforma della Cee, in programma il 19 e 20 marzo a Bruxelles, sarà rinviato se, all'inizio della prossima settimana, il presidente francese François Mitterrand non disporrà di elementi di intesa sufficienti a fare sperare nel successo della riunione.

Lo si è appreso a Bruxelles, in margine alla riunione dei ministri dell'Agricoltura dei «Dieci», da fonti comunitarie che attribuiscono l'informazione alla presidenza di turno francese del Consiglio Cee.

Mitterrand avrebbe già accennato al cancelliere tedesco Helmut Kohl la possibilità di fare slittare il vertice e ne avrebbe manifestato l'intenzione dopo l'incontro a Londra con il premier britannico Margaret Thatcher, dal quale non sarebbero emersi elementi positivi.

Secondo le stesse fonti, la presidenza francese prenderebbe una decisione definitiva entro il 13 marzo, a una settimana dalla data stabilita per il Consiglio europeo, dopo aver valutato i risultati della riunione dei ministri dell'Agricoltura, a partire da domenica, e dei ministri degli Esteri, lunedì e martedì.

Il presidente Mitterrand vorrebbe garanzie di accordo su tutti gli aspetti della riforma finanziaria Cee: controllo della spesa, aumento delle risorse, riduzione degli squilibri, cioè soluzione dell'annoso problema del disavanzo britannico sul bilancio Cee.

Corollario dell'intesa finanziaria dovrà essere l'accordo sulla riforma dell'«Europa Verde» e sui prezzi 1984-85.

In questa settimana cruciale, i contatti bilaterali continueranno, in particolare fra i ministri dell'Agricoltura. Il ministro italiano Filippo Maria Pandolfi incontrerà giovedì a Londra i ministri britannici dell'Agricoltura Michael Jopling e degli Esteri Geoffrey Howe.

L'ipotesi di un rinvio del vertice viene formalmente smentita.

## Coalizione Gemayel-musulmani

# LIBANO: I CRISTIANI IN ALLARME

*Delegazioni maronite chiedono aiuto ad Israele. Tutto pronto per la conferenza di Losanna*

BEIRUT — Il presidente libanese Amin Gemayel ha dato l'incarico a suoi emissari di distribuire gli inviti per la conferenza di riconciliazione nazionale che si terrà a Losanna, in Svizzera, lunedì prossimo. Secondo quanto afferma Radio Beirut tutti i delegati delle varie parti in conflitto nel Libano sono attesi nella città elvetica domenica prossima e il vertice si inizierà alle 10 locali del lunedì successivo.

Nabih Berri, il leader sciita di «Amal», ha reso noto che le opposizioni libanesi parteciperanno alla conferenza con un documento programmatico comune.

Suleiman Frangie, ex presidente cristiano del Libano, ora alleato di Walid Jumblatt, il capo della guerriglia drusa, nel «fronte di salvezza nazionale», ha auspicato un successo della riunione.

A Beirut si è appreso intanto che il ministero degli Esteri ha inviato una «memoria» ufficiale agli Stati Uniti con allegata la dichiarazione di nullità dell'accordo con Israele — mediato appunto dagli americani — del 17 maggio 1983.

Nella cittadina di Bkirke, a nord di Beirut, si terrà oggi una riunione delle gerarchie della chiesa maronita, presieduta dal cardinale Antoine Khoreish. All'adunanza potrebbero partecipare, quali osservatori, prelati giunti a Beirut dal Vaticano.

L'abrogazione dell'accordo con Israele non ha impedito a una delegazione di prelati maroniti libanesi di recarsi a Gerusalemme, dove sono stati ricevuti dal vice-premier David Levy.

Al ministro israeliano la delegazione ha espresso il suo rammarico per l'abrogazione dell'intesa e ha affermato che continuerà l'amicizia nei confronti dello Stato ebraico.

Il vice-premier ha risposto assicurando che Israele continuerà ad aiutare tutti coloro che vogliono difendersi contro i guerriglieri nel Libano meridionale.

In una dichiarazione alla radio militare Levy ha contestato l'ipotesi di una spartizione del Libano in zone di influenza dicendo di prevedere giorni difficili anche per la Siria in quel Paese.

La decisione di Beirut di annullare l'accordo con Israele è giudicata da osservatori e uomini politici un grande successo della Siria, notoriamente contraria all'intesa.

Due tendenze sembrano intanto emergere tra i responsabili politici a Gerusalemme: la prima, apparentemente maggioritaria e rappresentata dal vice-premier Levy, sarebbe favorevole a un nuovo ritiro parziale dell'esercito nel Libano meridionale, la seconda, della quale, secondo alcuni giornali di Tel Aviv, sarebbe esponente il ministro della Difesa Moshe Arens, insisterebbe invece per uno stazionamento prolungato dell'esercito sulle linee attualmente occupate lungo il fiume Awali.

Secondo la stampa locale un nuovo ritiro parziale dell'esercito si attesterebbe in Libano su una linea distante 20-25 km dal confine israeliano, profondità ritenuta sufficiente per impedire bombardamenti di razzi, lanciati da guerriglieri palestinesi, sui centri in prossimità della frontiera.

Il ritiro avrebbe anche il vantaggio di dimezzare la popolazione locale (500.000 persone attualmente), prevalentemente sciita e ostile, sottoposta al controllo di Israele.

## Una nave da carico turca colpita dall'aviazione di Baghdad: due morti

# L'IRAQ HA AFFONDATO UN MERCANTILE

***Aerei ed elicotteri hanno compiuto ieri più di 336 incursioni***

ANKARA — L'aviazione irachena ha colpito e affondato una nave da carico turca nel Golfo durante lo scorso fine settimana, provocando la morte di due marinai e il ferimento di molti altri, hanno reso noto funzionari della compagnia armatrice.

La «Sema-G», di 9060 tonnellate, che trasportava barre di ferro dalla Romania destinate al porto iraniano di Bandar Khomeini, stava navigando con altre unità quando è stata attaccata con bombe lanciate da aerei iracheni, ha precisato un funzionario della compagnia «Zonguldak Denizcilik ve Ticaret Anonim Sirketi» (compagnia marittima e commerciale Zonguldak).

La nave è stata gravemente danneggiata ed è affondata, ha precisato il funzionario che ha chiesto di restare anonimo, dopo aver aggiunto che da informazioni pervenute alla compagnia, due uomini sono morti e molti altri sono rimasti feriti.

Gli aerei e gli elicotteri da guerra iracheni ieri hanno compiuto 336 incursioni su posizioni militari iraniane a est di Bassora, nel settore meridionale del fronte: lo annuncia stasera un comunicato dell'alto comando iracheno. Secondo il comunicato, gli elicotteri hanno distrutto 125 postazioni di fanteria, cinque imbarcazioni, 38 autocarri e veicoli e tre cannoni da 106 millimetri in 213 missioni di combattimento, mentre gli aerei hanno compiuto 125 incursioni. Tutti i mezzi sono ritornati indenni alla base.

Nel comunicato si precisa che un soldato iraniano è stato ucciso e un altro ferito nel settore settentrionale del fronte. Inoltre si aggiunge che l'artiglieria iraniana ha cannoneggiato il porto di Bassora e le città di frontiera di Mandali, Khanaqin, Shahabi e Zurbatiyeh, ferendo tre civili e danneggiando undici case e una scuola.

Un massiccio attacco è stato lanciato ieri dall'Iraq contro le forze iraniane per riprendere le isole Majnun dove si trovano importanti giacimenti petroliferi, nel sud-est dell'Irak. Lo ha annunciato il ministro della Difesa iracheno, generale Adnan Khairallah in una conferenza-stampa a Bagdad.

Le isole Majnun, costruite dall'uomo negli Anni 70 per sfruttare i ricchi giacimenti petroliferi, erano cadute in mano iraniana durante una serie di offensive condotte nelle ultime due settimane.

Le autorità iraniane hanno d'altra parte annunciato di avere immediatamente «respinto» l'offensiva irachena. Un pesante contrattacco iracheno «è stato respinto oggi dalle forze islamiche dell'Iran nella estremità meridionale delle isole Majnun, nel sud-est dell'Irak», ha affermato l'agenzia ufficiale iraniana.

### Scontri nel Salvador decine di vittime

SAN SALVADOR — Quarantacinque guerriglieri e due soldati sono morti in combattimenti tra l'esercito e la guerriglia nel Dipartimento di Morazan (nella zona orientale del Salvador), secondo fonti militari.

Gli scontri, nell'ambito dell'offensiva sferrata dall'esercito nei dipartimenti di San Miguel e Morazan contro i guerriglieri del «Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale» (Fmln), sono avvenuti a venti giorni dalle elezioni presidenziali che sono state definite «una farsa» dalla guerriglia, che tuttavia ha deciso di non boicottarle.

### Ergastolo in Turchia per estremisti di sinistra

ANKARA — Quattro dirigenti del partito comunista marxista-leninista/partigiano turco, di estrema sinistra, sono stati condannati all'ergastolo dalla corte marziale di Ankara, si è appreso da fonti giudiziarie.

I quattro, giudicati assieme ad altre 74 persone per «*furto a mano armata, omicidio, aggressioni e ferimenti allo scopo di rovesciare le istituzioni e stabilire un regime marxista-leninista*» erano stati in precedenza condannati alla pena capitale, ma la sentenza è stata poi commutata in ergastolo.

### Parigi: nel 1983 12 mila suicidi

PARIGI — I francesi hanno un atteggiamento piuttosto «tollerante» nei confronti del suicidio: il 47 per cento pensano che si tratti di un affare personale che non è dato ad altri di giudicare; il 17 per cento lo considerano una prova di coraggio, e solo il 20 per cento lo giudicano negativamente.

Ciò è risultato da un'indagine condotta per conto dell'associazione «Phenix» (dal nome dell'uccello che rinasce dalle sue ceneri), creata nel 1979 per aiutare le persone in difficoltà che pensano al suicidio. Nel 1983, 12 mila persone si sono uccise in Francia.

### Sono sei milioni i francesi «poveri»

PARIGI — I «poveri» sarebbero attualmente in Francia circa 6 milioni: lo scrive il quotidiano parigino «Le Figaro» in una lunga inchiesta sulle nuove categorie che starebbero cadendo nella miseria.

Dopo avere precisato che per povero si intende chi non dispone di almeno 50 franchi (10 mila lire circa) al giorno, il giornale afferma che nella sola Parigi vi sono 20 mila persone prive di un tetto e di risorse, mentre nel 1981 (anno in cui è andata al potere la sinistra) erano soltanto 3000.

### Baires: militari arrestati per aggressione a civili

BUENOS AIRES — Cinque ufficiali di un reggimento corazzato di stanza a Puerto Deseado (provincia di Santa Cruz), nel Sud dell'Argentina, sono stati arrestati e posti a disposizione della magistratura.

Secondo informazioni pubblicate dai giornali i cinque, alla fine della scorsa settimana sono stati protagonisti di gravi incidenti con vari civili. Riconosciuti come militari durante una festa da ballo di Carnevale, essi sono stati fischiati e costretti ad andarsene. La sera dopo ritornavano sul posto con rinforzi, decisi a vendicarsi. Ne è nata una rissa, della quale ha fatto le spese anche un fotografo che tentava di riprendere l'avvenimento.

# IN SALVO I 3 BIMBI TURCHI DELLA STRAGE DEL FREJUS

PARIGI — A proposito della vicenda della famiglia turca falciata da un treno nella notte fra sabato e domenica scorsi mentre attraversava clandestinamente il tunnel del Fréjus, la polizia francese ha precisato che i tre figli più piccoli di Osman ed Emile Coci non erano rimasti in Italia: nascosti sotto una coperta nella macchina di un amico turco, erano stati portati clandestinamente in Francia attraverso il tunnel stradale del Monte Bianco.

I tre bambini, di sette, quattro e tre anni di età, non sanno ancora di avere perso i genitori e i due fratelli maggiori (9 e 10 anni). Si occupa ora di loro un amico turco di Douvaine (Alta Savoia).

La comunità turca della regione ha organizzato oggi una colletta per i funerali e per finanziare il trasporto in Turchia dei resti delle quattro vittime, mentre le autorità francesi stanno cercando di ottenere che il consolato turco di Lione prenda a suo carico una parte delle spese. «*Vi è una solidarietà esemplare da parte di questa povera gente, fanno tutti parte del sottoproletariato, non hanno nulla e danno tutto*», ha detto un magistrato locale.

La polizia ha individuato due persone, anch'esse di nazionalità turca, che solo per amicizia avevano aiutato la famiglia Coci a tentare la disperata impresa. I due sono stati incolpati dal magistrato di «*aiuto all'ingresso clandestino in Francia di stranieri*», e rimessi in libertà. Sono due muratori, come Osman Coci, uno è disoccupato; «*E' un pover'uomo che nel 1983 ha visto morire sotto i suoi occhi la moglie e la figlia, schiacciate da un camion*».

Osman ed Emile Coci coi due figli più grandi erano stati lasciati alle 23,30 di sabato, muniti solo di una torcia, all'ingresso del tunnel.

# TROPPE FANTASIE EROTICHE? MASTER E JOHNSON: «E' NORMALE»

ROMA — Giorni fa, in un dispaccio da Washington, l'agenzia di stampa spagnola «Efe» dava notizia di uno studio condotto dal noto istituto americano «Masters and Johnson», specializzato nelle indagini sul comportamento sessuale degli individui. In particolare la ricerca era diretta a indagare sulle fantasie sessuali che, oltre ad avere un'importanza superiore a quella che si riteneva sino a poco tempo fa, possono rivelare stati patologici e traumi nell'orientamento sessuale della persona.

Dalla ricerca condotta dagli esperti dell'istituto è risultato che gli individui «normali», cioè privi di comportamenti patologici nella sfera sessuale, possono produrre in media ogni giorno da sette a otto fantasie sessuali, mentre la media sale anche a 40 al giorno nelle persone affette da disordini mentali. Di per sé le fantasie sessuali non sono dannose, anche se esistono alcuni tipi di fantasie che, a seconda della frequenza in cui si verificano, possono rivelare o essere causa di alterazioni anormali nella vita sessuale dell'individuo.

Infatti, sino a quando la fantasia sessuale non intacca o altera il comportamento sessuale della persona, non esiste alcun rischio. Lo studio, che in origine era destinato a fornire un contributo nel trattamento per gli omosessuali insoddisfatti, ha invece indicato che le fantasie omosessuali o eterosessuali non rivelano l'identificazione né l'orientamento sessuale degli individui.

Queste, secondo una graduatoria di frequenza, le fantasie preferite dagli eterosessuali maschi: attività sessuale con persona diversa dalla propria compagna, incontro sessuale forzato con una donna, osservazione di attività sessuali (voyeurism - è una perversione), fantasie omosessuali e attività sessuali di gruppo.

La graduatoria delle fantasie delle donne eterosessuali è risultata, invece, questa: attività sessuale con persona diversa dal partner usuale, incontro sessuale forzato con un uomo, osservazione di attività sessuali, incontri «romantici» e fantasie omosessuali.

Come si può notare, l'intervenienza delle fantasie omosessuali è presente con la stessa intensità nei due gruppi, quello maschile e quello femminile.

## Uscita l'edizione francese della guida

# LA MICHELIN '84

*Retrogradato un grande parigino: «Lasserre»*

PARIGI — *La Guida Michelin 1984 sarà nelle edicole dal 14 marzo ma ha già provocato fermento nel mondo dei buongustai francesi. Nella sua ultima edizione infatti, la «Bibbia» dei ristoranti francesi ha «retrogradato» uno dei «grandi» di Parigi, «Lasserre», passato da tre stelle (il massimo riconoscimento) a due. L'anno scorso era toccato al «Grand Vefour» (il ristorante sotto i portici del Palais Royal che quest'anno è stato danneggiato da un attentato) ad essere privato della preziosissima terza stella.*

*Anche «La Bonne Auberge» ad Antibes, ha subito quest'anno la stessa sorte di Lasserre e figura nell'edizione 1984 con due sole «medaglie».*

*Le due stelle tolte dal firmamento di Lasserre e della «Bonne Auberge» sono comunque servite per consacrare due nuovi «tre stelle»: «Jamin» a Parigi e l'«Esperence» a Saint-Père vicino a Vezelay (Borgogna).*

*Va poi segnalato che dieci nuovi ristoranti — di cui 6 a Parigi e il resto in provincia — hanno ottenuto quest'anno le due stelle e 49 la loro prima ambita stella. Complessivamente l'edizione 1984 segnala 18 «tre stelle», 90 «due stelle» e 534 «una stella».*



# E' PRONTO IL CUORE PERFETTO?

PARIGI — Tra cinque anni sarà disponibile un «cuore artificiale rivoluzionario» che consentirà ai cardiopatici di svolgere una vita normale, ricaricando le batterie.

Il cuore «Cora» — fabbricato di ceramica carboniosa — consta di una pompa ipocicloidale che fornisce una circolazione pulsata, senza valvole, messa in moto da un motore elettrico a due tempi. Ciascun ventricolo è regolato da un microprocessore. Monties ha anche aggiunto che per il momento sono stati compiuti esperimenti di breve durata su animali con un successo totale e che esperimenti più lunghi sono previsti entro la fine del 1984.

# ZIMBABWE 4 MILA UCCISI

HARARE — Gli scheletri di circa quattromila guerriglieri e loro simpatizzanti, presumibilmente uccisi dalle forze di sicurezza rhodesiane durante i quindici anni di guerriglia nel paese, sono stati mostrati ieri ad alcuni ministri dello Zimbabwe.

Alcune fosse comuni dove si trovavano i resti dei guerriglieri, sono state aperte di fronte agli esponenti governativi in un ex poligono di tiro nei pressi della cittadina agricola di Rusape, duecento chilometri ad Est di Harare.

Secondo la televisione dello Zimbabwe l'ex poligono di tiro veniva usato come luogo di tortura da uno dei corpi speciali dell'esercito rhodesiano.

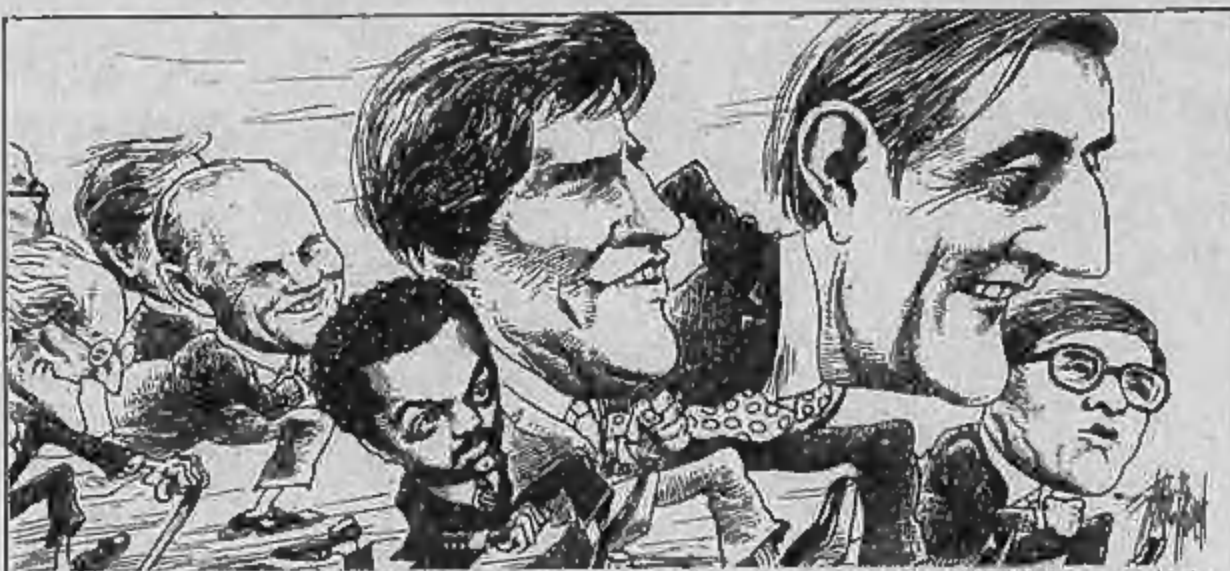
# OBIETTIVO CASA BIANCA

La sfida per la «nomination» affascina, concorrere costa poco. Un nonnetto ci prova per l'ottava volta e c'è chi propone come «vice» l'ex moglie di Reagan

## «MISTER NESSUNO» IN CORSA PER LA GLORIA

La chiamavano *black horse*. Ed era proprio uno dei tanti *cavalli neri* che galoppano senza speranza verso la Casa Bianca. Ma Gary Hart — il bel fusto senatore quarantaseienne del Colorado — sconvolgendo i piani del più titolato rivale Mondale e stracciando le previsioni dei tanto conclamati sondaggi, ora corre con baldanza verso la *nomination* democratica. Siamo appena agli inizi della campagna '84 e tutto è ancora in gioco, ma nel New Hampshire è successo quel che è successo: un *black horse* si è scoperto cavallo di razza.

Sorprese, stranezze, illusioni e follie sono parte integrante della sfida per la *nomination*. Anche Carter sbocciò a sorpresa alle primarie dello Stato «di granito», e anche Carter, quando si gettò nella mischia, era poco più di nessuno, appena conosciuto come diligente e ispirato governatore della Georgia.

«*Jimmy who?*», lo chiamavano così: «*Jimmi chi?*». E per vincere l'indifferenza degli elettori distratti si presentava ogni mattina nei programmi per massaie e descriveva nuove ricette culinarie. Lo stesso Hart, nelle settimane passate, non si cimentava nel lancio dell'accetta — antica prova da boscaioli — per suscitare un poco d'attenzione? Nelle campagne all'americana grinta e capacità non bastano: ci vuole anche l'estro. Due settimane fa del resto, lo stesso presidente Reagan si è impegnato sul tavolo dell'*Oval Office* in un vittorioso braccio di ferro con il direttore di una rivista di culturismo fisico.

Tanti «mister nessuno» inseguono i «big» democratici (Mondale, Hart, McGovern, Glenn, Jackson) candidati alla «nomination»

C'è anche chi esagera, ma in genere si tratta di illusi e di burloni di professione: due categorie di senza-speranza. I sogni di gloria politica si comprano a un prezzo relativamente modesto: poco meno di duemila dollari. A tanto ammontava infatti la tassa d'iscrizione alle primarie del New Hampshire. Lo sfizio talvolta si limita al vanto di poter dire di aver concorso.

E vediamoli alcuni tra questi campioni della politica come illusione. Uno tra i più curiosi è un certo Gerard Willis, un magnate del profondo Sud (Alabama). Costui ha montato tutta la campagna elettorale intorno ad Andrew Jackson, presidente un secolo e mezzo fa. Willis, oltre a vivere in un maniero che è la fotocopia della residenza di Jackson, in Tennessee, ha lo strano hobby di vestire e vivere esattamente come il presidente del quale intende diventare successore.

Strana idea, ma molto originale, quella di un certo Richard Grayson (si dice democratico) che, in caso di affermazione, proporrà come suo «vice» una vecchia conoscenza di Hollywood, l'attrice Jane Wyman. Il sorprendente sta nel fatto che la signora fu la prima moglie del presidente Reagan. La principale ragione di questa scelta: «E' l'unica donna capace di cacciarlo di casa», dichiara.

Stando invece a Hugh Bagley, altro democratico, gli Stati Uniti dovrebbero annettersi il Messico come nuovo Stato. Nessuno sa quanto faccia sul serio ma, di certo, ha dalla sua la sfortuna. Girando egli gli Stati Uniti a bordo di un camioncino-quartier generale per la campagna, è stato tradito dal suo mezzo meccanico proprio mentre si dirigeva verso il New Hampshire per la prima battaglia. Il caso ha voluto che il villaggio dove il «camper» si è bloccato si chiamasse New Mexico.

Il «listone» con i concorrenti alla presidenza comprende anche un nonnetto che ci prova per l'ottava volta: Harold Stassen. La prima fu nel lontano '40: aveva appena 33 anni. Ci mancò poco che conquistasse la candidatura repubblicana alla convention: se ci fosse riuscito avrebbe poi dovuto duellare con Roosevelt. Da allora non si è più fermato, ma le sue chances, con il passar del tempo, sono notevolmente calate: sono ormai vent'anni che «*Harold il testardo*» non riesce neppure a recuperare un delegato alla convenzione. Se non c'è in circolazione qualche ostinato più ostinato di lui, Stassen riuscirà forse a conquistare un posto nel Guinness dei primati.

**Girolamo Mangano**

# SEI MESI DI BATTAGLIA ALL'INTERNO DEL PARTITO PER OTTENERE L'INVESTITURA DI CANDIDATO UFFICIALE

*Per cercare di capire il complesso meccanismo che regola l'elezione del presidente degli Stati Uniti, ci sono tre punti preliminari da tenere presenti.*

**1** *In Usa il voto è facoltativo e la percentuale della gente che non si reca alle urne è altissima: quasi la metà degli aventi diritto non va a votare.*

**2** *Viene eletto presidente non chi ha ottenuto il maggior numero di voti in assoluto, bensì chi si è assicurato più voti elettorali. Questi sono pari al numero di parlamentari che ogni Stato della Confederazione ha al Congresso a Washington. I senatori sono sempre due per ogni Stato. I deputati invece sono in proporzione al numero di abitanti dello Stato. Quindi, gli Stati più popolosi hanno più voti elettorali. Per l'assegnazione dei voti elettorali, vige il sistema maggioritario: tutti i voti elettorali di uno Stato vengono assegnati al candidato che ottiene la maggioranza relativa dei voti. E' così successo che un candidato che pure ha avuto più voti in assoluto ha perso la Casa Bianca perché non ha vinto in qualche Stato con molti voti elettorali, come California o New York.*

**3** *La linea di confine tra i due partiti tradizionali è molto meno definita di quanto viene genericamente ritenuto all'estero, dove spesso si tende a semplificare vedendo i democratici come progressisti e «di sinistra» e i repubblicani come conservatori e «di destra». Invece il potente gruppo dei democratici conservatori vota spesso con i repubblicani ed è ben più «tradizionale» del gruppo dei repubblicani progressisti.*

L'attrice Jane Wyman prima moglie di Reagan proposta da un candidato per la vicepresidenza

*Per quanto riguarda il meccanismo elettorale, questo si mette in moto molto tempo prima del giorno ufficiale del voto che è sempre «il primo martedì dopo il primo lunedì di novembre» (quest'anno sarà il 6 novembre).*

*Spesso due, o persino tre anni prima l'aspirante candidato inizia a coltivarsi i contatti. Quando si sente pronto, annuncia la propria candidatura. La tendenza che sta prevalendo è quella di anticipare sempre più questo annuncio. E ciò sia per motivi psicologici — si cerca cioè di imporre quanto più presto possibile la propria immagine all'opinione pubblica — sia soprattutto per questioni finanziarie.*

*E qui si incontra la prima delle caratteristiche della campagna elettorale americana. Il candidato che dimostra di avere già un certo seguito ha diritto a chiedere e ottenere finanziamenti federali, pari alla metà delle offerte elettorali ottenute dai privati fino a quel momento. Quindi prima ci si qualifica come candidati «credibili» e prima si ottengono questi fondi, indispensabili per poter proseguire lungo la costosissima strada che porterà — forse — alla Casa Bianca.*

*Comincia così la prima — e più lunga — fase della battaglia elettorale: quella che si svolge all'interno dei due partiti, tra i candidati che puntano a ottenere la «nomination», cioè l'investitura di candidato ufficiale.*

*Di solito il partito che ha il presidente in carica lo ricandida se ciò è possibile per legge (si può essere eletti solo per due mandati di quattro anni ciascuno). In quel partito, quindi, non dovrebbe esserci lotta. Dal 1900 i presidenti in carica hanno vinto un secondo mandato 11 volte su 14.*

*In questa fase, che inizia verso febbraio e va avanti fino all'estate, il campo di lotta è rappresentato dalle elezioni «primarie» e dai «caucus».*

*Si tratta, in entrambi i casi, di consultazioni tenute separatamente dalle organizzazioni statali e locali dei due partiti per eleggere i delegati che andranno alle «convention» (congressi nazionali). Saranno questi ultimi che nomineranno ufficialmente il candidato che concorrerà alla Casa Bianca e il suo compagno di cordata (l'aspirante vicepresidente).*

*La battaglia da parte dei candidati si scatena in primarie e caucus alla conquista dei delegati. Per ottenere la nomina ufficiale (nomination) alla convention, occorre infatti raccogliere la maggioranza semplice dei delegati.*

*Questa è la differenza tra caucus e primaria. E' una semplice riunione tra gli iscritti al partito. Si tiene alla sera, dopo il lavoro, nei locali più disparati: il negozio più grande del paese, la scuola, la sede dei pompieri ecc.*

*La primaria è invece una vera e propria elezione a scrutinio segreto, riservata ai «registrati» (o iscritti) al partito.*

*Caucus e primarie non si tengono in tutti gli Stati, ma solo in quelli dove l'organizzazione del partito è sufficientemente forte. Per esempio, quest'anno ci saranno 21 primarie tenute sia dai repubblicani sia dai democratici, sette solo dai repubblicani e tre soltanto dai democratici.*

*La differenza sostanziale tra le due forme di consultazione è che nel caucus il voto per un delegato, e quindi per il candidato presidenziale per il quale il delegato si impegnerà a votare nella convention, viene dato pubblicamente, sotto gli occhi di tutti. In questo modo il partito, e i vari gruppi di pressione (sindacati in testa, ma anche organizzazioni femminili ecc.) possono «controllare» la «lealtà» dei singolo iscritto agli «ordini di scuderia».*

*Di solito quando si arriva alle convention che si svolgono d'estate (la tiene per primo il partito che non ha la Casa Bianca) c'è un candidato che è ormai sicuro di ottenere la nomination.*

*Dopo le convention, comincia la fase ufficiale della campagna elettorale. Di solito i due candidati tengono uno o più dibattiti televisivi, che si rivelano spesso decisivi per orientare gli elettori incerti.*

*La sera stessa dell'elezione (si vota per il rinnovo totale della Camera dei rappresentanti, di metà del Senato e per molti governatori) le «proiezioni» indicano il vincitore.*

### Piccolo dizionario per orizzontarsi nella selva del «gergo elettorale» americano

# QUELL'ASINO E' «DEMOCRATICO»

Ecco un elenco, con spiegazione, dei termini più ricorrenti nelle elezioni americane.

**ASINO:** simbolo del partito democratico. Ad affibbiarlo furono i repubblicani: nel 1828, durante la campagna elettorale, chiamarono sprezzantemente «asino» Andrew Jackson. Questi divenne comunque presidente, e i democratici si tennero il simbolo.

**CAUCUS:** Assieme all'elezione primaria rappresenta il primo passo nel lungo processo verso la designazione ufficiale del candidato di un partito alla presidenza degli Stati Uniti, designazione che avviene nella convention. In pratica il caucus è una sorta di Congresso locale o assemblea di federazione. Le riunioni conviviali, ché di questo alla fine si tratta, si tengono la sera nel caffè principale del paese, o nei locali dei vigili del fuoco, o in chiesa o nella scuola. Mentre nella primaria, trattandosi di una elezione, il voto è segreto, nel caucus il delegato esprime davanti a tutti la propria preferenza per un candidato. Nel caucus, quindi, il partito, il sindacato e le lobby hanno un maggior controllo. Il termine, comune nel linguaggio politico anglosassone, è di origine incerta. Secondo alcuni — e la tesi è avallata dall'autorevole dizionario Webster - deriverebbe dalla lingua degli indiani d'America Algonquini dove significava «consigliere».

**CONVENTION:** è il Congresso generale del partito che si tiene soltanto in occasione delle elezioni per la Casa Bianca. I delegati, scelti sia nei caucus sia nelle primarie sia secondo «quote» e cariche di partito, eleggono il candidato ufficiale alla presidenza e il suo vice. Per consuetudine il partito che detiene la Casa Bianca organizza la sua convention per secondo. Quest'anno la convention democratica si tiene a S. Francisco dal 16 al 19 luglio. Quella repubblicana a Dallas dal 20 al 23 agosto.

**ELEFANTE:** simbolo del partito repubblicano. In una vignetta del 1874 si vede un asino che, mascherato con una pelle di leone spaventa gli animali di uno zoo. L'asino rappresentava il panico provocato nell'ambiente politico dalla «minaccia» di cui si vociferava di una terza presidenza del repubblicano Ulisse Grant. L'animale che appare più spaventato è un grosso elefante, scelto a simboleggiare il potente voto repubblicano.

**G.O.P.:** (Grand Old Party), grande vecchio partito: sigla del partito repubblicano.

**INDIPENDENTI:** da sempre i partiti che si dividono la scena politica statunitense sono due, il democratico e il repubblicano, e da sempre, alimentato dallo spirito e dal mito individualista americano, c'è stato il tentativo di qualche indipendente, singolo o anche organizzazione, che si è presentato. In tempi recenti il successo maggiore lo ha avuto John Anderson, ex repubblicano che nell'80 si candidò come alternativa fra Carter e Reagan.

**FONDI FEDERALI:** se nella prima fase elettorale (primarie e caucus) un candidato riceve più di 5000 dollari di contributi individuali privati in quote singole non superiori ai 250 dollari in almeno 20 Stati della confederazione Usa (cioè, in pratica, se dimostra di cominciare ad avere un certo «seguito» e una certa «credibilità») ottiene il diritto al «raddoppio», dollaro per dollaro, in fondi federali.

**LOBBY:** gruppo di pressione che difende gli interessi di una categoria o si batte per l'approvazione o l'annullamento di una legge. Il termine deriva dal fatto che usavano — e tuttora usano — riunirsi negli androni (lobby) del Congresso per «puntare» i parlamentari. Le lobbies sono importanti convogliatrici di voti.

**NOMINATION:** alla convention il candidato emerso dalle lotte dei mesi precedenti nei caucus e nelle primarie, ottiene la nomination, cioè l'investitura ufficiale del suo partito, per la Casa Bianca.

**PRESIDENTE:** dura in carica quattro anni e può ripresentarsi soltanto una seconda volta. Deve avere minimo 35 anni, essere vissuto negli Usa 14 anni ed essere «natural-born citizen» cioè deve essere nato cittadino americano e non avere acquisito la cittadinanza americana successivamente. Un «prima generazione», quale ad esempio è Henry Kissinger, non può aspirare alla presidenza.

**PRIMARIE:** le elezioni primarie vengono tenute negli Stati della Confederazione Usa tra gli iscritti o «registrati» (vedi registrazione) dei due partiti per eleggere i delegati che andranno alla convention a votare per il candidato del partito alla Casa Bianca. Di solito, ma non obbligatoriamente, al nome del delegato è già abbinato quello del candidato alla nomination. Tradizionalmente la prima primaria si tiene nel New Hampshire, piccolo Stato della costa Est. Il risultato è sempre considerato significativo: dal 1952 chi ha vinto nel New Hampshire ha ottenuto la nomination del partito.

**REGISTRAZIONE:** negli Stati Uniti possono votare soltanto coloro che si sono precedentemente «registrati» nelle liste elettorali di un partito o come indipendenti.

**TICKET:** in termini elettorali indica l'«accoppiata» dei candidati di un partito per la presidenza e la vicepresidenza.

**VICE PRESIDENTE:** il candidato alla vicepresidenza viene indicato dal candidato alla presidenza e votato automaticamente dal Congresso del partito. Subentra al presidente se questo muore durante il suo mandato o se, per qualsiasi motivo, deve rinunciare all'incarico.

# Pensioni

## HA 800 CONTRIBUTI MA NON GLI SPETTA IL «SUPERMINIMO»

*«Sono un ex tranviere collocato da poco a riposo. Ora vorrei sapere, visto che ho versato ottocento marchette settimanali, come risulta dal prospetto che mi ha mandato l'Inps, come mai mi è stata liquidata la pensione al minimo senza quella piccola maggiorazione prevista per le pensioni che hanno più di 780 contributi... Si tratta forse di un errore per cui devo protestare oppure i conti sono giusti ed io non conosco nuove disposizioni? Allora come si spiega quello che ha scritto lei sui minimi (780) e sui super-minimi (781 contributi)? Grazie tante».*

**Salvatore Nosenzo**

Il cosiddetto «super-minimo» spetta per legge ai lavoratori che sono iscritti al fondo pensioni lavoratori dipendenti. Ne sono esclusi di conseguenza coloro che risultano iscritti ad altri fondi pensionistici (ad esempio, gli autoferrotranvieri). Non vi è quindi errore nei conteggi effettuati dall'Inps né tanto meno contraddizione con quanto ho scritto tempo fa sull'argomento... Se poi il lettore si ponesse l'interrogativo sul «perché» di una simile discriminazione, ebbene, qui denuncerei un vero imbarazzo in quanto non saprei trovare una convincente risposta per i suoi dubbi.

*«Ho letto il suo articolo su Stampa Sera e vorrei chiederle un chiarimento sugli assegni familiari. Io lavoro presso una grande azienda di Torino ed ho a mio carico un figlio completamente invalido di ventitrè anni per cui prendo gli assegni. Considerando che il reddito di tutta la mia famiglia è di undici milioni all'anno, vorrei sapere perché non ho diritto a quella maggiorazione sugli assegni familiari che mi pare sia stata approvata nell'estate 1983... Si tratta forse di un errore e a chi mi devo rivolgere per farmi pagare la differenza?».*

**Tessera postale 16187, Torino**

Pur rientrando nei limiti di reddito previsti dalla legge, non sussiste il diritto alla maggiorazione degli assegni familiari in quanto il figlio del nostro lettore è maggiorenne. La legge infatti prevede espressamente l'erogazione della maggiorazione per i figli (ed equiparati) a carico, minori dei diciott'anni.

*«Sono una vostra vecchia lettrice e vorrei un consiglio. Sino all'anno passato, oltre alla pensione di reversibilità di mio marito, prendevo una pensione per mio figlio caduto in guerra. All'inizio di quest'anno invece quest'ultima pensione mi è stata revocata. Mi sono informata e mi è stato risposto che ho superato il limite. Considerando che nel frattempo non ho avuto nuove entrate, non riesco a spiegarmi il motivo del provvedimento: è possibile saperne di più da voi, dato che non posso certo tornare ad informarmi presso lo stesso ufficio?».*

**G.F.C., Torino**

La pensione di guerra è assegnata al genitore che, con la scomparsa del figlio, ha perduto i mezzi di sussistenza che questi gli forniva o avrebbe potuto fornirgli. E' possibile che l'importo annuo della sua pensione di reversibilità abbia superato, grazie all'incremento di scala mobile, il limite di reddito oltre al quale non si ha più diritto a quella prestazione. Per saperne di più non resta quindi che tornare alla carica: l'ufficio è obbligato a chiarire i motivi che hanno determinato la revoca del trattamento.

A cura di
**Mario Sbrollo**

# Assicurazioni

## PERCHE' DUE PESI E DUE MISURE PER BENZINA E DIESEL?

*«Entusiasta dei risultati positivi della mia "Uno 55" — scrive Orsola Danielli di Torino —, dove registro un notevole risparmio di carburante e la piacevole maneggevolezza del veicolo, ho, per così dire, preteso che mio marito acquisti la "Uno D Super" (data la sua attività di rappresentante, si dimostra assai conveniente per il contenutissimo consumo). Quando abbiamo preso contatto con la compagnia per assicurare la nuova vettura, ci siamo accorti che i costi della polizza sono notevolmente superiori a quelli previsti per la mia auto. Posso sapere perché?».*

Le società di assicurazioni basano le loro tariffe sulla potenza fiscale dell'auto. Un tempo si teneva conto di altri elementi: velocità, ecc. oggi, al contrario, si bada come detto alla potenza fiscale. E' fuori dubbio che il meccanismo adottato dalle compagnie per i casi posti dalla lettrice, siano veramente fuori luogo, (la «Uno 55» 12 CV e 15 la «Uno 55/D). Infatti, l'unico motivo che potrebbe far differenziare le «circostanze di rischio» è il peso: quella della lettrice accusa 740 kg, mentre quella del coniuge tocca gli 810 kg. Per il resto la «Uno 55/D» ha tutte le carte in regola per ritenersi auto di assoluta sicurezza. La velocità, ad esempio, secondo gli esperti di tutto il mondo, e tenuto conto di tutti i confort che l'uso di questa auto comporta, è inferiore di 10 km/h rispetto alla «Uno 55». Tutti questi motivi, indicano che il diverso metro usato dalle società di assicurazioni si dimostra del tutto ingiustificato. La differenza di «premio» fra le due auto (si parla di «responsabilità civile») non è enorme ma, tenuto conto degli elementi descritti, si dovrebbe rivedere il meccanismo e applicare per le due auto, la stessa tariffa, ovviamente, la più bassa.

*«Col primo marzo — scrive un lettore di Settimo Torinese — i "premi" per le polizze auto sono aumentati. Mi chiedo, visto le proteste delle compagnie per il "ridicolo" aumento accordato, perché le stesse non lasciano che il comparto assicurativo delle auto venga gestito direttamente dallo Stato, così come avviene per la mutua e la previdenza sociale?».*

Che le cose non vadano esattamente bene nel ramo della «responsabilità civile auto», lo si registra dal comportamento di uno sparuto numero di società ma, nell'insieme, il servizio assicurativo privato pare abbia assunto, in questi ultimi tempi, una veste più dignitosa e funzionale. Per quanto riguarda il passaggio di gestione dal privato alla statale, si potrebbero sollevare un'infinità di obiezioni: vediamo, ad esempio, che si fa sempre più strada l'ipotesi che il cittadino opti per l'assistenza medica privata mediante polizze assicurative, oppure che la gente si convince sempre di più della futura necessità di stipulare polizze pensionistiche a causa delle difficoltà in cui versa l'Inps. Se anche il settore «rc auto» dovesse passare direttamente in gestione all'amministrazione pubblica, si aprirebbero, molto probabilmente, altri «buchi» e disservizi vari e, come per la «mutua» e la «pensione», riemergerebbero le polizze «per il secondo rischio»: vale a dire che il cittadino potrebbe ricorrere ad una polizza privata per assicurare le lacune sorte dal «polizzone di Stato».

*«Nelle auto appartenenti alla polizia e ai carabinieri — scrive Osvaldo Menetti di Torino — non appare il cosiddetto "contrassegno" assicurativo sul parabrezza. Sono forse senza assicurazione questi veicoli?».*

Assolutamente no. Sono anch'essi coperti per la «rc auto» e la compagnia assicuratrice che li garantisce è l'«Assitalia», società di bandiera. La stessa cosa vale per tutte le altre auto in servizio pubblico o militare (Finanza, Esercito, Guardie forestali, ecc.).

A cura di
**Giuseppe Alberti**

## Trapattoni mette in guardia i suoi dai facili entusiasmi

# JUVENTUS, ATTENTA AI PASSI FALSI

## COPPA DELLE COPPE: STASERA «QUARTI» A STRASBURGO

*Platini turbato al suo rientro in Francia. Cinque milioni di premio ai bianconeri, ai dilettanti finlandesi le maglie di Rossi e di Boniek*

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Michel Platini è tornato in Francia, ma non sorride. E' scontroso, seccato, maldisposto. Una contraddizione apparentemente inspiegabile, ma che si [illegible] interpretare attraverso alcuni segnali. Innanzitutto, l'attenzione assillante che si crea attorno a lui quando si muove, parla e perfino quando tace. Tutto ciò lo infastidisce, fino a renderlo intrattabile. Inoltre ci sono alcuni particolari che non hanno il sapore dell'accoglienza festosa che magari Michel segretamente si aspettava in occasione [illegible] di que[illegible] «quarto» di Coppa delle Coppe [illegible] dispu[illegible] [illegible] sul «neutro» di Strasburgo [illegible] Juventus ed Haka.

La [illegible] *France Football*, ad esempio, che in prima pagina esibisce una grande foto di Bruno Conti per [illegible] un'inchiesta [illegible] Roma, [illegible] Platini con un [illegible] riale velenoso, [illegible] fra l'altro che Michel ha sposato il calcio italiano che lo ha in adorazione forse per quel senso di atavismo che condiziona il giocatore, e concludendo che quando [illegible] presenterà per gli Europei Platini dovrà svestirsi di questo «italianismo».

Inoltre *Onze*, altra famosa rivista specializzata, presenta un dossier-inserto sul [illegible] neri riguardanti il Saint-Etienne, ex squadra dell'asso francese. Coincidenza, forse, che Platini avrebbe preferito [illegible] non vedersi sotto il naso in occasione di questa rimpatriata. E quando gli hanno [illegible] il titolo della prima pagina di *Dernieres nouvelles d'Alsace (Il est arrivé*, è arrivato), Platini, sorridendo amaro, ha ribattuto con freddezza: «*Due anni fa, quando mi trasferii in Italia, scrissero: Se n'è andato!*».

Quando poi gli è stato chiesto se il ritorno in Francia ha il sapore di una festa a casa [illegible], fra gente che lo ama, ha [illegible]plicato con volto buio: «*Non è casa mia e non tutti in Francia* [illegible] [illegible]. *Ciò significa però che nella vita sei riuscito, io gioco per vincere e non per lo spettacolo. Se la gente viene solo per quest'ultimo, prima o poi resterà delusa da me. E* — aggiunge, questa volta [illegible] — *non ho più pubblico, perché sono un mercenario...*».

Sul fatto che possa essere condizionato negativamente dal pubblico, come accadde a Parigi contro il St-Germain, risponde con filosofia deduttiva: «*Anche ad Atene giocai male, eppure i tifosi non erano francesi. Il fatto è che ormai faccio notizia quando* [illegible] *segno, come la Juventus quando non vince. Sulla gara con l'Haka poco da dire. Non conosco i finlandesi, però so che* [illegible] *sono più forti di noi. A chi sostiene che i terreni pesanti di queste parti non mi si addicono, rispondo che proprio in queste parti ho giocato dieci anni!*».

Per [illegible] della [illegible] del primo round fra l'Haka Valkeakoski (una cittadina a nord di Helsinki, attualmente chiusa al calcio invernale) e la Juventus, ci si deve allontanare dai magoni di Platini e discutere con Trapattoni, il quale cerca di esorcizzare le insidie solitamente nascoste in partite apparentemente facili. «*Voglio che la squadra si impegni al massimo per evitare sorprese* — ripete continuamente il tecnico — *Bari non deve ripetersi! Questa è una gara da vincere. E* [illegible] *aspetto bel gioco, poiché ci troviamo nelle stesse condizioni di forma* [illegible] *quando, l'anno scorso, battemmo l'Aston Villa a Birmingham*».

L'Haka è una squadra di dilettanti (impiegati, operai, studenti, ragionieri, un vigile del fuoco ed un netturbino) con la sola eccezione del professionista ungherese Kolar, vecchio giramondo che la Juventus conobbe ai tempi del famoso pareggio con l'Ujpest [illegible]. Per svernare, l'allenatore J[illegible] Vakkila [illegible] trasferito la squadra in Portogallo, dove nei giorni scorsi ha disputato tre partite pareggiandone una (3-3 [illegible] i danesi dell'Hvidovre, che i bianconeri conobbero lo scorso [illegible] anno, al debutto in Coppa dei Campioni), perdendone due (0-3 [illegible] l'Estoril e 0-1 [illegible] il Belenenses).

I finlandesi sono molto va[illegible] sul piano atletico ma abbastanza sprovveduti [illegible] quello tattico (applicano un 4-4-2). I più bravi sono, oltre all'ungherese Kolar, Kiavapaa e il canno[illegible] Valvee. Sono arrivati ai «quarti» eliminando lo Sligo Rovers (Irlanda) e l'Hamarby (Svezia). Insomma, la Juventus potrebbe anche giocare a tiro a segno questa sera. Si dice che i bianconeri percepiranno un premio di 5 milioni ciascuno in caso di accesso alle semifinali; per i finlandesi [illegible] una lotteria per aggiudicarsi le maglie di Platini, Cabrini, Tardelli, Boniek e Paolo Rossi. Questo è quanto passa il dilettantistico convento finlandese. Lo stadio Meinau, per concludere, contiene 50 mila persone; saranno però in 25 mila a frequentarlo, con grande rappresentanza di italiani. Almeno così ci riferiscono.

**Angelo** [illegible]

HAKA VALKEAKOSKI — Holttinen; Vilen, Salonen; Lehtinen, Ranta, Kolar; Kujanpaa, Leinonen, Valvee, Niemi[illegible], Vourinen.

JUVENTUS — Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

ARBITRO — Nielsen.

## Il polacco, più sereno, promette il tris

# UNA TELEFONATA TRANQUILLIZZA BONIEK CHE SOGNA UN GOL IN COPPA

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — La telefonata dell'avvocato Gianni Agnelli gli ha dato la carica. E' successo venerdì [illegible] ma Zbigniew Boniek [illegible] rivela il contenuto, dice che è «top-secret». Non è difficile, comunque, arguire che, dopo quelle di Boniperti, [illegible] ricevuto certe [illegible]icurazioni da Agnelli circa il suo futuro no[illegible] ieri [illegible] pubblicato la notizia [illegible] sua cessione al Bayern Mo[illegible] (insieme [illegible] Hansi Mu[illegible] prelevato dall'Inter) in cambio di Rummenigge.

Stasera al «Meinau» farà di tutto per non [illegible] e ripetere [illegible] bella prova offerta nel turno precedente al Parco dei Principi contro il Paris St. Germain, dove segnò un [illegible] il suo secondo in Coppa [illegible] Coppe (l'altro lo firmò a Danzica). «*A vedermi ci* [illegible] *anche Piechniczek, commissario tecnico della Polonia* [illegible] *convocarmi per l'amichevole del 27 marzo a Zurigo con la Svizzera e mi spiacerebbe fare una partitaccia*», ripete Boniek.

L'impegno [illegible], anche se con i dilettanti dell'Haka Valkeakoski, lo esalta. L'unic[illegible] è lo stato del terreno. «*Fa meno freddo e potrebbe essere scivoloso, riducendo così la differenza di valori fra noi e i finlandesi*», fa notare Boniek. Degli avversari, pur avendo incontrato qualche mese fa la nazionale, ha avuto qualche informazione da Bizzotto che li ha spiati in Portogallo.

«*Il loro calcio è all'insegna del detto italiano 'a testa bassa e pedalare'* — spiega Boniek —. *Sono degli atleti, fisicamente prestanti, anche se il lungo letargo* [illegible]*ernale ha tolto loro il ritmo-partita. Il fatto, però, che siano approdati senza sconfitte ai quarti di finale di Coppa delle Coppe, significa che qualcosa valgono*».

Tatticamente, però, [illegible] ingenui...

«*Più che ingenui, applicano un* [illegible] *all'inglese, ordinato ma privo* [illegible] *fantasia*».

Allora, tutto facile per la Juventus?

«*Ci do*[illegible] *impegnare. Loro hanno niente da perdere, noi dobbiamo fare* [illegible] *figura. Mai deconcentrarsi. Avete* [illegible] *cosa è successo* [illegible] *Coppa Italia con il Bari? E l'anno scorso, la* [illegible] *con i danesi dell'Hvidovre che pareggiarono 3-3. Sono lezioni* [illegible] [illegible] *imparato a me*[illegible]».

[illegible] gol ai «fratelli» [illegible] Le[illegible] Danzica, uno al Paris [illegible] Germain: stasera farà il tris?

«*Ci proverò. Conta soprattutto il risultato, conta vincere, poi non avremo problemi al ritorno e potremo pensare non solo al campionato ma al turno successivo*».

[illegible] pas[illegible] fra il Barcellona di Maradona e il [illegible]ster United di Robson?

«*Gli inglesi dovrebbero farcela ma Robson, che in nazionale non mi ha affatto impressionato contro la Francia di Platini, ha bisogno anche lui della squadra per emergere. Come tutti. Più che il Manchester United temo gli* [illegible] *dell'Aberdeen, detentori* [illegible] [illegible] *che si aggiudicarono l'anno* [illegible] *a Goteborg battendo a sorpresa il Real Madrid. Ecco perché non si deve mai sottovalutare nessuno*».

**Bruno Bernardi**

*Sponsor dei «mondiali» in Messico*

# CINZANO: [illegible] IL CALCIO [illegible] IN [illegible]

[illegible] Cinzano International ha concluso un importante accordo per [illegible] «official sponsor» dei più grandi avvenimenti del calcio internazionale nel prossimo triennio, con un investimento di circa 5 miliardi di lire.

Gli appuntamenti più importanti saranno: la finale della Coppa dei Campioni, della Coppa delle Coppe e il Campionato del Mondo 1986 al Messico.

Questa iniziativa interna[illegible] [illegible] si inserisce nell'ampio [illegible] di impegno [illegible] sport del Gruppo Cinzano, che prevede, tra l'altro, il sostegno ad [illegible], la sponsorizzazione del Campionato del Mondo dei 12 metri in Sardegna nel prossimo settembre, la partecipazione al Campionato del Mondo di Off-Shore con lo scafo Cinzano Bianco di Renato Della Valle e una serie di importanti presenze nel mondo dell'ippica e del golf.

## Ulivieri ha poche speranze [illegible] ripetere il risultato [illegible]

# «NON IMPOSSIBILE MA DIFFICILISSIMO»

## «NON SIAMO NELLE STESSE CONDIZIONI DI ALLORA, LA JUVE MOLTO PIU' IN FORMA»

*Contro i bianconeri in crescendo, la Sampdoria si gioca le ultime speranze di raggiungere un posto in Coppa Uefa*

Ulivieri, allenatore della Sampdoria

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La Riviera sente aria di primavera e a Genova s[illegible] la speranza. La sfida incrociata con Torino alimenta vecchie velleità e, [illegible] pure con diverse tonalità sul versante sampdoriano e [illegible] quello genoano, [illegible] la tensione. [illegible] le squadre attraversano una fase critica, ma mentre il Genoa vede addirittura compromes[illegible] [illegible] sopravvivenza nella massima divisione, la Samp si batte per non veder declinare completamente i propri sogni di grandezza.

Domenica, i blucerchiati si giocheranno in pratica le ultime, flevoli speranze di appro[illegible] alla Coppa Uefa, ma l'occasione appare invero poco propizia perché a Marassi giungerà la Juve, forte del vantaggio che la classifica [illegible] [illegible] nella [illegible] verso lo scudetto e delle ambizioni europee che i finlandesi non dovrebbero proprio aver la possibilità di incrinare.

«*Per superare la Juve si dovrà registrare una triplice coincidenza: che la Sampdoria si batta alla grande, che i bianconeri giochino male e infine che la fortuna ci baci sulla fronte*». Così dice Ulivieri, e la sua diffidenza testimonia sufficientemente [illegible] preoccupazioni dell'allenatore [illegible]pdoriano in vista [illegible] difficile confronto [illegible] domenica. Né vale a sollevarlo il ricordo dell'impresa compiuta nella partita di [illegible]ta, quando i [illegible] espugnarono tra la sorpresa [illegible] il campo juventino. «*Mentre le nostre condizioni sono pressappoco quelle di allora, la Juve attraversa un momento decisamente più positivo. Sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo morale, la squadra di Trapattoni si fa preferire: tanto per cominciare, ha vinto il derby* [illegible] *contrario di quanto le era successo alcuni mesi fa e nel frattempo ha ri*[illegible] *alcuni problemi che la assillavano. Conclusione, ripeterci* [illegible] *sarà impossibile ma difficilissimo*».

Parabole nettamente oppo[illegible] quelle percorse [illegible] Juve e Samp, la quale dal mondo dei sogni è scivolata verso una realtà ben più deprimente. «*Chi ipotizzava possibilità di* [illegible] *da parte nostra era fuori dal mondo. La mia è una squadra che, in buona giornata, può battere chiunque, o se si trova in un momento-no rischia di subire* [illegible] *batoste più incredibili*».

Platini [illegible] diventando un incubo per gli avversari: sabato dormirà tranquillo? La risposta di Ulivieri è serafica: «*Se restando sveglio potessi cambiare l'ordine* [illegible] [illegible] *allora mi butterei anche giù dal letto. Ma, visto che è impossibile bloccare il francese* [illegible] [illegible] *una giornata* [illegible] [illegible] *allora tanto vale che continui nei miei sonni sereni*».

La Samp prosegue a strappi: guardando la classifica è più deluso che soddisfatto? «*La mia è una squadra di grandi contraddizioni, prima ti esalta e subito dopo ti deprime. Naturalmente* [illegible] *questo non posso* [illegible] *troppo* [illegible]*tento. Contemporaneamente, la maturazione di giovani come Renica, Pari, Pellegrini, Galia, Mancini mi dà un senso di appagamento*».

Ulivieri, un tecnico dalla fiducia perennemente legata a un filo; che [illegible] vuole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pericoli? «*E' una caratteristica* [illegible] *questo mestiere. Ormai mi sono abituato a sentirmi discusso e non ci faccio più caso. Per questo in passato ho detto che quando arrivo in un posto non* [illegible] *mai completamente i bagagli*».

**Piercarlo Alfonsetti**

# FRANCIS NON VUOLE ANDARSENE

[illegible] — Trevor Francis, ovvero una [illegible] d'amore alla Sampdoria. L'inglese non si dimostra entusiasta dell'interessamento da parte del Manchester e dell'Arsenal nei suoi confronti: insomma, al ritorno in patria preferirebbe mille volte un altro «sì» di Mantovani.

«La mia casa è a Nervi e spero tanto di restare alla Sampdoria. Voglio disputare un buon finale di campionato per dimostrarmi meritevole della fiducia dei miei dirigenti». Francis non prende in considerazione la possibilità di passare a un'altra società italiana. «Non ci voglio neppure pensare».

Reduce da un infortuni[illegible] l'attaccante britannico ha ripreso soltanto ieri ad allenarsi. E' quasi sicuro, tuttavia, che domenica non giocherà contro la Juve: gli manca il ritmo-partita e le sue condizioni fisiche sono ancora precarie.

p. c. a.

# AL RALLY DEL PORTOGALLO NUOVA SFIDA LANCIA-AUDI

La Fiat partecipa al Rally del Portogallo, seconda prova del Campionato del Mondo Marche, con quattro Lancia [illegible]y: tre del Martini Racing [illegible]date rispettivamente a Markku Alen - Ilkka Kivimaki, Attilio Bettega - Maurizio Perissinot, Henry Toivonen - Juha Piironen ed una del Jolly Club-Totip affidata a Massimo Biasion - Tiziano Siviero, vincitori del campionato europeo ed italiano 1983.

Dalle strade innevate e ghiacciate del Rally di Montecarlo che hanno visto la prima vittoria di Walter Röhrl sull'Audi Quattro, il Campionato Mondi[illegible] si sposta sullo altrettanto [illegible] sterrato del Portogallo dove [illegible] Fiat ha già vinto sette vo[illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] Spider Abarth), 1976 Munari (Lancia Stratos), 1977 Alen (Fiat 131 Abarth), 1978 Alen (Fiat 131 Abarth), 1980 Röhrl (Fiat 131 Abarth), [illegible] Alen (Fiat 131 Abarth).

[illegible] debutti al Rally del Portogallo, [illegible] [illegible] (quello dei due finlandesi Henry Toivonen - Juha Piironen, alla loro prima gara sulla Lancia Rally dopo alcuni interessanti test di prova sulla pista Fiat de «La Mandria» a Torino) e l'altro di Biasion - Siviero che dopo il brillante sesto posto a Montecarlo disputano la loro seconda prova «mondiale» del 1984 nell'ottica di accumulare altra esperienza internazionale.

Il Rally del Portogallo parte oggi da Cascais (Autodromo dell'Estoril), e termina sabato, sempre all'Autodromo dell'Estoril. Quattro le tappe in programma, per un to[illegible] [illegible] 2388 km, con 45 prove speciali per un totale di 884,5 km di cui 137 in asfalto, quelli della prima tappa. Se è prevedibile un vantaggio della Lancia Rally nella prima tappa, il rally vivrà i momenti più importanti sulle difficili strade di Povoa, Peges, Viseu, Tomar, ove l'affidabilità delle vetture e la resistenza saranno messe a dura prova.

# E' TORINESE, HA SOLO 18 ANNI EPPURE SUI CAVALLI E' GIA' IL PIU' BRAVO

*Eugenio Tumsich è stato premiato [illegible] Saint-Vincent con la «Staffa d'oro», classifica assoluta nazionale per le corse [illegible] piano e ad ostacoli. Nella [illegible] stagione ha vinto 19 volte*

Il torinese Tumsich (al centro, col numero 1): suo padre non voleva che corresse perchè temeva che si facesse male. Ora è un campione

Nel [illegible] ha vinto 19 gare, aggiudicandosi così la «Staffa d'oro» ed [illegible] stato decretato «Personaggio dell'anno del galoppo». Eppure Eugenio Tumsich aveva 17 anni [illegible] na, essendo diventato maggiorenne in gennaio. [illegible] il più giovane d'Italia ad [illegible] vinto la Staffa d'oro», conferma pacatamente, [illegible] orgoglio, [illegible] fosse la cosa più naturale del mondo aggiudicarsi, tra una lezione di matematica ed una di latino, la classifica as[illegible] nazionale delle corse su piano e ad ostacoli.

Ma come si diventa fantini? viene spontaneo di chiedergli. «Non fantino, gentleman — tiene subito a precisare —. *I fantini sono quelli che caval[illegible] di professione e guadagnano. [illegible] gentlemen invece, anche quando montiamo [illegible] valli non nostri, [illegible] possiamo prendere soldi. Siamo l'equivalente di quello che, in altri sport, viene definita categoria amatori*».

[illegible] diventa gentleman; allora? «*Nel mio caso è una malattia di famiglia. Mio padre ha la passione per i ca*[illegible] da [illegible] possiede due o *tre fattrici [illegible] Irlanda ed alleva i puledrini nella speranza di ricavarne dei campioni. Anche lui, da giovane,* [illegible] *in corsa. Mio zio era presiden*[illegible] *della* [illegible] *ippica alessandrina. Fin da piccolo ho respirato aria* [illegible] *maneggi e* [illegible] *cavalli ed il* [illegible] *sogno è sempre stato quello di correre*».

Avrai incominciato giovanissimo a cavalcare. «*No, invece. Proprio mio padre mi ha impedito di salire su* [illegible] *cavallo prima dei 14 anni: lui* [illegible] *iniziato piccolissimo e, di quel periodo,* [illegible] *solo* [illegible] *rovinose*».

A 14 anni Eugenio Tumsich incomincia dunque a cavalcare, e ben presto passa ai concorsi ippici: «*Non mi bastava: volevo montare in corsa*».

Ricordi la prima corsa? «*Sì, è stata a Vinovo 3, o forse 4, anni fa. Più che una corsa vera e propria era un cross: una specie di esercitazione per gli allievi della scuola ippica*». Hai vinto? «*No: il mio cavallo si è rifiutato* [illegible] *saltare al pri*[illegible] *ostacolo.* [illegible] *è stato divertente*».

«*Il mio vero debutto è stato nel giorno di Pasqua di due anni fa* — prosegue Tumsich —*: ho partecipato a sei corse in piano, a Torino, vincendone quattro. Poi, durante le vacanze estive, sono andato a Merano dove mi sono cimentato per la prima volta sugli ostacoli con un esito non proprio soddisfacente: 3 corse, 3 cadute*».

Così, tra una vittoria ed una caduta, un periodo esaltante ed uno di forzata inattività («*ogni tanto la mamma mi costringe ad appendere la sella al chiodo: non è bello vedere il proprio figlio cadere*») il giovane Eugenio arriva ai 19 successi della passata stagione, alla vittoria del «Grande Steeple Chese» di Roma, la più antica corsa d'Italia, alla «Staffa d'oro».

Ed ora? «*Ed ora mi attende la maturità scientifica: dopo di che che dovrò scegliere: o iscrivermi ad Economia, o andare subito a fare il militare, magari in Cavalleria*».

Niente cavalli dunque nel tuo futuro? «*No: trarre dei mezzi di sostentamento dal mondo dell'equitazione mi sembra un po' troppo. Continuerò a montare per divertimento*».

Ma che [illegible] provi a [illegible] [illegible] «*Una grossissima soddisfazione. Una sensazione impareggiabile: quasi come una droga. Ed infatti, dopo un po'* [illegible] *non vado a cavallo,* [illegible] *prende come una smania* [illegible] *non vedo l'ora di montare* [illegible] *nuovo*».

E' importante l'affiatamento col cavallo che [illegible] porta in gara? «*Nelle corse* [illegible] *velocità* [illegible] *può gareggiare anche* [illegible] *un cavallo che si conosce appena: sugli ostacoli invece* [illegible] *importante fare attenzione a ciò che si monta perchè se il cavallo non salta, il cavaliere finisce a terra*».

Ma [illegible] determina una vittoria: il cavallo o il cavaliere? «*Decisamente se l'animale non è in forma o va più piano degli altri è impossibile che vinca. Però il fantino è importantissimo:* [illegible] *che ha la possibilità di far perdere una corsa ad un buon cavallo. Soprattutto sugli ostacoli conta il binomio cavallo-cavali*[illegible].

«*C'è il cavallo di passo* — prosegue Tumsich —*, che è un po' come una* [illegible] *diesel: prende un'andatura e la mantiene per tutta la co*[illegible]. *Ed invece c'è il cavallo che* [illegible] *sprint e vuole star dietro agli altri per poi sfruttare il suo spunto di velocità. Ci sono cavalli che vogliono andare in testa ed altri che quando sono al comando non si impegnano. L'abilità del cavaliere* [illegible] *proprio quella di capire le caratteristiche del proprio animale e di assecondarle*».

L'equitazione [illegible] uno sport costoso? «*No: quella del costo degli sport ippici* [illegible] *una leggenda da sfatare. Andare a cavallo costa meno che passare una giornata sugli sci.* [illegible] *"giornaliero" al Sestriere oggi si* [illegible] *21 mila lire, mentre con 10-11* [illegible] [illegible] *può andare in un maneggio. E poi, se uno è leggero, ama gli animali ed ha voglia di cavalcare, non deve fare altro che andare a Vinovo e presentarsi da un allenatore: dopo qualche* [illegible] *potrà cavalcare gratis, al passo ed al galoppo. Lui si diverte ed allena il cavallo. In Inghilterra* [illegible] *addirittura gente che monta solo i cavalli e* [illegible] *pagata per questo*».

**Marco Sannazzaro**

# STAMPERIA ALICESE E STYLE HOUSE AI FERRI CORTI

*Cominciano nella C2 di pallavolo gli scontri diretti. Donne: gravi cadute di Kwt [illegible] Bistefani*

Il campionato di pallavolo di Serie C2 ha vissuto sabato scorso con ogni probabilità l'ultimo [illegible] «tranquillo» della stagione: nessuno scontro al vertice, risultati tutti abbastanza prevedibili e classifiche praticamente immutate. Dalla prossima giornata, però, la musica cambierà di sicuro con tutta una serie di «big-match» in testa e in coda che dovranno assegnare definitivamente promozioni e retrocessioni.

**C2 MASCHILE** — Agevoli successi per le prime tre che nei prossimi tre turni si giocheranno tutto tra di loro con l'attesissima sequenza di scontri diretti. Apriranno sabato le cotilità Stamperia Alicese e Style House (all'andata finì 3-0 per i canavesani di Coppa) mentre il Cuneo si «riposerà» vincendo a mani basse con il Casati, ultimo della classe. Importantissima la quinta giornata anche in coda con gli impegni casalinghi delle pericolanti torinesi Valdocco e Isolcar contro Chivasso e Olimpia.

**Risultati:** Ciacolon - Olimpia Ao 1-3; Caluso - Mondovì 3-2; Chivasso - Sanmartinese No 3-0; Cuneo - Valdocco 3-1; Style [illegible] Borgofranco - Casati 3-0; Stamperia Alicese Santhià - Isolcar To 3-0; [illegible] Cuneo e Stamperia 28; Style House [illegible] Sanmartinese, Olimpia e Ciacolon 16.

**C2 FEMMINILE** — L'affollatissima lotta ad eliminazione per la [illegible]ta del secondo posto alle spalle di un Cogne che non accenna a rallentare la sua marcia, ha fatto le sue prime vittime in Kwt e Bistefani, uscite sconfitte al quinto set dal «match-spareggio» contro Borgonuovo e Sanmartinese. Continua a vincere, intanto, il Kennedy di Capodaglio, fino a due mesi fa impantanato nella zona retrocessione e ora clamorosamente in gara per la C1.

**Risultati:** Novi - Kennedy 1-3; Borgonuovo - Kwt Bra 3-2; Bistefani Casale - Sanmartinese No 2-3; Accornero - M[illegible] 3-0; Unimorando At - Agis No 3-0; Cogne Ao - Ottica Casati Cn 3-0. Classifica: Cogne 26; Sanmartinese, Unimorando e Accornero 20; Kennedy e Borgonuovo 18.

[illegible] — Sette giorni dopo l'Occhieppese, anche il Dima Acqui (Girone B) è riuscito a ipotecare seriamente la promozione [illegible] grazie ai «cugini» dell'Edil M Ovada che hanno battuto a domicilio l'altra big del gruppo, quel Valsalice che però già da alcuni turni aveva dato segni di stanchezza.

**GIRONE A** — **Risultati:** [illegible] Sulge - S. Damiano 1-3; Lib. S. Pietro At - Racconigi 0-3; Boves - Unimorando 0-3; Dravelli - La Loggia 3-1; Savigliano - Canelli 3-0; Albese - Aurora Venaria 0-3. Classifica: S. Damiano e Savigliano 29; Unimorando e Racconigi 22.

**GIRONE B** — **Risultati:** Gassino - Elettromarket [illegible] 3-0; Baluggia - Villata 2-3; Lib. Vercelli - Lasalle To 3-1; S. Paolo Cipa To - Vallesusa [illegible] 3-2; Valsalice To - Edil M Ovada 1-3; Alpini Valenza - Dima 0-3. Classifica: Dima 28; Valsalice 24; Gassino e Villata 22.

**GIRONE C** — **Risultati:** Bellavista Ivrea - Altiora Pallanza 3-1; Galliate - Settimese n.d.; Cafasse - Opel Santhià 1-3; Samone - Occhieppese 1-3; Gaglianico - Vallemosso 3-1; Scurato No - Pavio 3-1. Classifica: Occhieppese 26; Gaglianico 24; Pavio 22; Vallemosso 20.

**D FEMMINILE - GIRONE A** — **Risultati:** Venaria - Montalto 0-3; Casali - [illegible] 0-3; Volpiano - Secar Vc 1-3; Cirié - Cogne Ao 3-1; riposa Fortitudo Chivasso. Classifica: Fortitudo 20; Volpiano, Montalto e Fulgori 18.

**GIRONE B** — **Risultati:** Altiora - 2D Lingotto; Valdocco - Vallemosso 3-0; Delfini - Arona 3-0; Pavia - Vandemini Masino 3-1; riposa Meneghetti. Classifica: Pavia 24; Vandemini 20; Delfini e 2D Lingotto 14.

**GIRONE C** — **Risultati:** Ancol Cn - Manhattan Galup 0-3; Artauto - Cambianese 3-0; Dima Acqui - Comauto Cn 0-3; Moncalieri - Edil M Ovada n.p.; Victoria Moretta - Villar Perosa 1-3. Classifica: Comauto e Manhattan 26; Ancol 18.

**Roberto Condio**

## Il campionato di A2 femminile di pallavolo [illegible] conclusione: le torinesi «esaminate» da chi [illegible] in panchina

# CUS, UNO SPRINT PER LA SALVEZZA

Elena Calcagno per ora soffre in panchina

Il campionato di [illegible] pallavolo femminile sta dirigendosi ormai verso la conclusione. Mancano [illegible] soltanto due giornate alla fine, ma nulla è ancora deciso sia [illegible] lotta per la promozione sia in quella più dram[illegible] per non retrocedere. Il Cus Torino quindi sta ancora disperatamente cercando di raggiungere [illegible] salvezza e [illegible] potrebbe [illegible] un [illegible] avanti, visto [illegible] impegnato in [illegible] incontro abbastanza facile. Comunque vada a finire [illegible] cussine ha[illegible] fatto già molto e l'unico rammarico è che [illegible] siano riuscite a sfruttare le occasioni f[illegible]revoli, perdendo partite che sembravano [illegible] vinte.

Le ragazze comunque hanno [illegible] ogni volta di dare il meglio di se stesse, [illegible] so spesso la loro grinta è stata viziata da una sorta di freno psicologico, che si può definire come [illegible] vincere o di non [illegible] all'altezza delle avversarie. E il merito [illegible] anche a quelle, tre in tutto, che hanno giocato le partite quasi sempre in panchina soffrendo ed incitando [illegible] compagne a non [illegible] mai. Si tratta di Silvia Ferrari, di Elena Presti ed Elena Calcagno, che finora sono scese in campo soltanto per disputare qualche spezzone di gara, ma sono diventate [illegible] prime tifose del Cus.

«*Stare in panchina è brutto* — afferma Silvia Ferrari — *perché non sai come sfogare il* [illegible] *che ti prende durante una partita e spesso ti viene una voglia matta di entrare a dare il* [illegible] *contributo alla squadra. Purtroppo però ho davanti a me delle c*[illegible]*gne più esperte e pe*[illegible] *sono costretta ad aspettare il mio turno*».

Ci vuole insomma tanta pazienza e sembra che Elena Calcagno ne a[illegible] vendere, [illegible] anche la sua giovane età.

[illegible] *aspettare ancora* — dice — *perché devo maturare parecchio, e perciò non* [illegible] *preoccupo molto, anche perchè dalla panchina si possono imparare tante cose ugualmente*».

L'alzatrice [illegible] Presti invece ha più fretta e spera di arrivare abbastanza presto in squa[illegible], anche se ha un handicap notevole [illegible] statura non proprio da gigante. «*La pallavolo mi piace tantissimo, ma so che purtroppo non sono molto* [illegible] — dice — [illegible] *auguro ugualmente di poter essere utile al* [illegible] *fu*[illegible]».

[illegible] adesso comunque sono costrette a [illegible] fuori e consolarsi recitando il ruolo di ottime sparring-partners durante gli allenamenti. «*Durante la settimana* — affe[illegible] la Calcagno — *mi pare che le mie compagne siano molto più forti* [illegible] *quanto poi fanno vedere in partita. Purtroppo contro* [illegible] *squadre commettono delle sciocchezze, che* [illegible] *allenamento non fanno*».

«*Sono però dotate di una forte personalità* — interviene la [illegible] — *e noi ci sentiamo a nostro agio con loro, anche se siamo* [illegible] *in sala d'attesa*».

Una cosa però unisce le cussine: la fiducia nella salvezza.

**Maurizio Pignata**

[illegible] ha giocato solo pochi minuti



## Elettrocardiogramma ed elaboratore [illegible] applicabili all'animale in corsa

# IL COMPUTER NEL CAVALLO

*E' stato sperimentato per la prima volta a Vinovo: [illegible] chiama Hospimedi ed è prodotto in Belgio*

L'ippica italiana adotta l'elettronica. La notizia parte da Vinovo dove [illegible] la prima volta, il 23 del mese scorso, è stato sperimentato alla presenza [illegible] numerosi allenatori e del prof. Attilio Dotta della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, un misuratore del[illegible] frequenza [illegible] dei cavalli in [illegible]

L'apparecchio, rivoluzionario per le nostre piste, si chiama Hospimedi ed è prodotto in Belgio dal suo ideatore, Robert André.

Un [illegible] sistema di elettrodi aderenti [illegible] torace del cavallo per [illegible] di una [illegible] permette [illegible] le pulsazioni di un trottatore impegnato nello sforzo. Il [illegible] può controllare la frequenza delle pulsazioni su di [illegible] quadrante stretto [illegible] polso come un orologio. Contemporaneamente, un [illegible] misuratore magnetico fissato alla forcella del sulky trasmette a un tachimetro, sistemato su una stanga per [illegible] visualizzato dal «driver», la velocità sviluppata dal cavallo in allenamento.

Al termine della prova un [illegible] elettronico [illegible] parte integrante del complesso e originale dispositivo, elabora gli indici del recupero fisico [illegible] cavallo. Proprio il tempo del recupero è il dato finale e più significativo dell'Hospimedi, quello che permette al «trainer» di trarre delle conclusioni scientifiche — e non più empiriche come avviene attualmente — sulle condizioni di forma del cavallo.

A parità di durata dell'allenamento e della velocità realizzata durante la prova — due fattori che l'allenatore programma a tavolino — conta il tempo del recupero. Minore è il tempo impiegato dal soggetto per passare dallo stato [illegible] sforzo allo stato di riposo e migliore è la condizione atletica del cavallo. Per mezzo dell'Hospimedi, dunque, si potrà d'ora in poi stabilire quando un trottatore è pronto per affrontare positivamente una gara.

Gli apparecchi sono già diffusi in Francia, Inghilterra (per i galoppatori sono previsti accorgimenti particolari) e, naturalmente, in Belgio. In Italia verranno distribuiti dalla Ditta Beg di Torino.

Con l'utilizzazione dell'Hospimedi l'ippica italiana spera di fare un salto di qualità che [illegible] permetta di battersi ad armi pari con i fuoriclasse degli altri Paesi.

La scuderia Florida nell'83 ha portato 14 volte al successo i propri portacolori ed ha vinto la classifica delle formazioni torinesi [illegible] si sono maggiormente [illegible] nelle due stagioni di galoppo — primaverile e autunnale — svoltesi sulle piste erbose del Federico Tesio. Titolare della scuderia Florida è il signor Gaetano Correnti, dinamico industriale del settore alimentare.

Con [illegible] vittorie il milanese Sergio [illegible] conquistato lo scudetto di miglior «gentleman-rider» di Vinovo. I torinesi Roberto Bottanelli e [illegible] Guadagnino sono risultati secondi a pari merito con tre affermazioni. L'amazzone più brava si è confermata Jeanne Morra con 6 successi, seguita dall'astigiana Carmela Ghirardi con 5.

Tra i fantini da ostacoli Orlando Pacifici [illegible] fatto meglio dei colleghi arrivando primo due volte. Con [illegible] sola vittoria ciascuno si [illegible] alternati all'arrivo Sau, Cirini, Mele, Colleo, Cecchini e il torinese Mauro Simondi. [illegible] fantini hanno gareggiato [illegible] vincere.

Fra gli allenatori ha prevalso ancora [illegible] volta con ben [illegible] vincitori sellati il giovane Sergio Grassini, figlio d'arte, tutta una famiglia (nonno, padre, zio e fratello) dedita alla preparazione dei purosangue. Suo nonno Dolceamore — i vecchi appassionati di galoppo lo ricorderanno — è stato il «principe» dei «trainers» di Mirafiori fra le due guerre.

**Alessandro Debernardi**

*Intanto l'Alessandria spera di raggiungere i rivali*

# ASTI VICINO ALLA C1 IL TECNICO VOLPI TEME GLI SGAMBETTI

Ezio Volpi, allenatore dell'Asti

Si fa sempre più vicina la promozione in C1 per l'Asti. I «galletti», nella sesta giornata di ritorno, si sono imposti con un perentorio 2-0 al modesto Civitavecchia ed hanno portato a cinque i punti di vantaggio [illegible] più immediate inseguitrici Alessandria e Torres. I sardi che sino alla scorsa settimana erano a tre lunghezze (ma con una partita in più) sono caduti sul campo della Massese ed hanno dato via libera ai biancorossi. Eppure, nonostante il cospicuo bottino incamerato, mister Volpi, saggiamente, continua a predicare umiltà. *«Alla fine del torneo mancano undici partite e ogni sorpresa è ancora possibile»* sostiene l'allenatore dei vignaioli.

Ma, obiettivamente, a questo punto del campionato solo l'Asti (e con lei l'imbattuto Livorno che la precede di un punto) può gettare alle ortiche la splendida opportunità di salire di categoria.

A sperare in una caduta in verticale dei galletti è soprattutto l'Alessandria che domenica è tornata alla vittoria dopo [illegible] di astinenza. I [illegible] hanno [illegible] un [illegible] di Pistis all'inizio della ripresa i cugini della Vogherese ed hanno mantenuto [illegible] la fiammella della speranza. Ma il compito per la compagine di Fossati si è fatto proibitivo dopo le battute a vuoto con Casale e Livorno; per riagganciare l'Asti i mandrogni devono sperare in qualche battuta a vuoto dei rivali e non incorrere in ulteriori battute a vuoto.

Non è stato molto accomodante il Derthona che sul campo dei cugini del Casale ha sfiorato una vittoria che avrebbe rimesso nei guai i nerostellati. [illegible] i padroni di casa [illegible] nuto a metà ripresa il provvidenziale gol [illegible] «tredicesimo» [illegible] ha consentito [illegible] casalesi di incamerare un pr[illegible] puntícino.

Adesso, la situazione anche in coda alla classifica [illegible] più chiara, con [illegible] e Spezia candidate numero uno alla retrocessione, mentre i nerostellati, in seguito ai risultati [illegible] ultime partite, si sono portati in una posizione più tranquilla.

Nel girone B, dopo quindici giorni di rinnovate illusioni, il [illegible] a Pordenone non è [illegible] più in là di un pareggio. Eppure, nonostante la classifica [illegible] poco spazio ad un inserimento dell'undici di [illegible] ai vertici della graduatoria, a Novara si cr[illegible] all'accoppiata promozione-Coppa Italia. Se per la coppa le speranze sono giustificate, non altrettanto può dirsi per il campionato, anche se la squadra di M[illegible] riceverà, a cominciare da domenica, [illegible] suo campo le maggiori pretendenti al passaggio in C1.

Si è ben ripresa la giovane Omegna dalle due ultime scoppole interne. La formazione rossonera, specialista in pareggi (ne ha collezionati tredici), è uscita imbattuta dal comunale di Rho incrementando la sua già discreta classifica.

E' [illegible] a Venezia il Biellese

**Roberto Eynard**

*Le confidenze del figlio di Cesare Fiorio*

# «PER PAPA' SAREBBE UN DISPETTO MA IO VORREI TANTO CORRERE NEI RALLY»

*Il diciottenne Alessandro, allievo di Mauro Pregliasco, rivela le sue aspirazioni (ma per ora potrà disputare solo qualche gara [illegible] ghiaccio)*

Alessandro Fiorio e Mauro Pregliasco, a Livigno dove esiste una scuola di guida sul ghiaccio

Capelli corvini, occhi pro[illegible], uno sguardo allegro. Gli stessi del padre. *«Eppure [illegible] che assomigli molto alla [illegible]»*. [illegible] spigliato, [illegible] guarda [illegible] riprende il dialogo [illegible] il brio [illegible] suoi diciott'anni. [illegible] Alessandro Fiorio, figlio di Cesare, notissimo nel [illegible] motori, [illegible] della giovanissima Giorgia, cantante e attrice, si [illegible] alla ribalta. Sulla pista ghiacciata «Bruno Moltini» allestita a Livigno con la consulenza dell'intramontabile Mauro Pregliasco, il giovane Ales[illegible] è stato a scuola [illegible] una settimana. Giusto il tempo per gustare quant'è salubre ed emozionante la guida sul ghiaccio.

*«E' un tracciato veramente brioso, tosto, [illegible] direbbe mia sorella Giorgia»*. Il [illegible] istruttore personale Pregliasco l'ha inquadrato in quattro parole: *«E' un [illegible] portato per la guida. Lo dico spassionatamente, non certo perché si tratta del figlio del direttore sportivo più ammirato di tutto quanto il mondo dei rallies. Il fatto è che Alessandro possiede [illegible] indubbie doti, anche se gli mancano [illegible] quelle nozioni basilari indispensabili per [illegible] buon pilota a tutti gli effetti»*.

Alessandro, intanto, non può che arrossire: *«Se lo dice Pregliasco, ci credo. Oltre ad essere un ottimo istruttore è stato un grande pilota ed è un collaudatore d'eccezione. E' scontato il fatto che io abbia [illegible] tutto da imparare»*.

[illegible] tuo padre [illegible] tento [illegible] intraprendessi la carriera di pilota?

*«No, assolutamente. Io però gli ho ricordato che se ha corso lui quand'era giovane, posso farlo anch'io. Siamo giusti pressappoco a [illegible], ovverosia [illegible] il permesso di gareggiare nell'85 in alcune prove su ghiaccio»*.

E i rallies?

*«E' ancora presto per par[illegible] la prossima stagione [illegible] i suoi frutti, [illegible] di [illegible] a babbo a farmi provare [illegible] l'esperienza rallistica»*.

Qual è la [illegible] massima aspirazione?

*«Farò bene quello che sarà il mio lavoro. Qualunque la[illegible]. Premetto comunque che la [illegible] massima aspirazione è quella di poter frequentare l'accademia [illegible]»*.

Pensi [illegible] padre [illegible] buon [illegible] sportivo?

*«Direi ottimo, visti i risultati ottenuti in questi [illegible] anni. Vorrei proprio diventare come lui»*.

E tua sorella?

*«Penso sia estremamente giovane per essere giudicata. Mi piace tanto sia come attrice che come cantante»*.

Qual è il pilota che ammiri di più nel mondo dei rallies?

*«In Italia certamente Bettega e degli stranieri Alen»*.

Cosa ti dà più fastidio negli altri?

*«La falsa modestia come la spacconeria. Sono due cose che non sopporto davvero»*.

[illegible] potessi [illegible] in un al[illegible] paese quale sceglieresti?

*«[illegible]tamente gli [illegible] Uniti. Penso sia un po' il pensiero di tutti i giovani d'adesso»*.

Credi nell'uomo-mito?

*«Assolutamente no. Quello che più mi preme è di essere sempre me stesso, soprattutto non perdermi in un bicchier d'acqua»*.

Quali sono i tuoi hobbies, oltre l'automobilismo?

*«Ho sciato per almeno dieci anni, impegnandomi moltissi[illegible] conquistando il campionato [illegible] allievi di di[illegible] libera e giungendo sempre nelle finali di campionato aspiranti quinto assoluto nello slalom gigante. Da quest'anno ho cessato praticamente [illegible] l'attività agonistica. Certo ora sono molto impegnato anche [illegible] gli studi; dovrò infatti sostenere l'esame di maturità scientifica»*.

Così, Alessandro Fiorio, figlio del celeberrimo direttore sportivo in [illegible] Lancia, fratello della giovane diva, si presenta alla ribalta dopo un ennesimo [illegible] a bordo d'una Samba Rally a fianco di Mauro Pregliasco, istruttore splendido, paziente, infaticabile (nonostante il grave incidente di [illegible] è stato vittima il mese scorso). *«Imparare a guidare sul ghiaccio — conclude il pilota cuneese — è un punto a favore, certamente. Soprattutto quando c'è la stoffa»*.

**Piero Abrate**

**Bocce - Per la prima volta le donne hanno un calendario per loro, oltre [illegible] molte gare «Lui e Lei»**

# OTTO MESI DI SFIDE PER SIGNORE

Da quest'anno (dopo la timida apparizione nelle scorse stagioni) anche le donne bocciste dell'Ubi - Sezione Volo hanno un loro calendario di gare ufficiali sia di carattere «misto», insieme con gli uomini, sia riservato esclusivamente a loro. Il Comitato provinciale piemontese, che in questo settore è sempre stato all'avanguardia, ha ulteriormente confermato la sua «sensibilità» al problema delle giocatrici e per questa stagione ha messo in programma 19 gare «miste» e tre per sole donne che vanno ad aggiungersi alle due competizioni a coppie, a carattere nazionale, che verranno disputate il 22 luglio a Torino e il 29 luglio a La Spezia.

**Marzo** — 11: Ciriè (quadretta); 18: La Montagnola (quadretta), Bertolla (coppie C2); 25: Salvi Arreda To (coppie C1), Mappanese (coppie C2), Testonese (64 coppie C2).

**Aprile** — 1: Chierese (selezione prov. individuale), La Tola ITS (64 coppie C1, C2), Reba Fonditori To (coppie C, Lei); 7: Nichelinese (64 terne); 8: Sis To (coppie C1), Cambianese (coppie C2), Casa Gioventù Chivasso (coppie C2), Salvi Arreda To (coppie C, Lei); 15: Nichelinese (selezione individuale), [illegible] (64 coppie), Castiglionese (selezione provinciale Lei-Lei); 21: Bertolla To (terne); 22: Polisport Club Carmagnola (terne), Velivolo To (coppie C2), Ristorante Centro Arguttera (terne C, C, Lei); 25: Cavorettese (coppie C2), Nuova Europa Castiglione (coppie C2), Pro Gruyliasco (coppie C, Lei); 29: La Piemonte To (se[illegible] a quadrette), Luigi Alessio Brusasco (64 coppie C1, C2), Busalla (incontro femminile Genova-Torino).

**Maggio** — 1: Saviglianese (quadrette, con Torino), Pozzo Strada To (coppie C1), Pilonetto To (64 coppie C2), Junior Sport To (coppie C2), Venariese Arred. Toscano (terne C, C, Lei); 6: Tesoriera To (64 terne); 6: Nizza To (coppie C1), Amatori Bocce Sassi To (128 coppie C2), Aurora Montanaro (coppie C2), Lam To (64 coppie), Tesoriera To (terne C, C, Lei); 13: La Frejus To (selezione a coppie), Chierese [illegible] coppie), Polisport [illegible] Carmagnola [illegible] (provinciale Lei); 19: Salvi Arreda To (64 coppie); 20: Paracchi To (coppie C1), Colombo To (coppie C2), Polisportiva '72 Borgo Revel (64 coppie C2), Pilonetto To (64 coppie C1, C2), Santenese (coppie C, Lei); 27: La Tola ITS (selezione a coppie), Colombo To (64 coppie), Valperga (coppie C, Lei).

**Giugno** — 2: Castiglionese (64 terne); 3: Madonna Pilone To (coppie C1), Nord To (coppie C2), Gassinese (64 quadrette C2), Borgo S. Dalmazzo Brandizzo (64 coppie), Alpini Trofarello (64 coppie C2), La Costanza To (coppie C, Lei); 10: F.lli Bertolotti Volpiano (selezione a quadrette), Borgo Posta Chivasso (64 coppie C1, C2), Junior Sport To (terne C, C, Lei); 16: Nichelinese (64 coppie); 17: Graziano Fulgor Utensili To (coppie C1), Madonna Pilone To (128 coppie C2), Cooperativa Del Moro To (coppie C2), Polisportiva [illegible] Borgo Revel (64 coppie C1, C2), V[illegible] della Torre (coppie C, Lei); 23: Rebaudo Moncalieri (32 coppie); 23-24: Ossi, Sassari (campionato individuale); 24: La Fiasa To (coppie C1), Lam To (coppie C2), Fortino To (64 coppie C2), San Giovanni Verrua Savoia (64 coppie C1, C2), Nichelinese.

**Luglio** — 1: Torinese Radio Elettra To (coppie), La Boccia Carmagnola (coppie, con [illegible]neo), Cral San Mauro (64 coppie C1, C2), Cral Trione Cuorgnè (coppie C, Lei); 7-8: Nervesa della Battaglia, Treviso (campionato a coppie); 8: La Costanza To (coppie), San Giovanni Verrua Savoia (64 quadrette), Gassinese (terne C, C, Lei); 15: Bmb To (coppie, esclusi Under 23), Nuova Lucciola Carignano (coppie, con Cuneo), San Raffaele Cimena (coppie C, Lei).

**Agosto** — 15: Dopolavoro Zegna Trivero (coppie); 18-19: Ovada Ligure (nazionale a terne).

**Settembre** — 2: Lancia To (coppie C1), Sis To (64 coppie C2), Polisport Club Carmagnola (coppie C2), Polisportiva Bertolla To (64 coppie C1, C2), F.lli Bertolotti Volpiano (coppie C, Lei); 8: Colombo To (64 terne); 9: Fortino To (coppie C1), Borgonuovo Acc. Ferrero Settimo (coppie C2), Santenese (64 coppie C2), Pro Grugliasco (terne [illegible] C, Lei); 15-16: Imperia (campionato italiano a quadrette); [illegible]: Tesoriera To (coppie C1), Vena[illegible] Arred. Toscano (coppie [illegible] Bertolla To (64 coppie C1, C2), Torinese [illegible] Elettra To (coppie Lei, Lei); 22: Mappanese (terne); 23: Avvenire San Paolo To (coppie C1), Rebaudo Moncalieri (coppie C2), Testonese (coppie C, Lei); 30: Uga Cast To (coppie), Bertolla (selezione provinciale Lei, Lei).

**Ottobre** — 7: Mossetto To (coppie), Colombo To (coppie C, Lei); 13-14: Comitato regionale Veneto (finale Coppa Italia); 14: Castiglionese (quadrette), La Bocciofila Alba (terne, con Torino e Asti), Torino (incontro femminile Torino-Genova).

# A SAUZE FRA GROS E BESSON UNA SFIDA «GIGANTISSIMA»

SAUZE D'OULX — Tre chilometri e mezzo di lunghezza, 850 metri di dislivello, un centinaio di porte: sono i dati del secondo «Supergigante» di Sauze d'Oulx organizzato dalla Casin con la sponsorizzazione [illegible] Nava Skiing System (il rivoluzionario complesso scarpa-attacco ideato dalla nota industria di caschi). Una prova atletica, oltreché tecnica, non indifferente che metterà duramente alla prova anche ex campioni come Piero Gros, Cissaud e i due fratelli Besson.

Rispetto all'edizione dello scorso anno il percorso è stato leggermente modificato: partenza ancora dal Bourget, ma sotto il primo ripido muro e immediatamente al termine del tratto pianeggiante, poi tutta la classica «29» fino a Clotes con traguardo alle prime case di Sauze in località Baby Roc. Si tratta di una discesa non particolarmente impegnativa dal punto di vista tecnico — pendii tutti piuttosto dolci — ma che con la propria eccezionale durata garantisce comunque una valida selezione.

Rispetto alla stagione passata, la manifestazione manca di una prova. L'altr'anno, infatti, si era trattato di due gare con classifiche separate e combinata svoltesi in giornate successive prima a Sauze e poi a Sestriere. Quest'anno la località della Val Chisone ha dovuto rinunciare per ragioni logistiche, ma gli appassionati organizzatori sauzini non hanno voluto mancare a quello che sta già diventando un classico appuntamento.

Ricchissimo anche quest'anno il monte premi: una Fiat Panda 30, uno scafo Cigala e Bertinetti, motori fuoribordo Whitehead, una lavatrice Riber, un ciclomotore Piaggio e tante altre cose. Le iscrizioni possono essere effettuate presso il Casin di Torino (via Avogadro 6), al Centro coordinamento sci club (via Antinori 5) e all'Azienda autonoma di soggiorno di Sauze d'Oulx.

## Consigli per il nuovo arredamento

# IL NEGOZIO INVECCHIA? ECCO LA «CURA»

La primavera non è soltanto il periodo propizio alle pulizie di [illegible]. Anche per i [illegible] è un'occasione [illegible] rifarsi il trucco ed affrontare la nuova stagione estiva con [illegible] arredamento nuovo. Solo che [illegible] rinnovare un locale destinato [illegible] vendita [illegible] cose [illegible] sono così facili come per un alloggio. I prodotti e l'affidabilità [illegible] attrezzature devono essere, giustamente, di livello «professionale».

L'usura alla quale viene sottoposto, ad esempio, il pavimento [illegible] un negozio, non [illegible] nemmeno lontanamente paragone con quella che può subire quello di un salotto casalingo. Nel primo [illegible] sopportare il [illegible] di [illegible] di persone, [illegible] quali generalmente provengono da un ambiente esterno non dei più puliti. Oltre al puro e semplice calpestio, quindi, il pavimento [illegible] porta umidità, fango, terriccio, polvere, in quantità decisamente superiori ad una [illegible] dove, di solito, si entra dopo essersi almeno puliti i piedi sull'apposito tappetino.

Basta dunque questo solo [illegible] far capire come e quanto [illegible] curato l'aspetto qualitativo dell'arredamento di un negozio. A questo scopo sono nate diverse ditte specializzate, ognuna in un settore preciso, in grado di offrire [illegible] negoziante che ha [illegible] di affrontare l'onere di una simile spesa quanto [illegible] meglio, [illegible] un determinato livello [illegible] investimento, sia possibile ottenere. E' ovvio che più alta è la spesa, migliori saranno i risultati, come in qualsiasi altro settore.

Interno di un bar: primo problema è la pulizia

Ma esaminiamo alcuni [illegible] tipici, tanto per uscire dal vago. [illegible] situazione [illegible] si potrebbe definire emblematica è quella dei [illegible]. Si tratta di un tipo di [illegible] ad altissima [illegible] frequentazione, [illegible] di persone [illegible] entrano [illegible] giorno e [illegible] producono, per di più, una [illegible] di «danni» in loco, [illegible] chiaramente: mentre dal tabaccaio uno entra, compra le sue sigarette o il sale, paga e se ne va, in un bar il cliente «consuma».

Sia che si tratti di un semplice [illegible] o addirittura di una [illegible] completa, con panini e brioches, il rischio (in alcuni casi la [illegible] da qualche parte [illegible] nella tipologia [illegible]. Mangiando [illegible] fino al prod[illegible] briciole, le [illegible] o le creme [illegible] tartine [illegible] tramezzini finiscono per terra, inevitabilmente. [illegible] caffè, mescolato troppo [illegible] gicamente, bagna l'esterno della tazzina e da qui finisce anch'esso a terra. [illegible] un [illegible] po' [illegible] sporcizia, e del tipo peggiore, unta e grassa, modello cucina.

Da qui l'esigenza che i pavimenti [illegible] bar [illegible] di tipo [illegible] lavabile, preferi[illegible] marmo o granito tirato a piombo, meglio se in qualche [illegible] «raccordati» con superfici [illegible] ai muri verticali ed allo stesso bancone. Ciò semplifica decisamente la pulizia, in quanto non si [illegible] «angoli» dove lo sporco si annida inespugnabile. «Dietro» il bancone, poi, le pedane dovrebbero essere trattate in modo da essere smontabili con pochi movimenti, così da permettere una facile pulizia del «sotto». Le moderne tendenze, infatti, sono di questo tipo e i locali di recente costruzione o ristrutturazione sono impostati a questo modo.

Fra l'altro, spesso, [illegible] spese di [illegible] di un locale del genere sono «agevolate» da contratti particolari con determinate ditte, specie quelle produttrici di caffè, che «sponsorizzano» il titolare partecipando alla spesa in cambio di un contratto in esclusiva con una determinata marca, sul cui prezzo viene att[illegible] un leggero ricarico per consentire allo «sponsor» di rientrare [illegible] cifra sborsata.

In qu[illegible] l'esercente ha la possibilità di ottenere buoni risultati senza essere costretto a pagamenti in contanti [illegible] possono diven[illegible] anche gravosi, visto il continuo lievitare dei costi in questo settore. Bisogna tener presente, [illegible] che non c'è [illegible] un problema di arredamento, per un bar, ma anche di attrezzature, a partire dalla familiare «macchina per espressi» passando per la «fabbricaghiaccio» automatica, la lavatrice per tazzine e bicchieri, i frigoriferi e tutte quelle altre cose che in un bar sono indispensabili. E che costano tutte carissime. E poi qualcuno si chiede perché il caffè costa cinquecento lire...

## Nei locali dove l'igiene è essenziale

# IL MARMO BATTE LA PLASTICA

### [illegible] computer [illegible] per «[illegible]» tutto»

*Il discorso già fatto per i bar si applica, forse [illegible] addirittura più esasperato, per le macellerie. Qui l'esigenza di igiene [illegible] è predominante [illegible] ogni altra considerazione e, in fatto di igiene, il vecchio, tradizionale sistema del marmo è ancora il migliore.*

*E' pur vero che esistono materie plastiche, oggi, la cui [illegible] e [illegible] cui semplicità [illegible] installazione possono far [illegible] in alcuni casi, al prodotto «naturale». Ma non è un caso se le migliori ditte di arredamento di ma[illegible] sono orgogliose [illegible] capacità di [illegible] il [illegible] da apporre la loro «firma» scolpita sugli arredi realizzati, veri e propri piccoli capolavori.*

*Questo particolare, che può [illegible] per civetteria, ma che invece testimonia un profondo attaccamento al proprio lavoro, non sarà sfuggito a [illegible] messo piede in una macelleria. Così come non sarà sfuggito che le «firme» non sono poi moltissime. Ed è logico, visto che non moltissime sono le aziende in grado di consegnare una macelleria arredata, «chiavi in mano».*

*Inutile, qui, descrivere nei particolari l'arredamento. Piuttosto vale la pena di soffermarsi un attimo su un aspetto poco considerato: le celle frigorifere. Anche queste necessitano di un alto grado di specializzazione in chi le realizza: non è sufficiente, infatti, che [illegible]. E' indispensabile che l'impianto di [illegible] sia dei migliori e realizzato a regola [illegible] che la coibentazione sia [illegible] fatta. Quest'ultimo particolare è fondamentale [illegible] aspetto che al negoziante sta certamente a cuore: il consumo di energia elettrica.*

Vecchio marmo delle macellerie, garanzia di igiene

*Una cella mal isolata, infatti, per tenere la medesima «quantità di freddo» consuma [illegible] più di una provvista di un isolamento efficiente. E con i costi dell'energia elettrica, che rappresentano, in questa categoria commerciale, uno dei punti «caldi», ecco che anche questo aspetto ha il suo [illegible] nelle [illegible] di [illegible] specialista «vero» è quanto di meglio si possa fare.*

*Dalle [illegible] passiamo ad una categoria di negozi che nessuno, in genere, considera tali. Le farmacie. Chissà perché vengono [illegible] tate «diverse» da un negozio. E invece pochi settori merceologici come quello farmaceutico, forse addirittura nessuno, hanno bisogno di un arredamento «perfetto» dal punto di vista funzionale.*

*La [illegible] farmacia di una volta, con alambicchi e mortai, è morta e sepolta. Allora bastavano [illegible] po' di [illegible] il gioco era fatto. Oggi, con la miriade di specialità medicinali che ci sono in commercio, si contano a migliaia, e con tutte le altre cose che una farmacia vende (dai giocattoli a certi tipi di abbigliamento), è indispensabile una gestione estremamente razionale. Altrimenti non si trova più nulla.*

*Un'idea potrebbe essere quella di ricorrere ad un piccolo computer, del costo di tre-cinque milioni, per razionalizzare il tutto. La macchina immagazzina tutte le specialità e i vari articoli presenti, per ognuna memorizza le scorte e la quantità di pezzi venduti. Ma non solo: di ogni singolo prodotto memorizza l'«indirizzo». Gli scaffali, ordinati e numerati come strade e piazze di una piccola città, sono i punti di riferimento. Il computer, fornendo il nome del prodotto cercato, è in grado di dire immediatamente dove si trova il prodotto, quanti pezzi ce ne sono, quanti ne sono stati venduti, prezzo di vendita e tante altre cose. Un aiuto non indifferente, meno fantascientifico di quanto possa sembrare.*

## Sono le più ristrutturate

# UN BEL FALSO RUSTICO IN PANETTERIA

Il discorso sulla computerizzazione del negozio non vale solo per le farmacie, naturalmente, anche se sono queste ad avvantaggiarsene maggiormente, data la colossale quantità di materiale [illegible] fanno «girare». Ma si provi a pensare ad un magazzino di scarpe, ad esempio: modelli diversi, colori diversi, numeri diversi, un vero [illegible] che [illegible] [illegible] stringe i [illegible] a percorrere chilometri in una giornata per andare e venire [illegible] magazzini e, magari, rispondere al cliente in attesa: non c'è più il numero o il colore.

Il computer, «caricato» opportunamente, è in grado di fornire in ogni istante una situazione aggiornata del magazzino, in modo da [illegible] inutili [illegible] e consentire [illegible] più [illegible] smaltimento delle richieste.

[illegible] negozi dove l'uso dell'elaboratore potrebbe essere utile [illegible] le enoteche, i ferramenta, gli accessoristi e ricambisti auto. In [illegible] questi [illegible] il computer, armonicamente inserito in un [illegible] mento [illegible] «ad hoc», può dare [illegible] [illegible] mano al commerciante.

Ma lasciamo [illegible] parte un momento i calcolatori, dal momento che non sono strettamente attinenti all'argomento e [illegible] quali soluzioni possono [illegible] pensate [illegible] negozio che, tradizionalmente, non [illegible] [illegible] necessità di rammodernamento: la panetteria.

Nonostante quanto sembra, invece, proprio le panetterie hanno un vero primato in fatto di ristrutturazioni, insieme con i negozi di formaggi e salumi. La mania del [illegible], del genuino, del naturale, che sta diventando un vero business per le ditte che vi si sono lanciate a pesce, fa sì che legno e stile montanaro si sprechino, in questi [illegible]. Il tutto, ovviamente, conferisce una patina di genuino al prodotto venduto. Un prodotto che naturalmente è industriale, ma che venduto nell'ambiente adatto assume, magicamente, connotati rurali.

Registratori di cassa, una novità non molto ben accetta

D'altra parte, occorre dirlo, sono davvero bellissime queste panetterie con ripiani in legno grezzo, con tutta una serie di accessori rustici, che consentono di avere l'impressione di entrare in una vecchia «boulangerie» francese, invece che da un panettiere di Barriera Francia.

Anche i negozi di formaggi hanno seguito il medesimo filone, rendendo più gradevole l'ambiente. E' ovvio che il legno, per poter affrontare le «prove» alle quali vengono sottoposte le strutture della salumeria-formaggeria, deve essere trattato in modo da essere impermeabile, facilmente lavabile [illegible] [illegible] bile ai microrganismi che troverebbero facile terreno in legname [illegible] perfettamente asettico.

E' proprio la difficoltà di realizzare artigianalmente queste strutture che [illegible] glia di rivolgersi sempre a ditte specializzate, evitando improvvisazioni che possono rivelarsi alla fine controproducenti, anche se a prima vista magari meno costose. Bisogna tenere presente che l'arredamento di un negozio non è [illegible] che si possa rifare [illegible] al e l'altro [illegible]. Rende necessaria una lunga chiusura (incassi in meno) e la rinuncia alle [illegible] (riposo in meno); [illegible] oltre non indifferenti [illegible] sommato, è meglio vedere di spenderle bene.

Il ricorso a ditte specializzate ha anche un altro vantaggio. Eventuali riparazioni o aggiornamenti possono essere affidati alla medesima ditta, in modo che gli operatori, già al corrente di come è fatto il negozio, delle soluzioni tecniche adottate, di eventuali «anomalie» alle quali si è dovuto provvedere con sistemi od accorgimenti speciali, possano intervenire con sicurezza.

Troppo spesso, rivolgendosi ad improvvisatori, si corre il rischio di avere lavori fatti in modo avventuroso, dove districarsi nel mare dei collegamenti elettrici, ad esempio, può diventare non solo difficile, ma anche pericoloso. Non si deve dimenticare che un filo di terra deve essere un filo di terra, identificabile con facilità. Se, per risparmiare, si usa un filo di terra di colore diverso dallo standard (magari perché era avanzato un rotolo di tale colore) ecco che chi interviene successivamente sull'impianto rischia anche la pelle. Il che, per un risparmio di magari poche migliaia di lire pare francamente eccessivo. E questo è un solo [illegible]pio. Molti altri se ne potrebbero fare, tali da convincere anche i più scettici.

## Come deve essere l'arredo dei negozi

# BELLO SI', MA ANCHE SICURO

*Molte «soluzioni» sono facile preda dei ladri*

*[illegible] i negozi, poi, alcuni di carattere un po' particolare sono [illegible] gioiellerie e, più in gen[illegible] quei posti dove vengono [illegible] duti oggetti di un certo [illegible] concentrato in relativamente poco spazio. Ad esempio prodotti elettronici, orologeria e simili. Qui il problema principale diventa la sicurezza e non è un problema da poco.*

*Ecco, ad esempio, [illegible] via Cernaia, un negozio abba[illegible] noto di articoli di alta fedeltà. A vederlo è bellissi[illegible], progettato [illegible] molto sicuro [illegible] un designer di classe. Insomma, niente da dire. Eppure [illegible] va bene e si è dovu[illegible] procedere ad alcuni [illegible]tamenti. Perché? [illegible], [illegible] come era costruito, con lungo bancone sinuoso, ampie scaffalature e cose del genere, [illegible] prestava troppo [illegible] furti. [illegible] [illegible] che uno entrasse e si trovava davanti ad uno scaffale pieno di ogni «ben di dio». Il ladro, spesso giovanissimo, apriva, arraffava l'og[illegible] più [illegible] [illegible] porta e filava [illegible]. Prima che il com[illegible] [illegible] fatto il giro del bellissimo bancone per inseguirlo, quello [illegible] già lontano [illegible] bottino.*

*[illegible] esempio, fra i tanti [illegible] si potrebbero fare, ma che serve bene a dimostrare come spesso non basta fare un arredamento «bello». [illegible] pensare anche a [illegible] [illegible] particolari che, trascurati, potrebbero [illegible] parecchi fastidi [illegible] seguito. In tema di gioiellerie è ormai dimostrato che contro le rapine è più [illegible] sufficiente la normale blindatura degli ingressi e [illegible] [illegible] trine. Il doppio ingresso, [illegible] volte, può diventare controproducente, se il bandito, [illegible] volta [illegible] (nessuno può valutare dall'esterno se un distinto giovanotto ha in tasca una Colt 45), si dovesse trovare intrappolato, [illegible] [illegible] [illegible] finale [illegible] [illegible] [illegible] dell'ordine a rimetterci sarebbe, [illegible] buone probabilità, l'orefice stesso.*

*Il doppio ingresso con [illegible] latore di [illegible] (tipo [illegible] porte) nell'intercapedine fra una porta e l'altra è sicurissimo, ma c'è sempre il rischio del cliente che ha nella borsa un qualsiasi innocuo aggeggio metallico e [illegible] trova [illegible]cato [illegible] attesa della polizia. Comunque sempre meglio un falso allarme che una sparatoria vera...*

*Infine [illegible] [illegible] a quello che è diventato, ultimamente, un «elemento d'arredo» importantissimo, anche [illegible] un fantino po[illegible] il registratore di cassa. E' un oggettino che [illegible] negozianti vedono come il fumo negli occhi, [illegible] momento che serve (o [illegible] servirà) per un controllo fiscale [illegible] sulle vendite del singolo esercizio. Ne esistono diversi modelli, il cui costo varia in funzione della flessibilità d'uso. A volte può essere sufficiente un semplice registratore; in alcuni negozi, invece, è necessario un [illegible] [illegible] sofisticato, che consenta [illegible] vera e [illegible]pria contabilità. Dipende dal volume [illegible] vendite e dalle abitudini del titolare.*

*[illegible] con questo possiamo concludere questa carrellata sul rinnovo del negozio. Un eser[illegible] pubblico dipende molto [illegible] suo aspetto, ovviamente. In un negozio gradevole d'aspetto è più p[illegible]bile che la [illegible] entri volentieri. Ad[illegible]tura in alcune città si sono ristrutturate intere strade, con agevolazioni ai negozianti per rimettere a nuovo i loro locali. A Torino non si è mai fatto niente del genere ed anche in alcune vie, come via Garibaldi, dove esiste una associazione [illegible] commercianti che si affacciano sulla strada, non ci sono mai state iniziative tali da affrontare il problema alla radice. Si è sempre andati ad iniziativa personale. Ma, mentre alcuni esercenti (la maggioranza) hanno fatto dei loro negozi dei veri «gioiellini», altri sono ancora[illegible] a strutture vecchie (non antiche, solo vecchie) che rovinano l'estetica dell'intera [illegible].*

*Intervistiamo la nuova Oxa sul dopofestival*

# «E' UN TRAMPOLINO» DICE ANNA E SI TUFFA

*Bionda, bellissima, l'ex ragazza punk è ora una diva*

[illegible] Oxa [illegible] di Sanremo

Al Festival di Sanremo ha sconcertato tutti con la presenza di due androgini accanto a lei, muovendosi poi sinuosa e flessuosa sulle scale del palcoscenico nel cantare la sua *Non scendo*. Nuovo *look*, dunque, anche per Anna Oxa che, del resto, di *look* se ne intende avendo proposto molte facce al pubblico... «*Non è obbligatorio essere sempre uguali, anzi è perfino una noia ripetersi all'infinito*».

In queste sue mutazioni la cantante barese — 22 anni all'anagrafe — è nata artisticamente proprio a Sanremo in una prima versione di punk pugliese, seguita poi da periodi di incerta identificazione fino al biondo platinato di oggi ricco di *sex-appeal*.

«*Penso di essere in una giusta dimensione, cioè sono sul palco esattamente come sono nella vita di tutti i giorni. Certo, ci sono state incertezze e confusioni, anche dal punto di vista professionale, per cui ho preferito ritirarmi un attimo dalle scene per rimodellare tutto con i miei collaboratori. L'incontro con Mario Lavezzi è poi [illegible] molto importante*».

Una storia tutta [illegible] quella d[illegible] signora [illegible]da: dal debutto, contrassegnato da vicende giudiziarie [illegible] provinciali che rivendicavano esclusive [illegible] e dalla presenza di [illegible] madre tenacemente [illegible] vinta [illegible] stoffa della figlia, al periodo di [illegible] d[illegible] anno sino [illegible] «riappropriazione» [illegible] successo con l'ultima edizione festivaliera.

«*Sul Festival di Sanremo si possono dire [illegible] cose, ma resta per sempre la manifestazione canora più importante nel nostro Paese, e quindi parteciparvi è decisamente significativo per un cantante. Possiamo discutere il fatto [illegible] play-back, [illegible] giurie e delle classifiche; ma di certo non si può discutere la sua validità promozionale, pertomeno da qualche anno a questa parte*».

Quali sono ora i [illegible] programmi?

«*Sono partita con una tournée che mi porterà in giro per l'Italia fino a questa primavera e poi riprenderò [illegible] gione estiva. Nel frattempo, proprio in questi giorni, è uscito il mio nuovo "33 giri" che contiene naturalmente anche il brano Non [illegible] che ho presentato a Sanremo [illegible] un buon successo*».

C'è un [illegible] chiuso nel [illegible] segreto?

«*Per [illegible] dal [illegible] rato fuori un marito, poi staremo a vedere*».

[illegible]

*Sta uscendo sugli schermi «Bianca»*

# NANNI MORETTI: «E' IL PUBBLICO CHE DEVE CAPIRE IL FILM»

*Polemica con i critici alla presentazione del suo nuovo film. Il dopo «Ecce Bombo»*

Tutto vestito di bianco, 30 anni, barba e capelli alla Gesù Cristo, Nanni Moretti ha presentato il suo quarto film, «*Bianca*» e come al solito ha apostrofato i critici che son [illegible] un po' scombussolati [illegible] drammatico di una storia che inizia come un racconto comico.

«*Io [illegible] un regista [illegible] guida il pubblico [illegible] racconto pren[illegible]lo per mano in modo ruffiano ed accattivante, io do fiducia al pubblico che deve capire e dividere le mie emozioni*».

Polemico come sempre Moretti non ha distribuito come usa un riassunto della storia ma solo il cast degli attori; sicché i critici che sono arrivati a metà film sono rimasti maluccio e le domande sono fioccate più del solito su questa storia singolare.

«*Certo il pubblico deve uscire di casa per vedere qualcosa di diverso dai telefilm e dalle riviste e dopo "Ecce Bombo" questo è un altro caso personale che ha risvolti generali*».

Il professore Michele, insegnante di matematica in una scuola che si può definire «post-moderna» (ci sono i flipper dietro la cattedra, lo psicologo per i professori che sono meno efficienti degli alunni) è alla perenne ricerca della felicità: prima attraverso la solitudine, poi nella coppia e spia tutti quelli che avvicina con domande [illegible]ve. E' talmente alla ricerca della felicità non tanto sua quanto quella altrui da farli fuori pur di non vedere la [illegible] intristita [illegible] bugie. Ma a parte questo salto di toni che lascerà gli spettatori sbigottiti il film è recitato benissimo, ottima la [illegible]ggiatura, curata con molto amore.

Come sempre il soggetto è di Moretti, la sceneggiatura invece per la prima volta l'ha divisa con Sandro Petraglia. Il film è stato girato a Roma in dieci settimane nella scuola Giacomo Leopardi di Monte Mario, dove andava da bambino Moretti; [illegible] miliardo e cinquanta milioni.

«*[illegible] volta era di moda [illegible]bassare il costo [illegible] film perché faceva cinema giovane, adesso preferiscono alzar[illegible] perché fa cinema povero. Il copione era pronto da tempo [illegible] il produttore poi per [illegible] mi sono trovato con Achille Manzotti, sarebbe stato l'ultimo produttore a cui mi sarei rivolto perché lui ama film totalmente diversi dai miei. Invece è un produttore che legge i copioni; la storia gli è piaciuta e ha detto sì. Io posso ritenermi un regista fortunato: riesco sempre a realizzare i film che voglio. Non amo farne più di uno [illegible] due anni perché voglio [illegible] sempre qualcosa da raccontare di diverso e dare emo[illegible]ni vere. In fondo [illegible] solo, non ho nessuno da mantenere e posso permettermi questo [illegible]. Sarà per questo motivo [illegible] mi accusano di essere un aristocratico*»?

Molto accurata la scelta degli attori, quasi tutti [illegible]tro. Perfetto il commissario Roberto Vezzosi, che appartiene [illegible] teatro della Rocca. «*Con [illegible] ho l'unico vero rapporto perché con mio padre (che nel film fa lo psicologo della scuola) non vi è intesa. Ogni volta devo combattere con mio padre che è nato a Bell[illegible] ed è un po' un testone per fargli accettare [illegible] parte nei miei film poi si diverte. [illegible] bella Laura Morante, la maestrina è un'attrice che non ha i difetti delle prime donne: né la grinta né l'ossessione dei primi piani. Come sempre mi sono contornato anche da amici perché mi creano sul set un'atmosfera familiare e ne ho bisogno. Fare il regista e il protagonista è faticoso; però qui per la prima volta mi sono divertito a recitare e i risultati mi hanno dato soddisfazione*».

Scriverebbe la sceneggiatura per un film in cui non fosse il protagonista? «*Per ora non credo, la scrivo pensando a me e preferisco certi dialoghi che so di poter recitare mentre ne taglio altri non adatti*».

E' strano anche il titolo del film «*Bianca*» perché tutta la storia si impernia su questo professore affetto da una nevrosi che arriva alla esasperazione e si trasforma da uomo buono in assassino. «*E' vero. Ma Bianca, la maestrina, è l'unica possibilità che ha Michele di rompere la sua nevrosi. In fondo anche questo è un film sulla coppia ma senza il triangolo tradizionale. Adesso per muovermi su piani diversi vorrei fare delle inchieste televisive ma nel giro di pochi mesi la televisione è diventata peggio di un produttore privato. I produttori si basano sugli incassi, la televisione sugli indici di ascolto; sicché se trasmette 'La notte di San Lorenzo' sul primo canale e una televisione privata dà contemporaneamente 'Ricchissima' per la Rai la scelta è stata sbagliata*».

**Adele Gallotti**

Nanni Moretti e Laura Morante in una scena del film «Bianca»

*«Francesca da Rimini» di Zandonai in prima venerdì al Metropolitan*

# LA SCOTTO VINCE A NEW YORK E SCRIVE UN LIBRO

*Accanto alla nostra cantante appare il tenore Placido Domingo. Tra i prossimi progetti: una «Carmen» scritta per soprano*

NEW YORK — Dopo 68 anni, la [illegible] di Rimini di Riccardo Zandonai torna [illegible] venerdì al Metropolitan di [illegible] York. A cantare nel ruolo che [illegible] il titolo al dramma di [illegible] D'Annunzio sarà il sop[illegible] Renata Scotto, con al [illegible] fianco un'altra stella della lirica come il tenore Placido Domingo. La direzione sarà del maestro James Levine.

La stessa Scotto, che un cri[illegible] ha definito «*una delle più [illegible] voci di soprano del nostro tempo*», ha spiegato [illegible] conferenza stampa che la Francesca di Zandonai non [illegible] intesa [illegible] espressione del verismo italiano essendo stata composta nel periodo in cui imperavano [illegible] e [illegible]gni.

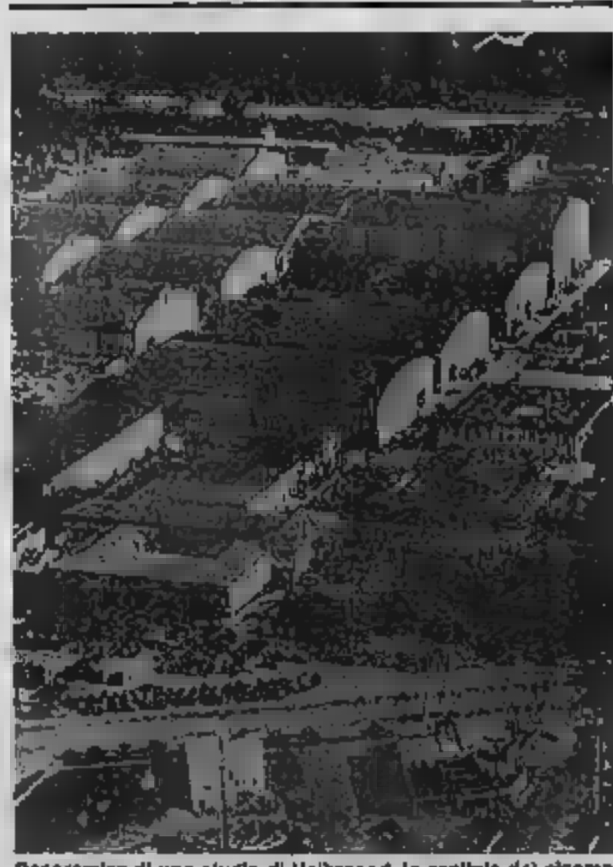
Essa, ha detto la Scotto, «*è molto più [illegible] per stile all'impressionismo e al post-impressionismo di quanto non sia al verismo. Per [illegible] sarà la prima volta che canto nella parte [illegible] Francesca. [illegible] una musica stupenda, e l'azione drammatica è altrettanto interessante. [illegible] tratta di un genere di teatro musicale [illegible] esce [illegible] schemi convenzionali dell'opera e il cui ritmo n[illegible] viene spe[illegible] da arie e romanze*».

«*Sono molto contenta* — ha aggiunto — *di cimentarmi con questo capolavoro di [illegible]nai, un autore che stranamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ito nei teatri [illegible] mondiali*».

[illegible] impegni di Renata Scotto [illegible] esauriscono però alla *Francesca*. Soltanto per citare gli Stati Uniti — ma il [illegible] carnet europeo è altrettanto fitto — la cantante italiana ha in preparazione il [illegible] debutto mozartiano, nel ruolo di Vitel[illegible] in una nuova edizione della *Clemenza di Tito*, [illegible] il Met presenterà [illegible] apertura [illegible] prossima stagione. Inoltre, a San Franci[illegible] la Scotto canterà, sempre per la prima volta [illegible] parte [illegible] Charlotte, nel *Werther* [illegible] Massenet, e poi sarà di nuovo a New York nella *Fedora* di Umberto Giordano.

Inoltre, in collaborazione con lo scrittore Octavio Roca, il soprano sta preparando la sua biografia, dal titolo *Renata Scotto: più che una cantante*, la cui uscita è prevista a New York e, contemporaneamente, a Londra per ottobre prossimo. Oltre che ripercorrere le tappe di una carriera artistica trentennale e tutta nel suo fulgore [illegible] Scotto ha esordito nella [illegible] quando era poco più che [illegible] adolescente) alla parte [illegible] ruoli che definisce «fondamentali» per la sua maturazione.

A cimin[illegible] da *Traviata*, che la fece imporre subito come una delle [illegible] del [illegible] canto e, continuando [illegible] *Butterfly*, [illegible] *Lammermour* e *Norma* è arrivata alla *lady Macbeth*, che la [illegible] definisce «*la tappa più importante della mia carriera*».

Tra i suoi progetti c'è [illegible] *Carmen* in una versione scritta per soprano.

Panoramica di uno studio di Hollywood, la capitale del cinema

Corso [illegible] aggiornamento per insegnanti

# SCUOLA DI CINEMA

Finalmente cinema, fotografia, televisione e teatro entrano a far parte dei programmi della scuola elementare riformata. Poiché siamo in ritardo sulla media dei Paesi evoluti, ecco che per non accumulare altri decenni, l'Istituto di Storia del Cinema e dello Spettacolo presso la Facoltà di Magistero indice due corsi di aggiornamento per maestri — 45-50 ore ciascuno, educazione all'immagine come mezzo di comunicazione, qualificazione del moderno insegnamento — che scatteranno con il prossimo anno accademico.

L'Istituto, che già sotto la direzione di Guido Aristarco si era battuto per l'inserimento del cinema nella scuola dell'obbligo, ha promosso un primo incontro con provveditori, ispettori, direttori e insegnanti per allargare l'attività al maggior numero di classi, di scuole, di comuni. Quest[illegible] fase dell'iniziativa [illegible] presenta come molto delicata poiché gl'insegnanti (magari volenterosi) mancano in genere d'una preparazione specifica che logicamente non hanno potuto effettuare nel passato quando [illegible] civiltà dell'immagine veniva conside[illegible] come una mera curiosità dal mondo accademico.

Sempre in quest'ottica dinamica e concreta il professor Liborio Termine ha preso contatto, attraverso la collaborazione dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, con il noto fotografo *Franco Fontana* per un primo esperimento. Nei giorni 15 e 16 Fontana lavorerà con i bambini d'una III elementare della Pacchiotti dove i bambini svolgeranno i loro temi fotografici con apparecchi a sviluppo istantaneo forniti dalla Kodak. Alla fine della sperimentazione i risultati saranno discussi in un seminario e i materiali esposti in una mostra.

**p. per.**

Questa sera [illegible] Conservatorio, il quartetto «Alban Berg»

# 4 ARCHI VIENNESI

Questa sera al Conservatorio il quartetto «Alban Berg», quattro archi viennesi giovani e di grandissima bravura che hanno conquistato nelle ultime stagioni una reputazione internazionale, non suona musiche di quell'Alban Berg dal quale ha preso il nome.

La predilezione per la musica contemporanea resta salva ma si affianca ad un saggio di classicità offerto dall'esecuzione di due quartetti [illegible] Beethoven, quello n. 3 dell'op. 18 e il n. 3 dell'op. 59. Anche l'Alban Berg, [illegible] la settimana [illegible] il *Lasalle*, vuol dunque garantire le sue credenziali di classicità.

Non v'è dubbio però che Guenther Pichler, Gerhard Schulz, Thomas Kakuska e Val[illegible] Erben posseggano grandi titoli di cultura musicale classica. Ricordiamo infatti i loro esordi discografici magnificamente affidati ad alcune esecuzioni di quartetti di Mozart. Il [illegible] novità è però dato nel concerto di questa sera dall'esecuzione del quarto quartetto del giovane tedesco W[illegible]ng Rihm, musicista ormai di grande notorietà all'estero del quale nella nostra città si è ascoltato assai poco [illegible] parlato ancor meno.

Nato nel [illegible] in Germania il trentaduenne [illegible] ha svolto studi musicali serissimi [illegible] calibro di Klaus [illegible] e Stockhausen. In pochissimi anni è diventato in Germania il capofila della nuova generazione di com[illegible]itori alla quale poco sagacemente è stato affibbiato l'appellativo di «neoromantica».

Rihm non [illegible] compositore [illegible] etichette, [illegible] semplicemente una forte personalità artistica fornita di un formidabile senso critico. Più che alle dichiarazioni scandalistiche la carriera di Rihm si è però fondata sulle partiture.

Un [illegible] come [illegible] (il titolo è quello [illegible] omonimo di Georg Buechner), alcuni pezzi per pianoforte solo (Klavierstuecken), alcuni Lieder per voce e strumenti (Alexanderlieder) ed una serie di lavori recenti [illegible] *Tutuguri* [illegible] messo [illegible] evidenza una [illegible]zione espressiva incandescente, ai limiti dell'aggressi[illegible].

In Italia il fenomeno Rihm è ancora quasi tutto da scoprire, né si può dire che una prima sporadica apparizione alla Biennale [illegible] Venezia di due anni fa gli abbia giovato; speriamo che le organizzazioni musicali [illegible] aiutino a gettare lo sguardo oltre frontiera.

**e. re.**

### [illegible] Roberto Calvi [illegible]

La misteriosa [illegible] Roberto Calvi e la complessa vicenda del Banco Ambrosiano [illegible] presto rievocate sullo schermo da un film il cui titolo è «Tutti gli uomini del Banco».

Ne ha dato l'annuncio il produttore Arturo La Pegna il quale, per conto delle produzioni cinematografiche Cep, ha acquistato i diritti del libro di Gianfranco Piazzesi e Sandra Bonsanti «*la storia di Roberto Calvi*» edito da Longanesi.

Nel libro, che «*svela per la prima volta tutti i segreti e tutti i misteri nei rapporti tra il banchiere e il Vaticano*», come spiega una nota editoriale, viene ripercorsa sotto il profilo umano e professionale la storia di un uomo che può essere assunto a emblema di una certa attuale condizione italiana.

Arturo La Pegna ha recentemente prodotto un film televisivo in otto puntate diretto da Dino Risi dal titolo «E la vita continua...» che andrà in onda su Raiuno dal primo aprile. Il film sarà prossimamente diffuso da sette importanti reti televisive europee.

Sono in corso al Teatro Agnelli (via [illegible] Sarpi 117) le repliche dello spettacolo allestito dalla compagnia «Torino Ragazzi»: «La ballata di Pinocchio». Si tratta di un testo che il romanziere e commediografo napoletano Luigi Compagnone ha scritto ispirandosi alla celebre storia di Collodi, [illegible] rivissuta in chiave di spettacolo totale.

«La ballata [illegible] Pinocchio» viene replicato — a cura dell'asso[illegible] «Il buonteatro» sino a venerdì 9 marzo.

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

13,30 Master. La musica giorno per giorno
16 — Il Pool sportivo in collaborazione con il GR 1 [illegible] da Roma. L'incontro di calcio Roma — [illegible] B[illegible] Est. Quarti di finale della Coppa dei Campioni
17,30 Radiouno Billington '84. I grandi [illegible] di Vittorio Castelli
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giu[illegible] Li[illegible]
[illegible] Musica [illegible] solco che passione!
19,20 Audiobox Urbs Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione teatro Ernani di Victor Hugo
21,30 Musica notte: musiche di Antonio Vivaldi
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasen

RAISTEREOUNO

15 — Tu [illegible] ascolti...con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 Stereosera
20,02 Superstereouno
22,30 Stereodomani
23,05 Il piano [illegible]

### DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta Discogame. [illegible] fabbrica [illegible] nuovi [illegible] attraverso un percorso-quiz in [illegible] tappe
15 — Radiotabloid. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
18,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e [illegible] Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
19,32 Le ore della musica «Soltanto musica»
20,30 Il pool sportivo in collaborazione col [illegible] presenta [illegible] Strasburgo l'incontro di [illegible] Valkeakoski — Juventus. Quarti di finale della Coppa delle Coppe
23 — Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in [illegible] retta

RAISTEREODUE

15 — Stereodue. In diretta notizie, personaggi e musica
18,05 I magnifici [illegible] Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 F. M. [illegible] Notizie e dischi [illegible] i momenti [illegible] vostra serata con Alex Peroni e Max Venegoni

### TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 Introduzione a Webern nel centenario della nascita di Paolo Petazzi
22,30 America [illegible] la [illegible] cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Presenta Dino Giannasi

RAISTEREONOTTE

[illegible]ca e notizie per chi vive e lavora di notte

## Videogruppo Canali 52-54; [illegible]

13,45 Video[illegible]
14 — Anche i ricchi piangono, telefilm
14,30 Le [illegible]
15 — Colditz, telefilm
16 — Usul, [illegible] animati
17,30 Videonotizie
17,35 Get Smart, telefilm
18 — [illegible] Gertoc, [illegible]
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 La settimana in Piemonte, attualità
20 — Anche i ricchi piangono, telefilm
FILM 20,30 Il [illegible] Lambertini, di Giorgio Pastina, con Gino Cervi, Sergio Tofano, Nadia Gray. [illegible] commedia [illegible] — *Versione cinematografica della commedia omonima di Alfredo Testoni. Si narra di come il popolare cardinale, in seguito divenuto Papa, riesce a far sposare due giovani contro i disegni di una madre troppo ambiziosa. La precedente versione vedeva protagonista Ermete Zacconi*
22,15 [illegible] August, telefilm
23,45 [illegible]
FILM 24 — Film della [illegible]

## G. R. P. (Antenna 3) [illegible] 66-42-20

13,40 Doc Elliott, telefilm
FILM 14,30 La [illegible] di Chaillot, di Bryan Forbes, con Katharine Hepburn, Danny Kaye, Charles Boyer. U[illegible] 1969 — *Un gruppo di generali, banchieri e religiosi scopre il petrolio nel sottosuolo di un poverissimo quartiere parigino e fa carte false per ottenere il diritto di trivellare. Al progetto si oppone un'anziana e stravagante donna che riesce a intrappolare i vip e a farli processare dagli eccentrici prima di rinchiuderli a vita nei sotterranei [illegible] quartiere. Un film che [illegible] sensazione e che oggi appare vecchio*
16,30 Cartoni animati
18 — Spy F[illegible] telefilm
19 — Grp flash
19,50 [illegible]
20,20 Buccia di banana, varietà. Con Jerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro. Regia di Giuseppe Recchia
FILM 1 — Flash Gordon, di Howard Zihem, con Jason Williams, Suzanne Fields. Usa com[illegible] 1974 — *Flash Gordon, Dale Ardor e lo scienziato. Verso alla conquista del pianeta Porno fra mostri erotici e perversioni di ogni tipo. Il fumetto di Raymond viene messo in parodia con fedeltà rispetto all'originale. Ci sono effetti speciali simpatici e curatissimi*
FILM 2,30 Il figlio rapito, di Antonio Del Amo, con Joselito, Libertad Lamarque. Spagna drammatico 1958 — *Rimasto orfano, il piccolo Joselito viene adottato dall'insegnante di musica che vive con la vecchia madre. Quando scopre che il piccolo è erede di una grossa fortuna, l'ex tutore cerca di prenderlo [illegible] sé, [illegible] l'insegnante di musica lo salva*
FILM 4 — Hula Hula la femmina della giungla, Italia avventuroso

## Telecity Canali 63-38-36

FILM 18 — La guerra continua, di Leopoldo Savona, con Serge Reggiani, Folco Lulli. Italia guerra 1962 — *Dopo l'armistizio cinque [illegible] italiani evadono di prigione. Durante la fuga incontrano un americano che [illegible] saltare un ponte. I fuggitivi gli danno una mano, ma l'azione fallisce. Per rappresaglia i tedeschi si preparano ad uccidere alcuni civili, ma i sei li liberano*
20 — Lupin III, cartoni animati
20,20 Falcon Crest, sceneggiato
22,15 Agente Pepper, telefilm
23,10 Tutto cinema
FILM 23,20 Enigma [illegible] Alberto Negrin, [illegible] Testi, Jack Taylor. Italia - Spagna - Germania poliziesco 1978 — *La giovanissima Angela viene torturata, violentata e barbaramente uccisa. Un commissario di polizia indaga sospettando un olandese che viene però subito ucciso. Poi vengono eliminati un [illegible] che sa qualcosa ed un amico della vittima, ma il commissario riesce a [illegible] le mani sull'insospettabile colpevole*

## Svizzera R1 tv

FILM 15 — Documentario
17 — La fabbrica di Topolino, cartoni animati
18,45 Telegiornale
19,25 Il mondo in cui [illegible], documentario
19,55 Il regionale-Telegiornale
20,40 Argomenti, attualità
21,35 Musicalmente
22,35 Cronaca dell'incontro di calcio Liverpool - Benfica
23,50 Telegiornale
FILM 24 — Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

## Primantenna Canali 21-37

13,50 Notizie [illegible]
[illegible] — Cartoni [illegible]
14,30 Telefilm
15 — Speciale Piemonte
18 — Telemarket
19 — Cartoni animati
19 — [illegible] C2: [illegible] — Oerthom
FILM [illegible] Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 Hockey
FILM 24 — Film, [illegible] non pervenuto in tempo [illegible]

## Rete A Canali 31-62-33

14 — Anche i ricchi piangono, telefilm
FILM 15 — Subterfuge, di Peter Graham Scott, con Gene Barry, Joan Collins. Gran Bretagna spionaggio 1972 — *Un agente segreto britannico viene ucciso in circostanze oscurissime. Un collega americano indaga sulla sua morte, scopre il colpevole e lo vendica. Nel cast anche Joan Collins, starlette giunta alla grande notorietà a 50 anni con il telefilm Dynasty*
17 — Space Games, per i ragazzi
18 — Cartoni animati
18,30 Hitchcock, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 Attacco a Rommel, di Henry Hathaway, con Richard Burton, John Colicos. Usa guerra 1971 — *Durante la seconda guerra mondiale un ufficiale inglese [illegible] botare le difese tedesche nel porto di Tobruk. Conduce brillantemente l'impresa, ma, attardatosi a far scappare alcuni prigionieri, cade prigioniero. Non particolarmente spettacolare*
22,15 Detective Anni Trenta

## Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 Daitarn III, cartoni [illegible]
15 — Il rubricone, promozionale
16,15 I sentieri del west, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Speciale Videomusica
19,30 Batman, telefilm
20,35 Cartoni animati
FILM 21 — La vendetta è un piatto che si serve freddo, di Pasquale Squitieri, con Klaus Kinski, Leonard Mann. It[illegible] western 1971 — *Un uomo [illegible] tutti [illegible] indiani credendoli colpevoli dello sterminio dei suoi familiari, ma scopre che ad [illegible] i suoi sono stati alcuni banditi. Entrato alle dipendenze del loro capo [illegible] uccide [illegible] sterminio e tutta la [illegible] con l'aiuto degli indiani*
23,15 Tuttomotori, automobilismo
[illegible] 0,30 Pranzo [illegible] Ritz, con Paul Lukas. [illegible] giallo [illegible] — *Una ragazza viene a sapere [illegible] il padre, potente banchiere, si è ucciso, e conti[illegible] a [illegible] invece è stato assassinato. Poiché la polizia non le presta fede inizia a indagare da sola. Una pista la porta in un lus[illegible] albergo [illegible] Azzurra*

## Capodistria

16,30 Confine aperto
17 — Notiziario
FILM 17,30 La rapina del secolo, di Joseph Pevney, con Tony Curtis, Julie [illegible]. [illegible] poliziesco 1955
19 — Cartoni [illegible]
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
20 — Panorama [illegible]
20,30 Cronaca dell'incontro di calcio Spartak - Hajduk
22,10 Telegiornale - Tuttoggi
22,20 La Francia [illegible] musicale

## Tele Subalpina Canale 46

FILM 16 — L'ombra dell'assassino, con Andrea Wallen
17 — Dalla [illegible] all'arte figurativa, documenti
FILM 17,30 La spirale di fuoco, [illegible] Chad Everett. Usa - [illegible] Bretagna giallo [illegible]
19,40 Informedica, medicina
FILM 20,20 La bottega del [illegible], di Nelson Pereira [illegible] Santos, con Sonia Dias, [illegible] commedia 1978
FILM 23 — Un dollaro bucato, di Giorgio Ferroni, con Giuliano G[illegible] Italia western [illegible]

## Canale 68 Canali 68-17

FILM 15,40 Dieci bianchi [illegible] da un piccolo indiano, [illegible] danello, con Fabio Testi. Italia western [illegible]
19,45 Dottori agli antipodi, telefilm
FILM 20,35 L'uomo che viene da lontano, di Samuel Gullucon, con Van Heflin, [illegible] Vaughan. [illegible] Bretagna spionaggio 1957
22,45 [illegible] canale 68, attualità
FILM 23 — Sh[illegible]
0,30 Strip

## Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16,30 I masnadieri, Italia avventuroso
18 — Cartoni [illegible]
19,05 [illegible] dopo giorno
19,15 [illegible] oggi
19,35 Il prezzo della settimana, [illegible] La grande barriera, telefilm
20,30 [illegible]
22 — Canavese [illegible] — Oroscopo
FILM [illegible] Ricatto alla nuda, Usa giallo
FILM 24 — La carrozza d'oro, di Jean Renoir, con Anna Magnani. Italia commedia 1952

## Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,10 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
16,30 Temple e [illegible] Taro, cartoni animati
17,30 Settimo continente, documentario
18 — Riccardo cuor di leone
18,30 [illegible] O. [illegible] Squadra Speciale.
19 — A tutto sci, rubrica
19,30 Notiziario
20,05 Oroscopo
20,15 Billy Cosby Show, telefilm
21 — La fattoria dei ricordi, varietà

## Quinta Rete Canale 47

13,30 Cartoni animati
14 — D come donna, attualità
15,30 Doris Day, telefilm
16 — Cartoni animati
16,30 A Sud dei Tropici, telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Swat squadra speciale, telefilm
19 — Cartoni animati
20 — Dottor Kildare, telefilm
FILM 20,30 Assassinio per cause naturali, di Robert Day, con Hal Holbrook, Katharine Ross. [illegible] giallo 1979 — *La moglie infedele [illegible] una psicologa [illegible] di far uccidere il marito scomodo da un killer. Ma il marito non è stupido e si difende benissimo*
[illegible] Sloane, telefilm
FILM [illegible] Giochi di spiaggia, Usa film per la tv [illegible]
[illegible] 1 — Superexcitation, di Renato Lazio, con Claudine Beccarie, Françoise Beccarie. Francia sexy 1975 — *Un marinaio in cerca dell'amore [illegible] da un'avventura erotica all'altra fino [illegible] nausea. Con [illegible] sorelle star porno francesi*

Anna Magnani (Studio Nord)

## Videouno Canali 53-39-26

18,15 Cartoni animati
18,45 I conti in tasca
19,15 Cronache del cinema
19,30 Notiziario
20,15 Questo grande, grande cinema
20,30 Ciao campione!, sport
21,30 Invito a teatro
22,45 Curiamoci ma difendiamoci
23,15 Invito alla poesia
[illegible] 23,30 Il mostro della [illegible] di campagna, di [illegible] Fusel, con [illegible] Franklin
0,20 [illegible] giornali di domani

## Telemalta Canali 41-60-37

13 — The doctors, [illegible]
13,30 [illegible] emigranti, sceneggiato
16 — [illegible] Francis [illegible] telefilm
17 — Gli invincibili, telefilm
FILM 17,30 La lunga fuga, [illegible] avventuroso
19 — [illegible]e d'assi, [illegible]
20.30 Pianotanissimo, varietà [illegible] Dino Siani
23 [illegible]
24 — Sir Francis [illegible] telefilm

## Nilus

LO SA CHE IN CASO DI INCIDENTE TUTTO L'EGITTO RIMARREBBE RADIOATTIVO PER CINQUEMILA ANNI?
DAVVERO?

FERMA DISGRAZIATO!
BONK

## Oroscopo di domani

di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)
Giovedì caratterizzato [illegible] ni e [illegible] giudizi affrettati. Tenderete a trovare negli eventi e nelle [illegible] degli ostacoli [illegible] invece nascono dal temperamento troppo impulsivo e privo di discriminazione. Acce[illegible] i consigli del partner e [illegible] no [illegible] bene.

**[illegible]** (21 aprile - 21 maggio)
I rapporti con il prossimo e con il partner si riveleranno insoddisfacenti, competitivi e venali [illegible]. Situazione logorante, perciò, sia sul lavoro o nelle relazioni sociali, sia in amore. [illegible]trebbe derivarne una mancanza di scrupoli che occorre combattere.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
L'attività mentale in[illegible] sistematica, vi rende ciechi di fronte ad un'occasione che vi lascerete perciò sfuggire. In compenso, la [illegible] e la larghezza di idee favoriranno i rapporti sentimentali e [illegible] nuove conquiste.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
Dimostrerete [illegible] notevole volontà nel perseguire una meta e lo farete con [illegible] sfruttando [illegible] rapporto armonioso fra capacità intellettive e razionali che vi rende particolarmente lucidi ed efficienti. L'ottimismo farà il resto, ma tenete a freno la fantasia.

**[illegible]** (23 luglio - 22 agosto)
Giornata «no», durante [illegible] quale occorre agire il meno possibile e parlare poco. Cercate di tenere a bada l'irrequietezza e reprimete il desiderio [illegible] emergere in primo piano perché il vostro ruolo [illegible]rebbe tutt'altro che gratificante. Rimanete nell'ombra.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)
Non [illegible] mettere in crisi da un pettegolezzo sul vostro conto che continua a insidiarvi. [illegible] nuale ad operare.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)
La superficialità [illegible] valutare situazioni e persone è ancora la [illegible] principale di un eventuale [illegible] sul [illegible] nelle amicizie o in famiglia.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)
Continuerete [illegible] elucubrare sull'eventuale tradimento in [illegible] ciò non eviterà alla [illegible] intelligenza di affrontare con successo [illegible] novità sul [illegible] e [illegible] trarne vantaggi durevoli.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
Se gli amori sono sereni e corrisposti, l'amicizia fa acqua da tutte le parti. Invece di restarvene dolorosamente stupiti, fate un esame di coscienza e vi accorgerete che la colpa è vostra, o meglio del vostro atteggiamento. Siete in tempo per cambiarlo.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)
Continua un periodo di [illegible] durante il quale [illegible] giornata [illegible] più fortunata dell'altra. [illegible] bene approfittare del [illegible] magico e rinunciare alle lunghe programmazioni prima di muo[illegible]. Agite subito ed otterrete ciò che volete.

**ACQUARIO** (21 genn. - 19 febbr.)
Non montatevi la testa se vi sentite gratificati in amore e in campo sociale. Potreste perdere di vista una circostanza importante che occorre affrontare anche se costa impegno e, soprattutto, nuove responsabilità. Tergiversare è [illegible].

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)
I successi sul lavoro e nella sfera sociale continuano, anche per merito dell'appoggio di un personaggio importante che vi spiana la strada. Domani vi sentirete ancora più soddisfatti del solito perché noterete un miglioramento anche nella sfera privata.

# STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 67

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 7 Marzo 1984


Manifestazioni in tutta Italia

## OTTO MARZO DOMANI MIMOSE PER TE DONNA

[illegible] — Cortei, dibattiti e [illegible] caratterizzeranno quest'anno in Italia l'8 marzo, giornata della donna, che dal [illegible] si celebra in tutto il mondo. La decisione fu adottata quell'anno dalla Conferenza internazionale femminile di Copenaghen in ricordo di un episodio luttuoso avvenuto nel 1908 negli Stati Uniti: la morte a Boston, in un incendio, di 146 operaie tessili rimaste chiuse nello stabil[illegible] per protestare contro la violazione dei loro diritti.

Le iniziative per l'8 marzo [illegible]no già cominciate, così [illegible]me alcune manifestazioni [illegible]no in programma oltre la giornata di domani. Il Papa, domenica, ha rivolto un pensiero a tutte le donne [illegible] l'augurio che nella mentalità e nel costume [illegible] affermi [illegible]pre più il rispetto della loro dignità e della loro missione».

Le mimose, simbolo della festa delle donne, già sono [illegible] distribuite nei giorni [illegible] a Roma alla settima Conferenza nazionale delle donne comuniste che ha avuto per argomento «l'alternativa donna»: [illegible] stato [illegible] primo incontro fra donne sui temi dello specifico femminile.

Fra gli altri temi che saranno al centro della giornata, quello della pace, una manifestazione-corteo nazionale delle donne, sulla quale il movimento è fortemente impegnato, sarà organizzata a Roma nel pomeriggio del 10 marzo da piazza Esedra a Piazza Navona, proposta da un gruppo di intellettuali fra le quali Natalia Ginzburg. Alla manifestazione «donne per la pace» hanno aderito gruppi e movimenti femminili e femministi di tutto il Paese.

L'8 [illegible] a Roma [illegible] in programma varie iniziative, fra queste, nella mattinata, un corteo delle studentesse romane e un altro corteo organizzato dalle donne romane che partirà alle 15,30 da piazza Esedra per concludersi a Piazza Navona; mimose saranno [illegible] in piazza di Spagna dalla Selva di Paliano a tutte le donne [illegible]ciali[ste] organizzeranno, sempre a Roma, un dibattito sul tema «*Dal movimento delle donne alle donne in movimento*» all'auditorium della scienza e della tecnica. Le donne cristiane hanno voluto un incontro alle 16 nella sala congressi [illegible] Agostinianum sul tema «*Insieme progettiamo il futuro: [illegible] cristiane per la società di domani*».

TORINO - Verrà riproposto il tradizionale corteo organizzato dal [illegible] delle donne che è fissato per domani, ore 20,30, in piazza Solferino. Mentre prenderà il via nella mattinata il secondo «*Colloquio [illegible] delle [illegible] sociazioni femminili*», che si concluderà sabato a Palazzo Lascaris [illegible] iniziativa della Consulta femminile [illegible]le e della presidenza dell'assemblea piemontese.

[illegible] pomeriggio, inaugura[illegible] in via Sospello 131/A della mostra varata da Borgo Vittoria su «*La donna e l'arte: finalmente protagoniste*». Alla sera, un concerto al [illegible]o con cui la cir[illegible] Lucento-Vallette e le «*Ragazze di ieri*» inaugureranno una serie di incontri varati «*Per una pace tutta rosa*».

*Un 737 dell'Air France è fermo nell'aeroporto svizzero*

# IL FRANCOFORTE-PARIGI CON SESSANTOTTO A BORDO DIROTTATO DA ARABO A GINEVRA

GINEVRA — Uno sconosciuto si è impadronito in volo di un Boeing 737 della «Air France» partito stamane dall'aeroporto internazionale di Francoforte con destinazione Parigi costringendo il pilota a far scalo all'aeroporto di Ginevra.

A bordo del volo «AF-741» della compagnia di bandiera francese ci sono complessivamente 68 persone, 62 passeggeri e sei uomini d'equipaggio. Il solitario [illegible]ttatore ha chiesto un pieno [illegible] carburante per [illegible] raggiungere Tripoli, in Libia.

Poco dopo l'atterraggio [illegible] Boeing all'aeroporto [illegible] Ginevra, il pirata dell'aria ha inoltre consentito a sette dei 62 passeggeri — sei donne e un uomo malato — di lasciare il velivolo.

Il Boeing 737 è tuttora parcheggiato sulla pista in attesa che le autorità elvetiche decidano il da farsi.

Il volo Francoforte-Parigi della Air France aveva lasciato il capoluogo tedesco alle 8,04. Nel momento in cui il velivolo si accingeva a lasciare lo spazio aereo della Germania federale lo sconosciuto è entrato in salone intimando al pilota di puntare su Gine[illegible] [illegible] dove l'aereo avrebbe dovuto proseguire per la Libia.

Alle 9,12 il Boeing 737 atter[illegible] a Ginevra. Due ore dopo l'aereo era sempre fermo, [illegible]heggiato all'estremità orientale della pista, ad una certa distanza dal terminal.

Il Boeing 737 ha una autonomia di volo di circa duemila chilometri: è quindi in grado di raggiungere la Libia senza scali intermedi.

L'episodio ricorda quello avvenuto il 27 agosto scorso allorché quattro libanesi armati di pistola e bombe a mano costrinsero il pilota di un Boeing 727 della «Air France» [illegible] sempre a Ginevra.

Parte dei cento passeggeri del volo Vienna-Parigi, esattamente trentasette, vennero liberati durante la sosta ginevrina prima che l'aereo proseguisse il viaggio per diverse località del [illegible]io Oriente. Quattro giorni dopo i pirati dell'aria si consegnarono alle autorità di Teheran dove vennero rilasciati i restanti passeggeri.

All'aeroporto [illegible] Ginevra le trattative sulle [illegible] del dirottatore [illegible] Boeing dell'Air France hanno [illegible] intermediario il pilota dell'aereo. I contatti si svolgono tramite lo «stato maggiore di crisi» [illegible] partecipano autorità francesi, Consiglio federale (governo) di Berna ed un rappresentante diplomatico della Libia.

Fonti della gendarmeria hanno confermato [illegible] tratta di un solo dirottatore che conosce varie lingue ma si esprime con accento arabo.

Secondo voci [illegible] confermate, il «pirata dell'aria» potrebbe essere di nazionalità libanese.

Un resoconto del dirottamento è stato fatto [illegible] una delle p[illegible] dell'aereo francese [illegible] circa un'ora dopo l'at[illegible].

Alla partenza da Franco[illegible] — ha detto — tutto era tranquillo. [illegible] quanto [illegible] accadendo — [illegible] precisato — si è appreso solo quando il pilota ha annunciato all'altoparlante che [illegible] «*fare [illegible] piccola deviazione su Ginevra*». A [illegible]rdo tutti hanno conservato la calma.

Una [illegible] ha anche affermato — riferisce l'agenzia elvetica *Ats* — di [illegible] parlato con il dirottatore. Si tratta — ha affermato — di un uomo [illegible] circa un metro e 80, magro, bruno, di circa [illegible] trentina d'anni. Secondo la passeggera sarebbe di «tipo europeo-nord africano» che parla varie lingue tra cui l'inglese. [illegible] aggiunto di non aver visto alcuna arma.

A mezzogiorno, così come il dirottatore aveva chiesto, le autorità elvetiche hanno autorizzato il rifornimento

Un esemplare del Boeing 737 dirottato a Ginevra durante il volo da Francoforte a Parigi

**CATTURATO!**

Ore 14,04. Il dirottatore dell'aereo francese è stato catturato dalla polizia svizzera.

**TORINO** / Tragedia e sgomento dopo mezzogiorno

# CORSO PALERMO - BIMBO UCCISO DA AUTO USCENDO DA SCUOLA

Marco Vodero si china sulla salma del fratello Roberto, di 8 anni. Nel riquadro l'investitore

**ULTIMA ORA**

Un bimbo di otto anni è stato travolto ed ucciso, alle [illegible] oggi, mentre attraversava la strada per tornare a casa dopo la scuola. L'investitore è un uomo [illegible] trent'anni che viaggiava [illegible] una Golf bianca.

La [illegible]gedia è [illegible] in corso Palermo, [illegible] alla scuola Michele Lessona, all'altezza del numero 14. Il piccolo, Roberto Vodero, frequentava [illegible] elementare. Questa [illegible], come ogni giorno, aveva salutato i genitori, [illegible] di 44 anni e Lida D'Amico di 41, e i due fratelli, Marco, diciassettenne, e Stefano, 5 anni, ed era andato a scuola.

Al termine delle lezioni, ormai da qualche tempo, il piccolo tornava a casa da solo, attraversando con un gruppo di compagni che facevano la sua stessa strada. Cosa che, almeno stando alle prime testimonianze, [illegible] fatto anche oggi.

Ma pare che sia rimasto un poco indietro, rispetto agli altri bambini, oppure, forse, ha rallentato improvvisamente il cammino. Fatto sta che si è trovato praticamente solo in mezzo alla strada proprio mentre arrivava, a velocità certamente non consona a quella che si dovrebbe [illegible] davanti a una scuola, la Golf Gti bianca di Rosario Parucci, trent'anni, originario di Cerignola di Foggia ed abitante a Torino in via Beltea.

L'uomo non è [illegible] ad evitare l'investimento e Robertino è stato colto in pieno e scaraventato in aria. La violenza dell'urto [illegible] testimoniata anche dal [illegible] che il bimbo ha perso tutte e due le scarpe, un «sintomo» classico di un investimento ad alta [illegible].

Quando è ricaduto a terra [illegible] già morto. Lo hanno coperto con un lenzuolo, dal [illegible] spuntava una mano, ri[illegible] alzata sopra la [illegible]. Nel frattempo qualcuno, evidentemente, ha avvertito la famiglia. Sul posto si sono precipitati il fratello Marco ed una zia. Il ragazzo, alla vista del fratellino a terra, è scoppiato in un pianto dirotto, che [illegible] è riuscito a frenare.

Poco dopo sono arrivati po[illegible] stradale e vigili urbani, [illegible] hanno effettuato i rilievi di legge. Non è possibile sapere, al momento in cui scriviamo, se in seguito a tali rilievi il guidatore della Golf sia stato arrestato o semplicemente denunciato a piede libero.

Contro i finlandesi

## JUVE IN TV STASERA ORE 20,30

Il prestigio del calcio [illegible]no all'estero è oggi nelle mani di Juventus e Roma, che si presentano ai quarti di finale delle coppe europee contro avversari di diverso peso tecnico. Il compito più difficile spetta certamente alla squadra di Liedholm che tenterà di [illegible] la qualificazione alla semifinale di Coppa campioni contro la potente Dinamo Berlino.

In teoria sembra molto più semplice l'impegno che dovrà affrontare la Juventus sul campo neutro di Strasburgo contro i finlandesi dell'Haka Valkeakoski per la Coppa Coppe. La caratura tecnica dei finnici invece non dovrebbe preoccupare la squadra di Trapattoni.

Le due partite saranno trasmesse in diretta dalla Rai. Quella della Roma alle ore 15 sulla Rete Uno; quella della Juventus alle 20,30 sulla Rete Due.

# GLI SCIOPERI A TORINO E A GENOVA DOMANI ROMPERANNO DEFINITIVAMENTE L'UNITA'?

TORINO — Sciopero generale, domani, a Torino, [illegible] proclamato dalla Federazio[illegible] di fabbrica «autoconvocati» per chiedere il ritiro del decreto Craxi che "taglia" i futuri aumenti sulla scala mobile. Cisl, Uil e minoranza Cgil si dissociano dalla agitazione ed invitano militanti e lavoratori a non parteciparvi. La componente comunista della Cgil ha dato il suo appoggio all'agitazione. Altra agitazione analoga è prevista a Genova, sempre per domani.

Quale sarà l'adesione tra i lavoratori è difficile prevedere. [illegible] Torino [illegible] in programma quattro cortei che attraverseranno la città e [illegible] Carlo. Lo sciopero interessa le aziende private, come gli enti e gli uffici pubblici, oltre ai trasporti.

Il dissenso di Cisl Uil e minoranza socialista della Cgil, comunque, è netto. «*Un'agitazione come questa — sostengono — finisce con l'assumere un carattere prettamente politico e non più sindacale e si presta a strumentalizzazioni di parte. Inoltre, finirà col radicare i contrasti che già esistono nella [illegible]sione*».

E Giovanni Avonto, leader piemontese della Cisl, — con l'intervista rilasciata a [illegible] verte: «*C'è il rischio che nasca una quarta organizzazione*».

ROMA — E' scontro. Sia all'interno del sindacato, dove l'ala comunista della Cgil ha deciso di cavalcare sulle piazze la protesta contro i decreti anti-inflazione, innescando un meccanismo che potrebbe avere come sbocco la scissione dell'area socialista di Del Turco dalla Cgil. Sia in Senato dove il pci, pur di bloccare la manovra economica del governo Craxi e mettere in crisi la presidenza socialista, ha deciso di ri[illegible] a qualunque mezzo, [illegible] bocciare il decreto anti-inflazione.

Nel sindacato il clima è pessimismo. La compo[illegible] comunista della Cgil ha deciso di far propria la manifestazione nazionale promossa dal Coordinamento dei consigli di fabbrica e prevista per il 24 marzo a Roma. Una decisione che ha ottenuto un 'no' [illegible] della componente socialista del sindacato di Lama e che viene [illegible] condannata dalle altre organizzazioni.

Dice il segretario confederale [illegible] della Cisl, Pietro Merli Brandini: «*Ora è chiaro: [illegible] nifestazione promossa dai comunisti della Cgil e, perciò, di [illegible] di comunisti. La Federazione muore così per eutanasia*».

Intanto, la segreteria della Cgil — dopo aver deciso a maggioranza la convocazione della manifestazione nazionale a Roma — ha stabilito che il direttivo della Confederazione si riunirà il 16 marzo. Il consiglio generale Cgil, convocato inizialmente per il 14, 15 e 16 marzo, è stato invece rinviato.

BORSA
Ribasso

**TORINO**
**Seduta negativa**
**MILANO**
**Ancora flessioni**

A PAGINA 7

## RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: 15,30-21 balla liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: riposo
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero
LA LUCCIOLA: 21 liscio ingr. libero
ORFEON: 21 Gino - Musica Ribelle
TROCADERO: riposo

COPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. c. Po): al piano Rino Dimopoli.
IL GIA[illegible] ... Maureen.
MATHALING (p. Cavoretto 408 3108).
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sebino 3, 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gattino, Severe Dei Riparo soci

## GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (v. Volta 8, t. 915.834): Goya - 58 opere scelte.
ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo, 163): Una raccolta di arte epoca
ARTECENTRO QUAGLINO: Maestri del XX secolo e grafica d'arte
ARTE '21 (via Mazzini 21, t. 887.956): Maestri dell'800 e 900.
ARTE CLUB (via Broflerio 3): Incisioni [illegible] XX sec. Burmono
IDEOGRAMMA (Da Gaspari, 36): Girard.
L'ARIETE - Chiesso: Rassegna grafica piemontese del 900
LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Riccardo Michesani
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): mostra omaggio a Mirabello 15,30-19,30
STAMPERIA BORGO PO (C. Madre, 14): Atlante tantasi e altre edizioni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Glarber
APPRODO (via Bogino 17): Longaretti

ARTE [illegible] (...11): pittura ala Xotstheri Kodra.
BERMAN: Angelo Malinverni: fiori e natura morta.
CAVOUR - Moncalieri: Nino Parola
CITTADELLA (Bertola 31): O. Gagliardi
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13 16-20
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 2): Maestri dell'800.
LA BUSSOLA (via Po 9): Omaggio a Mora
LA GIOSTRA - Asti: Guido Botta.
LA PARISINA: Benois, scenografo 16-20
LE IMMAGINI: Fabusso Alberto
NARCISO (tel. 011 - 543.126): Max Bill.
PIERA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, t. 877.810): Carlos Carlè, Daniele Buteau, Ansger Elde
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, t. 539.963): 800 italiano
TUTTAGRAFICA: Luigi Bartolini

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da ricordare» alle 16 e 21,15 Cavalcata di mezzo secolo di Luciano Emmer, documentario di mezzo secolo di storia (Italia 1952 ... min) [illegible]
MUSEO [illegible] MARIONETTA - TEATRO [illegible] (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-16.




[illegible] SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible], Francesco [illegible] Mattioli - [illegible] Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, [illegible]

Stabilimento tipografico, Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino




CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]-12-1983

## *In Consiglio comunale ancora la tangenti-story*

# «PROCESSO» AL SINDACO

### IL PSI: «NOVELLI NON CONVINCE» CARPANINI, PCI: «HA FATTO [illegible]»

Il [illegible] Novelli

In sala rossa, ieri sera, il primo «anniversario» [illegible] tangenti-story si è consumato con [illegible] «processo» al comportamento del sindaco nella [illegible] delle indagini giudiziarie. Un confronto tra le dichiarazioni di Novelli e la requisitoria del pm Vitari sugli incontri con l'ingegner De Leo tra il dicembre '82 e il gennaio '83. Fatti discordanti e taciuti secondo il parere del psi; ricostruzioni che concordano per il sindaco e per il pci, esclusi alcuni particolari non rivelati perché vincolati al «segreto istruttorio».

[illegible] è anche [illegible] pro[illegible] di sostanza, [illegible] critico, [illegible] socialisti, liberali, democristiani, repubblicani e missini. «*Novelli non ha detto la verità da presidente dell'assemblea e da sindaco [illegible] consiglio comunale*», «*Il rapporto di Novelli con la Procura ci lascia perplessi*». C'è stato anche chi ha, addirittura, [illegible] il sospetto che il [illegible] si sia adoperato «*per acquisire prove quando [illegible] dovuto affrontare la situazione per impedire illeciti*».

Novelli dunque sulla poltrona dell'imputato. La testa appoggiata su un braccio, in pugno una penna per registrare «*la violenza [illegible] fatti, gli aspetti grotteschi*» di una vicenda che vive da protagonista.

Da un anno è il bersaglio in un consiglio comunale che ha perso credibilità e annaspa nella semiparalisi amministrativa per presunte malefatte ampiamente descritte nei giornali di mezzo mondo. Dalla sala rossa se ne sono andati, alcuni passando attraverso il carcere, gli accusati di [illegible] per delinquere, di corruzione, [illegible] resse privato in atti d'ufficio. Ma della consistenza dello scandalo e dell'intreccio interpartitico, della regia tra settori privati e pubblici se n'è parlato molto meno. A questo, si dice, ci pensa la magistratura.

Può lo stesso consiglio comunale, travolto dallo scandalo, a distanza di un anno far chiarezza [illegible] quanto è [illegible] caduto? I [illegible]ti interrogativi su [illegible] sono argomenti utili a capire come bisognerà [illegible] evitare altre sciagure?

Il dibattito: «*Bene [illegible] fatto il sindaco a [illegible] atto ogni strumento per far emergere irregolarità*» — dice il capogruppo [illegible] Cardetti, assicurando [illegible] il psi [illegible] intende con ciò rimettere in discussione i rapporti con il pci, [illegible] quale conferma di confrontarsi per giungere a un bilancio da [illegible]provare — *ma gli rimproveriamo di aver* [illegible]*ttito al* [illegible] [illegible]*le*». Significativa la citazione conclusiva: «*I dieci comandamenti dicono non rubare, ma anche non dire falsa testimonianza*».

I fatti sono quelli risaputi: nel dicembre '82 il pm Vitari consigliò Novelli di invitare l'ingegner De Leo ad andare in Procura a denunciare quanto stava da tempo accadendo: l'esistenza cioè [illegible] personaggio capace di manovrare gare indette dall'amministrazione civica. L'ingegner De Leo, nel gennaio '83, dopo un colloquio con il sindaco, fu accompagnato dal pm. L'accusa: perché Novelli riferì diversamente al consiglio comunale? Perché non smentì la ricostruzione che lo stesso De Leo fece ai giornali?

Interrogativi riproposti con durezza dal dc Valente. Il pli Santoni denuncia «*le sostanze*» che Novelli non ha affrontato nelle riunioni di giunta tra dicembre e gennaio, è perplesso sul rapporto Novelli-Procura, è critico verso un pci che si dice ancora disposto a sostenere un bilancio presentato dal sindaco accusato di falsità. La Minervini, msi, rimpiange il mancato ricorso a elezioni. Il pri Ferrara sostiene che non può confermare la stima data nel marzo '83 a Novelli qualora fossero confermate le accuse. Il dc Zanetta chiede come psi e pci ritengano di rifare una maggioranza con diversi modi di vedere sul [illegible] to dal sindaco.

Per il pci Carpanini è il tentativo di ribal[illegible] le responsabilità: «*Lo scandalo del 2 marzo sembra avere un unico imputato, chi [illegible] fatto il proprio dovere. Un imputato, verso cui, a differenza di altri, non si è garantisti. [illegible] accettiamo questa logica. La [illegible] dei fatti di Novelli è confermata. Non ci [illegible] [illegible]. Non può essere accusato di aver avuto la malaugurata idea di [illegible] seguito il consiglio di un magistrato. Le colpe, per noi, ci sarebbero se avesse cercato di coprire, se avesse fatto da freno allo svolgimento delle indagini*». Carpanini aggiunge che il dibattito è inquinato da chi fa «*attività per conto altrui*».

Sono i conti in sospeso in favore di chi vuol vendicarsi per la carriera politica bruciata. Al psi ricorda, pur apprezzando la volontà di migliorare i rapporti [illegible] il pci, che Novelli non è una zona franca contro cui sia possibile rivolgere attacchi.

[illegible] mette da parte l'aspetto umano, «*anche se [illegible] molto caro*». Conferma [illegible] incontri e [illegible] sue dichiarazioni fatte in aula: «*Non ho [illegible] rubato, né fatto falsa testimonianza. Non ho nulla da temere*». Ridescrive il [illegible] [illegible] dicembre '82, «*quando [illegible] c'era appalto [illegible] sospetto*». Un clima di paura. [illegible] la contestazione al Cto.

«*Oggi [illegible] [illegible] i fatti, si ribaltano le posizioni, c'è asilarità, odio, faziosità, acrimonia nei [illegible] confronti. [illegible] vuol costruire un disegno [illegible] congiura. Se qualcuno vuol presentare così il 2 marzo lo faccia, assumendosi tutte [illegible] responsabilità. Io traggo un insegnamento: [illegible] mollare, tenere duro, perché la verità, tutta e completa, venga a galla*».

**Luciano Borghesan**

### [illegible] [illegible] [illegible]

*Gli uffici trasferiti in via Bologna*

E' ufficiale: entro un anno al massimo la geografia giudiziaria di Torino sarà radicalmente mutata. La Procura della Repubblica, l'Ufficio istruzione, l'Ufficio di Sorveglianza, il [illegible] Giudiziario e il Nucleo [illegible] Polizia [illegible] [illegible]no trasferiti [illegible] via Bologna angolo via Padova, nell'ex stabilimento [illegible] completamente ristrutturato a spese del Comune. Inoltre in via Bologna si aggiungerà alla [illegible] sezione della Corte d'Assise d'appello la prima sezione e anche quattro aule del tribunale penale adattate in modo da poter ospitare i processi —sempre [illegible] numerosi — con [illegible] di 20 o 30 imputati.

[illegible] notizia del trasferimenti (in Comune è già [illegible] in giunta [illegible] delibera, sarà votata domani [illegible] per appaltare i lavori di ristrutturazione dell'ex stabilimento Nebiolo) è stata confermata [illegible] sta mattina dal Procuratore Aggiunto della Repubblica dottor [illegible].

Da parte degli avvocati si [illegible] immediatamente levate voci di protesta e di netta oppos[illegible] per i legali l'ulteriore «diaspora» degli uffici giudiziari torinesi è un [illegible]ve ostacolo alla professione in quanto ora Procura, Tribunale e Pretura [illegible] comprese nel centro storico in un raggio di 300 metri mentre tra un anno tra le tre sedi ci saranno almeno un pa[illegible] di chilometri.

La richiesta di spostare [illegible] Procura e gli altri uffici gi[illegible] è stata rivolta al sindaco Novelli direttamente dai responsabili dei magistrati. Un paio di mesi fa il sindaco ha [illegible] visitato gli stretti e [illegible]affolla[illegible] uffici di via Milano, angolo [illegible] Tasso, dove si ammucchiano 25 [illegible] tuti Procuratori [illegible] Repubblica, 18 Giudici istruttori e centinaia di segretari cancellieri, capi [illegible] [illegible] altro personale. Il si[illegible] [illegible] il sopral[illegible] si è convinto [illegible] disagi e [illegible] gravi [illegible]coltà per il lavoro [illegible] magistrati. Il [illegible] affittato [illegible] [illegible]pagnia d'assicurazioni «INA» è [illegible] inadatto. Novelli ha subito a[illegible] il proprio interessamento che si concreterà [illegible] [illegible] di domani sera.

E' evidente che il trasferimento di metà delle strutture [illegible] in via Bologna non risolve i problemi operativi della giustizia torinese; sarebbe necessario, come si va dicendo da decenni, [illegible] [illegible] palazzo di [illegible].

● [illegible] conferenza, [illegible] [illegible] alle 21 presso la sede dell'Unione Industriale di via Fanti 17, del programma Conoscere il Giappone organizzato dalla Fondazione Agnelli in collaborazione [illegible] l'Unione Industriale. Il professor [illegible] Brocchieri, preside della facoltà di [illegible] Politiche dell'Università [illegible] Pavia, [illegible] sul [illegible] Situazione politica interna, politica [illegible] e commercio estero: le più recenti strategie del Giappone. L'ingresso è libero.

● Questa sera alle 20,30, al cinema Zeta d'Essai di via Cibrario 84, proiezione del film *Fratello mare* di Folco Quilici. Al termine, incontro-dibattito sul [illegible] «rapporto uomo-ambiente». La manifestazione dà inizio a un ciclo di serate sull'ambiente organizzato dalla [illegible] San Donato-Campidoglio e dalla Pro Natura di Torino. Il ciclo, che si svolgerà interamente al cinema Zeta, è articolato in undici serate da oggi al [illegible] maggio. L'ingresso è libero.

● Alla Mole Antonelliana, si è inaugurata questa mattina la [illegible] stra *Individualités - Artisti francesi d'oggi* organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione [illegible] [illegible] Relations Extérieures, con i ministeri degli [illegible] Esteri e per i Beni Culturali, [illegible] l'Association Française d'Action [illegible] e il [illegible] Culturel [illegible] Torino. L'esposizione, [illegible] propone un confronto [illegible] le esperienze [illegible] giovani artisti, rimarrà aperta al pubblico fino al 15 aprile prossimo dal martedì al sabato [illegible] ore 9 alle [illegible], la [illegible] ca dalle 10 alle 13 e dalle 15 [illegible] 19. Lunedì chiuso.

● Nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo, il [illegible] Donne-Arci [illegible] organizzato per questa sera [illegible] discoteca Big di corso Brescia un incontro Pan-Aerobica: un sondaggio, un dibattito e una festa. L'ingresso è libero.

● In occasione della Festa della Donna, domani alle [illegible] nella [illegible] del Consiglio [illegible] Civica la Consulta Femminile illustrerà agli organi di informazione le [illegible] lotte politiche il programma di iniziative per l'anno in corso.

● Alle 20,30 alla Cascina Marchesa di corso Vercelli 147 proiezione del film *Una donna chiamata moglie* con Liv Ullmann. La proiezione è organizzata dal consiglio di circoscrizione. Ingresso libero.

● [illegible] gli *incontri moncalieresi sui farmaci*, organizzati dall'Unità sanitaria locale 32 presso l'auditorium del liceo scientifico Majorana, questa sera alle 21 i professori Marino e Di Nola intervengono sul tema Terapie adiuvanti in oncologia: la terapia antibiotica. Moderatore il professor Genazzani, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Torino.

## *Mario Tovo in carcere per frode in commercio*

# IL PETROLIERE LITIGA CON LA MOGLIE CHE PER VENDETTA LO DENUNCIA

*Fra una ripicca e l'altra la situazione fra il petroliere e la moglie si è inasprita al punto che Lucia Anselmi ha riferito alla magistratura quanto sapeva sull'attività del marito*

Mario Tovo in carcere dopo il divorzio

[illegible] complica la situazione giudiziaria per i titolari [illegible] «Tovo combustibili», Adelio e Mario (padre e figlio) arrestati in gennaio per frode in commercio. Secondo gli inquirenti avrebbero avuto legami con Bruno Musselli e Carlo Bosti, due nomi di spicco nel contrabbando [illegible] prodotti petroliferi degli anni '70.

Le indagini su questi nuovi elementi emersi sono condotte dal giudice istruttore [illegible] Ouva e dal nucleo di [illegible] tributaria di Torino.

I guai, per i due commercianti, sono iniziati per una lite in famiglia. Mario Tovo si è separato qualche tempo fa dalla moglie, Lucia Anselmi. Come sovente capita non è stata una separazione pacifica e quando la signora ha preso quanto riteneva di sua proprietà, è scattata una denuncia per furto da parte del marito.

Da [illegible] ripicca all'altra, la situazione si è inasprita al punto che Lucia Anselmi ha [illegible] alla magistratura quanto [illegible] sull'attività del marito. Sembra che le autobotti viaggiassero con due rimessi: uno per un quantitativo di gasolio corrispondente a quello effettivamente trasportato ed uno per un quantitativo superiore. Al cliente [illegible] stato presentato, per la riscossione, quello che denunciava un quantitativo superiore al reale.

Si tratta di [illegible] meccanismo oggi diffuso su larghissima scala. Anche nella gestione degli impianti i conduttori forniscono una temperatura più bassa di qualche grado e lucrano sul combustibile.

Le dichiarazioni della donna, sebbene dettate da sentimento di vendetta, sono state ritenute fondate dagli inquirenti e i due Tovo [illegible] stati arrestati.

Dagli interrogatori [illegible] Bosti e Musselli, però, sono emersi [illegible] elementi che fa[illegible] ritenere che negli anni '70 i Tovo siano entrati nel grande gioco del contrabbando di prodotti petroliferi ed avrebbero avuto rapporti commerciali con la Sipea, di Bruino, che apparteneva a Bruno Musselli; [illegible] la Lomca, di Milano e [illegible] la Carbo Sola.

Il capitolo delle frodi petrolifere sembra non dover essere [illegible] chiuso. [illegible] [illegible] persone [illegible] nelle indagini, altre cadono nella rete. Ormai, per gli episodi che risalgono agli anni '70, si avvicinano i termini della prescrizione. Prima che i tre gradi del processo siano esauriti, scatteranno i termini.

## *Brandizzo: la protesta aumenta*

# IL NUOVO ACQUEDOTTO E' UNO SCOLAPASTA

Il [illegible] acquedotto di Brandizzo [illegible] facendo proprio «acqua». Da qualche settimana si sono conclusi nella zona Sud di Brandizzo gli allacciamenti dell'acquedotto comunale e dopo il collaudo delle tubature i risultati sono drammatici: ogni trentina di metri c'è una perdita. A questo punto entrano nuovamente in funzione gli escavatori e nelle strade è tutto un susseguirsi di rompi e richiudi, con notevoli disagi per la viabilità e uno spreco non indifferente di denaro pubblico.

L'acquedotto di Brandizzo viene paragonato ad uno scolapasta e in paese sono in molti a sostenere questa tesi. Via Po, via Torino, via Matteotti, via Maestro Rossi e molte altre strade sono di nuovo tutte da rompere. Segnalazioni di falle arrivano anche dai cortili di molte abitazioni private.

Quali sono le cause di questi guasti? I pareri dei cittadini di Brandizzo sono molti: c'è chi dice che i lavori non sono stati eseguiti a regola d'arte; chi sostiene che non vi siano stati accurati controlli durante la posa delle tubature; altri ancora pensano alla mancanza di uno strato di sabbia fine tra le tubature e il terreno, quindi pietrisco e macerie varie a contatto diretto con le condotte provocherebbero le rotture. Viene quindi anche a mancare quell'elasticità che devono avere le tubature quando vengono messe in pressione.

La popolazione è alquanto seccata e condanna duramente questo tipo di lavoro eseguito. I tempi per un ripristino totale della rete idrica cittadina attualmente nell'occhio del ciclone appaiono prolungarsi indeterminatamente e ancora una volta a portarne le conseguenze è l'utente.

## *Settimo: presidente un comunista*

# [illegible] USL FUMATA BIANCA

Chiusa la disputa all'interno del psi di Settimo a proposito della presidenza dell'[illegible] 28 che sarà ancora [illegible] ad un comunista e non a un socialista. Verrà eletto quasi certamente la prossima settimana al posto del dimissionario Lino Biasioli condannato dalla Cassazione con sentenza definitiva ad un anno di interdizione dai pubblici uffici.

Il pci non ha ancora scelto il successore. Le improvvise dimissioni di Biasioli venerdì, appena conosciuta la sentenza definitiva, hanno creato qualche problema al pci. Il pci che con i comunisti e socialdemocratici ha la maggioranza nel comitato di gestione ha confermato che la carica spetta al pci «perché non ci sono i presupposti per un cambiamento».

Dice Carmelo Pane del gruppo di maggioranza del correntone craxiano: «La segreteria del partito ritiene tuttora valido il [illegible] assetto [illegible] incarichi di governo scaturito [illegible]'ac[illegible] a tre fatto un anno fa.

La polemica è diretta ad una parte dei craxiani, quelli vicini al gruppo Salerno, che nei giorni scorsi avevano rivendicato la carica di presidente dell'Usl per il loro leader il dott. Domenico Biafari, ex assessore alla Sanità di Settimo e direttore del servizio di soccorso urgente della città di Torino.

«Alla guida dell'Usl ci vuole un tecnico e non un politico — hanno sostenuto i suoi seguaci nel direttivo socialista —. Ma a parte il fatto che il pci non avrebbe mai accettato la presidenza Biafari, da quattro anni avversario di Biasioli, la proposta dei craxiani ha trovato contrari non solo gli esponenti della corrente di sinistra ma anche la maggioranza degli altri craxiani vicini all'on. Amato e all'on. La Ganga.

Senza Cisl, Uil e minoranza Cgil

# SCIOPERO «AUTO-CONVOCATO»

*Contro i decreti anti-inflazione sul costo del lavoro del governo. L'agitazione proclamata dai consigli di fabbrica, aderisce la sola area comunista della Cgil*

Quattro o otto ore di fermata; quattro cortei per la città; comizio in piazza San Carlo. Torino vive domani il primo sciopero generale (contro il decreto-Craxi che 'taglia' i futuri aumenti di scala mobile) non proclamato dal sindacato unitario, ma «auto-convocato» dai consigli di fabbrica. Un fatto che non era mai successo nella storia del movimento.

La Uil ha dato il suo dissenso netto. Così ha fatto la Cisl, anche se l'organizzazione ha avuto ed ha i suoi problemi interni, dovuti non tanto a questioni di contenuto (nell'organizzazione si concorda sulla opportunità di una intesa anti-inflazione), quanto a proposito delle difficoltà di rapporti con i lavoratori e di una efficace rappresentatività del sindacato. La minoranza Cgil (cioè, la componente socialista) si è dissociata nettamente dalla agitazione. A fianco dei consigli di fabbrica, si è schierata invece la maggioranza del sindacato di Lama.

[illegible] l'adesione dei lavoratori? Difficile dirlo. [illegible] certo. [illegible] si sa che l[illegible] interessa tutte le categorie, aziende private, enti ed uffici pubblici, grandi complessi industriali ma anche scuola, Atm, Aem, Regione, Provincie, Municipi, unità socio-sanitarie locali. Al momento, stando ai dati forniti dal coordinamento dei consigli di fabbrica, vi hanno aderito oltre 1400 consigli.

Quattro i cortei che attraverseranno la città. Confluiranno in piazza San Carlo, partendo da piazza Sabotino e piazza Crispi; da via Gioberti (i disoccupati si danno appuntamento davanti all'ufficio di collocamento) e dalla porta 5 di Mirafiori (cassaintegrati).

L'area comunista della Cgil, si è detto, condivide i motivi della agitazione e, nonostante il dissenso di Cisl e Uil (e la stessa opposizione interna della propria minoranza), ne garantisce la copertura sindacale. «Siamo d'accordo con la piattaforma [illegible] i consigli di fabbrica hanno proclamato lo sciopero — ha sostenuto Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil, nella intervista rilasciata ieri a «Stampa Sera» — cioè, il ritiro del decreto Craxi [illegible] una svolta nella politica economica».

La Cisl piemontese esprime, invece, la propria [illegible]rietà ed avverte delegati e lavoratori «della pericolosità politica del proseguimento [illegible] queste azioni; creano rotture [illegible] peggiori fra la base; snaturano ruolo e competenze dei consigli di fabbrica, ponendoli in contrapposizione alla organizzazione sindacale». La Cisl, inoltre, «ha posto il problema [illegible] libero esercizio del diritto di aderire o no allo sciopero, senza [illegible] questo oggetto di attacco».

Il dissenso [illegible] minoranza Cgil deriva, oltre che dal [illegible]todo, anche dagli obiettivi centrali dello sciopero: la richiesta del ritiro dei decreti e [illegible], prioritariamente, il problema dell'occupazione, così [illegible] nella nostra regione.

*Una donna racconta l'odissea d'una famiglia*

# PRIMA LA GUERRA, LE TORTURE POI 30 ANNI DI MANICOMIO

*Caterina De Costanzo, ex staffetta partigiana, ha dedicato la vita prima a tirar fuori dall'ospedale psichiatrico [illegible] poi ad assistere la madre e le due sorelle. Ora le tre donne abitano in [illegible] alloggio accanto al suo*

Caterina De [illegible] ([illegible] destra) insieme alla mamma e [illegible] strappate al [illegible] dopo [illegible] di ricovero

Quel che [illegible] ha fatto la guerra, l'ha fatto il manicomio. Per tante, troppe persone. C'è chi ha avuto la vita rovinata da questa combinazione disastrosa. Lo sa bene Caterina De Costanzo, ex parrucchiera, combattiva figlia di una famiglia partigiana delle Valli di Lanzo. «E l'[illegible] l'abbiamo pagato [illegible] mio padre [illegible] campo [illegible] concentramento, mio fratello morto ammazzato, mia madre e due sorelle [illegible] manicomio per quarant'anni».

Nel suo alloggio in via Dina racconta il calvario vissuto con tanto coraggio e con tanta voglia di [illegible] che alla sua famiglia non [illegible] mai [illegible]. Ci [illegible] stra, velocemente, la medaglia d'oro [illegible] padre, i documenti del [illegible], la sua fotografia di «quando facevo la staffetta [illegible] i partigiani».

Le tracce della guerra sono anche in altri fogli: riguardano la madre, Rosaria e le sorelle Teresa e Maria. I loro ricoveri, le sofferenze patite, la vita [illegible] su una sedia [illegible] via [illegible]lia, e nel reparto [illegible] di Collegno o nell'ospedale psichiatrico di Savonera.

«Tutto incominciò nel '44 con la [illegible] mio fratello — racconta Caterina —, [illegible] madre, esaurita e depressa, finì in manicomio. Invece di curarla la distruggevano. Teresa, prima per star vicino alla mamma e poi influenzata dall'ambiente [illegible] quel posto, fece la stessa fine. E così anche Maria, la più piccola, quella che due o [illegible] volte era finita nella [illegible] di via Asti a sentire [illegible] grido [illegible] torturati. Quella che insieme a me e agli altri di famiglia era sempre braccata dai tedeschi. Quante volte abbiamo dormito nei sottotetti o sui prati... [illegible] e l'altra mia sorella, più fragili, [illegible] hanno retto».

Caterina sogna di portar via madre e sorelle da quel posto orribile. «Pagando una mancia all'infermiera riuscivo a vederle, per pochi attimi, legate ai letti. Teresa aveva i polsi ch'erano diventati più piccoli per colpa di quelle cinghie maledette. Per anni, senza che io lo sapessi, le hanno fatto anche l'elettrochoc». I documenti che la riguardano e che sono firmati da un medico di Savonera [illegible] descrivono [illegible] come «quasi [illegible] ad un automa», un relitto [illegible] che aveva anche «disappreso a parlare».

Poi nel mondo della psichiatria esplode la «bomba» Basaglia, nascono i dibattiti, le inchieste sulle «fabbriche della follia», le denunce. Nasce la legge. Si chiudono i manicomi.

«In quel momento sono stata felice. Ho un marito che ha compreso il mio dramma e mi ha molto aiutata. [illegible] organizzati e abbiamo ottenuto un piccolo alloggio nello stesso gruppo [illegible] abitiamo. [illegible] finalmente, nell'80 siamo [illegible] a portarle via».

I primi tempi [illegible] durissimi. I fantasmi degli anni trascorsi ad aspettare i [illegible] in fila, come carcerate, il sonno indotto dalla massiccia quantità di farmaci, le botte, sono un bagaglio difficile da smaltire. Rosaria, Teresa e Maria sono fra i malati «cronici», senza speranza.

«E ho invece imparato — continua Caterina, mentre soltanto una leggera incrinatura nel tono della voce rivela l'emozione — che l'unica cura è fatta [illegible] affetto e di tanta pazienza. Nel loro piccolo alloggio hanno incominciato, lentamente, a fare progressi. Teresa ha ripreso un poco a parlare. Maria, che in ospedale faceva sempre la pipì nel letto, fin dalla prima notte ha smesso di sporcare. La loro casa è linda e non hanno mai dato fastidio a nessuno. Teresa va anche a fare la spesa nei negozi qua attorno. Ed era una reclusa irrecuperabile... Oggi parlano di riaprire i manicomi e io voglio che si sappia che se ne può, fare a meno».

«Certo, ci vogliono i servizi. Le assistenti sociali del quartiere le ho viste soltanto una volta, quando mi hanno chiesto dei soldi della pensione che, poi, è risultato non dovevo restituire. Ho avuto bisogno di qualcuno che guardasse la mamma e Maria quando Teresa era al Sant'Anna per un intervento al seno. Ma ho dovuto trovare un'assistente pri[illegible]ta, perché dal centro psichiatrico di via Rubino mi avevano proposto di riportarla in clinica per qualche giorno».

Caterina, adesso, chiede giustizia. Si è [illegible] ad [illegible] avvocato, Paola Alfieri, e presenterà un esposto alla magistratura [illegible] assistenti [illegible] di quartiere per [illegible] assistenza.

La piccola comunità [illegible] via Dina, dunque, [illegible] «protetta» soltanto [illegible] coppia che ha rinunciato persino [illegible] avere [illegible] dedicarsi a tre sfortunate creature. «Ma voglio che le vediate. Potreste pensare che racconto frottole».

Attraversiamo il cortile e saliamo altre scale. Una mano ha già aperto l'uscio e un sorriso, quello di Teresa, è il primo ad accoglierci. Un sorriso timido, da bambina che ha sofferto più del sopportabile. Maria [illegible] rassettando la camera da letto.

Su una sedia, con l'aria fragilissima del pulcino, è la vecchietta: quasi 90 anni, sguardo dolcissimo e un le[illegible] profumo [illegible] saponetta che [illegible] sua persona minuta. Difficile riuscire a accettare l'immagine di lei con i lacci ai polsi, legata al letto di contenzione.

Daniela [illegible]

Domani 8 marzo, giornata della [illegible]

# AUGURI E MIMOSE

## [illegible]

*Il primo fiore di primavera per la prima ricorrenza sociale dell'anno*

Domani, 8 marzo, ritorna [illegible] «Giornata [illegible] della donna» [illegible] a Torino si [illegible]ticipa con un programma denso di iniziative e infiorato [illegible] mimose beneaugurali.

Già da una settimana, in via Perugia, il mercato all'in[illegible] [illegible] fiori trabocca dei tipici [illegible] soffici e luminosi, testimoni della gioia femminile e, nella simbologia [illegible]tale, emblema [illegible] indipendenza serena.

Commenta il dottor Guerci, direttore [illegible] mercato: «La richiesta è estremamente vivace. La mimosa è il primo fiore della primavera, la festa della donna [illegible] prima ricorrenza sociale dell'anno. E Torino sta dimostrando di tenerne conto. Chissà [illegible] uomini non [illegible] comportandosi [illegible] maggior sensibilità nei confronti del [illegible] opposto».

Un'ipotesi promettente, ma fragile. Sono molti i politici e [illegible] amministratori che, a sentire i [illegible]onali del mercato, si fan vivi per prenotare l'omaggio floreale che domani distribuiranno tra le loro dipendenti. Però, alla resa [illegible] conti, «a ritirare le mimose ci mandano la loro segretaria».

[illegible] sfumatura che ha il suo peso. E meno male che almeno i prezzi costituiscono [illegible] specie [illegible] premio [illegible] consolazione. In questi giorni, [illegible] all'ingrosso di circa mezzo chilo costa [illegible] 4 alle 5 mila lire, [illegible] una quotazione media che si aggira sulle 10-11 mila lire per un chilo [illegible] mimose. L'anno scorso invece «si era partiti dalle tremila lire [illegible] per arrivare alla vigilia [illegible] ricorrenza verso le seimila, [illegible] un rialzo che l'andamento [illegible] questo periodo [illegible] con [illegible].

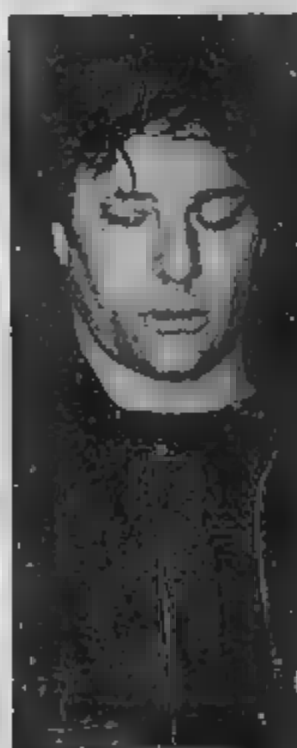
Intanto anche [illegible] quanto riguarda le [illegible] legate alla ricorrenza il programma risulta [illegible] ufficialmente definito. [illegible] il via q[illegible] sera alle [illegible] con [illegible] incontro aperto a testimonianze [illegible] donne dell'America Latina promosso dal [illegible]to per la pace di Regio Parco. Sempre oggi, a Trofarello, si inaugura una mostra su «Perché parliamo d'amore?». La rassegna, allestita presso la saletta [illegible] Giuseppe dal gruppo «Spazio Donna» ha come tema le distorsioni con cui i mass-media trattano l'amore e la sessualità.

Domani alle 21, il clou della festa con il corteo organizzato dal Movimento delle donne che partirà da piazza Solferino alle 20,30. A cornice [illegible] secondo «Colloquio europeo delle associazioni femminili» che si svolgerà tra venerdì e sabato a Palazzo Lascaris analizzando problemi e traguardi sul tema della parità.

Sempre domani, inaugurazione della mostra «La donna e l'arte: finalmente protagonista» in via Sospello 131/A e, con un concerto al Conservatorio, inizio del programma «Per una pace tutta rosa» varato dal quartiere Lucento-Vallette e dalle «Ragazze di ieri». [illegible]bato alle ore 16, per il Centro italiano femminile, Maria Rosaria Bosco [illegible]relli parlerà in [illegible] Uniti 25 [illegible] «Insieme progettiamo il futuro: [illegible] donne cristiane [illegible] domani».

# TENTANO IL COLPO DA CARTIER

*Uno dei tre banditi preso subito, gli altri dopo una brevissima fuga*

## ARRIVA LA VOLANTE, [illegible] SUL FATTO SONO ARRESTATI

[illegible] Di Forti,

Sergio Vido

Tre banditi che tentavano di svaligiare la gioielleria «Cartier», in via Roma, sono stati arrestati da [illegible] pattuglie della «volante» che li hanno sorpresi sul f[illegible] [illegible] dei malviventi è stato bloccato quasi subito, [illegible] scappati [illegible] una macchina rubata. Inseguiti dalla polizia hanno imboccato via Lagrange in piena velocità tentando l'attraversamento [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible] [illegible] La [illegible] «Golf GT» è finita [illegible] con[illegible] «Ritmo» [illegible] dell'ordine coinvolgendo nell'urto altre due auto. Sono [illegible] bloccati dagli agenti anche se uno dei [illegible] ha cercato di impugnare una pistola. Il guidatore dell'auto delle guardie private, Giampaolo Frau, è rimasto ferito alle gambe.

Tutto è cominciato alle 6. La volante di zona giunta dinanzi al numero 120 di via Roma, dove ha sede la filiale di Cartier, ha scorto tre individui sospetti. Gli agenti, dopo aver compiuto un altro giro convinti delle reali intenzioni dei tre hanno chiesto l'intervento di un altro equipaggio.

La fuga del terzetto è stata immediata, ma altrettanto rapida la reazione dei poliziotti. Uno [illegible] è [illegible] fermato dopo una breve rin[illegible] si tratta di Giancarlo Di Forti, 27 anni, via Fratelli Garrone 61. [illegible] altri due sono riusciti a balzare su [illegible] «Golf GT».

La sorpresa degli agenti è stata grande quando [illegible] accorti che apparteneva [illegible] giudice Burdio, al quale era [illegible] rubata tre giorni fa da[illegible] al ristorante «Chiodo Fisso» di corso Vittorio angolo via Ormea.

I banditi hanno svoltato davanti all'albergo Principi di Piemonte e poi hanno cercato di raggiungere via Nizza attraverso [illegible] Lagrange. All'incrocio con [illegible] Vittorio Emanuele la «Ritmo» dei Cittadini dell'ordine proveniente da Porta Nuova ha sbarrato la fuga ai banditi che stavano passando il semaforo con il rosso. Uno scontro violentissimo. La Golf con i fuggitivi s'è accartocciata, ha sbandato finendo contro al[illegible] Gli agenti sono stati lesti a bloccare i rapinatori: [illegible] Sergio Vido, 36 anni, Borgo San Pietro, Moncalieri e Michele Biscotti, 35 anni, via Tripoli 62.

# [illegible]

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Borgna, ha depositato questa mattina nella cancelleria dell'ufficio istruzione la requisitoria del processo sulla vicenda «N3», l'agenzia di pubblicità al centro di accuse, prima lanciate [illegible] alcuni giornali e poi [illegible] proprie dalla Procura, in [illegible] a presunte estorsioni [illegible] confronti della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto, e della Promark, la [illegible] alcune esposizioni floristiche.

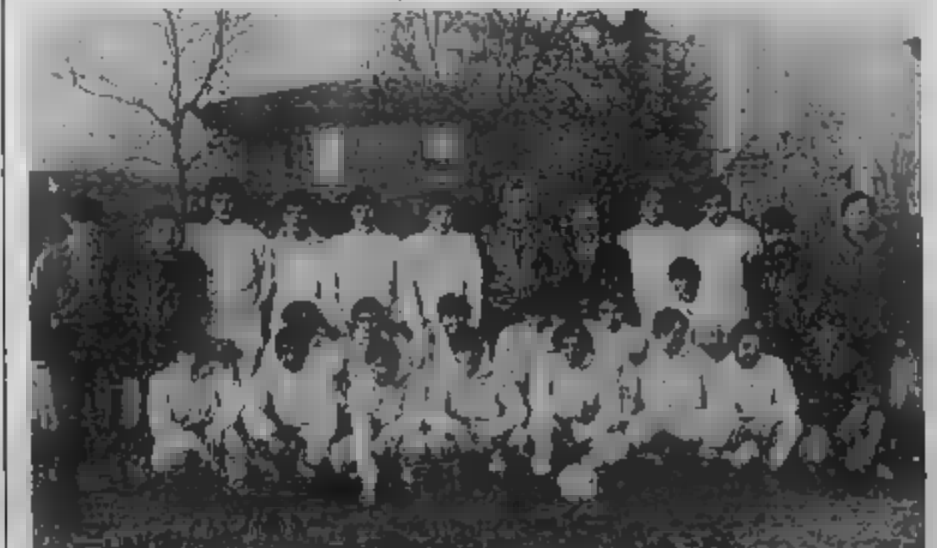
Per quanto riguarda i rapporti con la Sagat, il magistrato ha chiesto l'assoluzione con formula ampia per tutti i giornalisti.

In merito ai rapporti con la Promark, il dottor Borgna ha chiesto la formula liberatoria per Isala e Blato; e quella dubitativa per Fossati, Sangiorgio e Paglia.

Ora gli atti sono passati al giudice istruttore Oggè

[illegible] agenti delle Nuove hanno preso parte al trofeo Casalegno

# UN OTTIMO TERZO POSTO

## [illegible] squadra ha festeggiato [illegible] anno di successi

Gli agenti di custodia delle Nuove hanno festeggiato la qualificazione al terzo posto del torneo di calcio «Carlo Casalegno». Con loro, al centro della foto, è il direttore dott. Surace.

*Dibattito alla comunità israelitica per la presentazione d'uno studio*

# [illegible] «UGUALI» E ANCHE «DIVERSI»

Problema sempre attuale in Italia, nonostante la recente storica approvazione del nuovo Concordato, quello della libertà religiosa, almeno finché non sarà sancita anche l'«intesa» tra lo Stato e la comunità israelitica (quella con la comunità valdese è già stata conclusa), giungendo così finalmente ad un'applicazione effettiva e non più solo formale dei principi costituzionali.

Se ne è parlato ieri sera, con accenti a tratti appassionati, durante il dibattito organizzato presso il centro sociale della comunità israelitica dall'istituto di studi storici «Gaetano Salvemini» in occasione della tempestiva pubblicazione, da parte dell'editore Einaudi, del saggio di Giulio Disegni su «Ebraismo e libertà religiosa in Italia»; il tema è stato affrontato sotto ogni angolatura — storica, giuridico-costituzionale, sociale, politica — da Alessandro Galante Garrone, Corrado Vivanti, Guido Neppi Modona e Giorgio Lombardi, tutti concordi sulla «esauriente» disamina del problema compiuta dal giovane autore (trentenne, laureato in giurisprudenza non a caso con una tesi di diritto costituzionale).

Disegni ha scelto l'ebraismo come nodo centrale della sua analisi, ma la ricerca ha una portata più vasta, che si allarga, con un «discorso per cerchi concentrici», a coprire i problemi di tutte le minoranze religiose in un Paese a forte tradizione cattolica dove l'evoluzione civile e sociale non è riuscita ancora a cancellare i segni lasciati da un «retroterra secolare spesso segnato dall'intolleranza».

Il sottotitolo del libro, «Dal diritto all'uguaglianza al diritto alla diversità», chiarisce l'orizzonte concettuale da cui è partito l'autore: la conquista dell'uguaglianza si traduce sovente dietro l'appiattimento dei caratteri culturali e storici delle minoranze, religiose ed etniche, mentre permangono pressoché intatti pregiudizi e prevaricazioni (sociali e politiche). «L'esperienza esistenziale dell'ebreo è quella di sentirsi parte della società in cui vive e di sentirsene contemporaneamente escluso»: lo statuto, che sancirà l'intesa con lo Stato italiano, dovrà appunto garantire agli ebrei il «diritto ad essere al contempo uguali e diversi».

Esemplare in tal senso un giudizio di Claudio Magris riportato da Disegni (e ripreso ieri sera da Vivanti): «L'ebraismo è stato ed è l'esempio di un'estrema diversità, di un'alterità irriducibile, che sembra straniera e inaccessibile nei suoi riti, nelle sue abitudini, nella sua lingua, ma che coincide misteriosamente con l'universale-umano».

Maurizio Spatola

*Ristoratori a scuola nel castello di Barolo*

# CUCINARE CON ARTE E GUSTO ESTETICO

BAROLO — Pr[illegible] scuola professionale [illegible]ghiera, [illegible] castello del Comune di Barolo: s'inizia lunedì [illegible] marzo [illegible] di aggiornamento per titolari, gestori, operatori di ristoranti.

Tornano sui banchi di scuola per una riqualificazione professionale attraverso un ciclo di [illegible] lezioni teorico-pratiche che dureranno sino al [illegible] maggio.

Il corso è promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione [illegible] Camera [illegible] Commercio di Cuneo, Comune di Barolo, Associazione commercianti albesi e Associazione cuochi.

Dicono i coordinatori, Piergiorgio Gallina e Mario Conti: «*Il programma prevede esperienze di alta cucina con la partecipazione di personaggi del mondo culinario, rinomati chef provenienti anche da altre regioni. Saranno pure invitati alcuni artisti come pittori e arredatori, che daranno utili suggerimenti per l'arredamento e la scenografia delle sale. Oltre alla preparazione dei piatti il corso dedicherà particolare attenzione alla loro presentazione, al lato estetico che ha pure [illegible] importanza*».

Le lezioni si svolgeranno [illegible] volte la settimana, lunedì e mercoledì [illegible]eriggio, dalle [illegible] 16 alle 18. Le iscrizioni [illegible] presso la scuola [illegible] presso l'A[illegible] mercianti albesi in piazza S. Paolo 3, ad Alba.

Presso il Castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale del vino omonimo, funziona da due anni una scuola professionale alberghiera gestita dalla Regione che prepara giovani specializzati per cucina e sala bar. Il corso è attualmente strutturato in due anni, ma è previsto l'avvio di un terzo anno di specializzazione.

La scuola è frequentata [illegible] cinquantina [illegible] studenti che, secondo i responsabili, dovrebbero avere delle buone possibilità di trovar lavoro [illegible] richiesta di [illegible]nale specializzato [illegible] tosi esercizi della zona. **g. f.**

*Compie 130 anni la popolarissima manifestazione*

# BORGOSESIA SI FERMA TUTTI FESTEGGIANO IL «MERCU SCUROT»

BORGOSESIA — *Ha 130 anni, [illegible] una festa altrettan[illegible] giovane e spigliata è difficile trovarla: è il Mercu Scurot, l'appuntamento più [illegible]tito dagli abitanti del capoluogo valsesiano che da oltre [illegible] secolo si ripete con un copione [illegible] identico. E' la manifestazione di stampo popolare più pirotecnica, bizzarra e popolare che la Valle ricordi, una festa che si celebra da sempre il mercoledì delle Ceneri, giorno in cui, con una gran baldoria si conclude solitamente il Carnevale.*

*E' una [illegible] unica nell'anno per i borgosesiani, un appuntamento che neppure il regime fascista riuscì a cancellare. Mascherata sotto forma di «merluzzata» o di fagiolata benefiche, la secolare usanza riuscì ad aggirare anche il divieto che il podestà [illegible] Borgosesia emise nel 1925.*

*Per i compiti abitanti del centro [illegible]no, il Mercu Scurot rappresenta una data storica nella vita pubblica. La città, per [illegible] si ferma: molte fabbriche restano chiu[illegible] l'attività negli uffici si [illegible] a metà mattinata e dalle undici le strade e le piazze iniziano ad essere invase dai «cilindrati».*

*Vestiti in frac, [illegible] gala [illegible] camicia b[illegible] posto del farfallino, il mantello nero sulle spalle, [illegible] in testa e bastone od ombrellino colorato in mano, al collo il «cassù», il mestolo di legno dove viene versato il vino, i protagonisti di questa incredibile festa collettiva raggiungono i rioni di Crèpo e di Cicìola, dove prend[illegible] il via il corteo ufficiale che, al suono della fanfara e preceduto dall'antico stendardo, attraversa la città e [illegible] il Centro Pro [illegible] per il pranzo ufficiale.*

*Nel pomeriggio e [illegible] a che le gambe reggono i [illegible] danno quindi vita allo spettacolo della «Processione», un lungo pellegrinaggio a bere nei casot, di bar in osteria, di locanda in ristorante, in ogni [illegible] cittadino, sino [illegible] arri[illegible] in piazza Mazzini, dove, tra balli, canti, frizzi e lazzi si conclude il Mercu Scurot.*

*E' una ricorrenza a cui [illegible] borgosesiano rinuncia, una tradizione che, per [illegible] della sorte, è nata per iniziativa di un alsaziano, un [illegible]co tessile che lav[illegible] nello stabilimento della Manifattura Lane: la [illegible] racconta che un certo Baumann il mer[illegible] delle Ceneri [illegible] ancora allegro per i festeggiamenti carnevaleschi dei giorni precedenti, dopo aver rivestito un pupazzo di stoffa lo mise nel letto della sua camera, facendo credere che fosse il Peru, la maschera di Borgosesia, ed uscì gridando che era morto.*

[illegible] formò [illegible] corteo [illegible] mattacchioni altrettanto allegri [illegible] dopo [illegible] constatato il decesso [illegible] di dare sepoltura al simbolo [illegible] manifestazioni allegoriche. Prese così l'avvio un inedito funerale che si ripete puntualmente ogni mercoledì delle [illegible].

**Roberto Eynard**

*WWF protesta per strage alberi nell'Oltrepò*

# PERICOLOSE LE PIANTE AI LATI DELLE STRADE?

*L'Amministrazione provinciale pavese ha ordinato il taglio entro 15 giorni dei fusti che si trovano a [illegible] di 3 metri dalla carreggiata*

VOGHERA — Il WWF, Fondo mondiale per la natura, ha protestato per la strage [illegible] piante nell'Oltrepò Pavese, esprimendo il più vivo disappunto in una lettera inviata all'assessore all'Ecologia [illegible] dell'Amministrazione provinciale: Giuseppe Inzaghi.

La sezione pavese del [illegible] contesta l'ordine perentorio impartito dall'Amministrazione provinciale ai proprietari di tagliare entro 15 giorni, in base ad una legge di 50 anni fa, tutte le piante che si trovano a meno di tre metri [illegible] confine, in fregio alle strade provinciali.

«*Tutto ciò* — si dice nella lettera — *in ottemperanza al T.U. "Norme per la tutela delle strade e della circolazione", n. 1740 dell'8 dicembre 1933*», in parte [illegible] vigore per effetto del [illegible] giugno 1959.

«*Il fatto* — affermano i responsabili del WWF — *riveste una gravità [illegible] maggiore poiché coinvolge un territorio [illegible] quello [illegible]trepò, già ampiamente depredato dalle speculazioni economiche e politiche. Teniamo a ricordare ai respon[illegible] l'inderogabile necessità che i problemi ambientali siano affrontati [illegible] per caso, con attenzione alle diverse specificità e [illegible] relazioni morfologiche, biologiche ed ecologiche*».

«*Indubbiamente* — specificano ancora nel loro comunicato i rappresentanti del Fondo mondiale per la natura — *esisteranno ancora casi in cui la presenza di alberi in determinati punti stradali può rappresentare un pericolo per gli automobilisti. Questo però non giustifica una decisione di abbattimento generale delle piante che si trovano ai lati della carreggiata, secondo un [illegible] d'agire estraneo a qualsiasi logica, e forse lesivo anche dei diritti dei singoli cittadini*».

«*Le situazioni pericolose* — continua il documento del WWF — *andrebbero individuate [illegible] con studi selettivi e altrettanto solle[illegible]citamente si dovrebbero poi decidere sia per l'abbattimento degli alberi che per interventi alternativi destinati a supplire alle funzioni fondamentali prima svolte dalle radici, tipo il drenaggio [illegible] trattamento strutturale della massicciata*».

Al WWF ha replicato l'assessore ai Lavori Pubblici, [illegible] chitetto Enzo Spialtini, il quale ha [illegible]nuto che le piante collocate a meno di tre metri dalla [illegible] «*rappresentano, secondo criteri oggettivi recepiti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, un rischio per la circolazione stradale*». Affermando che «*quasi tutti gli agricoltori hanno provveduto o stanno provvedendo all'abbattimento delle piante*», Enzo Spialtini ribadisce che «*l'Ufficio tecnico provinciale ha sempre specificato come non andas[illegible] tagliate piante di particolare pregio o vetustà, per limitarsi a quelle quando ciò sia sufficiente a tutelare la [illegible] della circolazione*».

**Ernesto [illegible]**

*Slittata la costituzione di un ente turistico*

# AUMENTANO ACQUA E TRASPORTI AD ALBA MA SI FANNO NUOVI PARCHEGGI

ALBA — E' slittata a lunedì prossimo l'attesa discussione sulla costituzione ad Alba di un [illegible] turismo e manifestazioni, all'ordine [illegible] giorno [illegible] consiglio comunale dell'altra [illegible].

La seduta [illegible] è [illegible] nella approvazione di alcune opere pubbliche, come la realizzazione di nuovi [illegible] nel centro storico, sulla piazza mercato del bestiame, nelle vie Mandelli e Accademia. In via Accademia si abbatterà un vecchio edificio. Con una spesa di circa 220 milioni in totale si ricaveranno 120 posti auto.

Il sindaco, Tommaso Zanoletti, ha detto che l'amministrazione [illegible] spera di ultimare questi parcheggi per la prossima [illegible] Fiera del tartufo.

E' stata anche deliberata la costruzione di una rampa stradale (A 10) di collegamento tra il complesso viario del nuovo ponte sul Tanaro.

Inoltre è stato approvato l'aumento della tariffa del bus urbano. Dal 1° aprile il biglietto passa dalle attuali 300 a 400 lire. Ritocchi anche agli abbonamenti: per 20 corse l'abbonamento costerà 5500 lire; quello mensile 11.000 lire.

Per i lavoratori l'abbonamento mensile per due corse giornaliere costerà 4000 lire; per quattro corse 5000 lire. Per i pensionati [illegible] pensione minima e privi di altro reddito sono previsti i trasporti [illegible] tuiti nelle fasce orarie comprese tra le 8,30-11,30 e le 14,30-19.

Il consiglio comunale ha infine deliberato l'aumento delle tariffe per l'erogazione dell'acqua potabile da parte dell'acquedotto comunale. Per l'uso domestico è previ[illegible] consumo minimo, [illegible] mestrale, [illegible] cubi, con tariffa agevolata di 60 lire al metro cubo (la precedenza era 53 lire al metro cubo).

Per consumi semestrali da 36 a 50 [illegible] cubi la quota è stata fissata [illegible] (150 lire precedenza). La nuova tariffa da 51 a 100 metri cubi, passa a 300 lire al mc (250). Per consumi [illegible] superiori a 100 metri cubi la [illegible] quota è stata portata a 420 [illegible] il mc (350).

Infine, per usi artigianali, industriali, edili e vari; la tariffa [illegible] per [illegible] semestrale sino a 50 metri cubi è di 180 lire (160); da [illegible] a 100 [illegible] cubi [illegible] lire (250).

Oltre i 100 metri cubi la quota da pagare passa a 420 [illegible] (350 la tariffa precedente). Gli aumenti sull'acqua potabile avranno decorrenza [illegible] 1° gennaio di quest'anno.

**[illegible] Fiori**

# UCCIDE DUE FIGLIE E FERISCE LA MOGLIE

*La donna e un'altra figlia maggiore sono gravi, Il fatto stamane all'alba nel Vicentino*

VICENZA — A Schio [illegible] squilibrato, Vittorio Visentin, 38 anni, ha ucciso due [illegible] e ferito gravemente la moglie ed un'altra figlia. Secondo le prime informazioni il fatto sarebbe avvenuto nelle prime ore di stamane nell'abitazione di Visentin.

L'uomo avrebbe colpito i congiunti con un corpo [illegible] tundente, forse un mattone. Dopo la strage l'omicida è fuggito a bordo della sua vettura, una Ford Taunus, [illegible] è attualmente ricercato in tutto il Veneto.

Visentin [illegible] infierito [illegible] due figlie più piccole, [illegible] quattro anni, e Valentina, di un anno, massacrandole. Ha invece ferito in maniera molto grave la moglie, Valeria Dal Bos, di 32 anni, e la figlia maggiore, Sara, di otto anni, [illegible] ricoverate nell'ospedale di [illegible] dove i medici [illegible] prodigando.

Carabinieri e polizia, frattanto, hanno attuato in tutto il Veneto posti di blocco per cercare di fermare Vittorio Visentin; l'intera zona è anche sorvolata da un elicottero. Non si sa dove lo squilibrato abbia potuto cercare rifugio. E' certo comunque che al [illegible] fuga era convinto di aver sterminato la famiglia.

*Misterioso delitto scoperto ad Altavilla*

# UCCISO IN CASA DA UN COLPO A BRUCIAPELO RICCO MUGNAIO MONFERRINO

ALTAVILLA [illegible] — Chi ha ucciso Secondo Badarello, il ricco scapolo quarantaseienne trovato cadavere in poltrona, [illegible]nato con un colpo di rivoltella [illegible] fronte? [illegible] oltre 24 [illegible] i carabinieri di Vignale e Casale cercano [illegible] risposta, ma [illegible] il momento il «giallo» ri[illegible] impenetrabile. [illegible]ca, almeno apparentemente, un movente; non c'è un [illegible]to che possa condurre all'assassino.

Secondo Badarello viveva con il fratello Camillo, 57 anni, pure [illegible]lo; proprietari di terreni agricoli e di un mulino. Piuttosto strani, litigioso Camillo (aveva [illegible] a che fare con avvocati casalesi e alessandrini per [illegible] sue liti), quanto timido, tranquillo Secondo. Una vita [illegible] za alcun interesse ad eccezione del lavoro, con una fidanzata — la sarta Mirella Guaschio di Vignale Monferrato — che da almeno quindici anni attendeva il matrimonio.

«Usciva di casa soltanto per andare a lavorare — dicono in paese —, poi al sabato sera raggiungeva il bar, acquistava le sigarette e telefonava alla fidanzata, dalla quale si recava poi in visita. L'unica evasione ad un tran-tran [illegible] scossoni e senza nemici».

[illegible] nemici. Eppure Secondo Badarello è stato ucciso freddamente mentre nella sua casa chiacchierava, probabilmente con l'assassino in piedi davanti a lui. Il colpo infatti, è stato esploso dall'alto in basso.

Il delitto è stato scoperto lunedì pomeriggio da Camillo Badarello, rientrato da un viaggio [illegible] affari in Valtellina. La morte [illegible] a parecchie ore prima. «Secondo Badarello — dicono gli inquirenti — è stato notato in paese l'ultima volta tra le [illegible] e le 17 di venerdì. Probabilmente è st[illegible] ucciso nella stessa serata».

Quando il fratello è rientrato in casa la porta d'ingresso aveva soltanto il mezzogiro; evidentemente la vittima aveva aperto all'assassino che, dopo [illegible] ucciso, è uscito richiudendosi l'uscio alle spalle. «Niente — dicono gli inquirenti — [illegible] trovato che possa [illegible] a stabilire [illegible] movente, ancora meno per identificare l'assassino».

Si è pensato in un primo momento che ad uccidere fosse stato Camillo Badarello, ma ha un alibi di ferro: le ricevute degli alberghi e dei ristoranti dove si è fermato durante il viaggio. Oggi questi dati verranno controllati, sembra impossibile che l'uomo possa esserseli costruiti.

Camillo Badarello, il fratello

Secondo Badarello, ucciso

**Franco Marchiaro**

# E' SCONOSCIUTO DA 25 ANNI L'ANZIANO SMEMORATO IN OSPEDALE A BORGOSESIA

BORGOSESIA — E' sconosciuto da 25 anni l'uomo che da quasi due mesi è ricoverato all'ospedale di Borgosesia con un piede parzialmente mozzato chirurgicamente in quanto congelato in più parti. E' questa la sconcertante scoperta delle ultime ore, dopo che dalla questura di Torino sono pervenute ai carabinieri di Borgosesia due schede segnaletiche con le fotografie dell'uomo.

Nell'ormai lontano febbraio del 1959 lo sconosciuto venne fermato per vagabondaggio. Non aveva documenti e agli agenti della questura disse di chiamarsi Giuseppe Amario, nato 13 ottobre 1911 in Argentina. Asserì anche (e lo si rileva dalla scheda segnaletica) che suo padre si chiamava Enrico e sua madre Isabella Boccasso.

Sei anni più tardi l'uomo venne ancora fermato a Torino e in quell'occasione cambiò completamente i suoi dati anagrafici: Giuseppe Amà, nato a Buenos [illegible] il [illegible] agosto 1917, figlio di Romualdo e di Saveria Boccassa. In entrambe le circostanze disse di essere analfabeta.

Lo smemorato: è Giuseppe Amà, Amario o Ameglio?

Adesso lo sconosciuto continua a ripetere di chiamarsi Giuseppe Ameglio, di essere nato ad Alessandria il 13 aprile 1915 e di essere stato abbandonato fin da bambino dai genitori, [illegible] quali non ri[illegible] i nomi. Invitato a scri[illegible] il proprio [illegible] non ha esitato a [illegible] Anche se con calligrafia incerta, si è firmato Giuse[illegible]

Il «giallo» [illegible] dell'uomo rimane. Dal comando dei carabinieri è partita una richiesta per il casellario centrale di identità al ministero dell'Interno. Nel frattempo è stato richiesto l'intervento dell'«Interpol» perché accertamenti vengano svolti anche in Argentina.

Rimane anche un mistero come sia arrivato in Valsesia (venne ritrovato semiassiderato nella mattinata del 14 gennaio a Quarona) e dove possa aver trascorso tanti [illegible] senza una vera e propria identità.

E' smemorato, oppure ha interesse a recitare questa parte? Ieri in ospedale è stato fotografato: la rassomiglianza con le fotografie contenute nelle schede segnaletiche della questura di Torino è evidente. **r. g.**



*Processo per l'aggressione alla brigatista Massa*

# VOGHERA: DUE CONDANNATE PER VIOLENZA IN CARCERE

VOGHERA — Due terroriste detenute nel supercarcere di Voghera sono state processate ieri dal pretore Della Scirè per reticenza e falsa testimonianza e condannate a 4 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa ciascuna. Si tratta di Francesca Bellerè di 23 anni e Anna Coraldo di 25.

Si erano rifiutate di fornire elementi utili all'inchiesta svolta dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco De Socio dopo l'episodio di violenza avvenuto due anni fa nel supercarcere. Un gruppo di altre detenute politiche durante l'ora d'aria aggredì la brigatista Maria Giovanna Massa, ex fidanzata di Patrizio Peci, tentando di strangolarla con un collant.

E' stato invece rinviato il dibattimento a carico di un'altra reclusa, Patrizia Morrone, la quale è accusata di aver oltraggiato due vigilatrici, Maria Teresa Giuliani e Francesca Meloni. La Morrone avrebbe insultato le due vigilatrici sputando loro addosso perché volevano impedirle di tenere un coltello di plastica che le serviva per tagliare la frutta. La giovane in aula ha respinto gli addebiti ribaltando le accuse: ha sostenuto che sono state le vigilatrici a malmenarla. **e. g.**

# TRAVOLTO DA UN'AUTO: GRAVISSIMO

VOGHERA — *(e. g.)* Un ragazzo di 14 anni, Andrea Pischedda, abitante a Bosnasco in frazione Cardazzo, è stato travolto da un'auto mentre in compagnia di alcuni amici stava recandosi ad una festa di Carnevale. L'incidente è avvenuto ieri sera sulla statale Padana Inferiore.

Il giovane camminava a fianco di un suo coetaneo quando è stato investito da una Lancia Beta condotta da Giovanni Ramundia.

## TORINO

### Seduta negativa

TORINO — Ancora una seduta negativa per il mercato azionario. Le vendite continuano ad essere predominanti in un mercato che ha scarse possibilità di copertura e di intervento. Lo sfrondamento delle posizioni continua così a deprimere notevolmente e sensibilmente le quotazioni.

Anche oggi quasi tutti i comparti fanno registrare flessioni. Più accentuati per assicurativi, bancari e industriali. In quest'ultimo comparto le perdite più sensibili si sono avute per le Fiat privilegiate, che perdono il 2,16 per cento, per le Montedison, il 2,12 per cento, e per le Olivetti privilegio, —2,61 per cento.

Cedimenti di una certa entità anche per gli assicurativi dove sono state soprattutto le Generali ad accusare le flessioni più incisive, —1,25 per cento, unitamente alle Sai, —2,22, e alle Toro, —2 per cento. Nei bancari è la Interbanca a sopportare il peso maggiore dell'offerta con un regresso del 3,21 per cento.

Anche nei valori locali la tendenza è stata al ribasso con affari molti limitati. Il mercato del reddito fisso prosegue invece sulla via del rialzo con affari sostenuti e prezzi migliori. Fixing Fiat ord. 4294, priv. 3260.

**Cambi Bancari**
quotazioni informative

Banconote [illegible]

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1581,10-1581,60 |
| Sterlina | 2346,00-2381,50 |
| Marco tedesco | 623,30-623,86 |
| Franco svizzero | 751,00-751,70 |
| Franco francese | 202,30-202,40 |
| Franco belga | 30,46-30,48 |
| Fiorino oland. | 552,10-552,50 |
| Scellino | 88,44-88,80 |
| Yen | 7,11-7,14 |

**PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiat ord. | 4288 | Generali | 37.300 |
| Fiat priv. | 3246 | Montedison | 218,75 |

## MILANO

### Ancora flessioni

MILANO — Ancora ribassi in Borsa. Le scadenze tecniche sono ancora lontane, ma la Borsa ha iniziato da ieri a procedere a consistenti alleggerimenti di posizioni piuttosto sovraccariche che si erano create nei giorni migliori. Ecco perché gli industriali sono i più colpiti e anche oggi Fiat, Olivetti e Pirelli hanno perso leggermente terreno, seguite in particolare dalle Burgo. Naturalmente anche finanziari, tra cui le Ifi, hanno perso terreno affiancati ai titoli patrimoniali.

Intonazione finale calma con graduali ricuperi rispetto ai prezzi di apertura. Di conseguenza il tono generale del mercato è migliorato e molti titoli hanno potuto così recuperare parte del terreno perduto. L'indice generale, che era sceso nella prima mattinata a —1%, è risalito nelle ultime battute a —0,8%, confermando la buona resistenza di fondo del mercato azionario.

In complesso seduta ancora deludente.

Dopoborsa calmo, specie per Montedison a quota 219 lire.

Prezzi: Generali 37.300, dopo Borsa 37.400; Fiat 4294, 4280; Fiat priv. 3226, 3248, 3240; Motedison 221, 219; Viscosa 1543, 1540; Olivetti 4330.

## DOLLARO

### Corsa al ribasso

ROMA — Il dollaro prosegue nella sua corsa al ribasso: in Italia, in apertura dei mercati valutari, la divisa Usa è indicata a 1581,50-1582 lire, contro le 1595,75 lire di ieri.

Il marco è invece stabile; sempre in Italia è indicato a 623,25-623,75 lire contro le 622,85 lire di ieri.

Un nuovo forte ribasso del dollaro si registra anche sui mercati asiatici.

A Tokyo, la moneta statunitense ha terminato gli scambi a quota 222,05 yen, contro i 223,10 di martedì.

Si tratta di un ribasso di oltre 1 yen, che conferma l'andamento registrato ieri dal dollaro su tutti i mercati internazionali.

## ORO

### Sempre più saldo

LONDRA — L'oro si mostra saldo all'apertura degli scambi europei. A Londra il metallo viene trattato intorno ai 404 dollari alle prime battute, contro i 402,50 del fixing di ieri.

Tale andamento rispecchia soprattutto le nuove perdite registrate in nottata dal dollaro.

*Iniziativa dell'Api apre nuovi sbocchi per l'esportazione*

# IL «MADE IN PIEMONTE» PUNTA A ORIENTE

*Dopo un viaggio «esplorativo» in Giappone, Cina Popolare, Hong Kong di una delegazione di imprenditori, si stanno avviando rapporti commerciali.*

TORINO — Per molti anni miriadi di piccole e medie aziende dell'area torinese sono cresciute e prosperate sotto «l'ala protettiva» della Fiat che assicurava uno sbocco sicuro alla loro produzione. Ma ultimamente le cose sono un po' cambiate. Chi prima non metteva il naso oltre le Alpi «*perché intanto la Fiat garantiva l'80 per cento del fatturato*» si trova ora a fare i conti con una realtà in cui la Casa di corso Marconi tende sempre più a diversificare le proprie fonti di acquisizioni. E a questo punto molti piccoli e medi imprenditori hanno cominciato a capire che è arrivato il momento di guardare un po' più lontano, alla ricerca di nuovi clienti.

L'Api, l'associazione piccole e medie industrie di Torino, si è data subito da fare per fornire un valido aiuto ai suoi associati desiderosi di nuovi sbocchi commerciali. Prima ha organizzato per una delegazione di industriali torinesi un «viaggio esplorativo» in Estremo Oriente: un primo approccio per conoscere e capire Paesi dalle culture e mentalità tanto diverse come quelle di Hong Kong, Corea, Giappone, Cina Popolare.

E ora l'Api, dopo aver esaurito il suo compito informativo, lascia il campo a un'organizzazione privata. Si tratta della P.H. Shek Limited Hong Kong, una «trade company» con alle spalle una trentennale esperienza nell'alta fedeltà e nella ristorazione collettiva, su cui potranno appoggiarsi le imprese associale all'Api per tutti i rapporti commerciali con il Sud-Est asiatico: dalle ricerche di mercato alla selezione dei fornitori, dalla verifica dei prodotti nel Paese d'origine prima della spedizione al farsi rappresentare nelle gare di appalto.

Sono passati già alcuni mesi dal primo contatto con Hong Kong, Corea, Giappone, Cina Popolare: quali possibilità concrete si sono aperte per l'imprenditoria piemontese? «*Il tempo in Estremo Oriente ha un altro valore che da noi. Non bisogna avere fretta, però ci sono già molti segnali positivi*», ci informa il responsabile delle relazioni commerciali dell'Api, Gaetano Sacca, senza però fare dei nomi.

«*Quando un'azienda non vuole limitarsi a far fuori solo una partita di merce, ma desidera stabilire invece durevoli scambi commerciali, le trattative non sono mai semplici e quindi occorre molta cautela prima di sbandierare tutto ai quattro venti*», si giustifica il dott. Sacca.

Non ci sono invece misteri sui prodotti con più possibilità di successo in quei lontani Paesi. In Giappone, ad esempio, i settori più interessati sono quelli automobilistico e motociclistico (primo impianto), ricambistica (in particolare per i macchinari agricoli), alimentare (soprattutto vini pregiati e succhi di frutta), arredamento. Situazione molto diversa in Cina, che si rivela desiderosa di importare tecnologie praticamente in tutti i campi, e quindi non prodotti finiti. E' ovvio però che una piccola azienda ha dei problemi a garantire rifornimenti per un mercato così vasto e quindi s'impone una selezione.

Ostacoli da superare per esportare in questi Paesi? Ce n'è qualcuno, anche se non insuperabile, ad esempio la distanza: mentre trattare in lire anziché in dollari costituisce un vantaggio, come sottolinea il dott. Sacca.

Il direttore dell'Api, Federico Gal, insiste su un punto: «*Un grosso errore che abbiamo fatto spesso in passato è stato quello di dare per scontato che tutto il mondo ragioni con la nostra mentalità*». Ovviamente un errore da evitare per riuscire a penetrare nei lontani mercati dell'Estremo Oriente. Ma per le piccole e medie imprese l'Api sta già preparando altri possibili sbocchi. Prossimamente sarà la volta dell'Africa Occidentale: «*Il problema, ora, è* — spiegano all'Api — *di trovare una trade company in grado di svolgere lo stesso ruolo della P.H. Shek di Hong Kong*».

**Stefanella Campana**

# «FORSE ENTRO PASQUA LA LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DEI QUADRI»

ROMA — «*Il riconoscimento dei quadri deve essere un atto non fine a se stesso ma inserito in un programma e in un metodo che rendano moderna e adeguata l'iniziativa della necessaria mediazione sociale*».

Lo ha affermato il ministro della Sanità, Costante Degan, in un convegno a Padova — indetto dall'Unionquadri — al quale hanno partecipato il presidente della commissione lavoro della Camera, on. Giorgio Ferrari (pli), il vicepresidente del gruppo psi, on. Bacconi, l'on. Marucci del pci, il senatore Leopizzi del pri, il vicepresidente dei giovani imprenditori, Gianni Ferraro.

«*Se alcune forze politiche* — ha detto il presidente Ferrari, la cui commissione sta preparando una proposta legislativa sui quadri e che oggi riceverà l'Unionquadri e altre associazioni — *non si limiteranno a un appoggio ipocrita, possiamo pensare di approvare la legge prima di Pasqua. Il riconoscimento dei quadri, mediante la semplice modifica dell'articolo 2095, non è sufficiente se non accompagnato dalla definizione delle loro associazioni*».

Da parte sua, il presidente dell'Unionquadri, Rosalito, ha detto: «*Nonostante le forze politiche stiano cercando alleanze con i nuovi ceti professionali, perché avvertono che questa è la chiave per governare la società post-industriale, se il condizionamento delle forze sindacali e imprenditoriali farà sì che alle parole non seguano i fatti, esse non dovranno poi dolersi del consolidarsi della sfiducia "politica" fra i ceti emergenti*».

# LE AZIONI A TORINO

| TITOLI | 7-3 | 6-3 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 4850 | 4850 |
| Eridania | 9000 | 9280 |
| Florio | 200 | 200 |
| Milanagr. Vittoria | 5300 | 5800 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 20400 | 20000 |
| C. Ass. Milano risp. | 10250 | 10250 |
| Comp. Latina ord. | 600 | 615 |
| Comp. Latina priv. | 460 | 460 |
| Generali | 37300 | 37775 |
| RAS | 57000 | 58000 |
| SAI ord. | 12800 | 12900 |
| SAI priv. | 12800 | 12800 |
| Toro Ass. ord. | 13200 | 13450 |
| Toro Ass. priv. | 10000 | 10200 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 34700 | 35300 |
| Banco di Roma | 29700 | 30000 |
| Credito Italiano | 4300 | 4360 |
| Interbanca priv. | 21190 | 21600 |
| Mediobanca | 60800 | 61000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 4000 | 4000 |
| Burgo priv. | 3350 | 3100 |
| Burgo risp. | — | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 110 | 110 |
| Pozzi Ginori risp. | 120 | 120 |
| Eternit ord. | 405 | 405 |
| Eternit pref. | 400 | 400 |
| Unicem ord. | 17500 | 17500 |
| Unicem risp. | 12000 | 12000 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 935 | 942 |
| Mira Lanza | 36000 | 36500 |
| Montedison | 218 75 | 223 50 |
| Parmalat | 2090 | 2090 |
| Pierrel ord. | 1530 | 1530 |
| Pierrel risp. | 890 | 906 |
| Saffa ord. | 6080 | 6280 |
| Saffa risp. | 6100 | 6100 |
| SAIAG | 1160 | 1160 |
| Snia B.P.D. ord. | 1548 | 1556 |
| Snia B.P.D. risp. | 1540 | 1550 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 473 | 478 |
| Rinascente priv. | 342 | 345 |
| Silos Genova | 1260 | 1290 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 810 | 760 |
| Autostrade To-Mi | 5800 | 5900 |
| Italcable | 10100 | 10250 |
| NAI | 25 | 25 |
| SIP ord. | 1970 | 1980 |
| SIP risp. | 2025 | 2052 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 150 | 155 |
| Borgosesia ord. | 8150 | 8150 |
| Borgosesia risp. | 3000 | 3000 |
| Centrale ord. | 1600 | 1600 |
| Centrale risp. | 1130 | 1150 |
| Centrale r. 1-7-82 | 1140 | 1160 |
| CIR ord. | 5400 | 5560 |
| CIR risp. | 5600 | 5650 |
| Fidis | 3800 | 3900 |
| Finsider | 36 | 38 |
| Fiscambi | 3000 | 3050 |
| Gim ord. | 3960 | 4050 |
| Gim risp. | 2380 | 2450 |
| IFI priv. | 5745 | 5880 |
| IFIL ord. | 6300 | [illegible] |
| IFIL risp. | 4830 | [illegible] |
| Invest | 3280 | 3290 |
| Mittel | 1280 | 1280 |
| Pirelli & C. | 2900 | 3180 |
| Pirelli S.p.A. | 1690 | 1690 |
| Pirelli S.p.A. risp. | 1600 | 1700 |
| SAROM | 1550 | 1550 |
| Schiapparelli | 389 | 391 |
| SME | 550 | 550 |
| SMI | 2260 | 2330 |
| SMI risp. | 1690 | 1780 |
| STET ord. | 2100 | 2130 |
| STET risp. | 2030 | 2056 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Imm. | 2648 | 2650 |
| B.I.I. ord. | 738 | 750 |
| B.I.I. ord. 1-7-83 | 718 | 722 |
| B.I.I. risp. | 712 | 724 |
| B.I.I. risp. 1-7-83 | — | — |
| Condotte Acqua | 160 | 157 |
| Fer-Co | — | — |
| Gen. Imm. Sogene | 828 | 825 |
| I.P.I. | 1700 | 1700 |
| IBVIM | 16000 | 16000 |
| Risanam. Napoli ord. | 8000 | 8300 |
| Risanam. Napoli risp. | 7200 | 7200 |
| SIFA | 3200 | 3200 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castagnetti | 1602 | 1600 |
| Fiat ord. | 4288 | 4327 |
| Fiat priv. | 3246 | 3321 |
| Gilardini | 8800 | 9000 |
| Magneti Marelli ord. | 1130 | 1136 |
| Magneti Marelli risp. | 1100 | 1100 |
| Olivetti ord. | 4330 | 4350 |
| Olivetti priv. | 4100 | 4210 |
| Olivetti risp. | 4300 | 4370 |
| Olivetti r. 1-7-82 n. c. | 3850 | 3850 |
| Saaib priv. | 3850 | 3900 |
| Westinghouse | 22000 | 22000 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 350 | 380 |
| Fornara | 211 | 204 |
| Talco Grafite | 12000 | 12000 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 2630 | 2635 |
| Fisac ord. | 6350 | 6350 |
| Fisac risp. | 7000 | 7000 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potabili | 3625 | 3650 |
| Ciga Hotels | 3905 | 3930 |
| Pacchetti | 68 | 69 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 275 | 275 |
| Centrale 13% 81/88 | 99 | 99 |
| IRI Stet 7% 73/88 | — | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | — | — |
| M.S. Spirito 7% 73/88 | — | — |
| B.I.I. 12% 80/85 | 166 | 166 |
| M. Metalli 13% | — | — |
| M. Snia 13% 90 | 149 | 149 |
| Olivetti 13% 81/91 | 119 | 110 |
| Pirelli 13% 81/91 | 121 | 121 |

# REDDITO FISSO A TORINO

| TITOLI | 7-3 | 6-3 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89 | 105 50 | 105 45 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88 | 113 40 | 113 |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 | — | — |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 II | — | — |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | 100 05 | 100 10 |
| C. Cr. Tes. 1-5-84 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-6-84 | 100 20 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-6-84 II | 100 05 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-7-84 | 100 15 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-8-84 II | 100 10 | 100 10 |
| C. Cr. Tes. 1-9-84 | 100 45 | 100 45 |
| C. Cr. Tes. 1-10-84 | 100 25 | 100 25 |
| C. Cr. Tes. 1-11-84 | 100 10 | 100 35 |
| C. Cr. Tes. 1-12-84 | 100 30 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 10% 75/85 | 92 | 92 |
| C. Cr. Tes. 1-1-85 | 100 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 1-2-85 | 100 10 | 100 15 |
| C. Cr. Tes. 1-3-85 | 100 55 | 100 55 |
| C. Cr. Tes. 1-4-85 | 100 20 | 100 15 |
| C. Cr. Tes. 1-5-85 | 100 15 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-6-85 | 100 35 | 100 40 |
| C. Cr. Tes. 1-1-86 | 101 | 101 |
| C. Cr. Tes. 1-3-86 | 101 80 | 101 80 |
| C. Cr. Tes. 1-4-86 | 98 50 | 98 50 |
| C. Cr. Tes. 1-5-86 | 100 70 | 100 80 |
| C. Cr. Tes. 16% 1-6-86 | 99 60 | 99 60 |
| C. Cr. Tes. 1-6-86 II | 100 40 | 100 60 |
| C. Cr. Tes. 1-7-8 | 100 85 | 101 10 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 II | 99 65 | 99 70 |
| C. Cr. Tes. 1-8-86 | 100 95 | 100 95 |
| C. Cr. Tes. 1-9-86 | 100 75 | 100 90 |
| C. Cr. Tes. 1-10-86 | 100 30 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 1-11-86 | 100 35 | 100 50 |
| C. Cr. Tes. 1-12-86 | 100 25 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 1-1-87 | 100 55 | 100 50 |
| C. Cr. Tes. 1-2-87 | 100 56 | 100 50 |
| C. Cr. Tes. 1-3-87 | 100 90 | 100 80 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 100 35 | 100 50 |
| C. Cr. Tes. 1-5-87 | 100 25 | 100 25 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 100 10 | 100 15 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 100 | 100 10 |
| B.T.N. 12% 1-10-87 | 94 65 | 94 40 |
| B.T.P. 12% 1-4-84 | 99 80 | 99 80 |
| B.T.P. 18% 1-4-84 | 100 | 100 |
| B.T.P. 12% 1-10-84 | 98 40 | 98 30 |
| B.T.P. 18% 1-1-85 | 101 80 | 101 85 |
| B.T.P. 17% 1-6-85 | 101 65 | 101 75 |
| B.T.P. 17% 1-7-85 | 101 90 | 101 90 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 77/84 II indicizzate | 144 10 | 144 30 |
| Enel 8 indicizzate | 100 20 | 100 20 |
| Enel 81/88 indicizzate | 100 75 | 100 75 |
| Enel 82/89 indicizzate | 105 40 | 105 40 |
| Enel 82/89 II indicizzate | 105 80 | 105 60 |
| Enel 82/89 III indicizzate | 104 20 | 104 20 |
| Enel 82/89 IV indicizzate | 103 45 | 104 60 |
| Enel 83/90 I indicizzate | 105 70 | 105 70 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 103 20 | 103 20 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 103 35 | 103 45 |
| Autostrade 6% 65/88 I | 92 60 | 92 50 |
| Autostrade 6% 67/87 | 87 30 | 88 10 |
| Autostrade 7% 72/88 | 88 60 | 89 50 |
| C.C. OO. PP. 5% | 69 40 | 69 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 70 60 | 70 50 |
| C.C. OO. PP. 6% | 67 | 65 40 |
| C.C. OO. PP. 7% | 82 30 | 82 30 |
| C.C. Int. St. 6% 66 I | 91 | 91 |
| C.C. Int. St. 6% 67 II | 84 90 | 84 90 |
| C.C. Int. St. 6% 68 III | 80 70 | 80 70 |
| C.C. Int. St. 7% 70 I | 76 | 76 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 78 10 | 78 10 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 85 60 | 85 60 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 82 | 82 |
| FF.SS. 6% 66 I | 92 | 92 |
| FF.SS. 6% 67 | 88 30 | 88 30 |
| FF.SS. 7% 73 I | 75 80 | 75 80 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 80 35 | 80 10 |
| Amm. FF.SS. 10% 75 I | 94 | 94 |
| Amm. FF.SS. 12% 79 I | 99 60 | 99 60 |
| Amm. FF.SS. 83/90 indiciz. | 103 | 102 60 |
| ICIPU vent 6% | 82 40 | 82 40 |
| ICIPU 7% 71 I | 72 | 72 |
| IMI 80/85 indicizzate | 99 90 | 99 90 |
| IMI 81/86 indicizzate | 108 50 | 108 50 |
| IMI 81/88 indicizzate | 105 50 | 105 50 |
| IMI 81/86 II indicizzate | 102 40 | 102 40 |
| IMI 81/86 III indicizzate | 102 | 102 |
| IMI 81/86 IV indicizzate | 102 | 102 |
| IMI 81/86 V indicizzate | 103 | 102 |
| IMI 81/86 VI indicizzate | 103 | 103 |
| IMI 82/90 VII opl. indiciz. | 103 | 103 |
| Montedison 13,5% 76 | 193 45 | 194 |
| Olivetti 82/87 indicizzate | 102 45 | 102 95 |
| Pirelli 82/88 indicizzate | 101 85 | 102 |
| Fiat 81/88 indicizzate | 104 | 104 |
| Città Torino 6% 82/04 | 82 | 82 |
| Pr. To AEM 5,5% 80/88 | 92 | 92 |
| Pr. To AEM 5,5% 82/08 | 92 | 92 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 85 | 85 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 59 | 59 90 |
| Ist. S. Paolo c. cons. 6% | 66 | 66 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 79 50 | 79 50 |
| S. Paolo OO.PP. 6% ex 5% | 64 | 64 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 56 80 | 57 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 8% | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 18ª indic. | 102 13 | 102 10 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic. | 101 60 | 101 60 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic. | 101 60 | 101 60 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic. | 102 50 | 102 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 53 50 | 53 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 71 | 71 |
| Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74 | 60 | 60 |

# LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 7/3 | 6/3 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 4870 | 4850 |
| Bonifiche Ferr. | 24400 | 25700 |
| Cavarzere | sosp. | sosp. |
| Eridania | 9055 | 9180 |
| Ind. Buitoni ord. | 2301 | 2305 |
| Buitoni risp. | 2105 | 2090 |
| Ind. Zuccheri | sosp. | sosp. |
| Milanagr. Vittoria | 5650 | 5650 |
| Perugina ord. | 1855 | 1910 |
| Perugina risp. | 1635 | 1629 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 38400 | 39000 |
| Ausonia Ass. | 1121 | 1132 |
| C. Ass. Mi ord. | 20450 | 20300 |
| C. Ass. Mi risp. | 10290 | 10400 |
| C. Latina ord. | 602 | 600 |
| C. Latina priv. | 450 | 460 |
| FIRS ord. | 1229 | 1229 |
| FIRS risp. | 471 | 478 |
| Generali | 37300 | 37600 |
| Italia Assicurazioni | 11700 | 11800 |
| L'Abeille | 30150 | 30650 |
| La Fondiaria | 38200 | 38150 |
| RAS | 57000 | 58000 |
| RAS C. P. | 56100 | 57100 |
| SAI ord. | 12500 | 12700 |
| SAI priv. | 12650 | 12900 |
| Toro Ass. ord. | 13200 | 13450 |
| Toro Ass. priv. | 9990 | 10150 |
| **BANCARI** | | |
| B. Catt. Veneto | 5270 | 5220 |
| B. Comm. Ital. | 34850 | 35300 |
| Banco Roma | 29700 | 29750 |
| Banco Lariano | 5530 | 5561 |
| Cred. Italiano | 4300 | 4330 |
| Cred. Varesino | 5105 | 5115 |
| Interbanca priv. | 21110 | 21800 |
| Interbanca 1-7-83 | 20100 | 20600 |
| Mediobanca | 60520 | 60650 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 3975 | 4085 |
| Burgo priv. | 3205 | 3120 |
| Burgo risp. | n.r. | n.r. |
| De Medici | 3110 | 3120 |
| Mondadori ord. | 3810 | 3830 |
| Mondadori priv. | 2016 | 2055 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 1690 | 1677 |
| Pozzi-Ginori ord. | 114 | 115 |
| Pozzi-Ginori risp. | 131 | 121 |
| Eternit ord. | 390 | 395 |
| Eternit priv. | 380 | 392 |
| Italcementi ord. | 47100 | 47800 |
| Italcementi risp. | 42800 | 42800 |
| Unicem ord. | 17250 | 17420 |
| Unicem risp. | 11900 | 12000 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Boero | 5700 | 5700 |
| Caffaro ord. | 582 | 586 |
| Caffaro risp. | 579 | 579 |
| Farmit. Erba | 10190 | 10205 |
| Italgas | 933 | 943 |
| Lepetit ord. | [illegible] | 26010 |
| Lepetit priv. | [illegible] | [illegible] |
| Mira Lanza | [illegible] | [illegible] |
| Montedison | 221 | 224 25 |
| Perlier | 7850 | 7900 |
| Pierrel ord. | 1520 | 1545 |
| Pierrel risp. | 885 | 895 |
| Rol | 1515 | 1522 |
| Saffa ord. | 6080 | 6150 |
| Saffa risp. | 6130 | 6120 |
| Siossigeno | 16250 | 16300 |
| Snia B.P.D. ord. | 1543 | 1555 |
| Snia B.P.D. risp. | 1525 | 1535 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente ord. | 472 50 | 470 50 |
| La Rinascente priv. | 342 | 344 |
| Silos | 1265 | 1270 |
| Standa ord. | 5130 | 5350 |
| Standa risp. | 5360 | 5350 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia priv. | 812 | 780 |
| Ausiliare | 6200 | 6300 |
| Autostrade To-Mi | 5850 | 5780 |
| Italcable | 10100 | 10210 |
| NAI | 24 75 | 24 75 |
| Nord Milano | 3550 | 3651 |
| SIP ord. | 1955 | 1980 |
| SIP risp. | 2022 | 2050 |
| Tripcovich | 5800 | 5900 |
| Selm | 2601 | 2622 |
| Tecnomasio | 336 | 390 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acque Marcia | 1550 | 1575 |
| Agricola Fin. ord. | 15650 | 15750 |
| Agricola Fin. risp. | 13000 | 13000 |
| Bastogi IRBS | 150 | 151 |
| Breda | 29800 | 29800 |
| Borgosesia ord. | 8080 | 8080 |
| Borgosesia risp. | 3000 | 3000 |
| Brioschi | 1290 | 1295 |
| Buton | 2275 | 2280 |
| La Centrale ord. | 1602 | 1630 |
| La Centrale risp. | 1130 | 1140 |
| La Centrale r. 1-7-82 | 1109 | 1120 |
| CIR ord. | 5400 | 5400 |
| CIR risp. | 5500 | 5589 |
| Euromobiliare | 4120 | 4120 |
| Fidis | 3790 | 3860 |
| Fin. Breda | 3890 | 3960 |
| Finmare | 34 | 34 |
| Finrex | 1300 | 1300 |
| Finsider | 40 75 | 40 |
| Fiscambi | 3000 | 3030 |
| Gemina ord. | 500 | 509 |
| Gemina risp. | 511 | 515 |
| GIM ord. | 3920 | 3940 |
| GIM risp. | 2380 | 2451 |
| IFI priv. | 5790 | 5910 |
| IFIL ord. | 6100 | 6300 |
| IFIL risp. | 4820 | 4831 |
| Invest | 3300 | 3300 |
| Italmobiliare | 49900 | 50000 |
| Mittel | 1220 | 1250 |
| Partec. Finanz. | 1135 | 1165 |
| Pirelli & C. | 2900 | 3170 |
| Pirelli SpA ord. | 1665 | 1680 |
| Pirelli SpA risp. | 1605 | 1700 |
| Rejna ord. | 18000 | 18000 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva Finanz. | 4050 | 4190 |
| Sarom | 1535 | 1542 |
| Schiapparelli | 375 50 | 380 |
| SME | 551 | 557 |
| SMI ord. | 2250 | 2262 |
| SMI risp. | 1690 | 1710 |
| Stet ord. | 2150 | 2101 |
| Stet risp. | 2029 | 2042 |
| Terme Acqui | 975 | 975 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 6440 | 6450 |
| Attività Immobiliari | 2648 | 2700 |
| B.I.I. ord. | 726 | 745 |
| B.I.I. ord. 1-7-83 | 710 | 721 |
| B.I.I. risp. | 712 | 712 |
| B.I.I. risp. 1-7-83 | n.r. | n.r. |
| Cogefar | 1516 | 1520 |
| Cond. Acqua Roma | 156 50 | 158 |
| De Angeli Frua | 2250 | 2430 |
| Gen. Imm. Sogene | 821 | 820 |
| Iniziativa Edilizia | 25050 | 25010 |
| Isvim | 16450 | 16500 |
| La Milano Centrale o. | 6500 | 6440 |
| La Milano Centrale r. | 5150 | 5220 |
| Risanamento ord. | 8015 | 8150 |
| Risanamento risp. | 7150 | 7150 |
| Sifa | 3150 | 3200 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Fiat ord. | 4294 | 4310 |
| Fiat priv. | 3246 | 3306 |
| Gilardini | 8650 | 8780 |
| Franco Tosi | 17990 | 18000 |
| Magneti M. ord. | 1130 | 1145 |
| Magneti M. risp. | 1110 | 1122 |
| Olivetti ord. | 4330 | 4350 |
| Olivetti priv. | 4120 | 4200 |
| Olivetti risp. | 4305 | 4385 |
| Olivetti r. 1-7-82 n.c. | 3855 | 3920 |
| Saaib ord. | 3775 | 3845 |
| Saaib priv. | 3818 | 3735 |
| Westinghouse | 21500 | 21400 |
| Worthington | 2490 | 2485 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Broggi Izar | 315 | 314 |
| Cantier. Metall. Ital. | 4270 | 4290 |
| Dalmine | 350 | 365 |
| Falck ord. | 1650 | 1652 |
| Falck risp. | 1578 | 1579 |
| Issa-Viola | 620 | 618 |
| La Magona | 4560 | 4650 |
| Portarolo | 390 | 405 |
| Trafilerie | 2900 | 2950 |
| **TESSILI** | | |
| Cant. e Zucchi | 41 | 41 25 |
| Cantoni | 2570 | 2649 |
| Cucirini | 1649 | 1630 |
| Cascami 1872 | 3610 | 3610 |
| Eliolona | 1101 | 1101 |
| FISAC ord. | 6090 | 6090 |
| FISAC risp. | 6600 | 6695 |
| Linif. e Can. o. | 1616 | 1620 |
| Linif. e Can. r. | 926 | 926 |
| Marzotto ord. | 1435 | 1480 |
| Marzotto risp. | 1630 | 1650 |
| Olcese Veneziano | 46 | 46 25 |
| Rotondi | 10800 | 10710 |
| Unione Manif. | 21800 | 22000 |
| Zucchi | 3590 | 3540 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari ord. | 1650 | 1680 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1630 | 1662 |
| Acqua Potabili | 3651 | 3651 |
| Calcel. Veneto | sosp. | sosp. |
| CIGA Hotels | 3905 | 3930 |
| Jolly Hotel | 4860 | 4800 |
| Pacchetti | 68 50 | 69 |
| Tremo | 14600 | 14720 |

*Sciopero è maschio*

## MA LA CRISI E' SEMPRE FEMMINA

Si parla con tanto ottimismo di «ripresina» e l'Italia sta cercando di agganciarsi — come si suol dire — al «treno internazionale».

Il prezzo che si paga, purtroppo, è amaro. Tagli alla scala mobile, sacrifici generalizzati e disoccupazione crescente, specie nei settori la cui produzione non «tira».

A fare le spese di questa contrazione del mercato del lavoro sono soprattutto le donne, come spesso accade nei momenti di recessione. Ad esempio, nel settore tessile — tradizionale serbatoio di manodopera femminile — operaie e impiegate sono diminuite quest'anno dell'8,3 per cento a fronte di un calo complessivo del 7,2.

Gran parte di questo «mini-esercito» di lavoranti è andato a ingrossare le file del «lavoro nero», sottopagato e non sindacalizzato.

C'è poco da fare: contratto e sciopero sono prepotentemente maschi, la crisi è femmina.

r. b.

# LA CGIL IN PIAZZA E' LA SCISSIONE?

*I sindacalisti pci di Lama rompono con la corrente psi. Il 24 guideranno lo sciopero anti Craxi. Clamorosa frattura*

Fausto Vigevani

ROMA — La maggioranza comunista della Cgil punta ormai allo sciopero generale nazionale, mentre la minoranza socialista di Del Turco sta meditando l'abbandono della confederazione, e l'unità sindacale con Cisl e Uil è definitivamente tramontata. Sono questi i drammatici risultati della prima giornata di guerra al decreto sulla scala mobile, che da ieri è in pieno svolgimento nelle piazze e nei luoghi di lavoro, nelle strutture sindacali, e in Parlamento.

La battaglia del pci contro il decreto legge che ha tagliato la scala mobile, si svolge ormai senza esclusione di colpi al Senato, che da questa sera inizia le sedute notturne; si riflette già anche a Montecitorio, dove iniziano gli scrutini a raffica sul condono dell'abusivismo edilizio.

Ieri sera, la riunione della segreteria Cgil si è conclusa con una decisione traumatica. In mattinata, al Palalido di Milano, i cinquemila delegati di fabbrica «autoconvocati» da tutta Italia avevano proclamato ufficialmente una manifestazione nazionale di protesta nella capitale per il 24 marzo. Lama e Trentin hanno dunque proposto alla Cgil di appoggiare la manifestazione, ma nella segreteria hanno vinto i «duri» di Garavini: così ora, è la Cgil stessa che ha deciso «di convocare una manifestazione nazionale a Roma per il 24 marzo». Più che cavalcare la tigre degli «autoconvocati», la maggioranza comunista della Cgil ha deciso di mettersi alla testa del movimento, contando di far confluire a Roma schiere massicce di manifestanti; e se per quella data il decreto non sarà ritirato o battuto, Garavini annuncia che la Cgil è pronta a dichiarare lo sciopero generale nazionale.

«Questa scelta ha il segno inequivocabile della rottura», ha prontamente e seccamente dichiarato Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, e leader della minoranza socialista. Come prima conseguenza pratica, è stata rinviata sine die la convocazione del consiglio nazionale Cgil, e con ogni probabilità la componente socialista chiederà ora un congresso straordinario. Ma tanto Del Turco, quanto Vigevani e Ceremigna (la triade socialista della Cgil) ammettono che ormai il clima è quello che precede le scissioni.

Immediata anche la reazione di Cisl e Uil, che avevano pesantemente avvertito la Cgil a non sponsorizzare le manifestazioni degli «autoconvocati». La rottura della federazione unitaria è ormai un dato di fatto insanabile, e le due confederazioni minori hanno autorizzato le loro strutture periferiche ad aprire in ogni azienda proprie rappresentanze sindacali, autonome e svincolate dai patti.

Anche al Senato il pci è totalmente impegnato a far bocciare il decreto, ed ha già presentato 200 emendamenti, su soli quattro articoli. «Se la maggioranza compirà atti perentori — dichiara Libertini — siamo pronti anche ad una tattica apertamente ostruzionistica». Per ora la tattica comunista è limitata ad un uso estenuante del regolamento, che costringe le cinque commissioni a rimandare l'emissione dei pareri. Ma la presidenza del Senato ha stabilito che per il giorno 13 il decreto deve giungere alla discussione in aula; e così Ferrari Aggradi, che presiede la commissione Bilancio, quella il cui parere è vincolante, ha stabilito che da questa sera i lavori proseguiranno in seduta notturna.

Ma la battaglia del pci contro il decreto è anche guerra aperta contro lo stesso governo presieduto da Craxi. E lo scontro si è acceso violento anche a Montecitorio, dove è in discussione il disegno di legge per il condono dell'abusivismo edilizio. Iniziato ieri sera, il dibattito è ancora fermo ai primi articoli, ma sul provvedimento gravano oltre 200 emendamenti.

Gianni Fornacchi

**INCHIESTA / Parla Avonto (Cisl)**

# POTREBBE NASCERE UN 4° SINDACATO

*E' il grave rischio che si corre dopo la spaccatura sui tagli alla scala mobile. «Questi scioperi assumono carattere politico»*

Giovanni Avonto

TORINO — Il decreto Craxi, la spaccatura nelle confederazioni, lo sciopero di domani a Torino voluto dai consigli di fabbrica, appoggiato dalla sola componente maggioritaria della Cgil. Cisl e Uil che dicono no; i socialisti Cgil che si dissociano. Il sindacato è proprio a pezzi? Ieri lo abbiamo chiesto a Fausto Bertinotti; oggi giriamo la domanda a Giovanni Avonto, segretario piemontese della Cisl, 53 anni, una vita in mezzo ai lavoratori.

— Come giudica lo sciopero di domani?

«Una agitazione dichiarata in modo anomalo da strutture (i consigli di fabbrica) che non hanno per tradizione la competenza di dichiarare scioperi generali. In ogni caso, è una giornata difficile e lacerante per i rapporti fra i militanti sindacali e fra i lavoratori».

— Qual è il rischio più grosso che corre il sindacato?

«Radicalizzare la contrapposizione fra consigli di fabbrica e organizzazioni sindacali; tra sindacati e associazioni. Dopo Cgil Cisl Uil, c'è il pericolo che nasca di fatto una quarta confederazione».

— In questo momento, i consigli di fabbrica rappresentano la base o solo se stessi?

«Credo siano rappresentativi del disorientamento e delle tensioni esistenti fra i lavoratori. Si rimproverano ai vertici la mancanza di democrazia, l'insufficienza di consultazioni. Ma, oggi, ciò si sta riproducendo fra consigli e lavoratori, fra consigli e sindacati».

— Avete ripetuto spesso, in questi giorni, il «no» allo sciopero, sostenendo che porta in un vicolo senza uscita. Perché?

«Perché si punta solo ad una lotta di opposizione che, alla fine, assume un carattere politico e non sindacale. Di fronte ai problemi economici, il sindacato deve assumere responsabilità autonome: non può delegare ad altri il compito di rincolare il governo. Altrimenti, passa la scelta che, per realizzare una politica dei redditi tesa alla tutela degli interessi dei lavoratori, ci si può battere solo con un governo "amico"».

— Ma pci e maggioranza Cgil chiedono di cambiare rotta alla politica economica...

«Io penso che non ci sia tanto bisogno di slogan, quanto di indicazioni precise. Ci sono valori rispetto ai quali occorre fare chiarezza. Oggi, è l'occupazione il problema nodale. Ed è su questa che bisogna confrontarsi. Altrimenti, la lotta contro i decreti e l'accordo col governo si tramutano in una opzione solo salarialista».

— Un esempio, per spiegarsi meglio?

«Si parla giustamente di riduzione d'orario, per ridistribuire lavoro e redditi. Sostenere che la riduzione fa perdere salario, è inaccettabile: significa fare una scelta corporativa legata agli occupati. E' su questi valori centrali che si misura la capacità di fare unità. Altrimenti, di fronte a valori diversi, è evidente che i lavoratori possano avere rappresentanze anche diverse».

Mario Tortello

(2 - continua)

*Il fondatore del pci, scomparso tre mesi fa, ricordato da Cossiga*

# TERRACINI, «PADRE DELLA REPUBBLICA», COMMEMORATO OGGI AL SENATO

Umberto Terracini

ROMA — A tre mesi esatti dalla scomparsa, il Senato e le massime autorità dello Stato commemorano oggi pomeriggio Umberto Terracini, l'ultimo dei grandi padri fondatori della nostra Repubblica ad essersene andato. Si è spento infatti a Roma il 6 dicembre scorso all'età di 88 anni, dopo una lunga malattia.

La prima firma in calce all'originale della nostra Costituzione è la sua: Terracini infatti, era il presidente dell'Assemblea costituente. Per questo, e per gli alti meriti della sua lunga attività politica, era stato nominato senatore a vita.

Il discorso commemorativo è tenuto dal presidente stesso del Senato, Cossiga, in una seduta particolarmente affollata. Ai banchi del governo, Craxi con quasi tutti i ministri. Alla cerimonia assiste il capo dello Stato, Pertini, che siede nel palco reale ed ha accanto il presidente della Camera, Nilde Jotti. Nella tribuna d'onore sono presenti Leopoldo Elia, presidente della Corte costituzionale, i vertici della magistratura, dell'esercito e della pubblica amministrazione; e tra gli uomini politici, Berlinguer.

Umberto Terracini è stato anche uno dei fondatori del pci, e tra le voci più libere di questo partito. «Ho polemizzato con Lenin — disse nell'ultimo congresso cui poté partecipare — figuriamoci se sto zitto con Berlinguer».

Era nato a Genova il 27 luglio 1895 da famiglia torinese, e a Torino iniziò l'attività politica con Gramsci e l'Ordine nuovo. La sua lotta al fascismo gli costò 17 anni di carcere e confino; il suo bisogno di libertà gli costò una lunga espulsione dal partito, che lo reintegrò solo a guerra finita.

Un solitario che aveva avversato Stalin fin dagli Anni Trenta, e più recentemente criticato a fondo il compromesso storico; ma sempre fedele alle sue idee e al suo partito. «Io sto dalla parte dei lavoratori», diceva.

g. p.

*Ricerche da ieri sera a Polignano in Puglia*

# ONDATA SCAGLIA IN MARE UN'AUTO: TRE DISPERSI

BARI — Proseguono le ricerche dei tre giovani — due uomini e una donna — dispersi in mare da ieri sera dopo essere stati travolti da un'ondata con la loro automobile mentre si trovavano sul molo frangiflutti del porto di Polignano a Mare.

Stamane i sommozzatori hanno fatto nuove immersioni per individuare l'automobile sommersa — una «Renault 5» — ma il mare ancora in burrasca ostacola ogni tentativo. Alle ricerche partecipano militari, carabinieri, vigili urbani e sommozzatori.

Sulla «Renault 5» c'erano due coppie di giovani di Polignano (Bari): Antonella Pedone, di 21 anni, Stefano Netti di 23, Amelia Sgobba di 19 e Domenico De Luca di 22. I quattro dovevano andare a una festa per l'ultimo giorno di Carnevale e nell'attesa si erano recati nel porto per guardare il mare in burrasca. Mentre si trovavano sul molo, un'onda più violenta — la barriera frangiflutti è alta circa sei metri — ha travolto l'automobile e l'ha gettata in mare. I soccorsi sono giunti pochi minuti dopo e due vigili, tuffatisi, sono riusciti a salvare Antonella Pedone, poi ricoverata in ospedale in stato di choc.

**Si è aperto ieri il processo a Paolo Mantovani, petroliere d'assalto e presidente della Samp**

# GENOVA GIUDICA LO «SCEICCO»

GENOVA — «La costituzione in Svizzera di una società omologa alla Pontoil di Busalla è avvenuta in base alla normativa vigente»: questa la posizione di Paolo Mantovani del quale è cominciato l'interrogatorio in Corte d'appello aperto ieri mattina. Due anni fa, al processo di primo grado, il personaggio che fu definito lo «sceicco bianco» (fu il più grande importatore di petrolio dal Kuwait al tempo della crisi energetica) fu condannato a due anni e mezzo di reclusione ed a sei miliardi di multa sotto l'accusa di aver costituito ingenti capitali all'estero.

Entrambi a tre anni e sette miliardi di multa furono condannati due soci di Mantovani, Lorenzo Noli e Mario Contini. I due non si sono presentati in tribunale per l'appello. C'era invece Paolo Mantovani: abito blu, fazzoletto di seta svolazzante nel taschino, aria un po' sofferente. Accanto a lui, in aula, il medico personale, il dottor Alfredo Segre, pronto ad intervenire nel caso che le condizioni di salute del presidente della Sampdoria subiscano alterazioni, anche per l'emozione derivante dal processo.

Mantovani, prossimo a compiere i 54 anni, ha voluto essere presente nonostante nei giorni scorsi i medici gli avessero consigliato una visita di controllo. Non va dimenticato che è stato recentemente operato in America, dove gli hanno inserito tre bypass. E' apparso affaticato, ma tranquillo. Le posizioni del processo sono queste, ovviamente opposte. Sostiene l'accusa (contenuta nelle 84 pagine della sentenza di condanna) che quando nel novembre del 1978 costituì la Pontoil svizzera, Paolo Mantovani «aveva come scopo trasferire valuta all'estero».

Replica Mantovani: «La costituzione di una società all'estero non comporta vincoli o autorizzazioni, rientrando nelle attività consentite in un'economia di libero mercato». Aggiunge uno dei difensori, l'avvocato Gianni Meneghini: «la Pontoil ha osservato la normativa, che è quella di depositare azioni e capitali in una banca italiana che poi ha effettuato il trasferimento. Unico obbligo è che la legislazione del paese nel quale si intende operare consenta il rientro dei capitali, nel momento di cessazione dell'attività. La Svizzera ha questa legislazione».

In questa vicenda, l'intrico delle leggi è folto, spesso contraddittorio. Ne ha tracciato una esposizione (definita «chiara ed esemplare» dallo stesso collegio di difesa) il giudice relatore, Bruno Noli, lo stesso che redasse la prima sentenza di rinvio a giudizio per Lorenzo Roscio. Nella «Mantovani story», si incrociano norme del codice penale e di finanza internazionale: materia estremamente difficile che ieri mattina ha provocato l'abbandono dell'aula da parte di molto pubblico che si aspettava emozioni di ben diverso tipo.

Paolo Mantovani non ha fatto alcuna dichiarazione.

Guido Coppini

(Segue da pagina 5)

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Personale tutto della Commissione Commissionaria Internazionale partecipano con vivo rimpianto al lutto della famiglia per la scomparsa del

**Ing. Enrico Minola**

per lunghi anni suo amico e stimato presidente.
— Roma, 5 marzo 1984.

La Fondazione Esperienza dei Lavoratori Anziani d'azienda - Presidenza, Consiglio generale e Collaboratori - partecipa al dolore dei familiari ed amici per la scomparsa del suo presidente onorario

**dott. ing. Enrico Minola**

e ne ricorda la ferma e entusiastica fede nei valori dell'anzianità d'azienda espressa nei lunghi anni della sua presidenza attenta dell'ente.
— Torino, 6 marzo 1984.

L'Ugaf - Unione Gruppi Anziani FIAT - partecipa al lutto dei familiari ed amici per la dipartita del

**dott. ing. Enrico Minola**

presidente onorario di Fondazione Esperienza, grande indimenticabile amico dei lavoratori anziani d'azienda.
— Torino, 6 marzo 1984.

L'Associazione Nazionale dei Lavoratori Anziani - ANLA - annuncia con vivissimo dolore ed immenso rimpianto la scomparsa del

VICE PRESIDENTE ONORARIO DOTTOR INGEGNER

**Enrico Minola**

— Roma, 6 marzo 1984.

Giuseppe, Fiorella e sorelle De Paulis addolorati ricordano con rimpianto il caro cugino

**Ing. Enrico Minola**

— Torino, 7 marzo 1984.

La Presidenza gli Associati e il Personale Aella ricordando i lunghi anni di partecipazione associativa del

**dott. ing. Enrico Minola**

prendono parte commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 7 marzo 1984.

Carlo Righini partecipa commosso alla scomparsa del caro amico

**dott. ing. Enrico Minola**

— Torino, 7 marzo 1984.

Clementina, Leopoldo e Sandra Funtoli, Gian Domenico e Livia Magnone, prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

**dott. ing. Enrico Minola**

— Roma-Torino, 6 marzo 1984.

Nina Ferma De Michelis e Renzo Ferma e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

**Enrico Minola**

— Castellamonte, 6 marzo 1984.

La Presidenza e le Direzioni della Società Sila - Sateco - Seper - Serda - Sgea partecipano al lutto della signora Franca Minola Leccese per la scomparsa del padre

**Ing. Enrico Minola**

— Torino, 7 marzo 1984.

Renato Papà e Giovanni Ambrosi con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**Ing. Enrico Minola**

— Torino, 7 marzo 1984.

Michele e Renza Candini
Carla e Mimi Candini
Lionello e Grazia Jona Celesia
sono affettuosamente vicini a Fabrizia e Filippo nel loro dolore.

Cristianamente è mancata

**Carolina Barberis vedova Pistarini**

di anni 81

L'annunciano le figlie Giuseppina, Isabella, nipoti Stefano, Cesare e Gabriele, il genero Franco Varallo, le sorelle Laura, Margherita e Teresa, il cognato Domenico Sassone, parenti tutti. Le figlie con profonda gratitudine ringraziano la fedele Silvia Perotto. Funerali mercoledì 7 corrente mese alle ore 15 partendo dalla Casa di riposo Castello di Montanaro.
— Montanaro, 7 marzo 1984.

E' mancata

**Maria Girard ved. Gallino**

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti. Funerali in Collegno mercoledì 7 ore 14 partendo da via Pasubio 10.
— Collegno, 6 marzo 1984.

Il 4 marzo 1984, in un tragico incidente stradale in Piemonte, è mancato ai suoi cari

**Vincenzo Arcasi**

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Andrea, Serena ed Alberto, ed i parenti tutti.
— Roma, 6 marzo 1984.

E' mancato

**Renzo Parenti**

maestro del Lavoro

Lo annunciano a funerali avvenuti, per cause non dipendenti dalla loro volontà, la moglie Lilia, la figlia Patrizia con Walter, sorelle, cognati, parenti tutti.
— Torino, 7 marzo 1984.

E' serenamente mancata

**Giuseppina Pilla ved. Zaccone**

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Lidia con il marito Piero Bianco e Cesare con la moglie Dina Laugeri, la nipote Raffaella con il marito Renato Bellavia e la sua adorata Francesca.
— Torino, 7 marzo 1984.

Beppe e Anna Barale sono vicini a Cesarino e alla mamma con affettuosa e commossa partecipazione.

Ida e Marisa partecipano affettuosamente al dolore di Cesarino e Dina.

Giorgio e Carla Rossanel con i figli prendono parte con profonda commozione al dolore di Cesarino e Dina.

Emilio, Lina e Claudio Bellavia si uniscono al dolore della famiglia, ricordando la cara nonna PINA.

Liegia Riva è vicina a Cesarino e Dina in questo doloroso momento.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Circolo Subalpino prendono viva affettuosa parte al lutto del proprio Presidente per la scomparsa della mamma signora

**Giuseppina Pilla ved. Zaccone**

— Torino, 7 marzo 1984.

Si associano al lutto:
Lorenzo e Giusi Albanese
Vittorio e Anna Maria Sodini Castellani
Carlo e Paola Bertolotti
Alfonso e Regina Dellavalle
Carlo e Pinuccia Gay
Giorgio e Andreina Giusti
Beppe e Paola Prato
Camillo e Angiola Rosso
Dino Sachero
Romolo e Maria Teresa Tosello
Gianfranco e Maria Vittoria Vitelli

Mirella Figliosa con Maurizio e Carla partecipano al grande dolore di Cesare e Dina.

Giulia e Maria Bertone sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore di Cesare per la perdita della mamma signora

**Giuseppina Zaccone**

— Biella, 6 marzo 1984.

Enrico e Vittoria Emerea Chiantini con le figlie ricordano con rimpianto la cara signora

**Pina Zaccone**

— Torino, 6 marzo 1984.

Gigi e Anna Carrara
Gianni e Anna Maria Favaro Longo
Carlo e Marinella Rolla
Giancarlo e Pucci Monticone
Paolo e Lalla Sarrelli
partecipano con molto affetto.

Mario Morone
Ettore e Chicca Morone
Gianni e Pinuccia Pene Vidari
prendono profonda sincera parte al dolore degli amici Cesarino e Lidia per la scomparsa della madre

**Giuseppina Pilla ved. Zaccone**

— Torino, 7 marzo 1984.

Partecipano al dolore di Cesare e Lidia Zaccone:
Roberto Brunetti
Leda Burzo
Daniele David
Cesare e Daniela Giordanengo
Laura Malabaila
Claudio e Maria Pia Marro
Alberto e Inea Picoletti
Cinzia Raimondo
Maurizio Angiolini
Ezio Audisio
Chiara Prola.

Gli amici
Carlo Cimino
Piero De Donato
Giovanni Maria Ferrari
Paolo Emilio Ferrari
Marcello Ottino
Piero Zambelli
prendono parte al dolore di Cesarino, e lui, come sempre vicini, materialmente e moralmente.

La figlia Claudia annuncia la perdita della sua cara mamma

**Adina Pieri ved. Robotti**

Unitamente le sono vicini Luciano, i cognati Olga e Gino Zaccone, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Riccardo Sciacca per le assidue cure prestate. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 6 marzo 1984.

Le famiglie Gherardi, Lodi, Verrecchia sono unite al dolore di Claudia.

Partecipano al lutto:
Lucia Gagliardo
Pinuccia, Pino, Chiara,
Anna, Cristina Consiglio,
Cochi
Mario, Sergio Negri
Ernesto
Anna Selvaggione
Antonucci, Zanetti
Sorrentino
Paola, Luisa Rossi
Orsini

Renata, Pierluigi, Carlotta, Cristina Barra partecipano al dolore di Claudia per la perdita della MAMMA.

Nella Piera Giacchino e genitori sono affettuosamente vicini a Claudia.

Annamaria e Giuseppe Orsini sono affettuosamente vicini a Claudia per la scomparsa della adorata MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Calzia**

di anni 58

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Laura, la figlia Alessandra con il marito Giuseppe Meriggio, il piccolo Gabriele e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Garessio mercoledì 7 c.m., ore 15, nella parrocchia di Santa Caterina, partendo da via Valcaccia.
— Garessio, 5 marzo 1984.

La famiglia Meriggio, profondamente commossa, partecipa al grande dolore per l'improvvisa perdita dell'amatissimo e indimenticabile BRUNO.
— Dogliani, 5 marzo 1984.

Nicoletta e Guglielmo Operti e famiglia con sincero e profondo cordoglio si uniscono al dolore dei cugini Laura, Alessandra e Pino per la perdita del carissimo BRUNO.

Collaboratori e Dipendenti della Fratelli Meriggio S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'amministratore delegato e consigliere dott. Giuseppe Meriggio per la perdita del suocero

**Bruno Calzia**

— Dogliani, 5 marzo 1984.

Antonio e Teresa Cassano, commossi, partecipano al dolore di Alessandra e Pino per la perdita del papà

**Bruno Calzia**

— Dogliani, 5 marzo 1984.

Ezio e Gianna Gallo, affettuosamente vicini ad Alessandra e Pino, si uniscono al loro dolore per la perdita del PAPA'.

Nicola Baldi e famiglia con profonda solidarietà si sentono vicini ad Alessandra e Pino in questa triste circostanza.

La Direzione, Impiegati e Maestranze della Bagnasco Srl si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

**Bruno Calzia**

stimato dirigente dell'azienda.
— Bagnasco, 6 marzo 1984.

L'Amministrazione della Difesa partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Michele Arruzza**

guardia giurata
alla Scuola di Applicazione
— Torino, 6 marzo 1984.

Un fraterno affettuoso abbraccio a Lele per la perdita della cara

**Adriana Meirotti**

Mimmo Martiena Lalla.
— Torino, 6 marzo 1984.

ERRATA CORRIGE

I funerali di

**Maria Bertinetti ved. Bullano**

avranno luogo oggi ore 10,15 Parrocchia Santo Nome di Gesù.
— Torino, 7 marzo 1984.

Cristianamente è mancata

**Matelda Mondino in Napolitano**

anni 78

Lo annunciano i figli Ambrogio con Elena, Giuseppe con Giovanna, i nipoti Guido e Guja. La salma, dopo il rito funebre in Mondovì, giungerà a Torino, Cimitero Generale Nord, oggi alle ore 15 circa.
— Torino, 7 marzo 1984.

E' cristianamente mancata

**Maria Cugnasco**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le sorelle Anna, Pia, Rina, Franca, le cognate, i nipoti.
— Alessio, 2 marzo 1984.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari di

**Dino Perego**

riconoscenti per la dimostrazione di solidarietà e di affetto ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Ivrea, 7 marzo 1984.

La famiglia Oberto sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore che l'ha colpita. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Parker per le premurose cure prestate.

I famigliari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro congiunto

**Nini Gariglio**

— Torino, 7 marzo 1984.

I famigliari della compianta

**Vittorina Ottaviani Zucchi**

ringraziano particolarmente il personale medico e paramedico del Reparto Chirurgia dell'osp. Mauriziano e quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 7 marzo 1984.

La famiglia di

**Giovanni Richard**

ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore. Messa di trigesima il 24 marzo ore 18.
— Torino, 7 marzo 1984.

## ANNIVERSARI

1983 — 1984

**Laura Gandolfi**

La sorella la ricorda a quanti la conobbero. Santa Messa 8 marzo, 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.

1983 — 1984

**Mario Hinek**

Sei sempre nei nostri cuori.

7-3-1983 — 7-3-1984

**Silvia Bugni ved. Pola**

I suoi cari la ricordano a coloro che la conobbero, la stimarono e le vollero bene.

1983 — 1984

**Alberto Rossani**

1976 — 1984

**Mario Rossani**

Vi ricordiamo sempre con tanta tenerezza e rimpianto nel dolore infinito.

**Luigi e Giuseppina Burgo**

Per l'anniversario le figlie li ricordano con immutato affetto. Messa 8 marzo ore 8 Sant'Agnese.
— Torino, 7 marzo 1984.

1979 — 1984

**Sergio Borgogno**

Immutato rimpianto.

Da dieci anni il

**dottor Giuseppe Toja**

cardiologo

non è più con noi. Nel ricordo sembrano un giorno, nel rimpianto un secolo. La messa sarà celebrata in San Lorenzo lunedì 9 aprile alle 18,30.
— Torino, 7 marzo 1984.

# PARIGI RINVIA VERTICE DELLA CEE?

BRUXELLES — Il vertice dei «Dieci» sulla riforma della Cee, in programma il 19 e 20 marzo a Bruxelles, sarà rinviato se, all'inizio della prossima settimana, il presidente francese François Mitterrand non disporrà di elementi di intesa sufficienti a fare sperare nel successo della riunione.

Lo si è appreso a Bruxelles, in margine alla riunione dei ministri dell'Agricoltura dei «Dieci», da fonti comunitarie che attribuiscono l'informazione alla presidenza di turno francese del Consiglio Cee.

Mitterrand avrebbe già accennato al cancelliere tedesco Helmut Kohl la possibilità di fare slittare il vertice e ne avrebbe manifestato l'intenzione dopo l'incontro a Londra con il premier britannico Margaret Thatcher, dal quale non sarebbero emersi elementi positivi.

Secondo le stesse fonti, la presidenza francese prenderebbe una decisione definitiva entro il 13 marzo, a una settimana dalla data stabilita per il Consiglio europeo, dopo aver valutato i risultati della riunione dei ministri dell'Agricoltura, a partire da domenica, e dei ministri degli Esteri, lunedì e martedì.

Il presidente Mitterrand vorrebbe garanzie di accordo su tutti gli aspetti della riforma finanziaria Cee: controllo della spesa, aumento delle risorse, riduzione degli squilibri, cioè soluzione dell'annoso problema del disavanzo britannico sul bilancio Cee.

Corollario dell'intesa finanziaria dovrà essere l'accordo sulla riforma dell'«Europa Verde» e sui prezzi 1984-85.

In questa settimana cruciale, i contatti bilaterali continueranno, in particolare fra i ministri dell'Agricoltura. Il ministro italiano Filippo Maria Pandolfi incontrerà giovedì a Londra i ministri britannici dell'Agricoltura Michael Jopling e degli Esteri Geoffrey Howe.

L'ipotesi di un rinvio del vertice viene formalmente smentita.

# HART E' LANCIATO MA LA SFIDA E' NEL SUD

*Il senatore del Colorado ha superato il «test» del Vermont*
*E' già in Georgia, dove l'ex vice di Carter è più forte*

MONTPELLIER — Il Vermont ha fatto giustizia degli ultimi dubbi: Gary Hart è decisamente il volto nuovo del partito democratico, il probabile vincitore della nomination di giugno, l'uomo quindi, che sorprese a parte, ha maggiori frecce al suo arco per proporsi quale sfidante diretto del presidente Ronald Reagan nella corsa di novembre alla Casa Bianca.

Per Walter Mondale, l'ex vicepresidente degli Stati Uniti che in questa campagna elettorale non doveva avere praticamente avversari, la terza sconfitta subita ieri nelle primarie del Vermont, dopo il duplice passo falso compiuto nelle primarie del New Hampshire e nei «caucus» del Maine, è qualcosa di più di un campanello d'allarme; è la conferma che nonostante il dispendio di risorse economiche profuso, la sua macchina elettorale vacilla e che la mancanza di «carisma» che gli si attribuisce trova conferma nel responso dell'elettorato democratico.

Dopo aver ceduto a Gary Hart l'intero New England settentrionale (l'intero New England comprende New Hampshire, Maine, Vermont, Connecticut, Massachusetts e Rhode Island) Mondale ha ormai una sola possibilità per rimettersi in corsa: battere l'avversario nel supermartedì della settimana entrante, nella giornata in cui i due aspiranti democratici alla nomination saranno chiamati a confrontarsi nelle primarie della Florida, Georgia ed Alabama e in altri sei «caucus» (le riunioni distrettuali di partito) in cui saranno complessivamente in gioco ben 511 voti dei delegati, cinque volte di più di quelli assegnati sinora nel «caucus» dello Iowa; nelle primarie del New Hampshire e del Vermont e nel «caucus» del Vermont.

Tra la contesa del Vermont, che ha appena pronunciato il suo verdetto al supermartedì, 13 marzo, ci sarà un altro intermezzo elettorale: i «caucus» del Wyoming in cui i democratici voteranno sabato e l'esito sembra ancora una volta scontato: sarà il quarto successo consecutivo di Gary Hart.

Gary Hart

La vittoria di Hart nel Vermont ha contribuito ad intaccare ulteriormente il morale dei collaboratori di Walter Mondale mentre l'ex vice di Carter sa ormai di essere in grande difficoltà nonostante il voto del Vermont avesse un carattere più che altro simbolico non essendo in ballo nessun voto-delegato e fosse considerato più che altro una sorta di passerella, un «beauty contest», un concorso di bellezza, come è stato definito in sede di vigilia.

Mondale, che si sta rivelando comunque un combattente di razza, ha cercato di sminuire in sede di commento la terza battuta d'arresto accusata nel Vermont. «Sapevo che avrei perso ancora prima che si procedesse al conteggio dei voti», ha detto l'ex vice

# BOMBA SU AUTOBUS ISRAELIANO 2 PASSEGGERI MORTI E 10 FERITI

TEL AVIV — Due passeggeri morti, altri dieci feriti. E' il bilancio dell'esplosione di una bomba collocata a bordo dell'autobus urbano della linea «nove» che collega il centro commerciale di Ashdod, porto israeliano sul Mediterraneo, alla periferia.

Nelle ore immediatamente successive all'esplosione la polizia ha fermato una trentina di persone, in gran parte arabi, provvedendo ad isolare tutta la zona circostante la stazione principale degli autobus del servizio pubblico e l'area del mercato cittadino laddove l'esplosione si è verificata.

Secondo la radio delle forze armate israeliane si è chiaramente di fronte ad un «attentato terroristico» ma la interpretazione del grave episodio non è stata per ora confermata dal comandante della polizia locale.

Ashdod è una cittadina di 65 mila abitanti che dista 32 chilometri da Tel Aviv.

Fra le persone ferite dalla esplosione della bomba piazzata sul pullman c'è anche una donna le cui condizioni sono giudicate dai medici piuttosto gravi.

Il 24 febbraio scorso due bombe esplosero in un negozio di abbigliamento di Gerusalemme ferendo 21 persone. Il 6 dicembre dello scorso anno sei morti e decine di feriti furono il bilancio di un attentato dinamitardo, compiuto contro un autobus a Gerusalemme, attentato che venne rivendicato dall'organizzazione per la liberazione della Palestina.

A Beirut intanto i preparativi della seconda fase del dialogo nazionale interlibanese sono entrati nella loro fase politica più concreta dopo l'invio ieri, ufficiale, degli inviti del presidente Amin Gemayel a partecipare alla ripresa della conferenza di riconciliazione che si terrà da lunedì prossimo a Losanna, in Svizzera, presso l'albergo «Beau Rivage».

Elie Salem, il ministro degli Esteri del Libano, ha personalmente invitato i suoi omologhi siriano, Abdel Halim Khaddam, e saudita, principe Saud el Feisal, ad inviare osservatori alla conferenza.

Non è ancora sicuro chi rappresenterà invece la Siria, dopo le dimissioni ieri, del governo del premier Abdel Rauf Al Kasm.

Oltre al presidente Gemayel ed al ministro degli Esteri Salem, parteciperanno al dialogo interlibanese l'ex presidente Camille Chamoun, nazional liberale, e Pierre Gemayel, padre di Amin leader del partito della «falange» (rappresentanti del «fronte libanese» cristiano), l'ex presidente Suleiman Franjie, l'ex premier Rashid Karame e il capo druso socialprogressista Walid Jumblatt (tutti e tre dirigenti del «fronte di salvezza nazionale» d'opposizione), Nabih Berri, leader sciita

## Scontri nel Salvador decine di vittime

SAN SALVADOR — Quarantacinque guerriglieri e due soldati sono morti in combattimenti tra l'esercito e la guerriglia nel Dipartimento di Morazan (nella zona orientale del Salvador), secondo fonti militari.

Gli scontri, nell'ambito dell'offensiva sferrata dall'esercito nei dipartimenti di San Miguel e Morazan contro i guerriglieri del «Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale» (Fmln), sono avvenuti a venti giorni dalle elezioni presidenziali che sono state definite «una farsa» dalla guerriglia, che tuttavia ha deciso di non boicottarle.

## Ergastolo in Turchia per estremisti di sinistra

ANKARA — Quattro dirigenti del partito comunista marxista-leninista/partigiano turco, di estrema sinistra, sono stati condannati all'ergastolo dalla corte marziale di Ankara, si è appreso da fonti giudiziarie.

I quattro, giudicati assieme ad altre 74 persone per «furto a mano armata, omicidio, aggressioni e ferimenti allo scopo di rovesciare le istituzioni e stabilire un regime marxista-leninista» erano stati in precedenza condannati alla pena capitale, ma la sentenza è stata poi commutata in ergastolo.

## Parigi: nel 1983 12 mila suicidi

PARIGI — I francesi hanno un atteggiamento piuttosto «tollerante» nei confronti del suicidio: il 47 per cento pensano che si tratti di un affare personale che non è dato ad altri di giudicare: il 17 per cento lo considerano una prova di coraggio, e solo il 30 per cento lo giudicano negativamente.

Ciò è risultato da un'indagine condotta per conto dell'associazione «Phenix» (dal nome dell'uccello che rinasce dalle sue ceneri), creata nel 1977 per aiutare le persone in difficoltà che pensano al suicidio. Nel 1983, 12 mila persone si sono uccise in Francia.

## Sono sei milioni i francesi «poveri»

PARIGI — I «poveri» sarebbero attualmente in Francia circa 6 milioni: lo scrive il quotidiano parigino «Le Figaro» in una lunga inchiesta sulle nuove categorie che starebbero cadendo nella miseria.

Dopo avere precisato che per povero si intende chi non dispone di almeno 50 franchi (10 mila lire circa) al giorno, il giornale afferma che nella sola Parigi vi sono 20 mila persone prive di un tetto e di risorse, mentre nel 1981 (anno in cui è andata al potere la sinistra) erano soltanto 2000.

## Baires: militari arrestati per aggressione a civili

BUENOS AIRES — Cinque ufficiali di un reggimento corazzato di stanza a Puerto Deseado (provincia di Santa Cruz), nel Sud dell'Argentina, sono stati arrestati e posti a disposizione della magistratura.

Secondo informazioni pubblicate dai giornali i cinque, alla fine della scorsa settimana sono stati protagonisti di gravi incidenti con vari civili. Riconosciuti come militari durante una festa da ballo di Carnevale, essi sono stati fischiati e costretti ad andarsene. La sera dopo ritornavano sul posto con rinforzi, decisi a vendicarsi. Ne è nata una rissa, della quale ha fatto le spese anche un fotografo che tentava di riprendere l'avvenimento.

# IN SALVO I 3 BIMBI TURCHI DELLA STRAGE DEL FREJUS

PARIGI — A proposito della vicenda della famiglia turca falciata da un treno nella notte fra sabato e domenica scorsi mentre attraversava clandestinamente il tunnel del Fréjus, la polizia francese ha precisato che i tre figli più piccoli di Osman ed Emile Coci non erano rimasti in Italia: nascosti sotto una coperta nella macchina di un amico turco, erano stati portati clandestinamente in Francia attraverso il tunnel stradale del Monte Bianco.

I tre bambini, di sette, quattro e tre anni di età, non sanno ancora di avere perso i genitori e i due fratelli maggiori (9 e 13 anni). Si occupa ora di loro un amico turco di Douvaine (Alta Savoia).

La comunità turca della regione ha organizzato oggi una colletta per i funerali e per finanziare il trasporto in Turchia dei resti delle quattro vittime, mentre le autorità francesi stanno cercando di ottenere che il consolato turco di Lione prenda a suo carico una parte delle spese. «Vi è una solidarietà esemplare da parte di questa povera gente, fanno tutti parte del sottoproletariato, non hanno nulla e danno tutto», ha detto un magistrato locale.

La polizia ha individuato due persone, anch'esse di nazionalità turca, che solo per amicizia avevano aiutato la famiglia Coci a tentare la disperata impresa. I due sono stati incolpati dal magistrato di «aiuto all'ingresso clandestino in Francia di stranieri», e rimessi in libertà. Sono due muratori, come Osman Coci, uno è disoccupato: «E' un pover'uomo che nel 1981 ha visto morire sotto i suoi occhi la moglie e la figlia, schiacciate da un camion».

Osman ed Emile Coci coi due figli più grandi erano stati lasciati alle 23,30 di sabato, muniti solo di una torcia, all'ingresso del tunnel.

# TROPPE FANTASIE EROTICHE? MASTER E JOHNSON: «E' NORMALE»

ROMA — Giorni fa, in un dispaccio da Washington, l'agenzia di stampa spagnola «Efe» dava notizia di uno studio condotto dal noto istituto americano «Masters and Johnson», specializzato nelle indagini sul comportamento sessuale degli individui. In particolare la ricerca era diretta a indagare sulle fantasie sessuali che, oltre ad avere un'importanza superiore a quella che si riteneva sino a poco tempo fa, possono rivelare stati patologici e traumi nell'orientamento sessuale della persona.

Dalla ricerca condotta dagli esperti dell'istituto è risultato che gli individui «normali», cioè privi di comportamenti patologici nella sfera sessuale, possono produrre in media ogni giorno da sette a otto fantasie sessuali, mentre la media sale anche a 40 al giorno nelle persone affette da disordini mentali. Di per sé le fantasie sessuali non sono dannose, anche se esistono alcuni tipi di fantasie che, a seconda della frequenza in cui si verificano, possono rivelare o essere causa di alterazioni anormali nella vita sessuale dell'individuo.

Infatti, sino a quando la fantasia sessuale non intacca o altera il comportamento sessuale della persona, non esiste alcun rischio. Lo studio, che in origine era destinato a fornire un contributo nel trattamento per gli omosessuali insoddisfatti, ha invece indicato che le fantasie omosessuali o eterosessuali non rivelano l'identificazione né l'orientamento sessuale degli individui.

Queste, secondo una graduatoria di frequenza, le fantasie preferite dagli eterosessuali maschi: attività sessuale con persona diversa dalla propria compagna, incontro sessuale forzato con una donna, osservazione di attività sessuali (voyeurism - è una perversione), fantasie omosessuali e attività sessuali di gruppo.

La graduatoria delle fantasie delle donne eterosessuali è risultata, invece, questa: attività sessuale con persona diversa dal partner usuale, incontro sessuale forzato con un uomo, osservazione di attività sessuali, incontri «romantici» e fantasie omosessuali.

Come si può notare, l'intervenienza delle fantasie omosessuali è presente con la stessa intensità nei due gruppi, quello maschile e quello femminile.

## Uscita l'edizione francese della guida
# LA MICHELIN '84
*Retrogradato un grande parigino: «Lasserre»*

PARIGI — *La Guida Michelin 1984 sarà nelle edicole dal 14 marzo ma ha già provocato fermento nel mondo dei buongustai francesi. Nella sua ultima edizione infatti, la «Bibbia» dei ristoranti francesi ha «retrogradato» uno dei «grandi» di Parigi, «Lasserre», passato da tre stelle (il massimo riconoscimento) a due. L'anno scorso era toccato al «Grand Vefour» (il ristorante sotto i portici del Palais Royal che quest'anno è stato danneggiato da un attentato) ad essere privato della prestigiosissima terza stella.*

*Anche «La Bonne Auberge» ad Antibes, ha subito quest'anno la stessa sorte di Lasserre e figura nell'edizione 1984 con due sole «medaglie».*

*Le due stelle tolte dal firmamento di Lasserre e della «Bonne Auberge» sono comunque servite per consacrare due nuovi «tre stelle»: «Jamin» a Parigi e l'«Esperance» a Saint-Père vicino a Vezelay (Borgogna).*

*Va poi segnalato che dieci nuovi ristoranti — di cui 4 a Parigi e il resto in provincia — hanno ottenuto quest'anno le due stelle e 49 la loro prima ambita stella. Complessivamente l'edizione 1984 segnala 18 «tre stelle», 90 «due stelle» e 534 «una stella».*

# E' PRONTO IL CUORE PERFETTO?

PARIGI — Tra cinque anni sarà disponibile un «cuore artificiale rivoluzionario» che consentirà ai cardiopatici di svolgere una vita normale, ricaricando le batterie.

Il cuore «Cora» — fabbricato di ceramica carboniosa — consta di una pompa ipocicloidale che fornisce una circolazione pulsata, senza valvole, messa in moto da un motore elettrico a due tempi. Ciascun ventricolo è regolato da un microprocessore. Monties ha anche aggiunto che per il momento sono stati compiuti esperimenti di breve durata su animali con un successo totale e che esperimenti più lunghi sono previsti entro la fine del 1984.

# ZIMBABWE 4 MILA UCCISI

HARARE — Gli scheletri di circa quattromila guerriglieri e loro simpatizzanti, presumibilmente uccisi dalle forze di sicurezza rhodesiane durante i quindici anni di guerriglia nel paese, sono stati mostrati ieri ad alcuni ministri dello Zimbabwe.

Alcune fosse comuni dove si trovavano i resti dei guerriglieri, sono state aperte di fronte agli esponenti governativi in un ex poligono di tiro nei pressi della cittadina agricola di Rusape, duecento chilometri ad Est di Harare.

Secondo la televisione dello Zimbabwe l'ex poligono di tiro veniva usato come luogo di tortura da uno dei corpi speciali dell'esercito rhodesiano.

| Temperatura a Torino ore 12 +12 | |
|---|---|
| TEMPO PREVISTO: Cielo sereno, o poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona localmente ridotta per banchi di nebbia. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: nelle prossime 24 ore permarranno condizioni di tempo buono. | |

| Regioni (ore 12) | |
|---|---|
| Aosta | +12 |
| Alessandria | +10 |
| Asti | +10 |
| Cuneo | +12 |
| Novara | +10 |
| Vercelli | + 7 |
| Genova | +14 |
| Imperia | +14 |
| Savona | +16 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia (ore 8) | |
|---|---|
| Venezia | + 4 |
| Milano | + 5 |
| Bologna | + 2 |
| Ancona | + 9 |
| Roma | + 7 |
| Napoli | + 8 |
| Bari | + 8 |
| Reggio C. | + 9 |
| Palermo | +10 |
| Cagliari | + 7 |

| all'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | +11 | +16 |
| Berlino | 0 | + 7 |
| Bruxelles | 0 | + 8 |
| Buenos Aires | +19 | +31 |
| Ginevra | + 4 | + 8 |
| Lisbona | + 8 | +18 |
| Londra | + 8 | +12 |
| Mosca | — 1 | 0 |
| New York | + 1 | + 5 |
| Parigi | + 1 | + 9 |
| Tokyo | + 1 | +10 |


Yuri Lyubimov

### Efros sostituisce Lyubimov

MOSCA — Anatoly Efros, produttore e regista teatrale sovietico, che una ventina di anni fa perse il posto dopo essere caduto sotto il maglio della critica di regime, è risorto novella fenice dalle ceneri ed è stato chiamato a sostituire Yuri Lyubimov a dirigere il teatro Taganka. Lo hanno riferito fonti ufficiali sovietiche.

Soltanto ieri era stato annunciato il licenziamento di Lyubimov dal Taganka, il quale si trova dall'estate scorsa in Occidente.

Lyubimov è attualmente a Londra, dove sta allestendo «Delitto e castigo» di Dostoevskij con attori inglesi. Pare che il suo licenziamento sia stato provocato non tanto dalla estensione del suo visto di permanenza in Gran Bretagna, quanto dal fatto di avere fatto dichiarazioni in favore di una maggiore libertà artistica in Urss.

*Brillante prima di «Thaïs» ieri al Teatro Regio*

# ASCETISMO PENITENZIALE TRA CARNEVALE E CENERI

*L'opera è diretta da Reynald Giovaninetti con l'interpretazione di Elena Mauti Nunziata, Victor Braun, Pietro Ballo*

Ieri sera, ultimo giorno di Carnevale, è andata in scena al Regio *Thaïs* di Massenet. Curiosamente quest'opera è tornata a comparire dopo una lunga assenza insinuandosi tra il martedì grasso e il mercoledì delle Ceneri sottolineando quell'ambigua rassomiglianza tra la frenesia del lusso e l'ascetismo penitenziale che dell'opera è il principale alimento.

Come vuole la consuetudine più acculturata l'opera è stata data in francese con sul podio un direttore della qualità di Reynald Giovaninetti e si è valsa di una compagnia di canto nella quale spiccavano nei ruoli protagonistici Elena Mauti Nunziata, il baritono Victor Braun, il tenore Pietro Ballo ed una discreta schiera di comprimari con Carlo De Bortoli, Maria Grazia Piolatto, Giovanna Di Rocco, Ambra Vespasiani, Maria Gabriella Ferroni e Aurelio Pasdda.

Lo scrupolo filologico ha indotto il Regio a restituirci l'opera nella forma originale provvista di tanto di balletto danzato con garbo dalla compagnia del teatro di Lilla. L'allestimento non nuovo, curato qualche anno fa per l'Opera di Roma da Samaritani, è stato ripreso dalla regia di Peter Busse.

Con l'intelligenza e la cultura che gli sono proprie Samaritani ha ideato un'ambientazione che nel secondo quadro, allorché si tratta di rappresentare la città di Alessandria, fa appello a modelli iconografici di Delacroix e di Turner.

Sfarzo, gusto decorativo ed una certa barbarica monumentalità connotano questa scenografia avvolta in luci un poco oscure, idonee a esaltare l'opulenza lussuriosa delle sagome umane ed architettoniche. Fa eccezione solo il quadro del deserto nel quale giungono Atanaele e Thaïs trasformata ormai in una fervida penitente. Mare di sabbia dilagano sulla scena ma sullo sfondo si erge gigantesca l'immagine dell'Opéra di Parigi, proprio di quel palazzo Garnier dove l'opera di Massenet nacque nel 1894.

Ha novant'anni giusti la nostra opera e li dimostra, ma la si ascolta con affetto, con quell'attenzione benevola che si rivolge alle storie di famiglia delle quali francamente oggi non ci importa più molto. Musicista fine e grande professionista Massenet conosceva tutto ciò che la musica teatrale del suo tempo aveva distillato, Wagner compreso naturalmente, e di tutte queste conoscenze si serviva con discrezione.

*Thaïs* è il frutto di queste alchimie sapienti ed esibisce un'orchestrazione di prim'ordine, capace di connotare superficialmente ma efficacemente ogni luogo ed ogni situazione. L'invenzione melodica tocca nel celebre tema della «Meditazione religiosa» col violino solista punte di discreto fervore forgiando una specie di lascito perpetuo per le anime buone e fa anche affiorare abilmente lo charme dell'operetta nel tema sinuoso che conclude nel primo atto la festa in casa di Nicia.

Anche la scrittura vocale possiede un fascino innegabile e se le parti maschili di Atanaele e di Nicia, egregiamente interpretate da Victor Braun e da Pietro Ballo, hanno una nobiltà un po' frigida che sfiora talvolta l'accademismo, quella di Thaïs è lirica, sottile, infinitamente varia e supremamente elegante. Ne è prova la grande pagina all'inizio del secondo atto con la struggente invocazione a Venere.

Elena Mauti Nunziata, protagonista di Thaïs di Massenet

L'ansia per la bellezza che sfiorisce, la fragilità femminile, il tormento per una vita inappagata vengono espressi con un canto sottile ed insinuante che mescola magistralmente i grandi acuti e le note a fior di labbro. A questo personaggio Elena Mauti Nunziata ha dato una grande interpretazione.

La voce è bellissima, i pianissimi quanto mai accurati ed il fraseggio condotto con straordinaria sottigliezza; eppure c'è nel modo di cantare di questa artista qualcosa come una densità mediterranea, una ricchezza vellutata di timbro che magari sacrifica un poco la trasparenza degli acuti ma finisce col sottrarre il personaggio ai tratti consueti di anellezza acrobatica un po' frigida.

La bella direzione d'orchestra di Reynald Giovaninetti e la buona prestazione complessiva di tutti gli interpreti fanno di questa *Thaïs* un'opera che bisogna assolutamente vedere. La bellezza dello spettacolo garantisce infatti un'incursione felicissima nella civiltà musicale della Belle-époque che il pubblico di ieri sera ha mostrato vivamente di apprezzare.

**Enzo Restagno**

*«Jimmy Dean» di Altman al Charlie Chaplin*

# TEATRO AL CINEMA

**JIMMY DEAN, JIMMY DEAN di Robert Altman con Sandy Dennis, Karen Black, Cher. Commedia drammatica americana a colori (Cinema Charlie Chaplin 1).**

L'ultimo film di Robert Altman non è stato neppure presentato poiché la casa di produzione ritiene che le spese per il lancio sarebbero superiori al totale degl'introiti. Il penultimo film — appunto *Come back to five & dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean* dato a Venezia nell'82 — venne girato nel disinteresse generale in 16 mm.

Ora con il titolo di *Jimmy Dean, Jimmy Dean* questa registrazione-rivisitazione d'un dramma di Ed Graczyk viene programmato in Italia dove tuttora ha conosciuto un esito decoroso. Davvero Altman, cantore e critico dell'America, non è e non può essere benvoluto dai suoi.

*Trama* — Il luogo unico dell'azione sarà dal principio alla fine il miserabile interno d'un drug-store del Texas, a due passi dai luoghi de *Il gigante*, il film di George Stevens che doveva essere l'ultimo per il divo della gioventù bruciata James Dean. L'azione stessa ondeggia tra il '55 e il '75, tra la passionalità animale d'un gruppo di ventenni e la cattiva [illegible] delle stesse ragazze ormai sfiorite dai quaranta.

Mona, incarnata da Sandy Dennis, non si è mossa da questo refugium peccatorum. È stanca e malata, tormentata dall'afa e ancora più dal ricordo [illegible] del passato. Dice di avere avuto un figlio da James Dean ma in realtà ha fatto soltanto la comparsa nel vecchio film. Di tutto quanto non è rimasto che un calco del fastoso palazzone dei ricchi petrolieri alla *Dallas* che signoreggiavano quel mitico successo.

Mentre le amiche del club «I discepoli di James Dean» arrivano con l'ambiguo abituale carico di disillusioni e menzogne, Mona cede a poco a poco all'isteria gridando che il figliolo è venuto al mondo per eternare l'immagine dell'attore-salvatore (un'oleografia del Cristo adorna di lampadine nell'identica maniera di James Dean sembra sorridere a tanta tenera sprovvedutezza).

In realtà il piccolo Jimmy Dean venne concepito alla svelta con un ragazzo che tutti chiamavano effeminato o peggio, e ritardato di mente al punto di essere vittima di scherzi in fondo affettuosi da parte della mediocre comunità e soprattutto eccolo in procinto di lasciare il Texas su una sfavillante Porsche che ricorda quella fatale che il cosiddetto padre guidava nell'ultimo pomeriggio della sua vita, in quel settembre del '55.

Se per Mona il ventennio segna la definitiva chiusura con il passato, per le altre «discepole» magari più svagate il destino non sarà meno amaro. Non si rivela per correttezza né che cos'è capitato al fisico prorompente della avvenente incarnata da Cher né chi è la distinta sconosciuta che subito entra in disinvolta comunicazione con le ragazze (bentornata Karen Black). Poco importa che i castelli in aria crollino, in fondo basta cantare una bella canzone delle McGuire Sisters per sognare senza posa.

*Giudizio* — Non è difficile immaginare Altman perseguitato dal sistema il quale s'innamora d'una commedia che non ha avuto successo e rischia del suo per imporla. Le finzioni delle sei ventenni sono le finzioni d'un intero Paese che non sa stare al passo con la propria cultura, con la propria aggressività.

Senz'avere l'ambizione di creare un'opera in tutto originale — le atmosfere ricordano quelle di Tennessee Williams, l'impianto quello di Sherwood Anderson — Altman trasforma il teatro in cinema attraverso la tensione dei fatti e la bellezza della recitazione.

Sarà vero che l'uso dei fondali trasparenti in garza per visualizzare il passato fu perfezionato in teatro da Luchino Visconti in *Uno sguardo dal ponte*, eppure dove trovare una personalità che ci faccia toccare con mano un tale abbandono e una tale distruzione?

L'America di *Nashville* traspare come in miniatura in questo film che doveva essere una copia e che invece spicca inimitabile.

**Piero Perona**

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000.

**AMBROSIO** corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
*Cujo (il nuovo nome del terrore)*, di Stephen King, con Daniel Hug Kelly, Christopher Stone, Ed Lauter (Usa-Colori) — Mite Sanbernardo contrae la rabbia e si trasforma in giustiziere. Vietato 14. Orrore
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 ★★/●●●

**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22 Tel. 597.186
*Il console onorario*, di J. Mackenzie, con Richard Gere, Michael Caine (Usa-Colori) — Un'organizzazione di guerriglieri rapisce per sbaglio un console inglese e la sua amante cerca di salvarlo. Drammatico
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
*Bad boys* di Rick Rosenthal, con Sean Penn, Reny Santoni (Usa-Colori) — In un riformatorio, due giovani (già nemici prima) continuano la loro lotta per la vita e per la morte. Vietato 14. Drammatico
16,10; 18,25; 20,30; 22,30 ★★/●●

**CENTRALE D'ESSAI** via C. Alberto 27 Tel. 540.110
*Come ti ammazzo un killer*, di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Robin Williams (Usa-Colori) — Ore 21 serata ad inviti *Bianca*, di Nanni Moretti. Al termine incontro con l'autore. Commedia brillante
16,30; 18,30 ★★★/●●●

**CHARLIE CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/E Tel. 542.249
*Jimmy Dean, Jimmy Dean*, di Robert Altman, con Sandy Dennis, Cher, Karen Black (Usa-Colori) — Fra reliquie e vecchi fantasmi, tra donne in una bottega del Texas tengono vivo il mito di Dean. Non vietato. Drammatico
16,30; 18,35; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●

**CHARLIE CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/E Tel. 542.249
*The Atomic Café*, ovvero proviamo a ridere della bomba, di K. Rafferty e J. Loader (Usa-Colori) — A metà fra il documentario, l'avventura e il cartone animato, un film sulla realtà della bomba. Non vietato. Documentario
16,15; 17,50; 21; 22,35; ore 19,15 Yesterday ★★★/●●

**CRISTALLO** via Gallo 5 Tel. 650.71.65
*The day after (Il giorno dopo)*, di Nicholas Meyer, con J. Robards, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. Drammatico
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

**DORIA** via Gramsci Tel. 542.422
*Una poltrona per due*, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo [illegible] professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. Comm.
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

**FIAMMA** corso Trapani 57 Tel. 372.687
*Ai confini della realtà*, di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Colori) — Quattro registi specializzati in film avventurosi e d'orrore, per una storia fantastica. Non viet. Fanta-horror
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●●

**ELISEO GRANDE** piazza Sabotino Tel. 447.5241
*Furyo*, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto, T. Conti (Giappone-Colori) — I rapporti venati di omosessualità tra un prigioniero inglese e il comandante giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Viet. 14 Drammatico
15,50; 18; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●

**ELISEO BLU** piazza Sabotino Tel. 447.5241
*Mi manda Picone*, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It. Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Comm. dram.
15,55; 18,05; 20,15; 22,35 ★★★★/●●●●●

**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino Tel. 447.5241
*Lucida follia*, di Margarethe Von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela Winkler (Germania-Colori) — La storia dell'amicizia tra due donne di Berlino. Una è forte e sicura, l'altra debole e sull'orlo del suicidio. Non vietato Drammatico
16,10; 18,10; 20,10; 22,10 ★★★/●●

**GIOIELLO** via C. Colombo 31 Tel. 509.700
*Gorky Park*, di Michael Apted, con W. Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy (Usa-Colori) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. Non hanno né un volto né un'identità che aiuti a ricostruire il fatto. Non viet. Poliziesco
16; 18; 20,15; 22,25 ★★/●●●●

**IDEAL** corso Beccaria 4 Tel. 541.633
*The day after (Il giorno dopo)*, di Nicholas Meyer, con J. Robards, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. Drammatico
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis Tel. 537.109
*Tradimenti*, di David Jones, con Jeremy Irons, Ben Kingsley, Patricia Hodge (Usa-Colori) — Tratto dall'omonima commedia di Harold Pinter, un'amara e sofisticata storia sull'infedeltà coniugale. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Oggi la prima

**LUX** Galleria S. Federico Tel. 541.283
*Coraggio... fatti ammazzare*, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sondra Locke (Usa-Colori) — Eastwood regista di sé stesso, nei panni del consueto poliziotto coraggioso e violento, solo contro la criminalità della metropoli. Poliziesco
16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●

**NAZIONALE** via Pomba 7 Tel. 519.856
*Un ragazzo e una ragazza*, di Marco Risi, con Jerry Calà, Marina Suma (Italia-Colori) — La burrascosa storia d'amore di due giovani, attraverso abbandoni e riunioni, fino (forse) alla decisione di stare insieme. Non viet. Commedia
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

**OLIMPIA** via Arsenale 31 Tel. 532.448
*Essere o non essere*, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Colori) — Nella Varsavia occupata dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non viet. Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**REPOSI** via XX Settembre Tel. 531.400
*Scarface*, di Brian De Palma, con Al Pacino, (Usa-Colori) — Tony Montana, fuoriuscito cubano, scala in America i gradini della criminalità, eliminando tutti coloro che lo ostacolano. Vietato 14 Drammatico
16; 19; 22 ★★/●●●

**ROMANO** Galleria Subalpina Tel. 510.145
*Furyo*, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto, T. Conti (Giappone-Colori) — I rapporti venati di omosessualità fra un prigioniero inglese e il comandante giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Viet. 14 Avventuroso
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

**STUDIO RITZ** via Acqui 2 Tel. 636.531
*Ballando, ballando*, di Ettore Scola con gli attori del Théâtre du Campagnol (Italia-Colori) — Cinquant'anni di storia francese raccontati attraverso le musiche e i personaggi che animano una sala da ballo. Non viet. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

**VITTORIA** via Roma 356 Tel. 581.786
*Brainstorm*, di Douglas Trumbull, con Christopher Walken, Natalie Wood, Cliff Robertson (Usa-Colori) — Una macchina registra sentimenti, emozioni, desideri e sogni. I dati vengono poi trasmessi da una mente all'altra. Non viet. Fantascienza
16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** via C. Saluzzo 77 Tel. 597.187 - Lire 3000
*Pink Floyd the Wall*, con i Pink Floyd (Usa-Colori) — Attraverso le canzoni del mitico complesso pop inglese, la storia del gruppo musicale. Gioie, dolori, successi e insuccessi. Non viet. Musicale
20; 22,30 Mezzanotte

**CONTINENTAL** via Nizza 548 Tel. 597.065 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

**FARO** via Po 30 Tel. 592.214 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

**MASSAUA** piazza Massaua 9 Tel. 752.563 - Lire 3000
OGGI CHIUSO
Domani Pensaci subito ancora

## ALTRE VISIONI

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 485.680)
Oggi chiuso. Domani *Agente 007 Jamas Bond mai dire mai*, con Sean Connery Avventuroso

**ADRIANO** (via Sacchi 56, tel. 587.718)
Oggi chiuso

**NUOVO ODEON** (via Vanchiglia 6, telefono 748.23.02)
*The Blues Brothers* di John Landis, con John Belushi, ore 20; 22,30 Commedia

**SELENE** (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse

**CORSO** (via Nizza 56, tel. 687.600)
*Victor Victoria*, in lingua originale inglese. Ore 20,30; 22,30 Commedia

**ZETA D'ESSAI** (via Liborio 50, tel. 748.20.07)
*I 10 giorni che sconvolsero il mondo*, di S. Bondarchuk, con Franco Nero, Sidne Rome ore 20; 22,30 Drammatico

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 844.077)
Dal New Deal alla Nuova Frontiera: *Winchester 73* (versione italiana) di Anthony Mann con James Stewart, Shelley Winters ore 16,15 e 18,15; Personale di Sergio Leone: *Il colosso di Rodi* con Lea Massari ore 20,15 e 22,30 (ultimo giorno); Sala Video: Mimmo Lombezzi e la telenovelas. *Missionari in missione* ore 17; *Isaura libera* ore 20 e 22, *Telecomando* ore 21 e 23. Ingresso soci

**FUORI CITTA'**

CARMAGNOLA
LUX: *Cara e dolce Julietta*. Non viet.
MARGHERITA: *Frances*. Non viet.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: *Ilm erotico*.
CHIVASSO
CINECITTA': *Una poltrona per due*.
POLITEAMA: *Porno fantasie di un superdotato*. V. 18.
CIRIE'
CATALANO: *The day after*. Il giorno dopo. Ore 20-22,30. Ingresso 4000.
ITALIA: *Nano erotico*. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: due film del circuito specializzati Usa e Francia [illegible] e *Barbara la supervicious*. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
ITALIA: *Mortadela, calda e bagnata*.
RITZ: *Se tutto va bene siamo rovinati*.
RIVAROLO
CRISTALLO: Yol.
RIVOLI
NUOVO: *1997 fuga da New York*.
S. RICARDO
S. RICARDO: *I guerrieri della palude silenziosa*.
SESTRIERE
FRAITEVE: Ag. 007 *Bersaglio mobile*.
SUSA
CENISIO: *Easy Rider*.
VALPERGA
AMBRA: *Voli sfrenati*.
VENARIA
DANTE: *Porno confessioni di una ragazzina*.

*Al cinema è stare in compagnia*

## LUCI ROSSE

**METROPOL** (v. P. Tommaso 8, t. 650.5470)
*Cindy voglia e desiderio*, con Robert Norman Jeremy Kent. Apertura 14,30; ultimo 22,30

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.202)
*Velluti e Porno orgasmi*, con Dominique Seyoure. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 46, t. 748.6001)
*Marilyn, Josephine, Marlene, se le... aristocratiche*. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.363)
*L'orgia (Porno orgy al Desiree Cosleau)* con John Holmes, Dorothy Lemay, Desiree Cousteau. Viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30. No stop

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 520.252)
*Vanessa Blues*. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
*Innocenza impudica* e *Coppia porno*. 2 film no stop. Apertura 10; ultimo 22,30

**MARIA** (largo G. Cesare 108, t. 287.674)
*Voglie* [illegible]. Denise Lescone. Ap. 15; ult. 22,30

**SELENE** (corso Belgio 53, tel. 874.171)
*Sex hard core*. Ap. 15; ult. 22,30

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.700)
*Carezze intime e Bisogno Hard*. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

**SPAZIO** (via Nizza 170, tel. 696.3717)
*Labbra bagnate, bocche vogliose*. (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

**MAFFEI** (via P. Tommaso 6, tel. 650.334)
*La vogliosa Sibylle*, con John Leslie, Dorothy Lee May

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15, t. 531.982)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Orai hustene eshivesing. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. 830.000)
*Sex orgy college*, Vanessa Del Rio, Serena, James Gillis. Apertura 10; ult. 22. Ingr. 4500. Rid. 3000.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106, tel. 851.604)
*Blood Fire*, novità Usa con John Holmes. Ap. 14,30; 22,30. Lire 4000

## TEATRI

**PICCOLO REGIO**: ore 17,30 Audizioni Discografiche Emmei di G. Verdi diretto da Riccardo Muti (Ed. Emi) a cura di Bruno Pauldeang.

**ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA**: ore 15 speciale giovani. Ore 20,30 la compagnia «Gli Ipocriti» presenta Nello Mascia in *L'isola di Sancho* di Mario Santucci, regia di Gianfranco De Bosio. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 874.5278 e bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.603 - 567.6246. E' aperta la prevendita per *Macbeth* di Shakespeare. Regia di Cosimo Cinieri.

**TEATRO ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA**: oggi alle ore 17,30 Elisa Rosso Merlo intervista gli attori della Compagnia «Gli Ipocriti», ingresso libero.

**ALFIERI** (538.440): ore 21, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in *Pardon monsieur Molière*.

**CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI**: ore 21 (ultimo giorno) per la rassegna «Le pressioni del tango, i Novisimi (9+1)» la Compagnia Teatro Studio di Caserta presenta Toni Servillo in *Guernica*. Spettacolo in abbonamento. Pren. obbligatoria al 518.046 - 547.436. Ingresso L. 10.000, rid. 8000 (via C. Battisti 4/b, tel. 511.716).

**CARIGNANO - T. STABILE**: ore 20,30 Teatro di Roma presenta *Caligola*, di Albert Camus, con Pino Micol, Claudia Giannotti. Regia di Maurizio Scaparro. Spett. in abb. Tel. 597.6246.

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE**: ore 21 (dispari) Quartetto Alban Berg. Musiche di Beethoven, Ravel. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544.623 e dalle 20,30 al Conservatorio.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Tel. 530.238.

**GOBETTI**: stasera riposo. Da venerdì 9 la Compagnia Stabile di Operetta di Torino presenta una *Selezione di brani di operette* con Susy Picchio, Maurizio Lovera, Sandra Nati, Milo Clara. Al pianoforte il M° Alvise Molino presenta Luciano Oggero. Tel. 544.562.

**IL BUONTEATRO**: al Teatro Agnelli (v. P. Sarpi, 117): alle ore 10 *La ballata di Pinocchio* della Compagnia Torino Ragazzi. (Per inf. tel. 779.968).

**NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA**: domani ore 20,30 Carla Fracci e Gheorghe Iancu. Inf. tel. 655.562.

**NUOVO - SALA VALENTINO**: ore 21 Nuovo Teatro Studio, diretto da Franco Passatore, presenta il lavoro del 2° corso in spettacolo *La Cattedrale del Silenzio*. Inf. tel. 655.052.

**ARCI - CENTRO CULTURALE (ARCI)**: Ginnastica dolce: corsi con P. Cavilli. Distensione muscolare e analisi del movimento. Iscrizioni al nuovo ciclo. Tel. 308.380 (ore 15-18 da lun. a ven.).